* Anno 115 - Numero 176 *

LA STAMPA

* Domenica 26 Luglio 1981 *

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 65681 - Selezione passante telefono 65.68 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.68) Telex 221.121 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104): consegna decentrata alla posta anno L. 88.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 140.000 Copia arretrata L. 800. Estero: Austria sc. 12; Belgio fb. 25; Danimarca kr. 8,50; Francia fr. 4; Germania D.M. 1,80; Grecia dr. 35; Inghilterra p. 40; Jugoslavia din. 24; Olanda fl. 2; Portogallo esc. 35; Spagna pts. 65; Svizzera fra. 1,50; Svizzera Ticino fra. 1,40; - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Maranco 32; 10128, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 650.965; 20123 Milano, via G. Negri 6/10, tel. 86.90; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.55.904; Genova, via E.Vernazza 20, tel. 592.550; Bologna, via Rizzoli 36, tel. 228.826; Bolzano, via Portici 30/A, tel. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 659.944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 66.065 - Tariffe: modulo mm 42x45; per testimi, posizione o data di rigore tariffa ditta in percentuali. Occasionali L. 205.000 (246.000) per modulo; Commerciali L. 180.000 (228.000) - Istituzionale L. 220.000 (264.000); Ricerche personale, e veneridì, L. 205.000 (246.000) - Finanziari e legali L. 320.000 (384.000) - Necrologi L. 3100 per parola (Famiglia L. 2450) - Echi L. 6500 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva la ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 3

AMORE E PSICHE

Da Villa Carlotta sul Lago di Como, sacra all'arte del Canova, cominciano le «Lettere dall'Italia»

di Guido Caronetti

A PAGINA 11

BORSA VALORI

Le quotazioni hanno forse toccato il fondo. In due mesi hanno perso il 43 per cento. Profezie e statistiche

di Renato Cantoni

Pellegrini dell'Est

I leader comunisti vanno, come ogni estate, da Breznev in Crimea - Temi sul tappeto: bilancio di Ottawa e congresso polacco

Breznev si è installato nella residenza estiva di Oreanda. Potrà avere inizio così il pellegrinaggio annuo dei capi dell'Est in Crimea. Arriveranno come di solito due per settimana, a cavallo fra luglio e agosto. L'estate scorsa l'ospite di riguardo, premiato anche con un soggiorno prolungato, fu il polacco Edward Gierek. Lech Walesa era ancora uno sconosciuto saldatore senza lavoro, mentre Gierek vantava di fronte al Cremlino il merito di aver portato Giscard a Varsavia per farlo incontrare con Breznev in un salotto del palazzo Belvedere.

L'adulterio giscardiano sembrava avvicinare il capo sovietico all'obiettivo più ambizioso della sua strategia: l'estromissione degli americani dall'Europa. L'Occidente sembrava più che mai diviso. Snobbando entrambi l'inconcludente Carter, ma gelosi l'uno dell'altro, Schmidt e Giscard facevano a gara su chi arrivasse primo all'appuntamento con Breznev. Gli alleati orientali, più che mai sottomessi, rendevano omaggio al loro capofila per esserni preso gioco di Carter.

Visto da Oreanda, quest'estate il mondo si presenta meno allettante. Detronizzando Giscard, il socialista Mitterrand ha conformato la regola secondo cui le sinistre, se vogliono farsi strada in Europa, devono essere più dure con Mosca di quanto lo fossero le destre. Schmidt, invece di correre per arrivare primo da Breznev, deve ora guardarsi dal non essere l'unico ad arrivare. Breznev ha dovuto ripiegare su Brandt nell'intento di rimontare la china ma, anche se i due hanno dimenticato la parte sostenuta da Mosca nella caduta del cancelliere, gli altri hanno dimostrato di avere una memoria più lunga. Così il poeta della «Ostpolitik» non ha ottenuto l'ascolto che si attendeva.

Ma è stato il vertice di Ottawa a guastare definitivamente gli umori di Oreanda. Ancora alla vigilia dell'*happening* occidentale di Montebello, il portavoce del peus, Zamiatin, fingeva un'estrema sicurezza dicendo: *«Gli europei devono costringere Washington ad aprire subito le trattative con Mosca»*. Era ancora il tono dell'estate scorsa, quando l'inesistenza di una *leadership* carteriana aveva fatto nascere la convinzione che fra Bonn e Parigi sarebbe nata una nuova strategia occidentale. E' bastato però che il presidente Reagan si presentasse con le idee chiare e il dollaro forte (anche se idee e dollaro sono contestati dagli alleati) per ristabilire il ruolo preminente degli Usa.

La famosa «carta europea» non si è rivelata quel *jolly* che Breznev si aspettava. Tirando le somme, nel ritiro della Crimea il capo sovietico dovrà probabilmente constatare che la carta è risultata indebolita anche perché il Cremlino aveva strafatto, credendola ormai acquisita. Ha strafatto con l'Afghanistan, ha strafatto con gli SS20, ha strafatto con i crediti occidentali, ha strafatto nel credere che l'antiamericanismo fosse diventato in Europa un vanto e l'antisovietismo una vergogna. Stava per strafare anche nella Polonia, ma qui si è fermato. I calcoli sbagliati nel giudicare i rapporti tra le due componenti dell'Occidente stavano diventando calcoli sbagliati anche nell'ambito del proprio impero. Infatti, oltre al problema di Ottawa, cioè del recupero della *leadership* americana, davanti a Breznev rimane anche il problema di Varsavia.

Al posto di Gierek quest'anno si presenta ad Oreanda l'enigmatico Kania, che ha fatto cacciare dal partito il predecessore non badando ai meriti riconosciutigli da Breznev. Dopo il Congresso di Varsavia, è ancora da stabilire quanto Mosca sia riuscita a recuperare della sua *leadership* nell'inquieta terra polacca. Al Cremlino non devono sentirsi rassicurati. D'altronde i capi alleati che stanno per arrivare ad Oreanda sono scalpitanti, in doppio senso: da un lato vorrebbero vedere la Polonia pacificata al più presto per evitare un rafforzamento della pressione sovietica — politica ed economica — sulle proprie spalle; dall'altro, vista la tolleranza verso Varsavia, temono di dover concedere respiro anche loro alle correnti sopite di casa propria.

La Polonia è una regola o un'eccezione? Sarà la domanda di tutti e Breznev dovrà dare una risposta. Non potrà essere che ambigua, poiché nella comunità socialista il caso polacco deve restare un'eccezione, da assorbire quanto prima, mentre agli occhi dell'Europa il comportamento sovietico di fronte alla «rivolta» dei polacchi deve passare come una regola neoacquisita.

Breznev coglierà certamente l'occasione del vertice di Oreanda per riportare disciplina nella comunità. Non lo potrà fare tuttavia in un modo che possa allarmare o irrigidire ulteriormente l'Europa. Malgrado il disincanto procuratogli dal vertice di Ottawa Breznev non ha altre scelte: il principale obiettivo della sua strategia rimane quello di rispingere gli Usa oltre l'Atlantico. Deve continuare a credere che, calcolando che l'Europa per sopravvivere alla crisi può fare a meno dell'America ma non può più fare a meno dell'Urss, non aveva fatto un calcolo sbagliato, ma lo aveva fatto troppo in fretta.

Dopo Ottawa e Varsavia al Cremlino si ripropone un'altra volta il dilemma: come ammaliare l'Europa occidentale senza che questa, nell'ambito delle stesse aperture, incida su quella orientale. Inaspettatamente, nella visione dei convitati di Oreanda, l'Europa è diventata un affare americano, mentre la Polonia è diventata un affare europeo.

Frane Barbieri

A PAGINA 4

- **Presidenziali in Iran: a Rajai oltre il 90% dei voti**
- **Il figlio del terrore**

di Igor Man

Traffico intenso per le vacanze

Traffico intenso sulle strade d'Italia, specie ai confini, con qualche eccezione (in particolare scarse le partenze da Torino). Nella telefoto Ap, una lunga coda presso Bologna, agli svincoli delle autostrade per Milano, Padova, Rimini e Firenze

Chiede che la tv trasmetta la registrazione del suo interrogatorio

Drammatico appello di Peci condannato a morte dalle Br

In un volantino trovato a Napoli e a Roma il giovane rapito dai terroristi si rivolge a Zavoli e a Craxi - Le Brigate rosse non pongono condizioni in modo chiaro: lasciano però capire che la rinuncia all'esecuzione è subordinata all'accoglimento della richiesta

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NAPOLI — Il tentativo dei terroristi di riconquistare spazi nel sistema d'informazione è tutt'altro che finito, e passa ancora una volta per la vita di un «prigioniero»: Roberto Peci. Interrompendo, con un brusco colpo di coda, quella catena di «rilasci» che sembrava dovesse concludersi tra poche ore, le Brigate rosse hanno fatto giungere ieri, a Napoli e a Roma, un volantino con una foto e due lettere del loro ultimo ostaggio, Peci chiede a Sergio Zavoli, presidente della Rai, di favorire la trasmissione della videocassetta con la registrazione del suo «interrogatorio» fatto giungere una settimana fa alla direzione del psi. Il giovane scrive anche a Craxi, pregandolo di fare il possibile perché questa iniziativa abbia seguito. I terroristi, nel messaggio, aggiungono (anche se, come nel caso D'Urso», senza rendere esplicite le loro richieste) che *«il materiale prodotto nel processo deve essere utilizzato per il suo corretto fine»*. L'alternativa, anche se sottintesa, è chiara: non a caso, il volantino è intitolato *«Morte al traditore Roberto Peci»*.

Per la televisione di Stato, questo ricatto è destinato a coincidere con una drammatica scelta, la stessa che sei mesi fa, durante il sequestro D'Urso, erano stati soprattutto i giornali a dover compiere. Ma l'atteggiamento che polizia e magistratura assumeranno nel caso in cui si decidesse di cedere a questo ricatto, è già emerso ieri da un segno preciso. Una televisione privata che, a Roma, aveva deciso di trasmettere la registrazione di un altro «interrogatorio», quello di Ciro Cirillo, è stata perquisita di notte dalla Digos.

Per lunghe ore, anche attraverso agenzia di stampa, si è diffusa la voce che l'operazione fosse culminata in un «blitz» di cattura per l'amministratore dell'emittente, il senatore radicale Sergio Stanzani. Solo a tarda sera la notizia ha ricevuto smentita.

Stanzani e Pannella, dopo lunghe consultazioni, avevano concluso che i radicali *«non erano né portini né megafoni delle campagne propagandistiche delle Br»*, e avevano concluso con un impegno. L'emittente privata avrebbe trasmesso il filmato per ventiquattr'ore e senza commenti, solo nel caso in cui Cirillo fosse tornato libero. *«con il taglio e i commenti che l'emittente e il partito radicale avrebbero ritenuto opportuni»* nel caso invece in cui l'assessore democristiano fosse stato assassinato. L'altra sera, alle 21, Stanzani aveva annunciato dal video di «Teleroma» che, sulla base delle proposte di Pannella, *«la tv privata avrebbe cominciato la trasmissione per 24 ore»*. La Digos è arrivata un'ora e mezzo più tardi, mentre gli spettatori di «Teleroma» potevano vedere Ciro Cirillo che ascoltava, con aria stanca, le domande di un terrorista.

La stessa questione si ripropone adesso, in termini ancora più drammatici, per Roberto Peci. Nelle due lettere, l'ultimo «prigioniero» delle Brigate rosse chiede a Craxi di intervenire perché l'informazione sia «democratica», e a Zavoli scrive: *«Concludo appellandomi con grandissima speranza a lei: sono sicuro che non mi deluderà, e terrà conto dell'estrema urgenza comportata dalla mia situazione»*. Le Brigate rosse, nel volantino che accompagna le lettere e la foto di Peci, aggiungono all'implorazione l'ultimatum. Il volantino da una parte si conclude con la frase: *«Le Brigate rosse non hanno nulla da chiedere, e non hanno alcuna esitazione nel procedere a tempi stretti all'esecuzione della sentenza di condanna»*. Ma dall'altra, nelle accuse a un sistema di informazione colpevole di aver dato poco spazio ai loro ricatti, nell'esortazione a *«informare il proletariato sui termini reali del tradimento di Roberto Peci»*, l'alternativa tra la sopravvivenza del prigioniero e l'accoglimento, da parte della Rai, di questa condizione, appare chiara.

Giuseppe Zaccaria

Nota dell'«Avanti!» sulla richiesta di Roberto Peci

ROMA — Il quotidiano socialista l'*Avanti!* pubblica oggi una nota in relazione alla richiesta di Roberto Peci, rivolta a Zavoli e a Craxi, di trasmettere in tv la registrazione dell'interrogatorio al quale lo hanno sottoposto le Brigate rosse.

«Il nuovo messaggio di Peci scrive l'Avanti! — solleva gravi preoccupazioni. E' noto infatti che la magistratura ha provveduto a incriminare Radio radicale per aver diffuso una videocassetta su Ciro Cirillo proveniente dalle Br e che la registrazione riguardante Roberto Peci è stata sequestrata dalla polizia».

I familiari di Roberto non vogliono arrendersi

SAN BENEDETTO DEL TRONTO — Continua l'attesa dei familiari di Roberto Peci, i quali nonostante l'ultimo volantino delle Brigate rosse continuano a sperare in una positiva soluzione della vicenda.

Il clima di tensione causato dal sequestro di Peci a San Benedetto è intanto costato la vita a un giovane, colpito a morte da un poliziotto in borghese. L'uomo stava transitando in auto con la fidanzata davanti alla casa della famiglia Peci e non si è fermato all'alt degli agenti che aveva scambiato per rapinatori.

(A pagina 2 i servizi di Ezio Mauro)

Per Cirillo 20 arresti

NAPOLI — Venti presunti fiancheggiatori delle Br sono già in carcere, altre trentasei persone sono ricercate: tra queste vi sarebbero i sedici terroristi che secondo i magistrati napoletani hanno ideato e organizzato il sequestro Cirillo. L'operazione antiterrorismo a Napoli è cominciata dieci giorni fa e si è intensificata subito dopo il rilascio dell'assessore regionale dc.

Tra gli arrestati vi sono una guardia di Finanza e il figlio di un magistrato. Ricercati invece tutti i nomi di maggior spicco delle Brigate rosse.

(A pagina 2 il servizio)

A colloquio con il capo dei palestinesi, che rivela particolari dell'accordo

Arafat: Siamo ancora in guerra ma l'Olp rispetterà la tregua

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BEIRUT — Se anche Arafat ieri non avesse detto con tutta franchezza che la guerra riprenderà presto, basterebbe quanto sta accadendo in queste ore nel Sud del Libano per far capire che la tregua in corso è assai precaria. Dall'una e mezzo di venerdì, infatti, e dunque in poco più di una giornata, le batterie palestinesi hanno sparato almeno un centinaio di cannonate; è vero che sono cadute quasi tutte sulla striscia di confine controllata dal maggiore Haddad, e che il territorio israeliano è stato raggiunto solo da alcuni razzi katiusha finiti presso Qiryat Shimona, ma se Begin avesse voluto c'era già materia sufficiente per una ritorsione militare. Invece non l'ha fatto, e la sua insolita «pazienza» fa pensare che Begin in questo momento (dopo la condanna generale per il bombardamento di Beirut e dopo le ripetute pressioni americane) sente di non avere la forza politica per riprendere l'attacco sul Libano meridionale.

Arafat ieri è stato assai chiaro. E' arrivato all'incontro con i giornalisti con una divisa da campo e una pistola alla fondina: *«Siamo in guerra, quello che c'è ora è solo un cessate il fuoco, non la pace. E non ci sarà pace, né stabilità, né sicurezza in Medio Oriente finché non saranno riconosciuti i diritti del popolo palestinese, che sono: diritto a uno Stato indipendente, diritto al ritorno nelle terre occupate, diritto all'autodeterminazione»*.

— Questo vuol dire allora che la guerra riprenderà?

«Sono stati gli israeliani a dichiarare temporanea questa tregua; noi, per nostro conto, rispettiamo sempre la parola data».

— E perché avete dato questa parola?

«Per rispondere a un appello che il generale Callaghan ci aveva portato in nome del segretario delle Nazioni Unite, Waldheim. Eppoi, anche perché c'è stata una richiesta in questo senso da parte di alcuni Paesi arabi».

— Siete soddisfatti del ruolo svolto dagli altri Stati arabi?

«Avevamo chiesto che la nazione araba usasse tutti i suoi mezzi — il petrolio, i petrodollari, le posizioni strategiche, le armi finanziarie e commerciali — per difendere i diritti del popolo palestinese; ma non è stato così. E a Ottawa si è perciò potuti arrivare al punto che le nazioni industrializzate possono parlare del problema palestinese senza nemmeno nominarlo».

— Però ci sono già state vostre violazioni della tregua.

«Sono episodi assolutamente isolati. In ogni caso, prima di parlare di violazioni dobbiamo ricordarci che gli israeliani stanno ancora occupando il mio Paese, e secondo le risoluzioni dell'Onu e la sua stessa carta costitutiva, noi palestinesi abbiamo il diritto di resistere alla violenza con ogni mezzo. Noi siamo nella stessa condizione degli europei di fronte ai nazisti che avevano occupato la loro patria».

— Questo vuol dire, dunque, che nonostante la tregua voi continuate la guerra?

«Noi abbiamo accettato il cessate il fuoco lungo il confine libanese, ma non abbiamo accettato — né abbiamo mai pensato che sia possibile — di sospendere la nostra lotta contro questi terroristi organizzati a Stato i quali occupano il nostro territorio».

— Quale pensa sia stato il ruolo degli Stati Uniti?

«Questi quindici giorni di guerra, che la giunta militare israeliana ha combattuto con le armi e l'appoggio americano, e insisto a dire americano, perché americani erano i Phantom che ci hanno bombardato qui a Beirut, come americane erano l'artiglieria e le bombe sparateci contro, anche quelle vietate, al gas, al plastico, ai napalm; questi quindici giorni della nostra guerra tra Israele e palestinesi hanno segnato una svolta nella storia, poiché hanno dimostrato a Washington che senza il "numero palestinese" l'equazione mediorientale armai non ha soluzioni possibili».

— Ma pensa che gli Usa possano svolgere un ruolo positivo per la pace?

«Ero e sono convinto che la soluzione di pace passa attraverso le Nazioni Unite».

— E considererete violazione della tregua anche un sorvolo israeliano del Libano?

«Certamente. Anche se non posso dire come reagiremmo, posso assicurare che lo faremmo subito. E' vero che Gesù Cristo era un palestinese come noi, ma noi non crediamo a quello lui diceva, che se ti danno uno schiaffo devi porgere l'altra guancia. La vita ci ha insegnato a capire che se ci danno uno schiaffo dobbiamo restituirlo subito».

Mimmo Càndito

A PAGINA 4

Cannonate palestinesi sull'enclave di Haddad

di Giorgio Romano

Gobetti primo amore

Spadolini risponde a Lietta Tornabuoni sulla sua formazione culturale

Nella «Vita nova del professor Spadolini (fioriscono le leggende, cambiano le abitudini)», uscita sulla *Stampa* del 1° luglio, Lietta Tornabuoni ha stracciato da par suo un bilancio delle rinunce che importa per un uomo di professione intellettuale la presidenza del Consiglio, dei sacrifici cui deve sottoporsi chi non ha mai rinunciato al nesso fra politica e cultura, fra politica militante e cultura impegnata. Tutte osservazioni accettabili, tranne una: quella di insistere, per la mia formazione culturale o crocianamente erico-politica, sul filone dei moderati o dei cattolico-moderati toscani piuttosto che sulla *«gagnace laicità liberale di Gobetti o di Salvemini»*.

Gobetti. Ricordo che Norberto Bobbio, in un recente dibattito a Torino sull'«Italia della ragione», mi definì *tout court* un gobettiano, uno degli ultimi sopravvissuti in Italia. Io nascevo press'a poco quando Gobetti moriva, ma l'incontro con l'apostolo mistico della «rivoluzione liberale» rimonta per me agli anni dell'età favolosa, dove leggenda e cronaca si confondono. L'ho già raccontato nelle pagine del *Mondo di Giolitti*, e non mi ripeterò.

Non tornerò su quella libreria fiorentina, quasi attaccata al liceo Galileo, dove scoprii, fra '37 e '38, il *Paradosso dello spirito russo* e dove individuai il filone del *Risorgimento senza eroi* press'a poco negli stessi mesi o anni in cui leggevo la *Lotta politica in Italia* di Orsini o il *Pensiero e azione del Risorgimento* di Salvatorelli: stimolo a quella revisione eretica e ed iconoclasta della storia italiana che percorse i miei primi studi, che solcò le prime indagini, *tranchants*, categoriche, appassionate, un po' manichee che dedicai alla storia della formazione dell'Italia a nazione e a Stato (penso al libriccino sul 1848, che piacque a Salvemini, che fu anzi l'occasione del mio incontro col grande storico).

La quasi dieci anni di collaborazione, i lettori de *La Stampa* si sono imbattuti spesso, forse troppo spesso, sulle mie rievocazioni o riflessioni gobettiane. Ma c'è una parte, più discreta, affidata al filo della memoria, che non ho mai raccontato in questi anni: pur nelle molte pagine dedicate alla fortuna, o meglio alla sfortuna, di Gobetti in Italia. Ed è la parte relativa alle prevenzioni e ai sospetti che toccano a Gobetti e al gobettismo incontrai in taluni filoni del liberalismo e

Giovanni Spadolini

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Spadolini e i ministri economici hanno concordato una linea comune

Domani maratona governo-sindacati per mettere un limite all'inflazione

ROMA — Il governo punta a definire entro la prossima settimana, cioè prima della pausa per le vacanze estive, gli aspetti essenziali di un patto con le parti sociali contro l'inflazione, anche se è evidente che l'accordo completo non potrà essere raggiunto prima che sindacati e Confindustria affrontino insieme il problema del costo del lavoro e della scala mobile.

E' quanto emerso ieri da un importante vertice dei ministri economici, presieduto da Spadolini a Palazzo Chigi, in vista del complesso negoziato che impegnerà governo e federazione Cgil-Cisl-Uil per quattro giorni consecutivi, da domani a giovedì. Alla riunione hanno partecipato i ministri del Bilancio La Malfa, del Tesoro Andreatta, delle Finanze Formica, delle Partecipazioni Statali De Michelis, dell'Industria Marcora, della Sanità Altissimo e del Lavoro Di Giesi. *«E' stata definita* — ha precisato un breve comunicato diramato dalla presidenza del Consiglio — *la linea generale per la ricerca, in accordo con le parti sociali, di un tasso di inflazione contrattato e delle condizioni, di quadro economico generale e nei singoli settori, necessarie per la sua realizzazione»*. La nota aggiunge che *«tutti i ministri economici sono intervenuti nel dibattito, apportando una serie di valutazioni e di contributi»*.

E' stato indicato, sia pure in linea di massima, un possibile tetto programmato di inflazione? *«Certamente no»*. Ha risposto secco De Michelis ai molti giornalisti raccolti nel cortile di Palazzo Chigi. *«Non c'è nessun numero magico prestabilito — ha proseguito — perché i numeri dovranno uscire dal confronto con le forze sociali»*. Di Giesi. *«Il governo è disponibile a continuare il dialogo anche in agosto»*. Formica ha annunciato che durante l'incontro con i

(Continua a pagina 2 in nona colonna)

Nuovo manifesto dopo quello dei «40»

Dc: sinistra e moderati s'alleano contro Piccoli

ROMA — Nuova «bomba» nella dc: dopo quello dei «quaranta», un secondo «manifesto-documento» redatto da numerosi parlamentari, intellettuali e sindacalisti, chiede il rinnovamento del partito e le dimissioni in blocco del vertice democristiano.

Fra i promotori dell'iniziativa (alcuni avevano sottoscritto il «manifesto dei quaranta») vi sono esponenti di diverse tendenze, dall'area Zac (Bodrato, Galloni, Misasi) a «Proposta» (Segni, Mazzotta), il ministro del Tesoro Andreatta, il vicepresidente della Camera, Maria Eletta Martini, intellettuali cattolici come Scoppola, il sindacalista Borromeo ed Ettore Massacesi.

E' la prima volta, nella dc, che tanti nomi di moderati si uniscono a esponenti della sinistra contro la maggioranza «preambolista».

Tra le richieste contenute nel documento: «una grande assemblea costituente di una dc rinnovata» da tenersi in ottobre per individuare una politica e un programma per gli Anni 80; un congresso a febbraio '82; un modo diverso di gestire il finanziamento pubblico del partito.

(A pagina 5 il servizio di Luca Giurato)

Nervosismo a Londra, le nozze reali sono minacciate dal maltempo

Lady Diana vincerà la pioggia?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — *Passano le ore, e gli inglesi scrutano con crescente nervosismo il cielo. Tutto è pronto per il Royal Wedding di mercoledì, per le nozze di Carlo e Diana, per il clou di questo romanzo d'amore che aggiunge un vivido capitolo alla secolare storia della nazione e della sua monarchia; ma l'estate continua a mostrare un volto grifagno.*

Piogge improvvise e violente percuotono la capitale, l'aria ha già i brividi dell'autunno. Un tempo avverso non raffredderebbe certo gli entusiasmi delle folle, tuttavia nuocerebbe allo spettacolo, potrebbe impedire persino molte delle feste nelle strade e nei parchi.

E' arrivata Nancy Reagan in rappresentanza del marito, anteriignana di tutti gli illustri invitati che cominciano a giungere da ogni parte del globo. Sbarcata a Londra giovedì sera tardi, mentre un diluvio investiva la città, la First Lady ha ricordato che resterà in Inghilterra una settimana, «una separazione record in 29 anni di vita coniugale».

Ieri, Buckingham Palace ha ricevuto il dono del presidente americano e della consorte, un servizio da tavola in cristallo Steuben del valore di 90 milioni di lire. C'è un problema: il colore prediletto di Nancy è il rosso, ma non potrà sfoggiarlo alle nozze. Perché? Per gli inglesi è di cattivo augurio.

Duemilacinquecento persone siederanno mercoledì nella cattedrale di San Paolo, 2500 privilegiati molti dei quali vedranno però assai meno degli 800 milioni di telespettatori in tutti i continenti. L'assegnazione dei posti alla famiglia di Lady Diana ha costretto il cerimoniale a compiere delicati sondaggi, e questo perché i genitori della sposa sono divorziati da tempo.

In altri tempi, la Regina — che è anche il supremo capo laico della Chiesa d'Inghilterra — non avrebbe visto con indulgenza i precedenti familiari di Diana. La parola «divorzio» era impronunciabile sino a 15 anni fa, come scoprì Margaret quando dovette rinunciare a Peter Townsend.

Ma da allora tutto è cambiato: ormai ben poco suscita scandalo, e nessuno ha obiettato alla scelta del principe Carlo. I due futuri sposi discendono entrambi da re Giacomo I, morto nel 1625, e sono pertanto cugini in 16° grado. Una curiosità: prima di sposare Diana, Carlo ne corteggiava la sorella, Sarah. Ma nel '78, alla disse a un giornalista: «Non lo vorrei mai come marito».

Il cronista è travolto da una valanga di informazioni bizzarre, da un'epidemia scatenata da un morbo che taluni già definiscono «weddingitis». Si sa così che le assicurazioni contro un rinvio del matrimonio sono arrivate ai 35 miliardi di lire; che la torta di nozze contiene 7 chili di uova; che Carlo si presenterà alla cattedrale di San Paolo nell'alta uniforme di ufficiale della Marina, con 12 bottoni di ottone su due file di 6; che in quasi 70 Paesi l'evento sarà ricordato con una serie speciale di francobolli; e che l'anello nuziale è stato foggiato con gli ultimi frammenti di una pepita d'oro trovata nel 1923 nel Galles, pepita già usata per le fedi della Regina, di Margaret e di Anna.

Il francobollo delle nozze

Una ragazza di soli 20 anni, una brava ragazza che gli inglesi chiamano affettuosamente «Di», pronunciando la parola Dai, è divenuta d'improvviso la grande star della vita britannica.

I familiari parlano senza arrossire delle sue doti. Il padre, conte Spencer, dice: «Ha sempre avuto un fisico straordinario, fin da bambina». Lo zio, Lord Fermoy, tranquillizza: «Vi posso garantire, Diana non ha mai avuto un amante».

Mario Ciriello

Vasta operazione a Napoli dopo il rilascio dell'assessore

Venti arresti, 36 ricercati caccia ai rapitori di Cirillo

Molte persone in carcere già da alcuni giorni - Tra queste una guardia di finanza e il figlio di un magistrato - Sarebbero per lo più fiancheggiatori - Sedici brigatisti avrebbero organizzato il sequestro - Piccoli: «Sul mio onore, non abbiamo pagato»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NAPOLI — Venti presunti fiancheggiatori in carcere, altre trentasei persone ricercate, tra le quali ci sono tutti i nomi di spicco delle Br, dal criminologo Giovanni Senzani a Remo Pancielli, al «capo militare» Antonio Savasta. A scorrere l'elenco degli ordini di cattura che la Procura di Napoli ha reso noti poche ore dopo il rilascio di Ciro Cirillo, parrebbe proprio che questa lunga «campagna» stia per risolversi, per la «colonna napoletana» delle Brigate rosse, nella più cocente delle sconfitte.

Gli ideatori e gli esecutori del sequestro, secondo i giudici, sarebbero sedici: tutti gli altri avrebbero svolto, in diversi momenti e con diverse funzioni, compiti di appoggio, di supporto, o più semplicemente la funzione di «postini». Alcuni, dicono, sarebbero stati fotografati mentre depositavano i comunicati che hanno scandito l'intera «campagna».

Ma poi, a una verifica più attenta, tutta l'operazione rivela aspetti meno entusiasmanti: molti degli ordini di cattura di cui si parla adesso sono stati eseguiti nelle scorse settimane. E' il caso di Giovanni Campanella, un presunto «fiancheggiatore» su cui già si sono puntati i riflettori: se la sua colpevolezza venisse provata, sarebbe il primo quadro delle Br nella Guardia di Finanza. E' un appuntato delle «fiamme gialle», e già la scorsa settimana i giornali avevano riferito del suo arresto: incerta come allora, però, è rimasta l'esatta portata delle accuse che gli si muovono. Sembra, ma sono solo voci, che gli si contesti l'attività svolta per l'installazione di un «covo». Come lui, in carcere da diversi giorni sono anche il figlio di un magistrato, Umberto Maddalena, Gilda Viarale, sorella della più nota «nappista» Maria Pia, ed altri studenti.

Qualcuno di loro è stato davvero fotografato mentre «impostava» i messaggi? Dalla stessa Procura un gruppo di magistrati tiene a precisare che forse, in questa operazione, qualcosa è stato enfatizzato, che di foto non ce ne sono: che del gruppo, insomma, oltre a numerosi probabili «fiancheggiatori» forse fanno parte anche persone che con le Br non hanno nulla a che vedere.

Nella sua casa di Torre del Greco, l'assessore continua a evitare ogni contatto. L'altra notte, hanno riferito, faticava ad addormentarsi, e gli hanno dovuto somministrare dei sedativi. Anche ieri mattina, al risveglio, ha avuto bisogno di una camomilla. La tranquillità di cui i familiari continuano a circondarlo, si è interrotta solo a metà mattinata, per la visita di Flaminio Piccoli, il segretario nazionale della democrazia cristiana. Con Piccoli, nell'appartamento di Cirillo, si sono ritrovati Scotti, Cava e il commissario per le zone terremotate, Zamberletti: cos'era, un piccolo «summit»?

Ai cronisti che, di sotto, se lo domandavano, è giunta solo una risposta indiretta: Antonio Cava si era molto irritato per questa interpretazione. E poco più tardi, uscendo da casa Cirillo, anche l'onorevole Piccoli si è mostrato piuttosto irritato. I cronisti lo attendevano nell'androne del palazzo, gli si sono fatti intorno, hanno cominciato a tempestarlo di domande. Come sta Cirillo? «*Esperienze di questo tipo* — ha risposto il segretario dc — *provano anche gli uomini più forti... comunque, ha trovato l'unico Cirillo molto sereno, e questo prova la sua forza d'animo, il suo coraggio*». A questo punto, inevitabile, è arrivata la domanda sul riscatto: la reazione di Piccoli è stata immediata, e risentita: «*Sul mio onore e su quello del mio partito, vi dico che non abbiamo avuto e non avremo mai trattative con le Br!*».

E poi, senza concedere spazio ad altre domande: «*I giornali dovrebbero mostrare soddisfazione perché un democratico è tornato libero. Invece, quel che che sta succedendo è incredibile. Invece di compiacersi che un uomo sia tornato tra i suoi cari dopo un'esperienza di questo genere, la stampa si butta solo sulle questioni di danaro, e accusa la dc, che ha sofferto la vicenda Moro come l'ha sofferta, che ha resistito in tutte le circostanze della vicenda D'Urso*».

g.sac.

Il Kgb manovra i terroristi rossi?

ROMA — Il prossimo numero dell'*Espresso* pubblicherà la notizia secondo la quale tra i documenti sequestrati a Maria Grazia Gelli ce n'è uno redatto dalla Cia che, attraverso fatti e confrontando ipotesi, conclude che il terrorismo rosso è manovrato da centrali esterne tutte coordinate dal Kgb, il servizio segreto sovietico.

Il documento è ora custodito dalla magistratura romana. La «commissione Sindona» l'ha chiesto in visione insieme con gli altri documenti sequestrati alla Gelli, ma il procuratore della Repubblica di Roma, Gallucci, ha risposto negativamente.

Era con la fidanzata e aveva temuto una rapina

Ucciso da agente in borghese un giovane che fugge all'alt di fronte alla casa di Peci

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

S. BENEDETTO — Cinque mazzi di fiori bianchi e rossi sul marciapiede, la sagoma di un corpo disegnata col gesso sull'asfalto e il foro di un proiettile piantato nel muro d'un negozio, ad altezza d'uomo, hanno fatto riaffiorare di colpo la paura sommersa e rimossa di una intera città.

All'una di notte un giovane è morto in pieno centro, colpito da una pallottola all'addome. Gli spari, le grida, il rumore delle auto in corsa hanno fatto pensare a tutti a un improvviso, tragico epilogo del sequestro di Roberto Peci, in mano alle Br ormai da 45 giorni. Invece, nella notte di S. Benedetto è morto per sbaglio un uomo senza colpe, fuggito all'alt di due agenti in borghese, usciti da un'auto-civetta armati di mascherine-pistole. C'è stato un inseguimento, poi l'auto in fuga è stata bloccata, l'uomo al volante è sceso e un colpo sparato dal poliziotto seria divisa lo ha freddato a due passi dalla macchina, mentre la fidanzata scappava urlando a cercare rifugio in un albergo vicino, terrorizzata.

Così è morto Enzo Illuminati, un ex capitano dell'aeronautica di 35 anni, che si era trovato un buon impiego all'Aeritalia, e stava seguendo un corso di specializzazione a Monaco di Baviera. In Italia, era rientrato appena giovedì sera. I suoi sono di Ripatransone, il paese da cui è venuta a San Benedetto la famiglia Peci. Enzo Illuminati voleva passare qualche giorno di vacanza a casa, voleva concludere a Roma una trattativa da tempo in piedi per l'acquisto di un appartamento. Pensava di sposarsi presto con Paola Cipollini, di 26 anni, laureata in farmacia.

L'altra notte con la vecchia «Mini» che teneva al paese, è passato a prendere la fidanzata a Porto Ascoli, e con lei è andato a cena da uno zio colonnello, a Cupra. Verso mezzanotte, l'auto è ripartita per S. Benedetto. E' un tragitto breve, dieci chilometri in tutto. Dopo pochi minuti, la «Mini» bianca arriva sul lungomare, deve svoltare, seguire la strada, passare accanto al vecchio stadio della Sanbenedettese.

E qui, nella zona dello stadio, è ferma una «128» della polizia, un'auto-civetta in servizio di vigilanza, con quattro agenti inviati a S. Benedetto dal ministero dell'Interno. A pochi passi, in via Morosini, c'è la casa di Roberto e Patrizio Peci. La «Mini» spunta in via Morosini, rallenta. Al magistrato gli agenti diranno che l'auto si è fermata ed è ripartita. Basta perché gli uomini della «128» si insospettiscano, e partano all'inseguimento.

Le due auto si affiancano. Gli agenti scendono e si avvicinano, armati, dopo aver agitato la paletta per dare l'alt. «*Non avevano alcun segno di riconoscimento* — ha raccontato al giudice, piangendo, Paola Cipollini — *Abbiamo visto le armi, ci siamo spaventati, abbiamo pensato di trovarci di fronte a dei rapinatori, o dei terroristi*». La «Mini» è ripartita di scatto, la «128» degli agenti l'ha inseguita, l'ha persa di vista, l'ha affiancata un'altra volta in via Ugo Bassi, in pieno centro, chiudendola contro le case.

Enzo Illuminati e la fidanzata escono dalla macchina per cercare aiuto, ma hanno il tempo di fare appena un passo. Alvaro Pitoni, un agente di 22 anni, preme il grilletto della mascherine-pistole e partono due colpi. Il primo proiettile si conficca nel muro, il secondo centra in pieno Enzo Illuminati all'addome. E' un colpo mortale. Il giovane viene portato all'ospedale, ma quando arriva, è ormai cadavere.

Nella notte, il sostituto procuratore Adriano Orinculi ha interrogato a lungo il poliziotto che ha sparato. Alla fine, il magistrato ha parlato di omicidio colposo, invitando l'agente a tenersi a disposizione. Anche Paola Cipollini è stata interrogata per più di un'ora, ed è rientrata a casa in stato di choc. «*Questo è un assassinio*», urlava ieri mattina nella stazione dei carabinieri Mario Illuminati, lo zio della vittima. «*Non si può morire per sbaglio a 35 anni, perché la paura del terrorismo faccia la mano a un poliziotto*».

e. m.

Come la famiglia ha accolto l'ultimo drammatico volantino delle Br

La moglie di Peci non si rassegna «C'è ancora un margine di speranza»

«La situazione si fa sempre più difficile, ma vogliamo credere che Roberto ritorni» La madre è stata tenuta all'oscuro del messaggio - «Parleremo con Craxi e Zavoli»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SAN BENEDETTO — Hanno cercato di nasconderle la notizia dell'ultimo volantino che parla di morte, e di ingannarla rispondendo al telefono (che da ieri pomeriggio suona quasi senza interruzione) con mezze frasi, lunghi silenzi, poche parole evasive. Non hanno voluto che i cronisti entrassero in casa, per timore che lei potesse intuire la verità. Ma lei, Amelia Peci, la madre dell'ultimo ostaggio ancora in mano alle Brigate rosse, ieri pomeriggio ha capito d'istinto che qualcosa è precipitato all'improvviso, nell'equilibrio delicato e difficile che tiene sospeso suo figlio, nel «carcere del popolo», tra la vita e la morte.

Per 44 giorni, la madre di Roberto e di Patrizio Peci è stata la protagonista silenziosa e appartata di un dramma che, ancora una volta, ha riempito la sua casa d'angoscia. Non ha mai voluto rispondere al telefono, non ha voluto firmare messaggi o lanciare appelli, ha rinunciato al ruolo di interlocutore dei brigatisti, lasciando alla figlia Ida e alla nuora Antonietta il peso delle decisioni necessarie per reggere il braccio di ferro che i terroristi sostengono a colpi di volantini, ricatti, richieste e minacce.

Questi giorni terribili, Amelia Peci li ha vissuti chiusa in casa, senza mai scendere nemmeno nel cortile, senza parlare con i vicini, quasi assente di fronte alle pressioni che ogni giorno il ricatto brigatista ha scaricato sulla famiglia del prigioniero. Ida e Antonietta hanno cercato ogni volta di risparmiarle l'urto con le notizie più gravi che arrivavano dal carcere delle Br, con le delusioni di messaggi che allontanavano la data di una possibile conclusione positiva della vicenda.

Quella di ieri, in casa Peci, sembrava una giornata tranquilla, dopo il volantino dei «Fronte delle carceri» che venerdì annunciava la possibilità di una scelta «umanitaria» da parte dei terroristi. Per la prima volta da 45 giorni Ida, la sorella di Roberto, non aveva passato il pomeriggio a casa dei suoi genitori, accanto al telefono che da oltre un mese ha portato alla famiglia tutte le notizie sul sequestro.

La tensione si stava allentando. Antonietta Peci era sola in casa con la suocera, quando al telefono un redattore dell'Ansa le ha letto da Roma il messaggio Br che parla di «*morte per il traditore Roberto Peci*». Ha cercato di non fare commenti, ha ringraziato, abbassando la cornetta del telefono. A sua suocera ha detto soltanto: «*Ci sono due nuove lettere di Roberto, ha scritto a Craxi e a Zavoli*».

Roberto Peci, prigioniero delle brigate rosse

Ma Amelia Peci ha capito. «*Noi non sappiamo più cosa dirle* — spiega Antonietta —, *non possiamo vivere nella stessa casa fingendo che non sia successo niente di nuovo, dicendo che si può continuare ad essere ottimisti anche oggi come ieri. Mia suocera è una donna distrutta, in questi mesi è invecchiata di vent'anni. E' una donna che si ribella all'idea di perdere anche il secondo figlio, dopo che Patrizio è chiuso in carcere; e ormai, ha paura che anche noi le teniamo nascosta qualche verità*».

Piangere, per la moglie di Roberto Peci, sta diventando di ora in ora più difficile. Ieri, ad un certo punto, ha sentito crollare anche le ultime speranze: «*Al telefono* — spiega — *mi era sembrato di capire che non ci fosse più niente da fare, perché le Br avevano deciso di eseguire la condanna a morte. Questo aveva capito dal volantino. Mi sono sentita mancare, volevo chiedere chiarimenti, saperne di più; farmi spiegare. Ma avevo mia suocera a fianco, non ho potuto dire nemmeno una parola. Poi, più tardi, mi sono fatta rileggere il testo di quel volantino. E ho capito che qualche margine di speranza esiste ancora, anche se la situazione si fa ogni giorno più difficile*».

Adesso, sulla famiglia Peci pesa l'ultimo, decisivo ricatto dei terroristi. «*E' un ricatto al quale noi non siamo in grado di rispondere* — dice Antonietta —. *Certo, cercheremo di fare tutto il possibile. Vogliono che la Rai trasmetta il loro "video-tape"? Mi pare che sia una richiesta assurda, ma per la vita di Roberto farò tutto ciò che è in mio potere perché quella trasmissione ci sia. Se sarà il caso, telefonerò a Craxi, e a Zavoli. Ma i brigatisti che tengono prigioniero mio marito devono capire che anche noi siamo soli, non abbiamo nessun aiuto. Quel che potevamo fare, lo abbiamo fatto*».

Ezio Mauro

Governo

(Segue dalla 1ª pagina)

sindacati Spadolini si vedrà nuovamente con la Confindustria, probabilmente mercoledì.

La Malfa è stato meno trattenuto e sfuggente dei suoi colleghi di governo. «*Il governo* — ha detto — *sollecita il sindacato ad andare al più presto alla trattativa con la Confindustria sul problema del costo del lavoro*». Il ministro del Bilancio ha rilevato che il tema della scala mobile, espressamente previsto dall'accordo del 28 giugno come uno di quelli che rientrano nella trattativa per la revisione della struttura del salario e sul costo del lavoro, sarà affrontato nel corso delle riunioni governo-sindacati «*per quegli aspetti che possono influirvi, come le misure che toccano i redditi dei lavoratori*». La Malfa ha concluso: «*E' certo, comunque, che la questione della scala mobile dovrà essere discussa e risolta fra le parti, contrattualmente interessate*».

Il vertice economico ha, in realtà, approfondito i dieci punti della piattaforma sindacale contro l'inflazione (sul decimo, quello del costo del lavoro e della scala mobile, le tre confederazioni non hanno ancora concordato una linea comune), indicando per ognuno di essi le risposte, ed eventualmente gli impegni del governo da presentare come reale contropartita ai sacrifici richiesti ai lavoratori.

In particolare: interventi e piani solleciti per settori prioritari (nucleare, agro-alimentare, siderurgia, elettronica e telecomunicazioni), una politica di risanamento industriale capace di riassorbire l'uso inefficiente delle risorse e stimolare l'offerta di prodotti ad alto contenuto tecnologico attraverso una legge sostitutiva della discussa «675» sulla ristrutturazione industriale, adeguate iniziative per lo sviluppo del Sud e la rinascita produttiva delle zone terremotate, la riduzione della nostra dipendenza dall'estero e il contenimento dei consumi energetici, il rilancio dell'edilizia e la revisione dei criteri di aggiornamento dell'equo canone, la soluzione di alcuni «nodi» fiscali. Ed ancora: come contenere i prezzi amministrati e le tariffe.

Proprio le tariffe, i prezzi amministrati e l'equo canone saranno fra i punti di maggiore frizione nel confronto che si apre lunedì, con un colloquio a quattro Spadolini-Lama-Carniti-Benvenuto.

«*Se si concorda un tetto di inflazione* — osserva il segretario generale aggiunto della Cgil, Marianetti, in una intervista per l'*Avanti!* — *il sindacato dovrà assumere quel tetto come un vincolo per tutta la sua politica salariale*».

Marianetti, superando i limiti fissati nella recente riunione segreteria unitaria-categorie, sostiene che «c'è un problema vero, e ormai maturo, che dovremo affrontare con la Confindustria: la riforma del salario». In questo quadro, aggiunge: «*Per nostra scelta, perché è necessario alla riforma, non perché qualcuno ce lo impone, dovremo riparlare anche della scala mobile*». E qui rilancia la sua proposta di dividere il salario in quattro elementi distinti, di cui uno soltanto (salario minimo nazionale di categoria) completamente protetto dalla scala mobile.

Cattivi Pensieri

di *Luigi Firpo*

Sul monopolio del video

Una recente sentenza della Corte Costituzionale ha ribadito la riserva allo Stato del servizio radiofonico e televisivo su scala nazionale e il divieto alle imprese private, che rivendicavano in giudizio la «*libertà d'antenna*», di estendere le trasmissioni al di là dell'ambito locale. L'interesse che le muove è fin troppo evidente: solo una rete nazionale consentirebbe loro di affiancare ai programmi di intrattenimento, di cui oggi imbottiscono l'etere, anche i programmi d'informazione (radio e telegiornali) che non possono comprare a carrettate sul mercato internazionale, dovendoli redigere ora per ora, con costi insostenibili per una rete locale. Né, senza informazione, col relativo e altissimo indice d'ascolto, si può attingere ai fiumi di latte e miele della pubblicità più opulenta che inaffia i lavori di un mercato vasto come l'intero Paese ed esige perciò una diffusione nazionale.

Respingendo le argomentazioni tecniche dei ricorrenti (disponibilità delle frequenze e costi di gestione non proibitivi, tali cioè da escludere il temuto oligopolio), la Corte si è trovata in sostanza a dover decidere quali ragioni gravi e non rinunciabili potevano motivare una deroga tanto evidente al principio costituzionale della libertà d'espressione. Occorreva, in sostanza, spiegare perché chi stampa un giornale non importa dove, o chi incide un disco, lo può vendere in tutta Italia, mentre chi trasmette suoni o immagini deve limitare la potenza dei segnali in modo da non varcare i confini della propria regione.

Quasi a voler confermare che il diritto altro non è che la codificazione della volontà politica, i giudici della Corte hanno dovuto far ricorso a un argomento che giuridico non è, sottolineando che la televisione presenta, rispetto agli altri mezzi di diffusione del pensiero, delle caratteristiche troppo singolari per non meritare un trattamento speciale; il suo «*potere di persuasione e di incidenza sulla formazione dell'opinione pubblica*» non può essere assimilato a quello esercitato nel corso degli ultimi cinque secoli dalla stampa, per la sua «*notoria capacità di immediato e capillare penetrazione nell'ambito sociale attraverso la diffusione nell'interno delle abitazioni e per la forza suggestiva delle immagini unita alla parola*».

Messa giù in questi termini, la motivazione non convince del tutto. La Corte ha voluto evitare che un'impresa privata o un gruppo politico potesse conseguire una «*posizione di preminenza*» in virtù di mezzi economici schiaccianti, assicurandosi «*una potenziale capacità d'influenza incompatibile con le regole del potere democratico*». Sembra quasi di vedere l'ombra minacciosa del Grande Fratello di Orwell incombere sull'aula della Corte, che s'è sentita in dovere di preservarci dalla tirannide elettronica dei messaggi condizionanti e dello spionaggio catodico a domicilio, secondo una preoccupazione forse fin troppo paternalistica, che sembra guardare agli italiani come a immaturi o pupilli bisognosi di tutela.

Se il rischio è di diventare tutti quanti degli automi telecomandati dal video, non si vede come si possa sfuggire al persuasore occulto in sede regionale, dove basterebbe una concentrazione di mezzi tanto minore per accaparrarsi il monopolio. Invece la sentenza asserisce che qui non si corrono rischi, perché su queste onde vincerete già opera «*una pluralità di emittenti di diversi e contrastanti indirizzi*». Ma chi ci dice che questo equilibrio competitivo non si sarebbe egualmente instaurato sull'intero territorio nazionale? E come affermare che la «*pluralità*» sarebbe stata soffocata, se non abbiamo mai messo alla prova capacità, meriti e iniziative?

Qualcuno si domanderà a questo punto se io non sia stato messo sul libro paga da Rizzoli o da Berlusconi e perciò voglio subito diseppellirlo. Perché nella sostanza trovo giustissima e inevitabile la sentenza della Corte, ma per tutte altre ragioni rispetto a quelle allegate. La prima è che quello straordinario potere di persuasione sopra richiamato è un'arma troppo potente e delicata per essere abbandonata dai partiti in mano a gruppi di pressione privata. Ne guadagnerebbe il vero pluralismo, ma si sfalderebbe il sistema del «tutto il potere ai partiti» sul quale si regge la nostra traballante democrazia. In altre parole, la posta è troppo grossa e non la si può giocare alla leggera soltanto sui teleschermi.

In secondo luogo, un accesso incontrollato alla pubblicità televisiva metterebbe in crisi giornali e periodici, strumenti ancora oggi insostituibili di approfondimenti critici e di dibattito. Infine, una o più reti nazionali private e gratuite a non lungo andare renderebbero mal sostenibile l'imposizione di un canone e suggerirebbero l'adozione di apparecchi tarati per escludere i canali assegnati all'emittente di Stato preparando tempi duri per i seicimila e rotti dipendenti della Rai.

Per questo la Corte ha agito con saggezza, tamponando la falla in attesa che il legislatore si decida a fare il suo dovere, che è quello di legiferare. Nessuno, però, si illuda di potersi adagiare nell'inerzia del monopolio di Stato e del canone indicizzato al costo della vita. Quella che la Rai ha vinto è solo una battaglia di retroguardia. Per vincere la guerra contro i privati non basteranno le sentenze: ci vorranno ingegno e inventiva, rigore e lungimiranza, amministrazione austera e schietta passione professionale. Guai a scambiare una pausa per tirare il fiato con un morbido letto di piume.

Arrestata in Francia una presunta terrorista

ROMA — La presunta estremista di destra Cecilia Marvulli è stata arrestata in Francia su segnalazione della sezione italiana dell'Interpol.

Cecilia Marvulli, conosciuta con il nomignolo di «Clyde», è colpita da un ordine di cattura della procura della Repubblica di Bari per rapina pluriaggravata. Suo marito, Stefano Di Cagno, era stato arrestato in aprile, sempre in Francia: deve rispondere di omicidio a scopo di rapina. L'omicidio è quello del presentatore di una radio privata, Martino Traversa, 19 anni, avvenuto l'11 marzo del 1980.

Le autorità italiane hanno già avviato presso quelle francesi le pratiche per ottenere l'estradizione della presunta terrorista.

Gobetti primo amore

(Segue dalla 1ª pagina)

della democrazia italiana fra il 1948 e il 1955.

Nell'ultimo fascicolo della *Nuova Antologia*, che usciva press'a poco nelle stesse ore in cui Lietta Tornabuoni scriveva il suo ritratto, era ospitata un'ideale tavola rotonda su Gobetti, ottant'anni dopo la nascita: con Bauer, con Bobbio, con Colombo, con Solmi, con Terracini, col sottoscritto. Fondamentale fra tutti lo scritto di Sergio Solmi, comparso nel lontano agosto 1947 su *Les temps modernes* ma mai tradotto in italiano (e che l'autore stesso ha curato per l'edizione italiana). Agosto 1947: il partito d'azione sciolto da poco, svanite molte delle speranze della liberazione e dell'antifascismo laico e risorgimentale, avviata un'opera di ricostruzione cattolico-moderata segnata da quello che Leo Valiani avrebbe chiamato «l'avvento di De Gasperi», pullulanti gli interrogativi su chi avesse raccolto l'eredità azionista, sulla forza politica meglio capace di pilotare quel disegno, di interpretare quello slancio. Tutta sulla sinistra l'interpretazione di Solmi: «*Resta il partito comunista che può apparire in un certo senso come l'erede delle migliori esigenze del partito d'azione, ... che potrebbe forse occupare le posizioni nuove della situazione italiana e raccogliere intorno a sé una rivoluzione liberale concreta, le forze dell'avvenire*».

Nelle stesse pagine della *Nuova Antologia*, c'è una testimonianza di Terracini, molto bella e molto schietta come si conviene al comunista indipendente e spregiudicato che egli è in cui si sottolinea, quasi a correzione anticipata della valutazione di Solmi, il giudizio di Gramsci fin dagli anni '19-'20: «*Gobetti non è dei nostri, è un liberale ma di ben altra schiatta rispetto ai liberali tradizionali, ai giolittiani*».

Sennonché gli interrogativi di Solmi dominavano gli anni '47-'48. Né Gobetti era fortemente difeso dalla cultura liberal-democratica. Pesava la condanna, così severa, così impietosa, di Adolfo Omodeo: condanna del metodo storico, ma che aveva fatto breccia in tutti gli storici, anche in quelli militanti. La bibliografia gobettiana era scarsa e svogliata (lo testimonia l'esemplare «guida bibliografica» curata di recente dal Bergami). Quasi quasi Gobetti finiva per diventare un «indipendente di sinistra»...

Ricordo, in materia, un mio colloquio con Croce vegliardo e già molto malato. Un'eco di commozione umana nel ritessere la straordinaria avventura umana del prodigioso animatore di cultura; ma l'omaggio tutto concentrato sull'editore, sull'editore ideale («*egli aveva tutte le qualità per riuscire in quell'impresa*»). Severo, e distaccato, e limitativo il giudizio complessivo di Luigi Salvatorelli, l'autore del *Nazionalfascismo* comparso nelle edizioni gobettiane: il grande storico non perdonava al suo lontano amico l'idolo per Giolitti, non condivideva le tesi del *Risorgimento senza eroi*, era allergo anche da certe limitazioni, o incomprensioni, connaturate a una apparente spavalderia intellettuale dell'«arcangelo» scomparso (Mazzini, per esempio).

L'eco, quasi sommata, dei giudizi di Croce e di Salvatorelli si ritrovava in Mario Pannunzio, il direttore del *Mondo*. Non frequenti gli scritti gobettiani, almeno nei primi anni (sarà Calosso a ricontrodurre l'argomento). Mi ricordo che una mia certa proposta in materia fu respinta (io avevo esordito, come giornalista militante, come giornalista — diciamo — di grandi quotidiani, proprio con uno scritto su Gobetti e la rivoluzione mancata in Italia, sul *Messaggero* di Misiroli, agli inizi del 1948). Pannunzio teneva dietro la sua scrivania un grande ritratto di Cavour: il suo primo giornale era stato il *Risorgimento liberale*. Egli scorgeva qualcosa di artificioso e perfino di tendenzioso in quella scabra e sofferta limitazione del processo di composizione unitaria, in cui vibravano non poche tracce di ottocentismo storiografico.

Solo Arrigo Cajumi, in quell'ambiente, risentiva profondamente Gobetti, risaliva, dietro Gobetti, addirittura a Giuseppe Ferrari. E fra gli storici professionali brillava un'eccezione, con una punta di insofferenza anti-accademica: quella di Nino Valeri, autore, nei primissimi anni del dopoguerra, di una splendida antologia della *Rivoluzione liberale*, realizzata col concorso di un altro gobettiano fedele, Franco Antonicelli (a parte la costante, generosa ed essenziale fedeltà di Bobbio, fra gli «scrittori» della politica).

Debbo dire che una parola memorabile la pronunciò, in quegli anni di sottovalutazione gobettiana, Eugenio Montale, il poeta che Gobetti aveva scoperto nel lontano 1925 con la prima edizione degli *Ossi di seppia*. In un articolo pubblicato il 16 febbraio 1951, a venticinque anni dalla morte, Montale rifiutava ogni classificazione del suo eroe e identificava il germe della presenza di Gobetti «*nel seme di dubbio e di scontentezza diffuso nella cattiva coscienza dei suoi contemporanei, e perfino dei suoi amici*». Quale sarebbe stata la posizione di Gobetti se fosse sopravvissuto? La risposta di Montale era precisa: «*Gobetti era un fiore che non si era aperto del tutto. Una sola cosa mi pare certa: non sarebbe mai aderito a ideologie dogmatiche, rifiutando qualunque approdo definitivo nella storia*».

In un'altra occasione, un quarto di secolo più tardi, Montale annotava: «*Mi pare quasi vergognoso chiedersi che cosa sarebbe oggi un ipotetico onorevole Gobetti*». In Gobetti dominava un fondo di idealismo tragico. Era persuaso che fra il male e il male si dovesse scegliere, non aspettare che scattasse il terzo elemento, la Sintesi, dalla scatola a sorpresa che gli studiosi rinvengono sempre nei laboratori della storia.

La sua «*spugnace laicità liberale*» si riassume per noi in queste parole: «*La sicurezza di essere condannati — la crudeltà inesorabile del peccato originale, per usare forme mitiche di espressione — è la sola che possa dare l'entusiasmo all'azione, con la responsabilità, con il disinteresse*». Quasi un *Ecclesiaste* laico.

Giovanni Spadolini

residence ciel bleu di Pila
L'investimento che si rivaluta 3 volte

1 Prezzi bloccati
L'operazione prezzi bloccati è prevista fino al 31 agosto 1981.
Oltre il vantaggio di prezzi particolarmente interessanti, un minimo contanti e comode dilazioni di pagamento. Mentre per gli appartamenti in costruzione viene bloccata anche la revisione dei prezzi.

2 Reddito garantito 4% annuo
Infatti a tutti gli acquirenti del Residence CIEL BLEU l'ITALCONSORZIO CASA propone un reddito garantito del 4% annuo sul valore dell'appartamento. Il reddito si considera su un programma di affitto del vostro bene per il periodo estivo e invernale.

3 Pila è il futuro della Valle d'Aosta

Tra le famose località turistiche della VALLE D'AOSTA oggi si può considerare anche PILA. Una località in fase di espansione ed investimento. PILA d'inverno vanta stupendi campi da sci ed impianti di risalita unici. D'estate l'opportunità di passeggiate in uno dei parchi nazionali più suggestivi d'Italia il GRAN PARADISO. Il Residence CIEL BLEU di PILA è completamente attrezzato con: bar, ristorante, discoteca, negozi, minimarket e CENTRO SERVIZI. Dista da MILANO km 180 da TORINO km 140.

Sono interessato al vostro complesso vi prego inviarmi: $
☐ informazioni dettagliate
☐ visita vostro Agente
NOME
COGNOME
VIA N°
CAP CITTÀ
TEL

ITALCONSORZIO CASA
P.zza Cadorna, 10 Milano ☎ 02/88.02
Torino tel. 011/532784

LETTERE DALL'ITALIA

Amori a Villa Carlotta

COMO — Al turismo! Al turismo di massa! Di massa, però *di qualità*. Tra Rimini e il lago di Como c'è ancora differenza. Stendhal non aveva che un aggettivo, per definirlo: sublime. Nella breve prosa *I dintorni di Milano*, una paginetta e mezza dell'edizione Mondadori delle Novelle, 857-58, Verga ne stampa un'oleografia a cui conviene l'aggettivo stendhaliano: sublime. Verga con pochi trucioli di luoghi comuni, di aggettivi stremati come l'avanzo di una cafferiera, «voci fresche», «colori vivaci», «luccicare di fiammelle», «riso di bella fanciulla», «Avemaria» compie il prodigio alchemico, la sua cartolina dal lago di Como eccita meravigliosamente il sogno e le lacrime. Chi però vuole che il puro resti puro si accontenti di Verga e di Stendhal.

Como è ormai bruttissima e indurita; il lago, visto dal battello, conserva l'incanto, se si abbia la precauzione di evitare l'orribile aliscafo. Questo stupido mezzo veloce regala ai viaggiatore musiche vergognose e un'aria refrigerata, dentro vetri blindati, a cui mancano soltanto le foche: di lì, il paesaggio sublime lo si vede come qualcosa di losco e di polveroso. Per godere di questi benefici, si paga un prezzo notevolmente più alto che per i battelli normali aperti, sui quali è molto più sopportabile il clic ininterrotto dei fotografani (non tutti giapponesi, sebbene in tutti brilli ineffabile il *quid* di perfetto abbrutimento idiota del fantastico Giappone industriale) e il *wunderbar* rapito delle lasse tedesche.

Miliardi di cartoline sono già state spedite, fra Tremezzo e Cadenabbia, con l'immagine di *Amore e Psiche* di Antonio Canova. A colori, in bianco e nero, di giorno, di notte, su fondo azzurro e rosso, di sopra, di sotto, una setta di entomani seguita a fotografare incessantemente quei due alacri amanti. Il loro abbraccio, nella Sala detta dei Marmi, all'ingresso della celebre Villa Carlotta-Sommariva, non ha mai fine. Eccomi qua anch'io, appena sbarcato, a fare il *voyeur* intorno alla coppia sfrontata... Annotiamone qualcosa, tanto per abbassare gli occhi.

L'erotismo canoviano è delicatamente polare: il gruppo potrebbe essere scolpito nel ghiaccio del pack. Si possono ammettere i bambini: vedranno una specie di volo, due candide cicogne che una fatalità irresistibile e precipita a fondersi una dentro l'altra. L'artista ha spinto un momento bellissimo, crepuscolare tra l'abbandono e il soddisfacimento, di mezza luce tra la beccata repentina dell'estro e la smorfia oscura della *libido*, affidandone l'esecuzione a due amori consumatissimi, nonostante l'estrema giovinezza, che sanno controllare meravigliosamente l'impeto pur senza nasconderne l'inesorabilità e l'impellenza.

Bravi, Amore e Psiche! E' così che va eseguita una danza d'amore! Ma voi siete archetipi, condizione libera dal polimero, libera dalla morsa dell'Acido Desossiribonucleico! Come possiamo imitarvi noi, con le nostre quadrimillenarie sifilidi ereditarie, con le nostre articolazioni di Non Primitivi (un noto assessore alla Cultura mi ha persuaso l'uso di questo eufemismo per surrogare *Civilizzati*) legate e formicolanti di acido urico, soprattuto con l'incapacità di sfogare il più famoso degli istinti senza emettere nessun grido? L'uomo non è che carne, carne... Cerchiamo però d'imparare, di avvicinarci un poco ai Modelli... La metafisica dell'amore, anche quello degli atti, delle posizioni, dei vari tipi di amplesso, non è irraggiungibile... Una poesia di Verlaine ha questo stupendo ritmico: *De la douceur! De la douceur! De la douceur!* (è un sonetto erotico) e *douceur* rima con *soeur*, il verso dice che anche nel pieno di un trasporto amoroso la donna amante deve saper essere una sorella.

★★

Nella Psiche canoviana c'è questa *douceur*, questa calma e grazia di sorella, la presenza simultanea di due facce dell'amore, la fusione del carnale puro con lo sfumato, l'affettuoso, il compassionevole... (Credo proprio che, profondo orologio e conoscitore come Tiresia delle due Veneri, Verlaine intendesse con *sorelle* una mescolanza di passione e di compassione come sintesi dell'amore femminile: ogni uomo vuole essere amato e compatito insieme, veder brillare nell'occhio della compagna l'indulgenza infinita, la compassione di un Budda).

Antonio Canova: «Amore e Psiche» (Villa Carlotta, Como)

— Nei cinema «a luce rossa» si vede questa compassione?

— Domandalo alla cassiera.

Il momento erotico del gruppo è crepuscolare perché il possesso reciproco è appena una trasmissione di energia cosmica operata dalle mani: quelle di Psiche posate leggermente sui riccioli di Eros la cui testa è attirata con fatale imperiosità da una pressione invisibile sulla bocca in attesa, mentre una mano di Eros è su un capezzolo e l'altra sul collo, un dominio rigorosamente privo di qualsiasi violenza, perché le mani maschili non stringono e non trascinano, lasciano soltanto passare il fluido magnetico, come in un esperimento mesmerico.

★★

Il gruppo sarebbe un capolavoro se avesse anima, invece bisogna mettercela con l'immaginazione, e non sempre si ha voglia di fare sforzi così difficili. E' un peccato che l'opera resti mediocre, sebbene non manchi di bellezza esteriore, ma è il sigillo dell'epoca: quel neoellenismo era privo di anima, i marmi restano marmi, le figure dipinte non ricevono la scintilla volterica della vita. Esemplare quel triste pittore di corte di Mengs, l'ideale di Winckelmann, così celebre e così nessuno! Poiché lavorava a Madrid, un giorno gli arrivò qualcuno dietro le spalle, e scuotendolo terribilmente ne fece volare la polvere di spettro sui canapè e le cornici dorate. Veniva dall'Aragona e si avanzò, elettrizzando e riempiendo d'anima tutto, fino alla metà del secolo seguente. Quel portatore di avvenire si chiamava Francisco Goya. Ne pronuncio il nome solo mentalmente: gridandolo troppo forte, in tutti questi marmi si formerebbero delle crepe, tutti i pendoli (detti fastidiosamente *le pendole*) si metterebbero a strillare come in una crisi di *hoquet* mentale: Villa Carlotta ne possiede un vivaio, del più folle stile Impero, e tutti hanno segnato ore storiche, di donne sperimentanti «la gloria della difesa» e il piacere della disfatta» e di trafelati Napoleonici, smaniosi d'incendiare le tonache dell'Italia devota con frecce alla pece infuocata giacobina.

Il bel giallo caldissimo della facciata consola del gelo che trovi nelle sue sale, e poi lo spazio alberato, vero Paradiso Deliciano. Ma la visita all'interno puoi sbrigarla in fretta, e senza dedicare molta attenzione: solo il pianterreno è visibile e non contiene nulla di memorabile. Qualche tela di Francesco Hayez, bravissimo di una volgarità perfetta, eccetto quando gli prestarono i tratti qualche adorabile dama lombarda o Alessandro Manzoni, di cui abbiamo a Brera il più commovente dei ritratti. Tanta genialità doveva esserci nel modello, che perfino un ritrattista che di genio non abbondava come Hayez ne fu contagiato, così che il suo Manzoni quarantenne è risultato bellissimo, tutto malinconia e saggezza umana.

I nudi hayeziani sono la grossolanità incarnata... A Villa Carlotta c'è una delle sue Odalische e non so per quale follia di alfabetismo a questa Odalisca è stato messo tra le mani un libro! Un'Odalisca che legge è assurda come un palombaro su un aerostato... Nessuna leggeva, passavano il tempo a depilarsi e a scurirsi gli occhi con l'antimonio... Immagino la scena: Hayez butta giù dal letto la modella, presa al Verziere, brucia un po' di legno di sandalo, gli mette in mano un libro da poco uscito, il *Mario Visconti* di Tommaso Grossi o le *Osservazioni sulla Morale Cattolica* ed ecco la bellezza popolare lombarda trascinata a forza nel serraglio di Costantinopoli, e diventata, con l'accento della Ninetta e del Pepp, l'Odalisca-che-legge!

Hayez, tra il neoclassico carlottiano, è un pugno. Carezzevole invece è una culla dorata, sovrastata da un'arpa, nel salone dei pendoli. Il significato è probabilmente questo: adesso qui c'è un ombelichino grinzoso che urla se non accorre subito l'Odalisca che legge a dargli una delle sue poderose mammelle (purtroppo, già toccata da Hayez), ma domani oh domani, questo infante (detto anche il *fanolino*) famelico farà versi soavi, di cui l'arpa sopra la culla preannuncia il volo musicale verso le coste della Jonia immortale, e il grazioso arredo è lì a rammentare che quell'onda foscoliana scorrente per gli ombrosi viali è uscita dalla crisalide sonora di un rauco vagito. Oggi chi si china sulla culla neoapollinea, e tende l'orecchio, non sente neppure il tarlo.

★★

Di un'intera vita, con o senza carte versificate, il Tempo non ha ributtato che questa culla allegorica, tra una schiera di pendolotti spenti. Il classicismo aveva già abraso perfettamente i segnali e le catechesi cristiane: è piuttosto improbabile che l'uomo o la donna che qui dormirono in fasce mortalmente strette abbiano avuto, da morti, un rosario tra le mani e sulla parete una croce. Eccezionale però è la peripezia manzoniana, perché Alessandro, nato proprio in una culla con l'Apollo, ebbe sul letto di morte Cristo.

Addio, addio. Ma senza un verso autenticamente foscoliano non posso andarmene... Nelle *Grazie* un frammentino è dedicato al lago di Como, detto *il queto Lario*, al cui sussurro (svegliato da Euro!) *canta il macchiero*. Chiamare macchiero un povero barcaiolo di quei barconi! Eppure così voleva Apollo:

Tal dell'arpa diffuso era il concento
Per la nostra convalle; e mentre posa
La sonatrice, ancora odono i colli.

Guido Ceronetti

NE' NUOVI FILOSOFI NE' NUOVA CUCINA PER IL PRESIDENTE

La cultura a cena da Mitterrand

Il leader socialista si è portato all'Eliseo come consiglieri l'economista Attali, lo storico Manceron, gli scrittori Guimard e Debray - Ha nominato un uomo di teatro ministro della Cultura - Rivaluta la storia e la filosofia tradizionale - Progetta una «città della musica» - Ma non gli sarà facile riparare la frattura fra artisti e politici

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PARIGI — *Lippe è una brasserie di Saint-Germain-des-Près celebre non tanto per la qualité delle pietanze (gigot: cosciotto d'agnello) quanto per l'importanza dei clienti (politica, letteratura, spettacolo), che li non sempre amato monsieur Cazes smista all'ingresso, nelle ore di punta, secondo un cerimoniale-spietato: i più noti nella sala a pianterreno, i meno noti al primo. Gli altri possono aspettare o andarsene. Dopo la vittoria elettorale di Mitterrand, da decenni uno dei privilegiati del pianoterra, da Lippe si è detto: «Abbiamo perso un grande cliente ma la cultura francese ha guadagnato un grande Presidente». E questo potrebbe essere l'incipit del capitolo da riscrivere a ogni elezione di un nuovo capo dello Stato. Soltanto il titolo non cambia: il presidente e la cultura.*

Mitterrand arrivava all'incrocio di Saint-Germain, spesso a piedi, dalla non lontana rue de Bièvre dove continua a dormire anche da presidente. Aveva un passo sacerdotale, vescovile, come ha scritto — una volta tanto con ragione — Jean Cau, uno dei più sgradevoli scrittori parigini. Incontrando un conoscente o un ammiratore, il leader socialista alzava ogni tanto la mano a mezz'aria, incerta tra saluto e benedizione, e il suo sguardo oscillava con un continuo tremollo di ciglia dai piedi ai volti dei passanti per lo più riverenti.

Sembrava che incedesse sotto le volte di un chiostro o di una cattedrale invece che sotto gli alberi spelacchiati di Saint-Germain, che si recasse non da Lippe ma alla basilica dirimpetto per celebrarvi la messa solenne. Tra il rosso e il nero, tra la spada e la croce, Mitterrand avrebbe scelto nei secoli scorsi la seconda, ma con lo spirito di un Richelieu o di un Mazarino, meglio ancora del cardinale di Retz.

Sui libri

Recandosi da Lippe aveva quasi sempre un libro sotto il braccio, nascosto in un pacco di giornali, da leggere prima e dopo il gigot. Mitterrand si sposta di rado senza un libro. Durante la campagna elettorale alternava l'ultimo romanzo della Sagan con l'ultima opera di Julien Gracq, che è come passare dalla panna montata (chantilly) a un sorbetto prelibato.

Il nostro presidente del Consiglio, Spadolini, ha raccontato che a Ottawa il presidente francese leggeva un volume della Pléiade. E come molti buoni scrittori sente il bisogno di annotare le impressioni della giornata su un pezzo di carta qualsiasi, su una busta o sul risvolto di un giornale. Non tiene un vero e proprio diario ma qualcosa del genere. Dopo la sfortunata campagna elettorale del '74 pubblicò uno dei suoi migliori libri. C'è da aspettarsi qualcosa di simile alla fine del settennio presidenziale.

Con gli amici, Mitterrand parla spesso di letteratura: e questi amici se li è portati al palazzo dell'Eliseo. Lo scrittore Paul Guimard, autore di buoni libri puliti, è il suo consigliere per la cultura. Ma il consigliere speciale Jacques Attali, personaggio eclettico e ricco di idee, che occupa l'ufficio accanto a quello del presidente, è senz'altro l'interlocutore più assiduo, in grado di passare con disinvoltura dall'economia alla musica, dalla politica alla letteratura. Si sono insediati all'Eliseo anche lo storico Claude Manceron e Régis Debray, da tempo non più rivoluzionario ma pamphlettista e romanziere.

Sono stati probabilmente questi personaggi a organizzare il primo pranzo presidenziale riservato agli intellettuali. Jean-François Kahn, direttore delle Nouvelles Littéraires, buon conoscitore della mensa dell'Eliseo, essendo stato invitato anche alla tavola di Pompidou e di Giscard, ha rilevato alcune singolarità, anzitutto nella scelta dei commensali e nello stile gastronomico. Mitterrand ha escluso dagli inviti i nuovi filosofi, ai quali Giscard dedicava un'attenzione particolare. Ha altresì escluso la nuova cucina sfuggendo alla non sempre positiva influenza di Gault e Millau, gastronomi inclini ai patès e ai pesci semicrudi.

Giscard era sensibile alla moda e nel menù riservato agli intellettuali, con i quali ebbe in verità scarsa fortuna, c'era quasi sempre, appunto, un pesce poco cotto. Pompidou, ben ancorato alla Francia profonda, faceva servire trippa alla moda di Caen o petits salés con lenticchie. Mitterrand ha riportato magnamente la cucina dell'Eliseo allo stile classico del grande Escoffier, creatore di numerose, distinte, sofisticate e sicure pietanze della borghesia francese.

Ma non si pensi che l'esclusione dei nuovi filosofi e della nuova cucina dall'Eliseo sia il sintomo di una idiosincrasia per il «nuovo» in generale. Mitterrand conosce troppo bene e cita troppo spesso il Dictionnaire des idées reçues (dei luoghi comuni) di Flaubert, per respingere in blocco la nostra epoca, per deplorare i difetti del presente ed esaltare troppo i pregi del passato. Alla voce La nostra epoca, Flaubert scriveva: «Tuonare contro di essa. Lamentarsi perché non è poetica. Chiamarla l'epoca della transizione e della decadenza». Mitterrand non commette questo errore.

Alla sua tavola c'era anche Gilles Deleuze, che pochi mesi prima delle elezioni si era dichiarato per la candidatura del comico Coluche, con l'intenzione di coprir di ridicolo gli uomini politici tradizionali. Mitterrand compreso. Mitterrand ha una memoria robusta ma è indulgente con gli intellettuali. La cultura, quella vera, esclude le vendette. Il 14 luglio, festa della presa della Bastiglia, ha insignito lo stalinista Louis Aragon della Legion d'Onore. Non ha dato la decorazione napoleonica al «complice» di Marchais, ma ad uno dei rari sopravvissuti della grande generazione surrealista. Con lo stesso spirito ha invitato il dissacrante filosofo Deleuze.

Il presidente Mitterrand con uno dei consiglieri, Regis Debray, romanziere, ex rivoluzionario

Dopo Malraux

All'Eliseo c'era anche Vladimir Jankelevitch, paladino della filosofia, distrattata dalla Quinta Repubblica, quasi esclusa, insieme alla storia, dai licei francesi. E' proprio così: nelle scuole di Francia non ci si sofferma troppo su Cartesio e Robespierre. L'umanista Mitterrand porrà rimedio a questa grave lacuna. Ridimensionerà l'influenza tecnocratica. La storia con la esse maiuscola era rappresentata al pranzo dell'Eliseo dal grande medievalista Georges Duby. Il cinema e il teatro da Michel Piccoli. Un altro conto da regolare, sempre sul terreno culturale, è quello dello strapotere televisivo, che vuota i teatri e i cinematografi di Francia. Di questo si dovrebbe occupare Jacques Lang.

Lang è il Malraux di Mitterrand. E' a lui che il presidente socialista ha affidato il ministero della Cultura, che De Gaulle affidò all'autore della Condizione umana. Lang non ha l'autorevolezza del suo celebre predecessore, né il genio. Ma ha il dinamismo, la voglia di fare, alcuni temono di strafare. De Gaulle delegò a Malraux la repubblica delle arti e delle lettere, con la quale aveva scarsa dimestichezza.

Sa ascoltare

In generale preferisce la storia. Pompidou era invece un umanista (come Mitterrand) e tra l'altro l'autore di una preziosa antologia della poesia francese. Il suo ministro degli Affari Culturali era Jacques Duhamel, un politico colto e attivo. Il grande monumento dell'epoca pompidoliana è il centro di Beaubourg, che in cinque anni ha attirato milioni di visitatori. Uno straordinario successo di pubblico, che Giscard non apprezzava.

L'ultimo presidente moderato della Quinta Repubblica era forse invidioso dell'opera del suo predecessore e ha cercato di lasciare qualche traccia culturale dal suo settennio: ha voluto un museo della scienza e dell'industria alla Villette e il museo d'Orsay, ricavato dalla vecchia stazione-teatro di Jean-Louis Barrault. Due realizzazioni apprezzabili, che fanno quasi dimenticare i cattivi ministri giscardiani della Cultura.

Mitterrand ha scelto come ministro un buon animatore, ricco di idee, ma il vero ministro della Cultura sarà lui, Mitterrand. Lang ha 42 anni ed è noto nel mondo del teatro, non soltanto in Francia. Ha fondato e diretto il Festival di Nancy (Grotowski, Robert Wilson, Bread and Puppet Theatre), ha diretto il Théâtre National de Chaillot, a Parigi, e insegnava alla Facoltà di Legge. Si presentava alle lezioni con i capelli lunghi e la giacca stile maoista.

E' Lang che ha organizzato la visita di Mitterrand al Panthéon, il tempio laico della cultura francese, sulla riva sinistra della Senna, il giorno dell'investitura. Il neopresidente era accompagnato da scrittori arrivati da tutti gli angoli del mondo (dal colombiano Garcia Marquez all'americano William Styron) e al suo passaggio echeggiavano le note del finale della Nona sinfonia di Beethoven, l'Inno alla gioia.

Scrittore un po' barocco e molto sentimentale, a Mitterrand non spiace la grandeur, anche se la sua grandeur non è quella di De Gaulle. Ama la compagnia degli intellettuali. Sa ascoltare. Non sputa sentenze. E' rispettoso delle idee altrui. Jean-François Kahn lo descrive durante il pranzo all'Eliseo. Poca politica. Molta letteratura, musica, filosofia, storia. Nella conversazione è apparso al direttore delle Nouvelles Littéraires meno superficiale di Giscard e più simile a Pompidou. Anche se il professor Pompidou, tra due forchettate di trippa, emetteva sentenze solenni. Mitterrand le evita.

La storia di Francia ha sempre alimentato le conversazioni tra il presidente e gli intellettuali. De Gaulle compiva profonde esplorazioni nel passato e nel futuro con Malraux: entrambi erano piuttosto pessimisti circa l'avvenire. Giscard evocava volentieri Luigi XI e certi episodi della Reggenza, ma temeva lo sguardo fisso sull'orizzonte 2000. Mitterrand pensa agli anni a venire, al destino della Francia e del mondo, ma preferisce raccontare avvenimenti storici per trarne la morale. Rievoca, ad esempio, con efficacia, le manovre di un presidente della Repubblica, installato all'Eliseo, che cerca di organizzò un colpo di Stato al fine di farsi proclamare imperatore. Il nuovo capo dello Stato conosce bene la storia di Napoleone III.

Uno dei progetti culturali di Mitterrand è la costruzione di una «città della musica» sullo sparto dei vecchi mattatoi della Villette. Jacques Lang si sta già dando da fare. Le idee non mancano. Il presidente socialista è severo nel giudicare le politiche culturali dell'ultimo decennio. Si appropria del giudizio di Michelangelo sui paesaggi delle Scuole del Nord e dice che sono state fatte «senza intelligenza, senza discernimento, senza scelta né certezza, insomma senza sostanza e senza nervi». Si ripropone di raddoppiare le spese per la cultura che ora rappresentano lo 0,50 per cento del bilancio statale. Ma si aspetta soprattutto, in seguito alla vittoria socialista, una «grande effervescenza dell'immaginazione» che per ora non c'è stata, né si annuncia.

Per stimolarla i progetti sono numerosi: assicurare, ad esempio, dei crediti agli artisti per consentir loro di creare liberamente e di trasferirsi in provincia, anche al fine di decentralizzare la cultura troppo parigina. Ma la diffidenza verso il potere resta grande o si trasforma già, in alcuni casi, in servilismo. Nonostante Mitterrand dica che «non c'è da una parte l'uomo politico con le mani sporche e dall'altra l'artista con le mani pulite», questa è un'idea ben radicata sulla riva della Senna. E non sarà facile riparare questa frattura. Non sarà facile neppure per lo scrittore-presidente.

Bernardo Valli

IN UN MONASTERO DELLA TOSCANA SI RISCOPRE «LA FINTA SEMPLICE»

Chi ha bocciato questo Mozart bambino?

La prima opera di Wolfgang Amadeus, scritta a dodici anni, messa in scena a Batignano dal gruppo inglese «Musica nel chiostro» - La prossima settimana toccherà alla «Zaide», col testo aggiornato, completato da Italo Calvino

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BATIGNANO (Grosseto) — Sulla prima opera di Mozart, scritta a Vienna nel 1768, e respinta dopo lunghe tergiversazioni dall'impresario Affligio, forse in seguito a manovre invidiose di musicisti locali, pesa il giudizio negativo dei più grandi biografi mozartiani, ripetuto poi senza controllo da tutti i minori. Si suol dire che Mozart si attenne soltanto alle esteriori apparenze buffonesche del libretto approntatogli dal toscano Marco Coltellini, su una trama goldoniana: discorsi d'ubriachi, spacconate d'un gradasso, effetti di eco e onomatopee burlesche come il «*blo-blo-blo*» del sangue che ribolle.

Il fanciullo di dodici anni non sarebbe stato ancora in grado di comprendere le motivazioni interiori della misoginia d'un vecchio scapolo nemico del matrimonio e delle arti civettuole con cui lo conquista la spigliata Rosina, più che altro per indurlo a consentire alle nozze di sua sorella Giacinta col proprio fratello. A Mozart «*mancava allora completamente la conoscenza della vita e degli uomini*», sentenzia il grande Abert, e perciò egli sarebbe «*rimasto molto al di sotto della mobilità e vivacità dei suoi modelli italiani*».

Ora, a parte che un ragazzo capace di padroneggiare l'armonia, il contrappunto e la strumentazione come fa Mozart nelle cinquecento pagine di questa grossa opera comica non doveva provare molta difficoltà a capire le arti civettuole d'una ragazzina in vena di scherzare, tutto ciò riposa sull'assunto, erratissimo, che il libretto della *Finta semplice* tocchi chissà quali abissi di psicologia nel profondo. Invece niente affatto: è proprio un'allegra e superficiale buffonata come l'intese Mozart, irrorandola, specialmente nel primo e più lungo dei tre atti, d'una vena musicale che reca già la marca inconfondibile del suo genio.

L'avvio melodico e le intonazioni strumentali di certe arie come quella di Giacinta, «*Marito io vorrei*», come quella dello stupido e innamorato Polidoro («*Cosa ho mai la donna indiavolo*»), che provengono, in modo imbarazzante, dall'oratorio *Die Schuldigkeit des ersten Gebotes*, e la rivestita parole moralistiche e devote; come la deliziosa «aria degli echi» della protagonista, e la pantomima strumentale di Rosina e Cassandro, al quale la ragazza impone d'esprimersi con gesti perché puzza di vino, sono già piene di quella tenerezza e di quella grazia che sono soltanto di Mozart.

La famosa «aria degli amoretti», della protagonista, è già un micromodello di quelle soavi arie di soprano delle prime donne mozartiane, che produrranno i fiori meravigliosi dell'«aria del martirio» nel *Ratto dal serraglio* e delle arie della Contessa nelle *Nozze di Figaro*. Simone, il rozzo attendente del Capitan Fracasso, somiglia più a Masetto che ai soliti villani dell'opera buffa italiana, e la sua aria «*Con molte persone vuol esser bastone*» non è un'imitazione.

La minor maestria del bambino si mostra se mai in quelle parti che un giorno saranno la sua gloria, cioè nei finali concertati (uno per ogni atto): qui, è vero, il modello Piccinni è largamente presente, e d'altra parte essi sciolgono i momenti decisivi della vicenda, come la fuga di Rosetta e della servente Ninetta nel second'atto, e la risoluzione dell'intrigo nel terzo, in toni di serridente serenità, con grande ricchezza di motivi, ma senza tensione drammatica.

Il recitativo non è per nulla stereotipato, ma ha già la duttilità, la spiritosaggine, la capacità di piegarsi ai doppi sensi della rima e di sottolinearli, che sarà delle maggiori commedie mozartiane. Inoltre, una vita orchestrale meravigliosa corre lungo tutta l'opera in un flusso continuo, senza mai paralizzarsi in succubi accompagnamenti. Flauti, oboi, fagotti e corni conferiscono al timbro orchestrale un colore inconfondibile.

Mozart ritratto dal cognato Joseph Lange (particolare)

Questo eccezionale coup d'essai, assai superiore al *Bastiano e Bastiana* che ben presto lo seguì e che oggi gode di eccessiva fortuna per la sua facilità d'esecuzione, è stato oggetto d'una rappresentazione amorosa e intelligente da parte d'un gruppo inglese che si chiama «Musica nel chiostro». Da sette anni esso allestisce esecuzioni di opere rare dei Sei e Settecento negli spazi dell'abbandonato monastero settecentesco di Santa Croce, che lo scenografo e direttore artistico Adam Pollock aveva comprato e parzialmente restaurato alcuni anni prima, salvandolo da sicura rovina.

Si possono vedere in questa intrapresa le conseguenze di quel gusto raffinato e familiare di fare opera che in Inghilterra ha avuto il suo grande modello in Glyndebourne. Familiare, ma nient'affatto dilettantesco. L'ingegnosità con cui lo scenografo Adam Pollock, il regista Patrick Libby e il responsabile delle luci Matthew Richardson sfruttano le risorse architettoniche e ambientali del vecchio edificio produce risultati suggestivi. I sette cantanti sono buone voci e ottimi attori, già esperti di scene più famose. Kate Flowers è graziosissima protagonista, e non son da meno Sonia Nerdrum e Lorna Gyton; quest'ultima, nella parte di *soubrette*, ha sostituito con ventiquattr'ore di tempo per studiare la parte, altra collega improvvisamente bloccata da traversie puerperali. Naturalmente sono state eliminate due arie di Ninetta, ma la Gyton si è dimpegnata egregiamente nei concertati, assai complessi; e nei recitativi, quando non si ricordava le parole, solfeggiava esattamente le note con disinvolti «*lari-larà*».

Il tenore Mark Hamilton è un collerico ma misurato Capitan Fracasso, e il baritono John Michael Flanagan un comico attendente Simone. Eric Roberts e Harry Nicoll, nelle parti dei due fratelli misogini, uno borioso e l'altro tonto, paiono usciti direttamente dalla galleria di tipi eccentrici del *Pickwick Papers*.

La bravura di questa gente si misura anche dal fatto che la piccola e discreta orchestra, diretta da David Parry (anche al clavicembalo nei recitativi) è collocata di fianco al cortile che funge da palcoscenico, sicché gli attori devono cantare senza praticamente vedere il direttore; e per di più spesso correndo a rotta di collo su per una scaletta che dà accesso al piano superiore del convento, allargando in modo ingegnoso le possibilità dello sparso scenico.

Un buon pubblico li ha giustamente applauditi. Lo spettacolo ha due repliche, e la prossima settimana l'appuntamento sarà con la *Zaide*, opera incompiuta d'un Mozart non più bambino, col testo aggiornato, completato e rifatto da un revisore d'eccezione come Italo Calvino.

Massimo Mila

MILIONI DI LETTORI NEL MONDO HANNO ESCLAMATO: "DIABOLICO!"

THOMAS THOMPSON

LA TRACCIA DEL SERPENTE

Il thriller più strepitoso degli anni '80.

"La Scala"
RIZZOLI · EDITORE

Schiacciante vittoria per il candidato degli ayatollah

Presidenziali in Iran: a Rajai oltre il 90 per cento dei voti

Già scrutinate 10 milioni di schede su 14 - Oggi la proclamazione ufficiale del successore di Bani Sadr - Il governo parla di «affluenza altissima», ma non fornisce le cifre

TEHERAN — Come previsto, il candidato degli integralisti islamici alla presidenza della Repubblica iraniana, l'attuale primo ministro Rajai, ha riportato una travolgente vittoria alle elezioni svoltesi venerdì. Mancano ancora i risultati definitivi, che saranno resi noti probabilmente entro oggi, quando verrà fatta la proclamazione ufficiale del nuovo capo dello Stato; ma la radio ha annunciato in serata che al premier sono andati oltre il 90 per cento dei voti espressi. A tarda sera, la radio ha annunciato che su 10.433.725 schede scrutinate in 154 città e villaggi del Paese, 9.585.901 erano favorevoli a Rajai.

Non sono stati forniti i dati degli elettori che hanno esercitato il diritto di voto alle presidenziali (ufficialmente è stato detto che l'affluenza è stata «altissima»), ma fonti attendibili parlano di 14 milioni di persone. Contemporaneamente si sono svolte le elezioni politiche, i cui risultati non sono ancora noti.

Sempre secondo i dati parziali, il più votato dei tre candidati rimasti in lizza con Rajai è l'ex ministro dell'Agricoltura Abbas Shaybani, che ha ottenuto solo 378.231 voti, seguito, nell'ordine, dal vice presidente del Parlamento Ali Akbar Parvaresh e da Habibollah Asgar Oladi Mossalman, membro del Comitato Centrale del partito della Repubblica islamica. Quest'ultimo lunedì era stato ferito in un attentato mentre usciva di casa. I tre «rivali» di Rajai, candidato dello stesso *ayatollah* Khomeini, si erano comunque praticamente ritirati dalla competizione, invitando gli iraniani a votare per il favorito dell'Imam.

Alle liste elettorali si erano iscritti 71 candidati, 67 dei quali sono stati esclusi dai giudici del «Consiglio dei guardiani della Costituzione». L'età minima per il voto era stata ridotta a 15 anni.

Nel gennaio della scorso anno Bani Sadr venne eletto con circa 11 milioni di suffragi su quasi 15 espressi. Venerdì l'ex presidente esautorato il 22 giugno scorso aveva invitato il popolo iraniano a boicottare le elezioni.

Ieri non sono stati segnalati attentati. La giornata della consultazione era stata contrassegnata da un'eccezionale ondata di violenza: nella sola capitale 15 persone, 11 delle quali «guardiani della rivoluzione», erano state assassinate. Le autorità hanno attribuito la responsabilità degli omicidi alle organizzazioni di sinistra messe fuori legge.

Rajai, docile strumento della dittatura clericale

OSSERVATORIO

Il figlio del terrore

Allorché, nell'agosto del 1980, Mohammed Ali Rajai venne nominato primo ministro, a dispetto di Bani Sadr che lo giudicava *«incapace, rozzo, semianalfabeta»*, *Time* scrisse come *«questo signore»*, già insegnante di aritmetica nella scuola elementare di Bijar (Kurdistan), fosse un personaggio al quale si attagliava una celebre definizione di Churchill: *«E' un uomo modesto e ci sono fondati motivi perché sia tale»*.

A conferma della sua modestia, diremo strutturale, dopo la nomina a presidente del Consiglio Rajai si limitò a dichiarare: *«Sono un seguace dell'Imam Khomeini, il figlio del Parlamento e il fratello di Bani Sadr»*. Questa volta, diventato addirittura presidente della Repubblica per volere degli integralisti islamici, non è che Rajai abbia dichiarato qualcosa di molto diverso. Ovviamente non ha più detto di essere «fratello» di Bani Sadr dal momento che il presidente, deposto d'imperio, viene indicato al popolo come il *«traditore per eccellenza»*, come Satana fatto uomo. Se fosse dotato di fantasia e di un pizzico solo di umorismo, avrebbe potuto dire di essere il frutto di una situazione difficile che non consentiva altra scelta.

Rajai è, in fatto, il figlio del Terrore e il più docile degli *hezbollahi* (i partigiani di Dio): sarà lo strumento ideale di quel partito repubblicano islamico che, ancorché erede dell'astuto quanto intelligente *ayatollah* Beheshti, punta deciso verso la dittatura clericale. Meglio, verso il consolidamento della stessa. Per consolidare codesta dittatura non v'è che un mezzo: sterminare quanti più avversari — presunti o veri — è possibile. *«Se lo ha fatto Stalin, perché non potremmo farlo noi? In fondo eliminiamo i corrotti della terra per rafforzare il potere islamico. Non capisco perché in Occidente certa gente si scandalizzi tanto»*: così ha dichiarato or non è molto l'*ayatollah* Ardabili, nuovo capo della Corte Suprema.

Mohammed Ali Rajai sarà *«un testone»*, come lo definiva Bani Sadr, tuttavia ha quello che Bani Sadr non aveva: la più completa disponibilità a credere, ubbidire e combattere i «nemici della rivoluzione». Tutto sommato, questo ometto di 48 anni, modesto, mal rasato, vestito dimessamente, è l'uomo giusto al posto giusto. Un presidente come Bani Sadr il quale pretendeva che i ministri fossero dei competenti, che aveva studiato in Francia, che non voleva isolare l'Iran, che tuonava contro la tortura e invocava il pluralismo aveva fatto il suo tempo.

A Rajai, invece, sta bene quel regime assolutista ipotizzato da Orwell nel suo profetico *«1984»*, regime fondato sul sistematico capovolgimento delle parole: *«La guerra è pace; la libertà è schiavitù; l'ignoranza è forza»*. Da quest'ultimo punto di vista, poi, il neopresidente della Repubblica islamica d'Iran è veramente da considerare un uomo forte. Inoltre passa per essere un duro. Eppero già lo conosce bene osserva ch'egli sa fare il duro solo quando ha le spalle coperte.

Arrestato nel 1974 per aver diffuso manifestini contro lo Scià, pare — almeno a detta di suoi compagni di pena — che sottoposto a tortura dalla *Savak* implorasse clemenza. *«A quei tempi* — ebbe a dirmi l'anno scorso un suo compagno di galera — *non dimostrò proprio di avere la tempra dell'eroe»*. E gli studenti della Scuola islamica Kamal di Teheran lo descrivono come *«inflessibile»* e privo di senso dell'umorismo. Qualità, appunto, che possono risultare preziose a un presidente della Repubblica in una congiuntura come l'attuale.

Inflessibile si dimostrò da ministro dell'Educazione Nazionale smantellando tutto il sistema scolastico del Kurdistan, epurando ben dodicimila insegnanti con la seguente motivazione: *«I comunisti stanno infiltrando le scuole»*. E inflessibile si dimostrerà adesso che per sconfiggere dissenso e malcontento occorre gettare in pasto ai mussavafin quanti più «traditori» è possibile. Non importa che siano stati resistenti e combattenti prima e durante la rivoluzione a mani nude.

Per chiarire le cose: «traditori» in Iran sono oggi quanti rifiutano la dittatura clericale che Bani Sadr definisce, nel suo ultimo messaggio diffuso in fogli ciclostilati a Teheran, *«oscurantista, fascista»*.

Igor Man

Solo sporadiche violazioni al «cessate il fuoco» di venerdì in Libano

Cannonate palestinesi sull'enclave di Haddad

DAL NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — La vita sta riprendendo il corso normale nell'Alta Galilea e nel sud del Libano, dove gli abitanti hanno potuto finalmente dormire nei loro letti: da venerdì alle 13,30 il cessate il fuoco è stato osservato, salvo tre incidenti minori. Il primo è avvenuto venerdì alle 19 e alle 22,30, quando alcuni razzi sono caduti sulle enclaves cristiane del sud del Libano e sulla città di Metulla, dove hanno fatto lievi danni e tre feriti leggeri tra la popolazione cristiana. L'Olp ha riconosciuto di aver infranto la tregua e si è scusata.

Un secondo incidente è accaduto nelle prime ore di ieri mattina contro centri occupati dalle milizie cristiane a sud e a nord del fiume Litani. Il terzo ha avuto luogo verso le 9, quando alcune Katiuscia e una quarantina di obici da 130 millimetri sono stati lanciati contro Kiea, Marjayoun, causando qualche danno nelle località controllate dal maggiore Haddad. Un portavoce dell'Unifil che ha constatato le violazioni ha detto che il comando delle forze dell'Onu ha presentato una protesta.

Il ministro degli Esteri israeliano, Shamir, si è mostrato soddisfatto della tregua. E ha spiegato le ragioni del suo compiacimento: «La tregua sarà un successo per Israele se il tiro dei razzi contro la Galilea finirà definitivamente. I Katiuscia erano la sola forma di attività effettiva del terroristi contro Israele; tutti gli altri loro tentativi per colpire i centri di frontiera si sono conclusi con insuccessi».

Il capo della diplomazia — che ha difeso strenuamente l'operazione israeliana su Beirut della settimana scorsa — ha precisato che non ci sono stati contatti con l'Olp, che Israele non ha ceduto a pressioni americane ma — col tramite di Philip Habib — ha concluso un accordo con il governo del Libano che considera il solo responsabile di quello che avviene nel Paese.

Negli ambienti politici israeliani si afferma che l'accordo di venerdì costituisce un test: «Il governo israeliano ha voluto vedere se Habib è in grado di ottenere un accordo dalle controparti, ma deve essere chiaro che non permetteremo che la sospensione dei combattimenti consenta ai terroristi di rafforzarsi. Secondo le ultime valutazioni, i palestinesi hanno da quindici a ventimila uomini nel sud del Libano, da trenta a quaranta cannoni da 130 mm, settanta carri armati e una cinquantina di batterie di Katiuscia.

Giorgio Romano

A Nabatyeh, inferno di fuoco il gran silenzio della tregua

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NABATYEH — *La tregua è esplosa con un improvviso silenzio. All'una e mezzo dell'altro ieri, quando è entrato in atto il cessate-il-fuoco lungo il fronte libanese, le cannonate che piovevano dall'altra parte del confine riempivano ancora l'aria di Nabatyeh, avamposto disgraziato nel quale eravamo arrivati con un viaggio piuttosto incerto. La frontiera è a soli 8 chilometri, e per tutta la mattinata c'era stato un tiro fitto di obici.*

Nabatyeh un tempo aveva 50 mila abitanti, ora è una città fantasma. E' il centro della presenza e della resistenza palestinese nel Sud del Libano, e a camminarci dentro si vedono soltanto macerie di case vuote e un gatto affamato. Le bombe, l'altra mattina, alternavano un ritmo serrato di quattro colpi al minuto con lunghe pause di attesa inquieta.

L'autista che guidava il taxi si scolava una birra ogni cinque minuti. «Per vincere la paura — diceva, aprendo ogni lattina — non c'è niente di meglio della sbronza».

La strada del Sud corre lungo il mare. E' la sola strada ancora aperta, e il traffico ignora la guerra. Ma il primo brutto intoppo era già al vecchio ponte che sta sul fiume Zahrani: negli attacchi dei giorni scorsi, gli aerei israeliani hanno distrutto tutti i collegamenti viari con il Sud, tentando in pratica di bloccare i rifornimenti militari ai 6 mila fedayn che ci si trovano; tutti i ponti sono saltati in aria, non solo, ma l'artiglieria vi puntava contro direttamente, e ad intervalli regolari vi lasciava cadere sopra qualche bomba di messa tonnellata. Passare nel fiume sui guadi di terrapieno che ogni notte vengono riformati era come fare una corsa dentro un angoscioso tiro al bersaglio. Sono poche centinaia di metri, ma durano un'eternità.

A Beirut sapevano tutti che la mattinata dell'altroieri era decisiva: o Begin si convinceva ad una tregua nell'ultimo incontro con Habib, o l'invasione israeliana avrebbe ricevuto il segnale di partenza. Gli ammassamenti di truppe nei giorni scorsi e il piccolo «assaggio» di sbarco, la notte di venerdì, non lasciavano molte speranze.

Superato lo Zahrani in una corsa traballante attraverso il terrapieno sconnesso, dentro una nuvola di polvere e di paura, la strada diventava vuota, tra campi di pini e di cipressi, e ruderi. In giro non c'era un'anima, e il tuono soffocato del cannone riempiva l'aria. E' difficile dire quanti degli obiettivi cui puntava l'azione politico-militare di Begin siano stati in realtà raggiunti, ma a vedere il mondo desolato nel quale viaggiava la nostra auto, non c'è dubbio che almeno l'obiettivo di seminare il panico e vuotare della sua popolazione la larga fascia del territorio libanese era stato raggiunto in pieno.

Alle prime case di Nabatyeh, un posto di pronto soccorso dei palestinesi faceva vedere finalmente delle facce. Erano tre giovani infermiere e due ragazzi in jeans: «Nei giorni scorsi abbiamo avuto venti morti e cento feriti, ma oggi è andata ancora bene»; e sorridevano con occhi molto seri. L'autista non ha voluto saperne di andare ancora avanti, le cannonate facevano levare piccole colonne di fumo azzurro, e Israele pareva proprio dietro l'angolo. Bisognava continuare a piedi.

E' stata una marcia di più di un'ora dentro una città abbandonata, completamente morta. Si andava rasente i muri, qualche camioncetta con mitragliera arrivava veloce e scompariva nel nulla. Il tentativo di trovare un ufficiale che chiarisse la situazione militare si perdeva nel caldo e nel vuoto.

Che si sia fatto il silenzio, ce ne accorgiamo dopo qualche tempo. L'orologio segna le 13,40. A occhio e croce, saranno almeno venti minuti che non si sente più il cannone, chissà perché. Sulla strada del rientro, già vicino a Beirut, l'autista accende la radio e traduce un po' agitato quanto ascolta dal notiziario in arabo. E' il cessate il fuoco.

m. c.

Beirut. Truppe israeliane al confine col Libano prima della tregua (Telefoto Ap)

Haig parla sempre più apertamente di contatti

Passa attraverso l'Olp la pax americana in M.O.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Due anni fa, l'ambasciatore americano all'Onu Andrew Young dovette dimettersi per aver preso contatto con l'osservatore palestinese Terzi, in violazione dell'impegno, assunto da Kissinger con Israele nel '75, *«a non tenere un dialogo diretto con l'Olp»*. Ma dallo scorso lunedì, il segretario di Stato Haig parla sempre più apertamente di *«scambi con l'Organizzazione per la liberazione della Palestina tramite interposti canali diplomatici»*, senza suscitare né sdegno né proteste. Il motivo del cambiamento nella pubblica opinione non è soltanto la crisi libanese, ma anche la presa di coscienza che dalla disponibilità dell'Olp dipendono la sopravvivenza dei regimi amici e la *«pax americana»* in Medio Oriente.

Gli eventi in Libano comportano un aspetto immediato, cui mira l'attuale missione di Habib per il *«cessate il fuoco»*, e altri, a medio e lungo termine, su cui poggia il disegno statunitense di stabilizzazione dal Canale di Suez al Golfo Persico. Il primo è ovvio a tutti, e non lascia dubbi sulle ragioni della superpotenza: evitare un'altra guerra delle componenti imprevedibili e consentire la ripresa dei negoziati di Camp David. Gli altri sono più occulti e complessi: creare, con la soluzione del problema della Palestina, un consenso arabo, analogo a quello asiatico ed europeo, intorno alla strategia di contenimento dell'espansione dell'Urss. La strada per raggiungere entrambi gli obiettivi passa attraverso *«contatti indiretti»* tra Stati Uniti e Olp.

Più ancora che la mediazione di Habib, il blocco imposto dal presidente Reagan alle forniture dei supercacciabombardieri F16 a Israele è un tentativo di indurre Begin ad accettare la realtà nuova. La superpotenza sente stringersi i tempi. In un messaggio segreto, il monarca giordano Hussein, la cui partecipazione ai negoziati di Camp David è considerata indispensabile, ha ammonito che *«i rapporti Amman-Washington sono a una svolta»*. Nascostamente, l'Arabia Saudita, che fa da *trait-d'union* con i palestinesi, ha aggiunto che l'Iraq è pronto ad abbandonare i sovietici, sull'esempio dell'Egitto, purché si riconoscano i diritti dell'Olp. A Ottawa si è accennato a un compromesso tra le posizioni degli Stati Uniti e della Cee: qualche membro di quest'ultima potrà entrare nella forza di pace del Sinai se i primi si adopereranno per *«l'idea Palestina»*.

Il *Washington Post* ha scritto che forse le aggressioni israeliane in Libano sono la risposta di Begin a questa revisione della politica americana in Medio Oriente. Il quotidiano ha aggiunto che — se così fosse — gli Stati Uniti potrebbero denunciare *«con la coscienza a posto»* l'impegno di Kissinger del '75. A suo parere, la modifica di rotta è necessaria per almeno tre motivi: 1) ottenere finalmente in Libano un assetto duraturo e permettere al Paese di raddrizzare anche la situazione al suo interno; 2) richiamare Israele all'osservanza degli accordi di Camp David *«sui confini finali»*; 3) coinvolgere l'Organizzazione per la liberazione della Palestina nel processo negoziale.

Ennio Caretto

"Non cambia politica Usa verso l'Olp"

WASHINGTON — Il presidente Reagan, che ha definito *«incoraggiante»* la cessazione del fuoco entrata in vigore alla frontiera tra Israele e Libano, ha inviato un telegramma di congratulazioni al suo inviato speciale nel Medio Oriente Habib.

Il dipartimento di Stato americano ha detto che l'Olp è stata una delle parti dell'accordo per la cessazione del fuoco, ma che ciò *«in nessun modo altera la politica americana verso l'Olp. E' soltanto un riconoscimento di accettare la cessazione del fuoco»*.

L'Urss smentisce di avere sequestrato l'aereo argentino

BUENOS AIRES — L'Unione Sovietica ha confermato la caduta sul suo territorio, dopo una collisione in volo con un velivolo sovietico, dell'aereo da carico argentino scomparso otto giorni fa al confine tra la Turchia e l'Unione Sovietica. L'annuncio, contenuto in una comunicazione ufficiale consegnata a Mosca all'ambasciatore argentino Leopoldo Bravo, è stato successivamente diramato dal ministero degli Esteri argentino.

Il viceministro degli Esteri sovietico, Zemskov, ha precisato all'ambasciatore argentino che i due aerei si sono disintegrati in volo e che i loro equipaggi sono dati per dispersi. Zemskov ha inoltre affermato che l'aereo argentino *«è penetrato in Unione Sovietica effettuando pericolose manovre»* che hanno provocato la collisione con l'aereo sovietico.

L'ambasciatore argentino ha chiesto di poter avere maggiori particolari sull'accaduto e ha chiesto l'autorizzazione di recarsi sul luogo dell'incidente.

L'aereo apparteneva a una compagnia privata argentina, la «Compania Transporte Aereo Rioplatense» e aveva a bordo quattro persone, tre argentini e un britannico.

Il direttore generale della «Compania Aerea Transporte Aereo Rioplatense», Jose Patetta, ha dichiarato che la compagnia non era a conoscenza del carico che l'aereo trasportava. Il quotidiano argentino *Cronica* aveva scritto che trasportava *«materiale militare»* tra Israele e Teheran utilizzando un aeroporto cipriota *«come base strategica per le sue operazioni»*.

Patetta ha inoltre affermato che, secondo informazioni pervenute alla compagnia, l'aereo sarebbe stato costretto *«da fattori interni o esterni ad allontanarsi dalla sua rotta originale»*.

Ieri il Foreign Office ha comunicato che il cittadino britannico che si trovava, in qualità di passeggero, sull'aereo argentino è Stuart Alan McCafferty, di Glasgow, ma si è rifiutato di fornire ulteriori informazioni, affermando di essere in attesa di un rapporto sull'incidente.

Il Foreign Office non ha voluto fare alcun commento sulle voci secondo cui McCafferty sarebbe stato ricercato da «Scotland Yard» e dalla «Interpol», come affermato dal settimanale *«The Cyprus Weekly»*.

Pilota iraniano fugge al Cairo su jet militare e chiede asilo

IL CAIRO — Un maggiore pilota dell'Aeronautica iraniana è fuggito in Egitto, dove ha chiesto e ottenuto asilo politico, a bordo di un aereo «KC-135».

L'ufficiale, Dariosh Khirkha, era decollato dall'aeroporto di Teheran nel pomeriggio di venerdì per una missione di rifornimento in volo di due caccia «F-14» dell'aviazione della Repubblica islamica. Per giungere al Cairo ha attraversato lo spazio aereo dell'Arabia Saudita.

In una conferenza stampa nel quartiere generale dei servizi di sicurezza egiziani, l'ufficiale ha rivelato che con lui c'erano sull'aereo altri quattro membri dell'equipaggio i quali sono decisi a tornare in Iran.

Ustinov propone all'Occidente «Rinunciate agli euromissili e ridurremo le nostre testate»

MOSCA — All'apparente scopo di facilitare l'inizio di un negoziato con l'Occidente sugli euromissili, l'Urss ha offerto ieri di ridurre il numero dei propri vettori nucleari «SS-20» in cambio di una rinuncia da parte della Nato al proprio progetto di installare in Europa seicento nuovi missili atomici americani. Contenuta senza precisazioni e in termini volutamente ambigui in un articolo-fiume che il ministro della Difesa sovietico Ustinov ha pubblicato sulla *Pravda*, la proposta è sembrata andare al di là della semplice moratoria sugli euromissili già a più riprese offerta da Mosca e rifiutata dagli occidentali.

Il maresciallo Ustinov ha ripetuto quanto detto in passato da Breznev circa la disponibilità dell'Urss a iniziare *«immediate»* trattative sui missili europei e a bloccare al tempo stesso l'installazione di ogni nuovo vettore nucleare, ma mentre il leader del Cremlino aveva solo proposto di congelare al loro attuale livello il numero degli «SS-20» sovietici, il ministro della Difesa ha affermato ieri che *«se i Paesi della Nato non installeranno i missili nucleari americani a medio raggio in Europa, l'Urss è pronta a ridurre, rispetto al loro livello attuale, il numero dei propri vettori nella parte occidentale del Paese»*.

Gli «SS-20» già operativi sono — secondo stime occidentali — ormai duecentoquaranta ed è per far fronte alla loro installazione che la Nato ha deciso di installare in Europa occidentale a partire dal 1983 (seicento missili «Cruise» e «Pershing-2» americani. L'Urss ha sempre negato che gli «SS-20» le diano un vantaggio militare e ha insistito anche ieri, per bocca di Ustinov, sul fatto che sarebbero invece i missili occidentali a dare un intollerabile vantaggio all'Alleanza Atlantica.

Breznev aveva proposto in febbraio di congelare al loro livello attuale il numero degli «SS-20» in cambio di una rinuncia della Nato ai suoi nuovi missili, ma la proposta era stata respinta dagli occidentali perché avrebbe codificato una superiorità militare già acquisita dai sovietici. Ustinov non ha precisato quanti dei propri missili l'Urss sarebbe pronta a smantellare né quando. La sua offerta potrebbe però costituire un fatto nuovo se la riduzione avvesse luogo all'inizio dei negoziati con l'Occidente e non fosse solo un obbiettivo da raggiungere con le trattative.

Argentina: liberi i sei sindacalisti arrestati

BUENOS AIRES — Un giudice federale ha rimesso in libertà provvisoria in attesa del processo i sei dirigenti sindacali arrestati per avere violato la legge anti-sciopero.

I sei sono membri della direzione nazionale della Confederazione generale del lavoro, l'organizzazione che proclamò lo sciopero generale di mercoledì scorso.

Il quotidiano dei giovani comunisti attacca le intemperanze negli stadi

I tifosi sovietici, che degenerati

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *Le bombolette spray di vernice hanno raggiunto anche la tifoseria sovietica: è l'effetto collaterale della nascita di un mercato automobilistico e dei primi, timidi tentativi di fornire prodotti per rendere meno ardua la riparazione di un'ammaccatura. Indignata, la stampa russa osserva che «tre o quattro anni fa non si sarebbe potuta immaginare una cosa del genere».*

Sul vocabolario russo di Sergej Ivanovich Ozhegov, ricorda la Komsomolskaja Pravda, che è il quotidiano dei giovani comunisti, la definizione di tifoso è: «Colui che ama lo sport». Ma che cosa hanno a che fare con l'amore dello sport parolacce e scritte su muri, stelle filanti e canti così scarsamente sportivi da decretare perentoriamente: «La nostra squadra è la migliore»? Abituati come siamo in Occidente a questo (e a peggio), le intemperanze dei tifosi sovietici e il moralismo degli organi di stampa possono far sorridere. Ma qui il problema è serio, perché il sistema non ammette masse incontrollabili, che siano sportive o no.

«Abbiamo parlato a un giovane venuto a tifare per la sua squadra del cuore, il Cska (*Club centrale dell'armata sovietica, ndr*) — scrive la Komsomolskaja Pravda — non sapeva neppure contro chi giocasse quel pomeriggio. Ha addotto come spiegazione della sua dimenticanza il fatto di aver bevuto con un amico, prima di andare alla partita, una bottiglia di vino forte». *Il giornale cita poi il vice capo della sezione di attività numero 135. «Ogni volta che al Luzhniki (lo stadio olimpico di Mosca, ndr) si disputa una partita di un certo livello — dice il Nachalnik* — abbiamo un sacco di grane. Di norma fermiamo 25 o 30 persone. Quelli che ci danno più lavoro di tutti sono i tifosi dello Spartak (*la squadra dei sindacati, grande rivale della Dinamo, che è la squadra della polizia e del Kgb, ndr*): è una tifoseria estremamente giovane, formata in buona parte da ragazzi che di calcio non sanno assolutamente niente».

Bestemmie e ingiurie quando l'arbitro fischia o un giocatore della squadra avversaria commette un fallo, minacce ai tifosi rivali. «Come ulgani — afferma il cronista della Komsomolskaja — ci hanno detto di spogliarci se volevamo uscire dallo stadio tutti interi». Ignoranza, ecco di che cosa si tratta: ignoranza del calcio. «Un tifoso di quel genere — scrive il giornale — è come quel tale che va a teatro per la prima volta, ma in un teatro dove gli attori sul palcoscenico parlano una lingua sconosciuta. Di tutta la partita questo tifoso ricorderà soltanto il gol o un fallo. Per non accalarsi trascorre il tempo bevendo, suonando trombe e raganelle, gettando cartacce nello stadio».

Esiste un rimedio a tutto questo? Certo: l'insegnamento del tifo vero. Ma chi può fornire questo contributo alla coscienza sportiva dei giovani? «Molto — scrive il giornale — potranno fare i Komsomol, i club dei giovani calciatori, le scuole». Dopo tutto, siamo in Unione Sovietica.

Fabio Galvano

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Riccardo Sardo

Addolorati lo annunciano figlie, genero, nipote e parenti tutti. I funerali in forma civile lunedì ore 10,15 da via Stradella 24. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 luglio 1981

Famiglie Fissia e la Radicali con Collaboratori tutti si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del sig.

Riccardo Sardo

già collaboratore della ditta per circa mezzo secolo.
— Torino, 26 luglio 1981

Maria Antonino ved. Carrera

è morta. Il figlio Giampiero con la moglie Carolina Bassino e gli adorati nipotini Alberto e Angelo, i fratelli, il fratello Gianni con la moglie Gemma, la zia Giuseppina, la cognata Annetta, nipoti, cugini la ricorderanno sempre. Funerali domenica 26 con santa benedizione alle 15 in S. Ludovico e Irma e proseguirà per Mazzano per la funzione religiosa alle 18,30
— Irma, 25 luglio 1981

I consuocari Bassino i figli e rispettive famiglie piangono la cara MARIA.

Serenamente è mancato

Angelo Conrotto

Ne danno il triste annuncio la moglie Erminia, figlio Vasco con moglie Sandra, nipote Riccardo, parenti tutti. Funerali lunedì 27 corr. ore 14 partenza dall'ospedale Astanteria Martini, largo Bernardino, proseguendo per Lauriano Po.
— Torino, 25 luglio 1981

Mamma e papà, Dante, Silvana, Dario e Ada si uniscono al dolore di Vanni, Sandra e Riccardo.

E' mancato

Virgilio Francioli

Lo annunciano: moglie, figlio, parenti tutti. Funerali 27 corrente ore 10,15 parrocchia San Bernardino.
— Torino, 25 luglio 1981

E' serenamente mancata

Graziella Papagni ved. Valle

A funerali avvenuti lo annunciano le figlie, la nuora, il genero, i nipoti e i parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Paolo Maschioni.
— Torino, 26 luglio 1981

Partecipa al grande dolore di Manuela e Aldo per la perdita della cara MAMMA Pietro, Rosanna, Tony, Cesy e tutti i Dipendenti del negozio Tre Tori e della Studio Cordero.

Tragico incidente ha tolto la vita ad

Alfonso Restivo

di anni 84

Lo annunciano straziati dal dolore la moglie Rosa, la figlia Gianna, il genero Flavio e parenti tutti. Funerali in Torino, martedì 28 corr., ore 10.15, nella chiesa di S. Antonio Abate.
— Torino, 26 luglio 1981

La famiglia Pidutti prende parte al dolore della nuora Gianna per la perdita del caro PAPA'.

Le famiglie Nasso, Maglino e Mercurio prendono viva parte al dolore della famiglia Restivo per la perdita del caro Alfonso.

La Lanificio Maria Zegna S.p.A. annuncia con profondo dolore la scomparsa del suo caro e affezionato collaboratore signor

Alfonso Restivo

— Torino, 25 luglio 1981

La famiglia Bosco, Zegna, Cravetto partecipano profondamente al dolore dei familiari.

Gianni, Carla Gelive e figli piangono il caro MARCO scomparso

Franco Lusona e Franca Abner partecipano commossi.

Mario Provvedi e famiglia partecipano commossi al lutto dei familiari per la scomparsa di

Alfonso Restivo

— Torino, 26 luglio 1981

Tragico incidente ha tolto la vita a

Ginesia Marsella in Nemo

di anni 52

Ne danno il doloroso annuncio il marito Luigi, il figlio Pierpaolo con la moglie Maria e il piccolo Daniele, nipoti e parenti tutti. Funerali in Torino martedì 28 corr., ore 10.15, nella chiesa di S. Antonio Abate.
— Torino, 26 luglio 1981

Rosa Restivo, Gianna e Flavio Pidutti prendono viva parte al dolore della famiglia Nemo per la perdita della cara GINA.

Crudelmente è mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Sottino

Lo annunciano la moglie Rita, i figli Adriana e Eraldo con Rita e Cristina, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 27, ore 14,30, parrocchia Pozzo Strada
— Torino, 24 luglio 1981

La figliocia Cristina nevica con affetto il caro nonno FRANCESCO.

Augusto e Giovanna Verda partecipano al dolore della famiglia.

Crudelmente è mancata

Maddalena Ramello n. Gambone

La piangono il marito Antonio, i figli Nino con la moglie Maria Capella e figlia Laura; Aldo con la moglie Flory Tacchet e figlio Antonio, fratello Giovanni, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Fatone medici e collaboratori tutti del reparto geriatrico dell'ospedale Mauriziano. I funerali avranno luogo lunedì 27 alle ore 16,30 nella parrocchia di S. Giacomo (La Loggia) partendo alle ore 15,30 dall'ospedale Mauriziano (via Santena 3). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 luglio 1981

Carlo Laura e famiglia partecipano al dolore per la scomparsa di mamma LENA.
— Cavallergrosso, 25 luglio 1981

La famiglia Tacchet partecipa al grande dolore per l'improvvisa scomparsa della signora

Maddalena Ramello

— Torino, 25 luglio 1981

Ha trovato la pace che cercava

Carolina Croveri in Baj

di anni 72

Addolorati lo annunciano i funerali avranno il marito Vincenzo, i figli Agostino con la moglie Luciana e il nipotino David, Clemente con la moglie Rosina e i nipotini Simona e Nicola, parenti tutti. Un ringraziamento a quanti hanno partecipato
— Rivalba, 21 luglio 1981

E' mancato ai suoi cari

Egisto Montagnana

Lo ricordano con affetto: la moglie Ida, la figlia Giuliana, il genero Andrea, la nipote Marzia e Sergio Bochis. La benedizione della salma avrà luogo in via Santena martedì alle 9,30.
— Torino, 25 luglio 1981

E' mancato

Pierino Tabbia

Cavaliere di Vittorio Veneto

L'annunciano la moglie Ida Rocca, parenti tutti. Funerali in Venaria Reale lunedì 27 ore 17.
— Venaria Reale, 25 luglio 1981

E' mancato ai suoi cari

Giuseppe Meo

L'annunciano i figli, le nuore, i generi, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 27 c.m. alle ore 10,30 partendo da corso Francia 142, Caselle Vica.
— Rivoli, 25 luglio 1981

(Continua a pag. 5)

Firenze, i «quadri» periferici hanno discusso la crisi del partito

«La dc chiede un leader autentico quelli attuali sono rinunciatari»

«Sono capaci soltanto di paralizzarsi a vicenda, inadatti a lanciare sfide» - Il segretario fiorentino Cappugi: «Non siamo dei ribelli, vogliamo un partito nuovo» - «Spadolini è un uomo eccellente, ma il pri ha solo il 3% dei voti» - «Combattere le velleità del psi»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FIRENZE — Citano il Churchill delle pagine migliori e vorrebbero che qualche leader dc nel momento della crisi sapesse riscoprirne i toni. Citano De Gasperi perché *«creò una sintesi vitale tra valori cristiani e laici quanto mai necessaria oggi per risolvere il problema dell'adattamento delle istituzioni alle modifiche della società e del sistema economico al fine anche di rendere possibile al cittadino l'effettivo, integrale, esercizio dei diritti costituzionali»*. Citano Bobbio perché *«ha ragione quando afferma che il potere è strumento, non fine; che l'uomo politico deve avere ideali; che alla gente bisogna saper spiegare come si risolvono i problemi del Paese, altro che dilungarsi sui giochi di corrente...»*.

Combattivi, polemici, ironici. Così si presentano alcuni dirigenti provinciali dc del Piemonte come della Lombardia, dell'Emilia-Romagna come della Toscana. Così parla soprattutto Luigi Cappugi, il segretario provinciale fiorentino, che nei giorni scorsi ha invitato i «quadri» nel capoluogo toscano per discutere la crisi del partito, elaborare una sorta di «magna charta», che esprimesse ansie, inquietudini, fermenti, aspirazioni della «periferia» democristiana.

Come giudicano gli attuali dirigenti nazionali dc? Risposta: *«Rinunciatari, capaci soltanto di paralizzarsi a vicenda, inadatti a lanciare sfide, compiere scelte. Spadolini è uomo eccellente, ma il suo partito ha solo il 3 per cento dei voti e affidargli il governo può essere stato una forzatura»*. Chi vogliono alla loro guida? *«Un leader autentico, anche anziano, purché circondato da gente nuova disposta a sacrificarsi»*. Proclamano: *«Uno degli sbagli più gravi compiuti dai nostri "patres", di fronte a un sistema politico che non consentiva alternanze accettabili è stato quello di non aver saputo o voluto creare meccanismi interni al partito di esclusione dal potere nel caso accertato di incompetenza o peggio. Ma si sa, il potere diventa un orpello cui è difficile rinunciare...»*.

Concetti molto chiari, come quelli espressi a Firenze, durante la riunione: che non si governa senza consenso, che per avere consenso bisogna essere credibili, che per essere credibili bisogna essere in grado di difendersi quando si è attaccati, che se non si è credibili bisogna essere allontanati. E poi le proposte su istituzioni politiche, economia, rapporti con la società civile, città e famiglia, ruolo dei partiti.

Forse non è un caso, si dice, che l'iniziativa dell'incontro sia partita proprio dalla Toscana *«dove l'egemonia del pci è molto forte e pesante»* e dove si avverte in modo particolare *«l'esigenza di un rinnovato orgoglio di partito»*. Sarà stato indubbiamente così. Ma è un lampo d'orgoglio che i dirigenti nazionali non hanno gradito. Nella capitale hanno temuto l'inizio di una «rivolta» delle guarnigioni periferiche.

«E per prevenirla o domarla — dice ora Cappugi con un sorriso — *hanno convocato a Roma per la fine dello settimana una riunione dei "quadri" in modo da avere la situazione sotto controllo. Sarà stata anche una ribellione, ma il nostro discorso ha avuto il pregio di un'estrema franchezza ed è stato sempre sensibile alla concretezza, come vorremmo che si facesse al prossimo Consiglio nazionale dc. Il rinnovamento deve agganciarsi a questioni pratiche. Vuole esempi?»*.

Ascoltiamo. *«Per esempio* — dice Cappugi — *il discorso sulla ristrutturazione del sistema produttivo, che è ancora tutto per aria a sette anni dalla crisi petrolifera. Per esempio il problema dell'omogeneità delle giunte regionali e comunali al governo centrale. I nostri dirigenti nazionali continuano a dire che è una questione di coerenza: se a Roma c'è il pentapartito, deve esserci anche in periferia. Ma il discorso non è sostenuto da una seria analisi politica»*.

«L'analisi è questa. A Roma i socialisti e i laici sostengono che la causa dell'inflazione è la dilatazione della spesa pubblica improduttiva, sicché bisogna operare dei tagli in quel settore. Esatto. Ma il 75 per cento della spesa improduttiva si realizza nelle Regioni e appena si parla di tagli negli enti locali i comunisti in giunta lanciano grida indignate e i socialisti, loro alleati, li assecondano. Ecco allora la necessità di una corrispondenza tra governi centrale e periferici per assicurare coerenza nell'azione amministrativa. Ecco perché bisogna combattere le velleità socialiste di essere al potere con tutti e ovunque».

E per allontanare il pericolo di essere giudicato un pci semplicistico Cappugi sforna altri dati, cifre, diagrammi senza mai dimenticare le puntate polemiche contro Craxi. Quarantacinque anni, professore universitario di «teorica politica dello sviluppo», ha voluto circondarsi nella giunta fiorentina di altri docenti universitari, professionisti, tecnici di buon livello. Dice che gli fa piacere essere definito «visentiniano» anche se rivendica il primato della politica. Dice anche che nell'Italia Settentrionale e Centrale alcuni organi periferici del partito stanno per ricalcare il modello fiorentino: pulizia morale, impronta manageriale-efficientistica, ripresa della combattività del partito.

E se l'estrema combattività porta allo scontro con i socialisti e alla crisi di governo? Risponde: *«Non bisogna temere le verifiche, almeno si fa chiarezza. I rinvii non risolvono i problemi, li appravano. Come diceva Machiavelli: "La guerra si differisce solo a tuo disavvantaggio"»*.

I quadri periferici sottolineano anche di essere animati da un *«ottimismo di ferro»*.

Clemente Granata

Una marea nera lunga 6 km nel fiume Elba

BONN — Una petroliera con un carico di 78.716 tonnellate di greggio proveniente da Cabinda nell'Angola e diretta alla raffineria della Shell tedesca di Amburgo è stata rimessa in navigazione da dieci rimorchiatori dopo essersi arenata nella tarda mattinata di ieri sulle rive dell'Elba ad ovest della città anseatica ed aver perduto una parte del suo carico che ha formato una coltre oleosa lunga oltre sei chilometri.

Le autorità portuali hanno provveduto a stendere delle barriere galleggianti per arrestare il deflusso del petrolio fuoriuscito dalle cisterne verso la foce del fiume. Il pericolo maggiore era rappresentato dall'alta infiammabilità dei gas sviluppatisi dalla fuoriuscita del greggio.

Morto il padre della stereofonia

WASHINGTON — E' morto nello Stato dello Utah lo scienziato mormone Harvey Fletcher, uno dei pionieri della tecnologia acustica moderna e padre della stereofonia. Aveva 96 anni.

Nella sua carriera scientifica Fletcher aveva lavorato con i maggiori studiosi e inventori del secolo, da Thomas Alva Edison al Nobel Robert Millikan, che all'università di Chicago riuscì per la prima volta a misurare la carica dell'elettrone.

Fletcher fu tra i pionieri del cinema sonoro e della televisione, ed elaborò le teorie che portarono al suono stereofonico

Monumento ad Annibale in Turchia

ANKARA — Un monumento ad Annibale è stato inaugurato a Gebze, presso il luogo indicato come sua sepoltura, nella Turchia nordoccidentale.

A Gebze (l'antica Libyssa) il grande condottiero cartaginese morì, esule, nel 182 o 183 a.C.

L'idea di erigere un monumento ad Annibale era stata di Kemel Ataturk, il «fondatore» della moderna Turchia.

Medico tedesco uccise neonato

BONN — Un ostetrico e la sua assistente sono stati arrestati sotto l'accusa di aver ucciso in una clinica privata di Monaco di Baviera un neonato, che credevano destinato a essere ritardato mentalmente, con un'iniezione di narcotico. Un'inchiesta è stata aperta anche nei confronti dei genitori, che potrebbero essere stati consenzienti.

Il medico avrebbe consigliato alla madre, giunta all'8° mese di gravidanza, di sopprimere il bambino, che alla radiografia presentava una circonferenza cranica di appena 20 centimetri invece dei 30 normali. Si sarebbe intervenuti subito con un parto cesareo e con la successiva iniezione di narcotico.

Ciò che ha insospettito la polizia è stata la causa del decesso (collasso circolatorio) indicata nel certificato di morte. L'autopsia ha indicato la presenza di succinolo nel cadavere. Il cervello era piccolo, ma perfettamente formato.

In Grecia scossa di terremoto

ATENE — Una scossa di terremoto ha colpito l'alta notte in Grecia occidentale, ed è stata avvertita con particolare intensità a Ioannina. Non si hanno segnalazioni di vittime.

I sismologi hanno valutato la magnitudo del sisma a 5 gradi della scala Richter, e localizzato l'epicentro 180 chilometri a Nord-Ovest della capitale.

Un nuovo documento, dopo quello dei «40», chiede le dimissioni dei vertici

Dc: la sinistra si allea con i moderati in un «manifesto bomba» anti-Piccoli

Tra i firmatari Segni e Mazzotta di «proposta»; Bodrato, Misasi, Galloni dell'«area Zac»; il ministro Andreatta, Scoppola e Massacesi - Chiedono «una grande assemblea costituente del partito rinnovato» e la fine delle correnti

ROMA — Quei democristiani che si tormentano perché al Consiglio nazionale scoppierebbero *«solo petardi ma nessuna bomba»* sono stati serviti. La «bomba» è scoppiata ieri, a sette giorni dal «summit» di fine luglio, con un nuovo «documento-manifesto» per il rinnovamento del partito redatto da un gruppo superqualificato di parlamentari, intellettuali, sindacalisti democristiani.

Dopo una critica dura, analitica a volte angosciata dell'attuale «stato» della dc, i protagonisti della clamorosa iniziativa chiedono che *«si avvii subito un processo il cui segno di rinnovamento sia dato dalla rottura delle barriere che separano il partito dalla società e che dentro il partito cristallizzano le correnti in una funzione di occupazione proporzionale del potere»*. Un processo che deve essere avviato da iscritti, eletti, e rappresentanti della «società civile»; l'obiettivo è una «grande assemblea costituente di una dc rinnovata», con una severa normativa che garantisca la moralità dell'azione pubblica e fissi rigorosi criteri di ricambio della classe dirigente.

Prima di entrare nei dettagli del «manifesto-bomba», è bene subito elencare chi sono i protagonisti dell'iniziativa e quali sono le rispettive collocazioni all'interno del partito. C'è il ministro del Tesoro Andreatta, ex consigliere economico di Moro, con altri, importanti nomi del primo manifesto per il rinnovamento: Martinazzoli, Maria Eletta Martini, Segni, Mazzotta. Ci sono il ministro Bodrato, l'ex vicesegretario Galloni, Misasi, Salvi, tutti autorevoli esponenti della sinistra dc. Ci sono intellettuali cattolici del prestigio di Scoppola e Benevolo; il sindacalista Borromeo ed Ettore Massacesi.

Per la prima volta, tutti nomi di gruppi di centrodestra si sono uniti ad esponenti della sinistra per decretare la caduta definitiva del «preambolo» e per avviare «un rapporto nuovo del partito con le istituzioni». Non era mai accaduto che i leader di «Proposta» Segni e Mazzotta, che anche ieri hanno esplicitamente invitato Piccoli e l'intera direzione a dimettersi, si unissero in una iniziativa politica al

Assassinati in Guatemala 120 dirigenti democristiani

CITTA' DEL MESSICO — Negli ultimi 14 mesi, sono stati assassinati in Guatemala 120 dirigenti del partito democristiano, tra i quali due membri del consiliato esecutivo nazionale, secondo dati resi noti a Città del Messico.

Vinicio Cerezo, presidente del partito democristiano guatemalteco, ha dichiarato ai giornalisti che i responsabili degli assassinii sono gruppi clandestini di estrema destra, la polizia politica e il cosiddetto «commando sei» della polizia guatemalteca, accusati dal dirigente democristiano di essere al centro della «brutale repressione che esiste in Guatemala».

P2: precisazione di Palazzo Chigi su retroattività delle sanzioni

ROMA — In merito alle affermazioni di numerosi giornali circa la rinuncia al carattere retroattivo della legge di attuazione dell'art. 18 della Costituzione sulle associazioni segrete, l'ufficio stampa della presidenza del Consiglio precisa che «in nessun punto del discorso programmatico del presidente Spadolini e in nessuna stesura del testo del disegno di legge ora stata prevista una qualsiasi forma di retroattività per le sanzioni a carico di affiliati alla loggia P2, il cui scioglimento viene d'altronde formulato nei termini testuali in cui il presidente del Consiglio lo aveva annunciato alle Camere».

due «dottor sottili» dell'area Zac. Bodrato e Galloni, che anche ieri hanno voluto distinguere tra *«le dimissioni della direzione, che sono una cosa, e quelle del segretario, che sono un'altra»*. Nella dc, *«certe spinte in avanti»* per arrestare la crisi sembrano ormai irreversibili, anche se il segretario Piccoli ha l'appoggio dei più autorevoli tra i capi storici, da Forlani ad Andreotti a Fanfani.

Tali spinte sono raccolte nel «manifesto» di ieri con una precisazione: *«Respingiamo il giudizio polemico e manicheo che attribuisce alla sola dc la responsabilità dei mali del Paese e del degrado istituzionale: tutti i partiti e lo stesso sistema politico rispondono in maniera inadeguata ai problemi nuovi della società italiana; ma vediamo la dc troppo al di sotto della gravità e della durezza del momento»*.

Secondo i sottoscrittori del nuovo manifesto, oggi *«la dc non rende più visibili i valori ai quali si richiama; il suo credito diminuisce; la sua classe dirigente non si è rinnovata abbastanza; l'assetto interno del partito, in particolare, è cristallizzato in una struttura di correnti la cui rigidità deforma i meccanismi stessi del consenso e vizia il rapporto del partito con le istituzioni»*.

L'atto di accusa verso l'attuale «leadership» dc è implacabile: *«Esperienze recenti hanno dimostrato come l'assetto interno del partito resista a ogni esigenza di rinnovamento: generosi tentativi di un recente passato sono stati risucchiati e si sono infranti sugli scogli della degenerazione delle correnti»*.

I sottoscrittori del nuovo manifesto sono convinti che il «preambolo» è ormai caduto e, senza *«stornaconti personali, di corrente o di clan»*, la dc possa ancora avere *«un grande ruolo storico»*.

Per la questione politica chiave della vita italiana, quella dei rapporti con il pci, i sottoscrittori sono convinti che *«l'Italia non sarà mai per sua libera scelta un paese comunista, in nessun senso e di nessun tipo; ma questa volontà deve esprimersi in una sfida costruttiva al pci»*.

Luca Giurato

Nuovo documento da 29 della dc

ROMA — Un'assemblea nazionale si partito da tenersi ad ottobre per l'individuazione di una politica e di un programma per gli Anni 80; un congresso nel febbraio del prossimo anno preceduto da una riforma del sistema elettorale interno «che abbia come obiettivo quello di consentire la scelta degli uomini anche in difformità rispetto al voto di lista»; una diversa modalità di gestione del finanziamento pubblico dei partiti.

Sono queste le tre principali richieste avanzate in un nuovo documento sottoscritto da consiglieri nazionali, parlamentari e dirigenti periferici della democrazia cristiana.

Fra le 29 personalità che finora hanno aderito al documento figurano gli onorevoli Garocchio, Portatadino, Sanese (segretario organizzativo del partito), Casini (del movimento per la vita), Quarenghi, Vernola (vicepresidente vicario del gruppo dc della Camera).

L'elenco è aperto dai nomi dei consiglieri nazionali democristiani Folloni e De Petro.

Sospesi dal «San Camillo» e dal «Forlanini» di Roma

Inchiesta penale sui medici che (nelle ore di ospedale) lavoravano in due cliniche

ROMA — La magistratura si occuperà degli undici medici romani sospesi in via cautelativa dal servizio perché acquanti di assentarsi dal lavoro in ospedale per prestare la loro opera in case di cura private vicine ai due nosocomi, nel quartiere Monteverde.

Il comitato di gestione dell'Unità Sanitaria Locale Roma 16 (da cui dipendono i due ospedali) ha infatti trasmesso alla Procura della Repubblica, per eventuali provvedimenti, il rapporto elaborato sulla vicenda, dalle direzioni amministrative e sanitarie del «San Camillo» e del «Forlanini». Se l'addebito risulterà fondato, per gli undici sanitari si profilano le accuse di truffa e interruzione di pubblico servizio.

Il «caso» è esploso una decina di giorni fa, durante un'indagine promossa dalla Usl Roma 16 per accertare il livello d'efficienza delle strutture sanitarie nel suo territorio.

Da una serie di controlli incrociati sui cartellini di presenza in ospedale e sui registri di carriera operatoria e di altri servizi di due case di cura a Monteverde è risultato che gli undici medici si assentavano dagli ospedali per prestare la propria opera nelle cliniche. Di qui il rapporto al comitato di gestione e la sospensione, in attesa di un accertamento delle responsabilità.

Nell'elenco dei sospesi figurano il professor Fabio Prosperi, primario di urologia, il professor Francesco Ascani, primario di chirurgia, gli assistenti ostetrici Giuseppe Carvelli, Riccardo Delli Colli, Giancarlo Maselli e Quirino Nazzicone, gli aiuti ostetrici Nicola Rizzi e Piero Tellini, gli aiuti chirurghi Raffaele Putti e Claudio Sbraga.

A loro va aggiunto il nome di Gaetano Ciniglio, primario ortopedico del «Forlanini», al quale viene contestata — in maniera ancora controversa — una sola assenza: il medico afferma infatti di avere presentato alla direzione sanitaria una richiesta di permesso che risulta smarrita e ripresentata successivamente.

Risulta inoltre che i sette ginecologi, tutti della clinica di ostetricia e ginecologia del «San Camillo», figurano nell'elenco dei medici che si dichiararono obiettori all'entrata in vigore della legge sull'aborto.

Giovanni Ranalli, assessore alla Sanità della Regione Lazio, ha inviato un durissimo telegramma al presidente della Usl Roma 16, al sindaco di Roma, ai presidenti della Usl del Lazio e al Procuratore capo della Repubblica.

«L'abbandono del reparto da parte dei medici ospedalieri durante l'orario contrattuale per esercitare altrove la libera professione — dice il messaggio — *è un fatto assai grave che deve essere esemplarmente punito secondo il contratto e le leggi vigenti. Anche le altre Usl, cui compete il controllo e la vigilanza sul funzionamento dei servizi, sono invitate a riscontrare l'effettivo rispetto dell'orario di lavoro da parte del personale tutto e soprattutto che ciascun medico, durante l'orario di lavoro pagato dalle Usl, si assenti dal reparto, sfidando le leggi e l'opinione pubblica»*.

b. gh.

L'operazione chirurgica è interrotta per fine turno

FIRENZE — Era pronta, distesa sul lettino, per l'intervento chirurgico. Ma in quel momento l'anestesista finiva il suo turno e non ha voluto esserne di continuare.

I chirurghi hanno ripreso i bisturi, si sono spente le luci, la paziente si è rivestita ed è tornata a casa. Ritenterà di farsi operare questa settimana.

E' accaduto a Firenze, all'ospedale Careggi, protagonista la nubile Clara Casini. Sull'episodio i carabinieri hanno aperta un'inchiesta.

Sei ragazze uccise da una frana

Sopravvive 20 giorni sulla zattera in balia dell'Oceano Indiano

SAINT DENIS (La Réunion) — *Un pescatore della Réunion, isola francese nell'Oceano Indiano, Jean-Marc Bideaux, 34 anni, è stato ritrovato sano e salvo in un'isola malgascia dopo essere stato alla deriva su una zattera per venti giorni.*

Il 6 giugno, durante una battuta di pesca in un fiume non lontano dal mare, Bideaux decise di lasciare il suo battello e di affidarsi per un po' alla sua zattera di salvataggio dirigendosi in mare. Ma il mare prese in mano alla zattera, che si allontanò verso il largo. Bideaux fece di tutto per controllare la situazione, ma la boa che cercò di agganciare venne mangiata dai pescecani.

Sulla zattera aveva soltanto un bidone con dieci litri d'acqua, due bottiglie di acqua minerale, un giubbotto di salvataggio.

Il secondo giorno il vento cambiò, e la zattera, anziché mantenere la sua rotta iniziale, in direzione dell'Africa Meridionale, venne trascinata dagli alisei verso Nord-Ovest.

Passarono cinque terribili giorni, durante i quali Jean-Marc Bideaux si persuase che nessuno l'avrebbe più trovato. Soffrì il freddo e la fame, i tentativi di riuscire in qualche modo a procurarsi del pesce fallirono. Tentò di intrappolare con una borsa calata in acqua un po' di plancton, ma i pescecani gli mangiarono la borsa. Cercò di catturare gli uccelli che sorvolavano e sfiorarono la sua zattera. Riuscì a prenderne uno solo, che mangiò vivo, e che costituì l'unico nutrimento.

Il 18 giugno, si levò una tempesta: la zattera si rovesciò, Jean-Marc perse quasi tutti i suoi strumenti e gli occhiali. Tre giorni dopo, ha raccontato, incominciò a delirare. Il 22 giugno, giorno del suo compleanno, si arenò su uno scoglio vicino all'isola di Nosy Behenta, a Nord del Madagascar. Aveva percorso 350 chilometri.

Ormai in preda al delirio, credeva di essere in Spagna. Sull'isola trovò due granchi e due paguri, e acqua dolce. Raccolse un po' d'erba, improvvisò un giaciglio e si addormentò.

DOMAT-EMS — Una frana si è abbattuta l'altra sera su una tenda a 3 chilometri da questa località dei Grigioni e ha provocato la morte di cinque ragazze e di una signorina che guidava il gruppo. Le vittime, tutte svizzere, appartenevano a una associazione scoutistica femminile. Nessuna delle altre 12 tende del campeggio è stata investita dalla frana, che probabilmente è stata causata dalle piogge dei giorni scorsi. Nella telefoto Ap, lo smottamento di terreno.

Venticinque anni fa scompariva nell'Atlantico l'ammiraglia italiana

Luglio '56: mentre l'Andrea Doria affonda un'orchestrina attacca «Arrivederci Roma»

Una drammatica immagine di 25 anni fa: l'Andrea Doria, speronata dalla Stockholm, pochi minuti prima di inabissarsi nell'Atlantico

GENOVA — Anche quel mattino, alla partenza della cinquantanovesima traversata dell'«Andrea Doria», gioiello della flotta passeggeri mondiale e orgoglio della marineria italiana, alle biancone della stazione marittima genovese c'erano migliaia di persone a salutarne la partenza.

Era una mattina di luglio come tante altre, e come per tante altre partenze, dai ponti del transatlantico gli altoparlanti diffondevano le note di una allegra marcetta. A bordo erano saliti i «signori», giunti al molo con le loro fuoriserie e accompagnati da uno stuolo di camerieri nelle lussuosissime cabine dei ponti «lance» e «sole», e anche molte persone che per la prima volta mettevano piede su una nave.

A questi ultimi non interessava molto il fatto di viaggiare su una delle più belle navi del mondo. Andavano in America in cerca di una sistemazione, di un lavoro che un'Italia uscita da poco dalla bufera della guerra e non ancora entrata nel «miracolo economico» non era in grado di dare loro.

Quando la «Andrea Doria», la notte del 25 luglio 1956, giunse a 150 miglia a Est dell'Ambrose Lightship, nei pressi dell'isola di Nantucket, quasi all'imbocco del canale per New York, mentre a bordo, in prima classe, si svolgeva una festa e l'orchestra suonava «Arrivederci Roma», avvenne l'irreparabile.

Le rotte del transatlantico carico di oltre mille passeggeri e 500 uomini d'equipaggio e quella di un cargo mercantile svedese, lo «Stockholm» con la prua corazzata per poter navigare tra i ghiacci del Nord Europa, si incrociarono, e fu collisione. La prua dello «Stockholm» penetrò nella fiancata della «Andrea Doria» per parecchi metri provocando uno squarcio enorme e la morte di cinquantasette persone dilaniate tra le lamiere.

(Segue da pagina 4)

E' mancata ai suoi cari

Vittoria Provera ved. Coda

Addolorati ne danno il triste annuncio il figlio Francesco con la moglie Renata Benisa; le nipoti Luisella e Tiziana con i figli e i parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 27, ore 16 in Assunzione Micca.

— Andorno Micca, 26 luglio 1981.

Antonio, Gabriele, Roberto Salerno e famiglia sono vicini a Francesco per la morte della **MAMMA**.

Giovanni e Maria Ballard addolorati partecipano al lutto dell'amico Francesco.

La famiglia **Rolando** si unisce al lutto del caro Francesco con sincero affetto.

I Compagni di corso **Vinciglio** sono vicini a Francesco per la morte della **MAMMA**.

La Federazione Pci di Torino, il Comitato Regionale, il Comitato Cittadino partecipano al lutto del compagno Francesco Coda.

Aldo Olivieri e famiglia partecipano al dolore dell'amico Francesco.

Ermanno Bonfiglio e famiglia si uniscono al lutto dell'amico Francesco.

Silvano Alasia partecipa al lutto dell'amico Coda.

La famiglia **Vadalà-Cipolla** sono vicini all'amico Francesco.

Paolo Bertone partecipa commosso al lutto dell'amico Francesco.

Gian Luigi Testa partecipa al dolore dell'amico Francesco.

Marcello e Annarosa Cavalla sono vicini in questo triste momento al carissimo amico Francesco.

Piero Locatelli partecipa al dolore che ha colpito l'amico Francesco per la perdita della sua **MAMMA**.

Presidente, consiglio amministrazione, sindaci revisori, direttori e dipendenti della Altra Spa partecipano con profondo cordoglio al dolore del proprio consigliere d'amministrazione Francesco Coda per la perdita della sua cara **MAMMA**.

Presidente, direttore generale, consiglio amministrazione, collegio sindacale della Satap SpA partecipano al lutto del consigliere Francesco Coda Zabert per il decesso della **MADRE**.

Partecipano commossi al lutto di Francesco Coda Zabert per la scomparsa della mamma

Vittoria Provera

gli amici e compagni

Piero e Paola Ricagno
Anna e Giancarlo Palazzini
Gino! e Elle Bertola
Luisa e Mario Pavero
Rosanna e Gianni Alasia

— Torino, 25 luglio 1981

Si uniscono al dolore di Francesco Coda Zabert gli amici e compagni del Centro Studi Piero Nenni e i membri del Direttivo Circolo Provinciale Regionale.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Felice Marietto

ex massa comune di Caluso

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Teresa**, la figlia **Rosanna** con il marito **Giovanni Grassolo** ed il figlio **Guglielmo**, cognati, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Si ringrazia il personale medico e paramedico dell'ospedale civile di Ciriè per le amorevoli cure prestate. Funerali lunedì 27 corr. ore 17 dall'abitazione via Lanzo 140.

— Ciriè, 25 luglio 1981.

Prendono parte al dolore della nipote Teresa per la scomparsa del caro **FELICE, Margherita e Giacomo Brunetto, Aldo Chiesa Flavia e famiglia.**

E' mancato

Giovanni Battista Ottone

Addolorati l'annunciano: la moglie Albertina, figli, genero, nuore, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 27 c.m. alle ore 8,45 partendo dalla parrocchia Madonna di Campagna. Indi la cara salma sarà tumulata nel cimitero di Ozzimiano (Al). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 24 luglio 1981.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Faustina Manfroni

Ne danno il triste annuncio: le sorelle, fratello, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali giorno 27 c.m. alle ore 14,15 ospedale Mondovì.

— Torino, 24 luglio 1981.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Lorenza Funari ved. Piccirillo

Ne danno il doloroso annuncio, figli, generi, nuore, nipoti e parenti tutti. Funerali il giorno 27 alle ore 8,30 partendo dall'ospedale Nuova Astanteria Martini largo Gobetto. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 24 luglio 1981.

(Continua a pag. 6)

Le meraviglie dell'acquacoltura di oggi

L'uomo «copia» la natura per moltiplicare i pesci

Ormai tutto ciò che è allevabile viene allevato in serie: dai gamberi ai molluschi, dai granchi alle alghe, alle tartarughe

Il dottor Giorgio Allemano, biologo, consulente nel campo dell'acquacoltura, ci manda questo articolo sull'allevamento e la produzione di animali che compiono nell'acqua il loro ciclo vitale.

Secondo dati della Fao la produzione mondiale dell'acquacoltura — comprendente pesci, crostacei, molluschi e alghe — è stata nel 1979 superiore a 7 milioni di tonnellate e le previsioni indicano che nel 1985, anche se rimanesse invariata l'attuale tecnologia, la produzione raddoppierebbe: se consideriamo che questi 7 milioni di tonnellate costituivano circa il 10% dell'intero pescato mondiale e se riflettiamo sull'incalzante crisi della pesca al cui sempre più alti costi di esercizio corrisponde una generale diminuzione delle catture, l'importanza e la necessarietà dell'acquacoltura appaiono evidenti.

Ma cos'è l'acquacoltura? La semplice definizione di *«allevamento e produzione di organismi acquatici in ambiente controllato»* dice tutto e poco allo stesso tempo.

Se vogliamo comprenderne il significato dobbiamo tornare in Asia. Là, per secoli, i pescatori catturavano faticosamente nel mare avannotti di pesce che poi trasferivano in stagni da ingrasso, ricatturavano una volta raggiunta la taglia richiesta e infine immettevano sul mercato.

Ma doveva pur esistere un sistema più comodo ed economico. In fondo, se si ottengono uova da un pollo, perché non si dovrebbero ottenere anche da un pesce? Senza contare poi che in una sola volta un pesce depone tante uova quante ne riescono a deporre centinaia di polli in tutta la loro vita. Alla luce di questo concetto si sviluppò la ricerca sul controllo della riproduzione e sull'allevamento delle fasi larvali al fine di produrre il novellame necessario.

Giappone e Taiwan sono i due Paesi in cui più sviluppata e diffusa è l'acquacoltura, ma è soprattutto il secondo ad impressionare l'osservatore straniero per la frenetica attività che vi si svolge: in alcune regioni l'agricoltura è stata soppiantata e le strade non corrono più tra campi coltivati ma tra file interminabili di stagni; tutto ciò che è allevabile vi viene allevato: dai gamberi ai molluschi, dai granchi alle alghe, dalle rane alle tartarughe.

Per non parlare dei pesci. L'importanza economica che l'acquacoltura riveste nella piccola Taiwan è enorme. Nel decennio 1967-1977 è passata dal 17% al 34% del volume di affari dell'intero pescato nazionale e nel 1979 l'esportazione di sole anguille d'allevamento ha sfiorato i 200 milioni di dollari. Ma pensare all'acquacoltura soltanto in termini di stagni sarebbe un grosso errore: le moderne tecnologie hanno portato alla ribalta metodi più efficaci ed intensivi mediante i quali l'allevamento si svolge in ambienti sempre più funzionali. Anche i computers vengono sperimentati allo scopo di esercitare il massimo controllo possibile sull'andamento dei parametri chimico-fisici dell'acqua.

Stiamo dunque procedendo verso una spoetizzazione dell'acquacoltura così come era intesa secoli fa, eppure esistono ancora eccezioni e la più affascinante di queste è probabilmente l'«ocean ranching» dei salmoni.

Tutti conosciamo la biologia di questi animali: la riproduzione avviene a prezzo di un'estenuante ma inarrestabile risalita di fiumi e torrenti. Le i piccoli nati trascorrono i primi mesi di vita per poi scendere la corrente e affrontare l'oceano dove crescono per uno o più anni finché, una volta raggiunta la maturità sessuale, percepiscono il richiamo delle acque natie e vi fanno ritorno per completare il proprio ciclo vitale.

L'uomo ha copiato questo meccanismo perfetto della natura e lo ha strumentalizzato a proprio vantaggio: in alcune località della Scozia e della costa occidentale degli Stati Uniti esistono impianti dove le uova dei salmoni vengono fecondate, gli avannotti sono allevati per diversi mesi e quindi viene fatto loro subire l'adattamento a sempre maggiori salinità.

A questo punto, mediante apposite vasche chimiche diluite nell'acqua, vengono condizionati a percepire l'odore caratteristico e infine sono liberati nell'oceano. Saranno proprio queste sottili emanazioni — per noi impercettibili — ad aiutare gli animali adulti nella ricerca della via del ritorno e a guidarli alle acque dove erano stati rilasciati.

Una strategia di questo tipo, pur con notevoli limiti di resa (soltanto circa l'1% dei salmoni liberati fa ritorno alla stazione di rilascio-cattura) e di ingerenza sull'equilibrio ecologico dell'ambiente marino, presenta evidenti vantaggi per i limitati costi di allevamento e per il beneficio che la pesca, da questa indiretta forma di ripopolamento, consegue.

In un'Europa in cui la produzione dell'acquacoltura è in continua ascesa ed ha ormai superato il 15% del pescato, l'Italia occupa il quarto posto assoluto con le sue oltre 70.000 tonnellate e il 1980 ha visto il nostro Paese insediarsi al primo posto nella troticoltura, scavalcando la Danimarca, con più di 20.000 tonnellate in buona parte destinate all'esportazione.

Il merito di questo insospettato successo è da ascriversi all'iniziativa degli imprenditori privati: un Paese con lo sviluppo costiero e la rete idrica come possiede l'Italia necessiterebbe innanzitutto di un'adeguata assistenza statale a livello legislativo; scarseggiano inoltre le strutture che diano impulso alla ricerca.

E intanto assistiamo a esempi opposti come il Giappone che, pur essendo il Paese col più ingente quantitativo di pescato al mondo, ogni anno stanzia 500 miliardi di lire per la ricerca nel campo dell'acquacoltura e dispone di dozzine di centri specializzati.

Ormai l'acquacoltura ha conseguito un'importanza tale nel nostro presente da non poter più lasciare adito a domande sul se e sul quando ma soltanto sul come.

Viviamo in un momento di crisi energetica sempre più pressante, sempre più condizionante, ed è necessario riflettere sulla realtà che il primo problema energetico dell'uomo consiste nell'alimentazione, nelle calorie che quotidianamente ci è necessario introdurre nel nostro stomaco.

Giorgio Allemano

Veneto: continua il maltempo

VENEZIA — Non accenna a diminuire l'ondata di maltempo che interessa da venerdì il Veneto. Anche la temperatura è scesa al di sotto dei livelli stagionali con minime intorno ai 15-16 gradi in pianura e con valori di poco superiori allo zero sui passi dolomitici.

Sulle principali strade e autostrade della regione, in particolare sulla Serenissima e sulle arterie che conducono alle località balneari e montane, il traffico è intenso, ma scorrevole e non si registrano file ai caselli autostradali. Il maltempo ha scoraggiato i giitanti, ma non quanti, in coincidenza con la chiusura delle grandi fabbriche del triangolo industriale, hanno lasciato le città diretti nelle località turistiche venete.

Il tempo oggi

situazione: sul Mediterraneo centrale la pressione atmosferica tende ad aumentare. L'Italia rimane interessata da un afflusso di aria fresca ed instabile.

tempo previsto: su tutte le regioni prevarranno condizioni di cielo poco nuvoloso, tuttavia addensamenti temporanei potranno, durante le ore pomeridiane, dar luogo a qualche breve rovescio o temporale, specie a ridosso dei rilievi.

temperatura: in lieve diminuzione i valori minimi, senza variazioni i valori massimi.

venti: ovunque settentrionali deboli o moderati con residui rinforzi al Sud.

mari: generalmente mossi, localmente molto mossi i bacini circostanti le regioni meridionali.

città italiane

Bolzano	12	28	Perugia	21	27
Verona	15	28	L'Aquila	16	29
Trieste	17	25	Roma	22	27
Venezia	16	25	Campobasso	19	27
Milano	12	26	Bari	24	33
Torino	16	27	Napoli	20	28
Cuneo	10	22	Potenza	20	24
Genova	18	23	Reggio Calabria	21	30
Bologna	15	28	Messina	23	30
Firenze	15	29	Palermo	24	28
Ancona	16	28	Catania	22	35
Perugia	15	24	Cagliari	17	27

città estere

Amsterdam	11	18	pioggia	Londra	11	15	coperto
Atene	22	34	sereno	Madrid	14	38	sereno
Bangkok	27	33	sereno	C. del Messico	13	26	coperto
Beirut	22	28	coperto	Montreal	14	27	sereno
Belgrado	22	33	sereno	Mosca	16	27	sereno
Berlino	16	21	coperto	Nuova Delhi	28	34	coperto
Bruxelles	10	19	coperto	New York	19	27	sereno
Buenos Aires	2	9	nevoso	Oslo	12	23	coperto
Il Cairo	22	33	sereno	Parigi	12	18	coperto
Copenaghen	14	21	pioggia	Rio de Janeiro	15	24	coperto
Ginevra	11	15	coperto	Stoccolma	10	23	sereno
Helsinki	18	22	coperto	Sydney	9	19	sereno
Hong Kong	28	29	coperto	Tokyo	23	30	coperto
Honolulu	24	31	coperto	Toronto	19	29	coperto
Johannesburg	6	21	sereno	Vancouver	14	21	coperto
Lisbona	15	24	sereno	Vienna	17	30	sereno

Parlano gli operatori turistici che da anni «vendono il sole»

Perché gli stranieri «tradiscono» le ospitali spiagge della Romagna

I prezzi troppo alti sono la causa principale: altri Paesi offrono di più e chiedono di meno - Pizza più cara a Cattolica che a Francoforte - E gli alberghi sono invecchiati

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CATTOLICA — Le cifre ufficiali sulla crisi turistica nella riviera romagnola indicano cautamente percentuali in meno del 10-15 per cento, qualcuno azzarda 20, ma a parlare con gli operatori diretti si sentono lamentazioni gravi, dai percentuali ben più alte. Del resto basta guardarsi intorno: c'è posto dappertutto, negli alberghi, nei parcheggi; ristoranti, pizzerie, bar sono semivuoti. Il vuoto è dato soprattutto dagli stranieri. Perché? Lo chiediamo a due operatori turistici d'Oltralpe, agenti di grandi agenzie tedesche e inglesi.

G.B. Antognini, ticinese, responsabile per l'Italia della Thomson Travel di Londra, nell'80 ha fatto venire in vacanza nel nostro Paese 75 mila inglesi, di cui 1500 a Cattolica. Ecco le sue ragioni. *«Mancanza di competitività. A parità di pacchetto turistico, Spagna, Grecia, Tunisia, Jugoslavia propongono prezzi più bassi. Per di più Paesi come la Spagna offrono alberghi più moderni e più completi.*

Altro fattore: la disponibilità di letti: *«Qui ci sono alberghi piccoli, per l'operatore straniero è difficile programmare delle stagioni perché deve suddividere i suoi gruppi in diversi alberghi. E questi non offrono nulla all'infuori del letto e della tavola. All'estero, nei grandi hotels, ci sono piscine, discoteche, negozi, saloni. Se piove si possono passare una distrazione alcune ore, in Italia invece si è prigionieri della stanza, spesso non c'è una sala comune dove soggiornare.*

Antognini non si nasconde la propria meraviglia per certe brutture che continuano a fare orribile mostra di sè dall'epoca anteguerra. Le vecchie colonie, ad esempio, cadenti, talune ancora con i segni dei mitragliamenti. *«Grandi complessi abbandonati che potrebbero essere trasformati, utilizzati e abbattuti».*

L'operatore della Thomson fa un'annotazione. *«Si sottolinea tanto in Italia la necessità di allungare la stagione turistica perché i due mesi estivi non sono sufficienti, ma non si fa per giungere a questo obiettivo? Nulla. Noi mandiamo sull'Adriatico i turisti inglesi già dal 15 maggio e che cosa trovano? Località deserte, chiuse, morte. Sono aperti soltanto i pochi alberghi che hanno fatto la convenzione appunto con le agenzie straniere, qualche bar, un paio di negozi. E questo nella bella stagione principale».*

«I Comuni — continua Antognini — *che rilasciano ai negozianti le licenze stagionali, dovrebbero imporre una data di apertura e una di chiusura, dal 15 maggio alla fine di settembre, ad esempio, e non lasciare liberi i gestori di fare quello che vogliono. Le località balneari vanno animate, non si può dormire».*

Con sollecitudine andrebbero anche pulite le spiagge.

Helmut Finger, dell'agenzia Kanthof, grandi magazzini, con sede principale a Colonia. E' a Cattolica da 23 anni, vende il sole dell'Adriatico a tedeschi, austriaci e svizzeri di lingua tedesca. Per lui i maggiori responsabili della crisi sono i prezzi alti, a causa della svalutazione, ma non solo quelli delle pensioni e degli alberghi, ma anche tutti gli extra e in misura ingiustificata. *«Una signora è andata dalla parrucchiera e ha speso 36 mila lire, quanto un giorno completo in albergo. Una pizza e un bicchiere di birra cinque-sei mila lire, quando i tedeschi a casa loro la pagano meno. Non possono concepire di venirla a pagare di più nel paese della pizza. Le scarpe italiane costano meno a Francoforte che in via Carducci a Cattolica: è mai possibile, questo?».*

Finger ha clienti che vengono sull'Adriatico da vent'anni. *«Taluni di questi turisti hanno ogni anno preso la stessa famiglia o nella stessa pensione, scelgono la medesima stanza. E mentre di anno in anno i prezzi aumentano, diventano altissimi, l'armadio, la specchiera, il letto, il materasso sono sempre gli stessi, il materasso continua ad avere la solita macchiolina in quell'angolo. Si è no è stata data un'imbiancata alle pareti».*

Ai nostri incontri con Antognini e Finger è presente Mario Ceccarelli, capo dell'ufficio stampa dell'Azienda di soggiorno di Cattolica. E' d'accordo su tutti questi appunti. Ne aggiunge altri. La mancanza di capacità di adeguamento alle richieste: *«Molti stranieri vorrebbero la mezza pensione, noi ci ostiniamo a darla completa. Badiamo solo al nostro interesse, non a quello dei turisti. Un pullman collega Cattolica a Misano e Riccione. Bene, questo pullman non può passare per la stazione perché i taxisti non vogliono. Assurdo. E i turisti spesso non fanno funzionare il tassametro, impongono prezzi esosi».*

Ancora: *«Le aziende di soggiorno sono autonome. Le Regioni attendono da dieci anni di poter legiferare in merito, così, nell'incerto futuro (l'Azienda passerà sotto il municipio o sotto la Regione?), questi organismi che dovrebbero agire, programmare, inventare qualcosa per creare attrattiva turistica, languono, si svegliano appena nei due mesi estivi per fornire delle informazioni. Stiamo andando male, ma la crisi è anche colpa nostra».*

Remo Lugli

Tedesco e libretto turista perfetto

BONN — *Quest'anno i milioni di turisti tedeschi che si apprestano a sciamare per le varie parti del mondo porteranno con loro un prezioso libretto:* «La bussola del turista» *edito e distribuito a cura del Ministero per la cooperazione economica della Rft.*

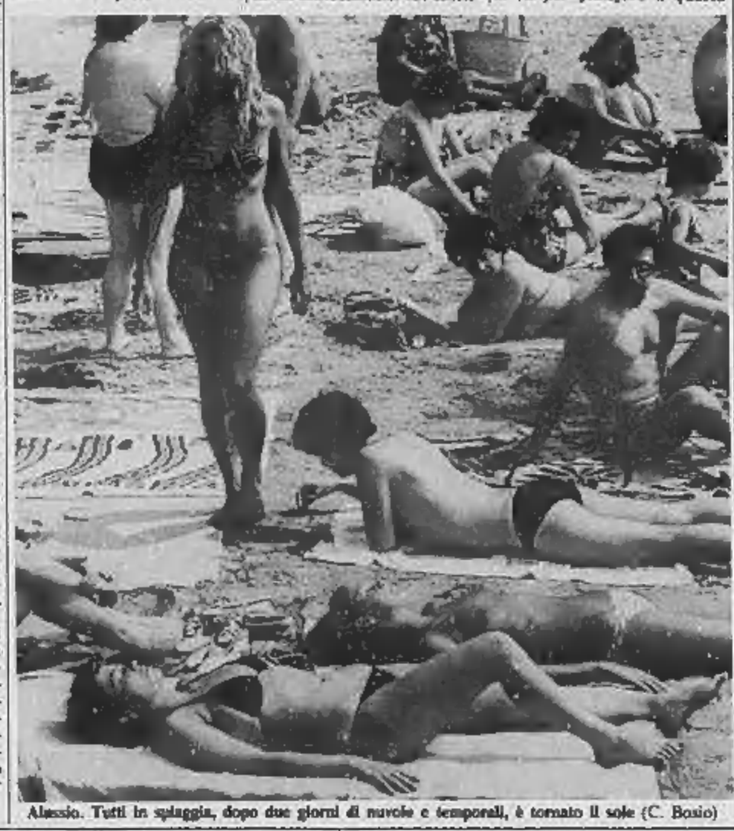
Il «baedeker» germanico ha però un carattere del tutto particolare, che lo differenzia dalle varie guide: i compilatori del testo, infatti, più che preoccuparsi di fornire notizie sui luoghi dove il turista è diretto, intendono aiutarlo ad inserirsi nell'ambiente dove si verrà a trovare e mostrare un aspetto gradito del cittadino tedesco agli ospiti, specie se del Terzo Mondo.

Per questo oltre ai mille consigli sul come lasciare la casa, i fiori in terrazzo, i giardini o addirittura come riporre la biancheria, la «Bussola» offre un condensato delle «dodici virtù del perfetto turista tedesco». La prima in senso assoluto è «lasciate a casa i vostri pregiudizi», *ed è anche quella che riassume tutte le altre, mentre l'ultima della lista suona letteralmente così:* «Se voi viaggiate con l'idea di trovare dappertutto il confort tedesco, è inutile che spendiate denaro: restate a casa vostra».

Senza probabilmente accorgersi dell'involontario umorismo di certe affermazioni, l'estensore della «Bussola» raccomanda soprattutto di evitare atteggiamenti da «testa quadrata» specie nei paesi latini o latino americani, ma di mostrare pazienza e sopportazione per gli «inevitabili difetti» propri degli abitanti degli altri Paesi. E' inutile, scrive il libretto, sottolineare a se stessi o agli altri che i camerieri sono pigri, i negri sottomessi, i cinesi astuti, i musulmani fanatici, i latini focosi, e le donne asiatiche divoratrici di uomini: sono cose che bisogna dimenticare per guardare il Paese prescelto con occhio sereno e privo di pregiudizi.

E' anche inutile, precisa «La bussola del turista», *mantenere all'estero la sana abitudine tedesca della puntualità cronometrica.* «Se noi siamo puntuali — recita il libretto — non abbiamo il diritto di esigere la stessa cosa dalle altre popolazioni che abitano il nostro pianeta». *E con una inattesa magnanimità conclude:* «Talvolta un impiego del tempo più elastico presenta qualche vantaggio, soprattutto durante le vacanze».

L'insieme delle altre «virtù» è un compendio che farebbe del turista tedesco l'ospite ideale in ogni Paese: modesto, riguardoso, discreto, paziente, intellettualmente interessato e, dulcis in fundo, fotografo riguardoso della privacy altrui.



Alassio. Tutti in spiaggia, dopo due giorni di nuvole e temporali, è tornato il sole (C. Bosio)

Nel centenario dell'Accademia

Il caldo abbraccio di Livorno a Pertini

«Ho fiducia nella gioventù italiana» dice ai cadetti il Presidente della Repubblica

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LIVORNO — Un'invocazione a piena voce: *«Sandro, Sandro»*. Alla terrazza Mascagni, di fronte al mare, la folla grida il suo affetto. Il presidente Pertini, in piedi sulla berlina blu col tetto apribile, risponde agitando le mani. Livorno, «città rossa», come ama definirsi, saluta così il «compagno Sandro» venuto a festeggiare il primo secolo di vita dell'Accademia Navale.

Qui, nell'ex convento dei domenicani divenuto carcere, il fascismo lo tenne in catene. Con parole toccanti, di quel periodo ha parlato venerdì sera, in Comune, quando è andato al Consiglio straordinario. *«Ricordo tutti quei livornesi conosciuti in carcere e al confino».* Poi aveva ricordato Antonio Gramsci: *«Il più lucido ingegno politico incontrato in vita mia».* E aveva aggiunto: *«Quando mi comunicarono la sua morte, quella notte, io nascosi il capo sotto le coperte e pianii come quando da bambino mi dissero della morte di mio padre».*

Poi ha toccato i problemi di oggi, la casa che tutti dovrebbero avere, e il lavoro. E la lotta al terrorismo che ognuno deve sentire come un proprio impegno. *«Sapremo un giorno chi manovra questi terroristi; intanto noi dobbiamo combatterli duramente».*

Ieri, poi, al termine del pranzo in Accademia, in risposta al brindisi proposto da un aspirante, Carlo Massagli, il Presidente ha detto: *«Voi siete giovani, noi che siamo vicini al tramonto abbiamo lottato anche per voi. La nostra vita è costellata più di rinunce che di soddisfazioni. L'abbiamo sacrificata volontariamente e ci siamo battuti per grandi ideali. Possiamo rallegrarci che non ci siamo battuti invano: le nuove generazioni seguiranno la strada che abbiamo tracciato. Credo nella gioventù italiana. Ci siamo battuti perché voi foste degli uomini liberi e non dei servitori in ginocchio».*

Sul lungomare Italia, battuto dal vento di ponente, gli accademisti sono sfilati, preceduti dagli stendardi delle unità della squadra navale.

La cerimonia è proseguita poi nel cortile dell'Accademia, presenti le autorità, gli ufficiali, i parenti degli allievi e i cadetti schierati sull'attenti. Per i futuri ufficiali è stato il momento più duro della giornata: il sole aveva vinto la timidezza del giorno prima e picchiava impietoso. In tre, impeccabili nei giubbino blu e pantaloni bianchi, sono svenuti ma i compagni li hanno sorretti e portati fuori dallo schieramento.

Come oggi, anche cento anni fa, quando venne fondata l'Accademia, l'Italia, appena unificata, attraversava *«tempi difficili e tormentosi»*, ha detto il ministro della Difesa, Lelio Lagorio. Il Paese si dibatteva in una *«sottile, insinuante crisi morale. Ma quella non fu un'Italietta. Crisi e malessere oggi non devono scoraggiare».* Il ministro ha aggiunto: *«Vale quello che continuamente ci dice, signor Presidente, rivolgendosi alla coscienza profonda del Paese e spronando la nazione ad essere cosciente di sè, dei suoi valori, delle sue possibilità, a far meglio il suo dovere, a ricordare che possiamo essere una "grande nazione"».*

Alla Scuola la Città di Livorno ha donato una campana che sostituirà quella del vecchio incrociatore «Garibaldi» destinata al nuovo incrociatore «Tuttoponte». In costruzione nei cantieri di Monfalcone. Poi la Regione ha consegnato il gonfalone e il presidente Pertini ha scoperto la lapide per la celebrazione del centenario, posta all'ingresso, accanto a quella della fondazione e a quella del cinquantenario. Quindi, come suo costume, Pertini ha rotto il cerimoniale, s'è diretto in mezzo al cortile, verso il capitano di vascello Paolo Giardini, responsabile del corso allievi, che comandava le compagnie sull'attenti. Gli ha stretto la mano e l'ha baciato. L'hanno sentito mormorare: *«Grazie, grazie».*

Vincenzo Tessandori

Traghetto s'incaglia

OLBIA — La nave-traghetto «Espresso azzurro» della «Trans Tirreno Express» è rimasta incagliata per tre ore su un basso fondale nel porto vecchio. L'incidente è avvenuto ieri poco prima delle 11 e lo scafo è stato liberato alle 13,30. Gli oltre mille passeggeri che si trovavano a bordo diretti a Livorno non hanno subito danni.

A provocare l'incidente è stato il forte vento di maestrale che spazza la costa settentrionale dell'isola. Il traghetto aveva appena iniziato la manovra di uscita dal porto e si trovava a circa 50 metri dalla banchina, quando è finito spinto dal vento su un basso fondale. L'impatto è stato docile.

I tentativi per disincagliare la nave compiuti con i rimorchiatori e con i mezzi di bordo, sono stati in un primo tempo vani.

(Segue da pagina 5)

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Ulmer Turolla

Lo annunciano con dolore la moglie Lina, il figlio Massimo, la nuora Vittorina, il piccolo Marco, zii e zia, cugini e parenti tutti.
— Cuorgnè, 25 luglio 1981

Dopo dolorosa malattia è mancato crisianamente all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Fossati (Pinin)

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Maria Viretto, le figlie, Mitì, fratelli e parenti tutti. Funerali giorno 28 c. m. ore 16 ospedale Molinette via Santena. Un particolare ringraziamento all'equipe medica del reparto patologia chirurgica ed in particolare al dottor Gasparri e signora per le amorevoli cure prestate.
— Torino, 25 luglio 1981

Giuseppina Cerra, partecipa al grande dolore della carissima Miki.

E' mancato

Gilberto Di Lavore

ex Vicecomandante
Vigili urbani Moncalieri

Lo piangono moglie, figli, nuora, genero, nipoti, sorella, parenti tutti. Funerali lunedì 27 corrente ore 16 dalla casa Borgo Navile.
— Moncalieri, 25 luglio 1981

RINGRAZIAMENTI

La famiglia, commossa per il grande affetto dimostrato al loro caro indimenticabile

Riccardo Battaglia

ringrazia quanti le sono stati vicini. La Messa di trigesima sarà celebrata il 26-8 ore 8,30 nella chiesa S. Monica e S. Massimo a Regina Margherita ed il 27-8 ore 10,30 nella chiesa di Villamiroglio.
— Torino, 25 luglio 1981

ANNIVERSARI

1980 1981

Un anno fa mancava all'affetto dei suoi cari

Roberto Marenco

Lo ricordano la moglie Anna, il figlio Ernesto con Giorgio e Roberta.
— Torino, 26 luglio 1981.

1979 1981

Fausto Moroni

vive nel cuore dei familiari. S. Messa 29-7 ore 18,30. S. Croce.

1978 1981

Maria Gonella Piovera

Nel vuoto incolmabile che ne lasciano il ricordano sempre con vivo amore mamma, figlia genero.

1980 1981

Nel cuore di Silvio Alberto Tullio ricorda a parenti amici e conoscenti il suo piccolo grande uomo

Angelo Tosetto

S. Messa in Chiusdino (Fenestrelle) il 30 luglio ore 8.

1972 1981

Paolo Cassiegno

Indimenticabile amore.

1978 1981

Stefano Bocca

Nella luce e pace del Signore si ricongiunge il mio affettuoso ricordo. Giulia.

1970 1981

avv. Giorgio Floria

La moglie Anita lo ricorda a quanti ne conobbero la mente vivida, il cuore generoso e gli vollero bene.

1973 1981

Enrico Lanfranco

Sempre ricordato. Giovanna.

1965 1981

Angelo Polisi

La moglie sempre ricorda.

1971 1981

Carla Spinoglio

1978 1981

Elisa Lidia Cassano

La figlia Maria, Delfina, Margherita con Paolo Bacigalupi ed i nipoti Silvia e Pier Carlo con Inge ed i bimbi vi ricordano sempre con infinito immutato amore e rimpianto. Una preghiera da coloro che li conobbero.

1980 29 luglio 1987

Giuseppe Arnaudo

Con immutato affetto ed infinito rimpianto la nipote Marisella lo ricorda a quanti gli vollero bene. La S. Messa anniversaria sarà celebrata sabato 1 agosto ore 18,30 nella parrocchia dell'Annunziata.
— Alpignano, 26 luglio 1981

1979 1981

prof. Francesco Antonio Répaci

Il nipote Nino lo ricorda a quanti lo conobbero.

1975 1981

Alessandro Pairani

parte agraria

Nel sempre con me. S. Messa verrà celebrata lunedì 27 luglio ore 8,30 parrocchia S. Maria Goretti

1980 1981

Michele Giordano

La moglie con infinito rimpianto. Santa messa domani ore 18,30 parrocchia Sacro Cuore Gesù.

1980 1981

Francesco Brancifort

Sempre presente ai tuoi cari.

1980 1981

Eufrosina Massero ved. Bruno

Vive nel ricordo dei suoi cari.

26-7-80 26-7-81

Elena Florio

Sei sempre nei cuori di mamma e papà che ti ricordano ogni giorno con amore che non conosce tempo.

1978 1981

Elena Pane in Picco

Nel terzo anniversario della sua scomparsa i suoi cari la ricordano con immutato affetto e rimpianto.
— Venaria Reale, 26 luglio 1981.

Il movimento maggiore a fine settimana

Traffico delle vacanze più intenso ai confini

MILANO — Traffico sostenuto sulle autostrade della Lombardia: al casello di Melegnano dell'«Autosole» venerdì si è formata una colonna lunga tre chilometri. La maggior affluenza di vetture è prevista per fine mese. Intenso movimento di passeggeri anche negli aeroporti Linate e Malpensa: voli al completo, senza ritardi o ritardi.

Problemi, invece, per chi parte o rientra in treno alla stazione di Lambrate: questa sera alle 21, inizierà uno sciopero (confederati e autonomi) di 24 ore. Previsti ritardi e addirittura soppressione di convogli.

COMO — Al casello di Granate il traffico automobilistico è sostenuto nei due sensi a partire da venerdì pomeriggio. Questo vuol dire che accanto a migliaia di turisti stranieri che entrano in Italia per le vacanze, ce ne sono altrettanti che, terminate le ferie, fanno ritorno a casa. Quest'anno è entrata in funzione la galleria stradale di Base del S. Gottardo che ha convogliato verso l'autostrada Chiasso-Como-Milano migliaia di auto in più rispetto agli anni passati.

BOLZANO — Nelle ultime ore è andato via via aumentando il numero di auto al valico del Brennero per l'arrivo di una consistente ondata di turisti provenienti soprattutto dalla Germania, che si è incrociata con il deflusso degli ospiti stranieri al termine del loro periodo di ferie. Circa 100 mila persone hanno varcato nelle ultime 24 ore il posto di confine in entrata e 60 mila in uscita.

Al casello autostradale di Vipiteno si sono formate nella sera di venerdì e nella mattinata di ieri lunghe code di autoveicoli. Pure intenso il movimento dei turisti agli altri valichi di Resia, Prato alla Drava e Tubre, ove peraltro non si sono registrati intasamenti.

VENTIMIGLIA — Traffico intenso anche al confine con la Francia. Tra le 11 e le 15 di ieri e dalle 17 in poi, si sono formate code d'auto lunghe alcune centinaia di metri.

Cosa bisogna fare per ottenere il risarcimento

Quando il ladro ci colpisce in albergo o al ristorante

Durante le ferie anche i ladri si trasferiscono al mare o ai monti. Specie nel periodo di massimo affollamento, i furti negli alberghi, nelle cabine balneari, nei ristoranti sono tutt'altro che rari. La legge tutela in modo abbastanza soddisfacente il cittadino, specialmente dopo le modifiche apportate nel 1978 al Codice civile. Ma ben pochi conoscono i loro diritti ed i loro doveri: quelli che tentano di reclamare si sentono, di regola, opporre un rifiuto. D'altra parte ben pochi sono disposti ad affrontare cause anche perché, in genere, al ritorno a casa ci si ricorda di non aver «denunciato» immediatamente il fatto al responsabile, che ovviamente potrebbe negare le comunicazioni verbali.

La situazione migliorerebbe se fossero più diffuse le polizze assicurative dell'albergatore: quando c'è la copertura di una compagnia, infatti, la resistenza del responsabile, che ha già pagato un «premio» di polizza, è assai minore, anzi spesso egli collabora perché il cliente possa essere risarcito.

Senza soffermarci sui meccanismi assicurativi, che riguardano gli operatori del settore, ricordiamo ancora una volta le principali norme di legge, che interessano la maggioranza dei cittadini. Anzitutto occorre ricordare che le norme dettate per gli alberghi si applicano anche a pensioni, trattorie, ristoranti, stabilimenti balneari, vagoni letto, mentre non sembra possano estendersi al campeggi.

La responsabilità dell'albergatore per furto, distruzione, deterioramento delle cose portate in albergo, ma non consegnate (e quindi, ad esempio, gli oggetti posti nelle camere, così come soprabiti appesi a un gancio del ristorante) ha un limite: *«Cento volte il prezzo di locazione dell'alloggio per giorno».* Chi ha modificato il Codice non ha però pensato agli «equiparati»: quali limiti applicare ai ristoranti o agli stabilimenti balneari? Il buon senso suggerirebbe per analogia 100 volte il costo di un pranzo normale

La responsabilità è però senza limite quando le cose sono state «consegnate» (cassette, deposito alla direzione di danaro, ecc.) o quando vi sia stato il rifiuto di ricevere oggetti e valori in custodia, senza giustificato motivo: la legge precisa che il rifiuto è legittimo soltanto se si tratta di oggetti pericolosi, oppure che *«tenuto conto dell'importanza e delle condizioni di gestione dell'albergo, abbiano valore eccessivo o siano di natura ingombrante».* Un criterio elastico, fonte di innumerevoli controversie.

Il risarcimento è pure limitato quando si accerti una precisa responsabilità, personale dell'albergatore, dei suoi familiari, dei suoi dipendenti.

Vi sono, naturalmente, le solite eccezioni: casi di forza maggiore (come il maremoto, movimenti tellurici, ecc.), fatti legati alla natura della cosa o, infine, quando vi sia colpa dello stesso cliente.

Giuseppe Alberti

Il ministro Balzamo: precettazioni in caso d'emergenza

Pochi i disagi nei trasporti per il grande esodo d'agosto

Difficoltà per chi non ha prenotato i traghetti per le isole - Voli: agitazioni il 30 luglio e 7, 9 agosto

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Se non ci saranno improvvisi scioperi selvaggi il grande esodo di agosto dovrebbe svolgersi senza grossi intoppi anche se il 31 luglio grandi alberghi, ristoranti e bar funzioneranno male o saranno addirittura chiusi. Qualche dubbio resta per chi ha scelto l'aereo come mezzo di trasferimento, ma in linea di massima nei prossimi giorni non si preannunciano clamorosi disagi. Difficoltà incontreranno pure coloro che tra la fine di luglio e i primi di agosto intendono imbarcarsi sui traghetti per la Sardegna senza prenotazione: tutto è praticamente esaurito. Qualche possibilità, ha annunciato la Tirrenia, c'è soltanto per coloro che punteranno su Civitavecchia come punto di partenza: dagli altri porti sarà praticamente impossibile. Per la Sicilia disco rosso anche tra Genova e Palermo, mentre qualche chance permane ancora sulla linea giornaliera in partenza da Napoli.

Intanto il ministro Balzamo dopo essersi dichiarato ottimista sull'andamento dei trasporti in agosto, ha preannunciato in modo vigoroso che non esiterà a ricorrere alla precettazione di fronte a situazioni di emergenza. Il responsabile dei Trasporti ha detto pure che occorre ormai una legge di autoregolamentazione per impedire che micro-scioperi o agitazioni selvagge arrechino danni gravissimi: «*Quando si fermano i ferrovieri di Roma ti danno si trasmette a tutto il sistema*».

Aerei — Disagi si potranno avere il 30 luglio, il 7 e il 9 agosto. Martedì riprenderanno, nella sede dell'Intersind, le trattative per il rinnovo del contratto dei piloti con la presenza dell'organizzazione autonoma (Anpac) e del sindacato confederale di categoria (Fulat). La ripresa avviene dopo una serie di chiarimenti forniti ai sindacati dal ministro del Lavoro, Di Giesi.

Nei trasporto aereo è previsto per giovedì 30 luglio uno sciopero del personale dell'amministrazione dell'aviazione civile degli aeroporti romani a sostegno di una vertenza per miglioramenti economici. Sempre il 30 luglio i controllori di volo aderenti all'Associazione nazionale Anpcat faranno un minuto di fermata (dalle 23,59 alle 24,00) per «innescare — come affermano — il procedimento degli scioperi» previsti nei giorni seguenti (7 e 9 agosto). Il sindacato confederale dei controllori di volo ha invece deciso di sospendere tutte le agitazioni fino alla costituzione definitiva della nuova azienda automona di assistenza al volo (Anav). Venerdì 31 luglio riprendono le trattative per il rinnovo contrattuale dei tecnici di volo.

Traghetti — Il primo agosto è previsto uno sciopero degli equipaggi delle navi che collegano le isole minori (società Toremar, Siremar e Caremar) per protesta contro l'andamento delle trattative contrattuali.

Alberghi — La trattativa per la vertenza turismo è arrivata ad un punto di rottura. Grandi Alberghi, bar e ristoranti resteranno ancora chiusi venerdì 31 luglio per lo sciopero nazionale del personale. Probabilmente la protesta interesserà anche gli addetti alle agenzie di viaggio, ai campeggi, agli ostelli.

Strage Bologna una richiesta dei familiari delle vittime

BOLOGNA — «*Chiediamo che il 2 agosto la stazione e piazza Maggiore non siano luoghi per manifestazioni di parte ma di incontro per civili discussioni dei cittadini italiani ed europei che sono giunti a Bologna per affermare la volontà di giustizia e di lotta contro il terrorismo*». Questo afferma, in un «appello alle città», l'associazione dei familiari delle vittime della strage.

«*La nostra richiesta che il corteo sia silenzioso e non contenga bandiere, striscioni e cartelli* — prosegue la nota dell'associazione — *deve essere intesa come un momento di partecipazione unitaria al dolore, al ricordo ed alla richiesta di verità e di giustizia che è di tutti i cittadini democratici*».

Il corteo, il cui svolgimento sarà controllato anche con il contributo della federazione unitaria Cgil-Cisl-Uil, sarà aperto dai familiari delle vittime; seguiranno le autorità bolognesi con il gonfalone della città, i gonfaloni delle altre città martiri, i soccorritori nelle loro divise di lavoro e quindi la popolazione.

Alla stazione, alle 10,25 (l'orario dell'esplosione di un anno fa) verrà letto un comunicato dell'associazione e si osserverà un minuto di silenzio; seguirà la lettura di un appello ai giovani d'Europa contro il terrorismo.

Lo promette Il ministro Di Giesi

Pensioni minime più alte e salario ai disoccupati

ROMA — «*Bisogna costituire una "agenzia del lavoro" che garantisca un salario minimo a disoccupati e contemporaneamente ridurre la durata ormai troppo ampia della cassa integrazione. Ho anche intenzione di presentare un ddl per l'introduzione del part-time*». Lo ha dichiarato il Ministro del Lavoro, Michele Di Giesi, in una intervista a un quotidiano milanese. Così come, secondo Di Giesi, va rivista l'organizzazione e la gestione del collocamento che deve assicurare, ha detto, «un minimo di rispetto della professionalità, alla quale è legata la produttività. Bisogna allora allargare l'area delle assunzioni nominative». Ma si sono altri punti nel «carnet» del ministro per i prossimi impegni. Vi è la riforma delle pensioni nel quadro più generale della riforma della previdenza, distinguendo quest'ultima dalla assistenza e «addebitando alla collettività i costi sociali per assicurare a tutti i cittadini bisognosi una pensione minima che sia sufficiente almeno a soddisfare le più elementari esigenze di vita».

Tutti, in tema di pensioni, devono essere messi, secondo il ministro Di Giesi sullo stesso piano. E la prima cosa da fare è l'elevazione dei minimi. Di quanto? «Con 300 mila lire al mese — ha affermato Di Giesi — non si vive». Comunque, per la previdenza «ci dovrà essere la solidarietà all'interno delle categorie omogenee».

Poi la regolamentazione dello sciopero. Di Giesi ha intenzione di presentare una legge. «La strada giusta: bisogna individuare i settori nei quali lo sciopero va regolamentato». Contestualmente si dovrà chiedere a tutti i sindacati «impegni di autoregolamentazione, concreti e validi nei confronti di tutta la categoria interessata». I tempi dovranno essere brevi: «Non si può andare oltre la fine di quest'anno. Altrimenti noi continueremo a chiacchierare e il paese ad andare in malora».

Infine, le prossime scadenze contrattuali, che giungono in pieno sviluppo dell'offensiva terroristica. «I contratti vanno aperti e chiusi — ha detto Di Giesi — rapidamente; questo sarà possibile se tutti accetteranno alcuni chiari e non contestabili punti di riferimento come il tetto programmato di inflazione».

In pelliccia a Trinità dei Monti per le sfilate dell'alta moda

Roma. Due indossatrici sfilano sulla scalinata a piazza di Spagna

Abiti corti e neri per l'inverno sexy

I sarti suggeriscono ampie scollature, spalle scoperte e linea in complesso iperfemminile

ROMA — *Forse da anni non si aveva una tornata di modelli come questa di Roma che, nelle diverse visioni dei sarti, dimostrasse la vera forza creativa dell'alta moda. C'è stato un colpo d'ala e non è senza significato che esso scaturisca da un pronunciato ritorno alla femminilità, certo molto chiedendo ad immagini impregnate di nostalgia, ma condotte all'essenziale, attualizzate per l'autunno-inverno 1982. Basta, ad esempio, quel feltro maschile che completa il tailleur spezzato, gonna aderente o gonfia, giacca minuta, camicetta lucida, in uno scontro di tessuti diversi, accomunati dallo scozzese, a imprimere una cadenza nuova a una linea molto costruita, quieta, a neutralizzare il recupero della stoia in stoffa ma sempre bordata di pelliccia.*

Il nuovo stivaletto da trovatore in cui infilare il pantalone stretto alla caviglia, al di là della presenza di giacche in laminato, in seta trapunta, persino foderate di struzzo, accelera il passo, intrigato da altissimi tacchi quando si glorifica il ritorno dell'abito corto e nero, iperfemminile o dell'abito sirena, una spalla scoperta e la scollatura asimmetrica ornata dal volant a calice.

L'abito da sera non ha polarizzato, come fino alla scorsa stagione, l'interesse dei sarti. L'inverno prossimo potrà trarre da queste sfilate romane molte indicazioni, sia sull'abito in seta sotto i cappottini in seta stampata, ma ricalcati negli interni in lana, che su una teoria di tailleur bellissimi, in tessuto maschile o al contrario di femminile morbidezza.

Tuttavia proprio nell'abito da sera si sono avute alcune delle più importanti affermazioni: ad esempio, le lunghe mantelle a sprone rotondo, a scialle frangiato, per il biustolo in velluto a balze ovoidali, le fantasie in lana e in seta in accordo accordinato fra gonna e camicetta.

Un coté gipsy che ha avuto negli abiti da sera esiti a dir poco fantasmagorici: gonne che sembrano sfogliarsi in petali, in losanghe mobilissime, in concretizzate onde, a gradazione nella gamma del lilla viola, del blu lavanda e del bianco e nero, plissé a passanastro a scacchiera, in obliquo, a dama; ruches a ghirlanda in forma di rosa costruiscono altri abiti dal corpino brillante di ricami, in rosa tenerissimo, in rosso deciso, in verde acqua, la ricchezza perfettamente dosata nell'essenzialità.

Ripunta anche negli abiti da sera la rigida gorgiera della dama fra Sei e Settecento, non mancano le ruche in pizzo bianco agli scolli e ai polsi, ma senz'altro è la forma dell'abito diritto, a fuso, collo all'immagine della corolla, a privilegiare una femminilità meno dolce e più sicura, fino alle trasparenze fra seta e tulle, a rivelare gambe, seno, braccia.

E' una giusta conclusione serale per un mattino che vede la donna, svettante in calze nere e scarpe basse, arrotolare la sua gonna da una stretta basca e stringersi la giacca, avvolgersi in cappottoni morbidi, cinturati all'insegna del grande quadrigliato, bianco marron, giallo nero, rosso nero.

Il tema del quadrato ripetuto ha un suo fascino geometrico e luminoso quando giacche, camicette, motivi della gonna lo ripetono ad incastro di tessuto diverso, velluto su lana, su seta. C'è, come distintivo d'ordinanza, una sciarpa lavorata a treccioline da portare infilata al bracco e sulla spalla. La si ritrova a bandoliera di sera in un volo di chiffon e di pizzo, elegantissima in marron e avana, conturbante nel nero assoluto.

Lucia Sollazzo

Un anziano agricoltore ieri pomeriggio in una cascina presso Tortona

Spara alla figlia e poi si uccide per il terrore di rimanere solo

La donna, 38 anni, laureata in farmacia, aveva annunciato al padre la sua intenzione di sposarsi con un contadino del Novarese - E' scoppiata una lite che è finita in tragedia

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

TORTONA — Tragedia in un cascinale delle campagne di Tortona: un anziano agricoltore, sconvolto dalla notizia che la figlia alla quale era morbosamente affezionato aveva deciso di sposarsi, l'ha uccisa con un colpo di fucile. Poi si è tolto la vita con la stessa arma. E' accaduto alla cascina Sparvera, in frazione Passalacqua di Tortona, un grosso edificio che sorge ad un chilometro circa dalla provinciale per Novara.

L'omicida-suicida si chiamava Giuseppe Alachini ed aveva 74 anni; abitava al primo piano della cascina Sparvera con il primogenito Piero, 41 anni, separato dalla moglie e padre di un bimbo di 10 anni: ai piano terreno vivono alcuni familiari degli Alachini.

L'uccisa è Adele Alachini, 38 anni: laureata in farmacia lavorava da molti anni alla «Carlo Erba» di Milano, dove abitava. Da qualche tempo era fidanzata con un agricoltore quarantunenne di Bellinzago Novarese, Franco Baronchelli, che con i genitori ed un fratello abita nell'azienda agricola Bertinella Nuova, in località Cavagliano.

Secondo una prima ricostruzione dei fatti, riferita dai carabinieri di Tortona al comando del capitano Sibille — nessun estraneo riesce ad avvicinarsi alla cascina Sparvera per l'atteggiamento del figlio e fratello delle vittime — la tragedia è esplosa, improvvisa, alle 16 di ieri pomeriggio.

Adele Alachini, con il fidanzato Franco Baronchelli, si era recata nel primo pomeriggio al cascinale di Passalacqua per conversare al padre ed al fratello la sua intenzione di sposare l'agricoltore novarese; era anche decisa a fissare la data delle nozze, che avrebbero dovuto svolgersi nei primi giorni di agosto.

Come le cose si siano svolte con precisione non si sa, comunque è certo che la notizia del matrimonio di Adele ha sconvolto l'anziano agricoltore. «Un galantuomo, un lavoratore d'altri tempi — dicono quanti conoscevano Giuseppe Alachini —; molto affezionato alla figlia, un attaccamento quasi morboso». Un affetto divenuto ancora maggiore dopo i «dispiaceri» seguiti al fallimento del matrimonio del figlio Piero. Giuseppe Alachini, rimasto vedovo cinque anni fa, temeva forse che, dopo il matrimonio, la figlia si sarebbe staccata da lui, lasciandolo ancora più solo.

Ci deve essere stata discussione in casa Alachini, l'anziano agricoltore non sembra abbia accolto con simpatia il fidanzato di Adele. Inutilmente Franco Baronchelli deve aver fatto presente i suoi sentimenti per la ragazza: anche il fatto che la figlia, laureata, sposasse un agricoltore deve aver contribuito ad accrescere il rabbioso disappunto del vecchio.

Sembra che Adele Alachini abbia pensato di poter convincere il padre parlandogli a cuore aperto. I due si sono ritirati in una stanza al primo piano, mentre Piero e gli altri familiari tornavano al lavoro nei campi. Anche Baronchelli aveva preferito lasciar sola la fidanzata con il padre.

Tra i due, quasi certamente, la discussione è degenerata. All'improvviso, Giuseppe Alachini ha preso una doppietta che custodiva in un armadio e prima ancora che Adele potesse rendersi conto del pericolo le ha puntato l'arma alla testa, facendo partire un colpo. Subito dopo ha puntato l'arma contro se stesso, uccidendosi con un colpo alla gola. Per entrambi la morte è stata istantanea.

Quando, richiamati dagli spari, Piero Alachini e gli altri familiari sono saliti al primo piano e sono entrati nella stanza i due giacevano a terra, privi di vita. Sono accorsi i carabinieri, le indagini hanno preso il via alla ricerca di una spiegazione del delitto-suicidio.

f. m.

Recuperate cinque salme a Gedda

ROMA — Cinque salme, due delle quali di lavoratori italiani, sono state già estratte dalle macerie del fabbricato crollato l'altra settimana a Gedda, in Arabia Saudita.

Il piano per la rimozione delle macerie e il recupero delle salme, affidato al comandante dei Vigili del Fuoco di Roma, Elveno Pastorelli, comincia in tal modo a dare i primi risultati.

In precedenza era stato demolito il fabbricato gemello di quello crollato, che era pericolante e minacciava di cadere.

Così le disposizioni dopo la proroga del termine per la fiscalizzazione

Oneri sociali: slitteranno al 25 settembre i contributi per commercianti e artigiani

ROMA — Il Consiglio dei ministri di venerdì scorso ha approvato un decreto legge che proroga al 31 ottobre il termine di validità della fiscalizzazione degli oneri sociali. Il provvedimento era scontato: rientra tra le misure per il contenimento del costo del lavoro, cioè per alleviare gli oneri che gravano sulle imprese. Con questa misura parte di essi viene accollata alle casse dello Stato.

Il decreto prevede che il totale delle aliquote dei contributi dovuti all'Inps ammonti al 10,64 per gli uomini e al 18,64 per le donne dipendenti da aziende industriali ed artigiane dei settori manifatturiero ed estrattivo, e da imprese impiantistiche del settore metalmeccanico.

Sempre nella strategia di favorire lo sviluppo nel Mezzogiorno sono previsti ulteriori sgravi: per le stesse imprese che operano nel Sud d'Italia l'aliquota-fiscalizzata ammonta rispettivamente al 13,19 e al 19,13 per cento. Qualche differenza per altri comparti produttivi: per le aziende alberghiere, termali e per i pubblici esercizi l'aliquota è del 4 e del 10 per cento, secondo che si tratti di uomini o di donne.

Il provvedimento dovrebbe essere ridiscusso in autunno e non è escluso che una modifica per renderlo strutturale, cioè non più soggetto a colpi di rinnovo con decreti legge, rientri nella discussione che il governo sta portando avanti con i sindacati e con gli imprenditori.

Sempre venerdì, con lo stesso decreto, è stato deciso che i contributi dovuti dagli esercenti attività commerciali e artigianali con scadenza il 25 e il 31 luglio siano tutti prorogati al 25 settembre. Si tratta sia dei contributi di previdenza sociale e per l'assistenza sanitaria, sia del contributo aggiuntivo di malattia commisurato al reddito aziendale.

Monaco diventa sede arcivescovile

CITTA' DEL VATICANO — La diocesi del Principato di Monaco, vacante dal primo dicembre 1980, è da ieri sede arcivescovile. Lo ha stabilito una convenzione firmata alla presenza del segretario di Stato, card. Casaroli, da mons. Achille Silvestrini, segretario per gli affari pubblici della Chiesa e dal ministro plenipotenziario monegasco, presso la Santa Sede, Cesar Charles solarrido.

Una sentenza sui conflitti giurisdizionali

ROMA — Nessun organo giurisdizionale può proporre un sequestro su tutto il territorio nazionale senza un collegamento con reati commessi nella sua circoscrizione. Questo principio, già enunciato dalla Corte di Cassazione, è stato ieri confermato da una sentenza della Corte Costituzionale che pone termine al conflitto di attribuzioni fra poteri dello Stato proposto dal governo contro il pretore di Genova per aver costui vietato la pesca e il commercio di qualsiasi novellame ittico, in tutta Italia, a partire dal 26 febbraio 1977.

Così facendo il pretore aveva di fatto annullato un decreto del ministero della Marina mercantile che autorizzava la pesca del novellame — tra cui il famoso «bianchetto» di Genova — in alcuni compartimenti marittimi.

Tale decreto appari al pretore «*palesemente illegittimo*», non rispondendo a quel «*progresso delle conoscenze scientifiche*» che solo consente deroghe al divieto generale di pesca del novellame.

Due anni dopo l'ordinanza pretoriale fu revocata, ma ciò non estinse la causa davanti alla Corte Costituzionale, riguardante i poteri degli organi giurisdizionali su atti della pubblica amministrazione.

Poteri che trovano un limite — hanno deciso i giudici della consulta — nell'art. 113 della Costituzione.

Famiglia e lavoro nelle «preferenze» di duemila italiani

MILANO — Gli italiani oggi credono nei valori tradizionali (il lavoro, lo studio, la lealtà, ecc.), nella famiglia, nell'amicizia; nutrono invece poca fiducia nelle istituzioni, nel Parlamento, nei partiti, nei sindacati. Sono questi alcuni dati emersi da un sondaggio che l'«Espresso» pubblicherà nel prossimo numero. Per iniziativa del settimanale, l'inchiesta è stata svolta dal centro di ricerche Makno su un campione di duemila italiani in età superiore ai 15 anni e geograficamente selezionati.

I risultati delineano una sorta di «radiografia» dell'attuale degli italiani.

Esaminando punto per punto gli esiti del sondaggio, la voce «istituzioni» presenta aspetti molto differenziati: sfiducia in quelle specificatamente politiche come i partiti (74,5 per cento) e il Parlamento (64,5) nonché la giustizia e i sindacati (68,2); giudizi positivi invece per la famiglia (86,6 per cento), la ricerca scientifica, la medicina, l'insegnamento. La Chiesa cattolica ha ottenuto la fiducia del 54,8 per cento degli interpellati, mentre la lira soltanto del 22,7 per cento.

La voce «valori» vede in testa, come numero di consensi, il lavoro (62,6 per cento), l'amicizia, lo studio, il progresso, il matrimonio (77,5 per cento). Soltanto un italiano su quattro (25 per cento) dichiara fiducia nella rivoluzione.

I dati più significativi si riferiscono alla politica, con l'indice di fiducia medio più basso di tutti. Gli italiani mostrano una sfiducia generalizzata — secondo l'inchiesta — per gli uomini politici in generale (78 per cento) e per i sindacalisti (70). Consensi invece ai «tecnici» (61,1 per cento); i sindaci (38,6), gli assessori (33,3), gli amministratori regionali (31,8) godono di un credito superiore nei confronti dei ministri (25).

Fiducia nei carabinieri (67,6 per cento) e nella polizia (66,7), ma non nei servizi segreti (27,3 per cento): questi i dati emergenti alla voce «ordine pubblico».

Lo scrive Panorama, l'editore querela

Nell'affare Calvi-Rizzoli dieci milioni di dollari versati su conti svizzeri?

ROMA — Nuove rivelazioni sul caso Rizzoli - Calvi - Gelli e nuova immediata smentita (con querela) del gruppo Rizzoli. Secondo quanto pubblica il settimanale *Panorama*, tra i documenti rinvenuti il 17 marzo scorso negli uffici di Arezzo del capo della loggia P2, Licio Gelli, c'è una dichiarazione manoscritta datata 12 novembre 1980 e firmata da Angelo Rizzoli nella quale l'editore sostiene di aver ricevuto dieci milioni di dollari a titolo di accredito per la «sistemazione bancaria» stabilita in un accordo del settembre 1980 con il gruppo Calvi.

Nella busta di Gelli, intitolata «*Progetto definizione gruppo Rizzoli-Ambrosiano*», insieme con altri documenti sarebbero stati trovati, secondo *Panorama*, «*due foglietti anonimi contenenti l'indicazione delle due banche svizzere attraverso le quali si suppone sia avvenuta l'operazione: Rothschild Bank e Ubs, entrambe di Zurigo*».

Il settimanale afferma inoltre che, stando a documenti di Gelli, Rizzoli, in base all'accordo con la Centrale spa, dovette cedere il 40 per cento della sua società a Calvi, avrebbe dovuto riscattare alcune altre azioni vincolate presso istituti bancari per conto dei membri della sua famiglia e successivamente avrebbe dovuto cederle ad una società indicata dal gruppo Calvi. «*La società titolare di questo pacchetto* — scrive *Panorama* — *sarebbe diventata così il vero ago della bilancia della Casa editrice*».

Pronta la replica di Rizzoli: «*Il settimanale Panorama, nella persona di Angelo Maria Perrino, ha diffuso per l'ennesima volta notizie false e tendenziose dirette a portare a ulteriore compimento il disegno di camorreschi sleali già oggetto di querela da parte del gruppo Rizzoli* - Corriere della Sera».

«*E' falso e gravemente calunnioso che siano stati accreditati all'estero dieci milioni di dollari a favore di Angelo Rizzoli. E' falso poi che gli appunti in sequestro presso la procura della Repubblica di Milano riguardino un presunto "progetto definizione gruppo Rizzoli-Ambrosiano"*».

«*Nessuna correlazione* — prosegue il comunicato della Rizzoli — *esiste tra gli incartamenti di cui sopra e l'accordo di ricapitalizzazione con la Centrale spa. Pertanto l'intitolazione "Progetto definizione gruppo Rizzoli-Ambrosiano" è da escludere ed è stata costruita ad arte dall'autore dell'articolo. Tutto ciò del resto è già stato chiarito e documentato alla magistratura. Da queste falsità discende che l'articolo è falso nella sua interezza. Il dott. Angelo Rizzoli, anche come presidente del gruppo, ha già dato incarico di proporre querela contro Panorama*».

GENOVA — E' morto improvvisamente ieri a Sestri Levante, dove si trovava da qualche giorno in vacanza, l'arcivescovo di Perugia e vescovo di Città della Pieve, mons. Ferdinando Lambruschini.

Renault 4: il successo di ieri, oggi e domani.

Portata massima 5 persone più un elefante rosa

Sulla Renault 4 c'è sempre posto per tutti. 5 porte; abitacolo tutto-spazio perché libero dagli organi di trasmissione; bagagliaio a volume variabile (fino a 1200 dm cubi) grande capacità di carico.

Un oasi nel deserto

Acqua, gelo, sole, caldo: niente impedisce alla Renault 4 di accogliere 5 persone in tutta comodità, in qualsiasi circostanza si trovi. Nel deserto come in città la Renault 4 è sempre confortevole e maneggevole.

Beve poco senza dare i numeri

I consumi della Renault 4 sono veramente bassi: in città, in montagna, anche a pieno carico. La Renault 4 può essere giustamente definita "un'auto sobria" (nella versione GTL consumo medio lt. 5,4 per 100 Km a 90 Km/h).

La supercorazzata

Carrozzeria interamente in acciaio, sospensioni a grande assorbimento, motore di leggendaria robustezza. Renault 4 non teme le lunghe distanze, le strade dissestate e i grandi carichi.

Cerchiamo Renault 4 usate.

- *Valutiamo la vostra Renault 4 (dal '72 al '79) il 10% in più della quotazione media di Quattroruote, permutandola con una nuova Renault. Operazione valida dal 1° al 31 luglio 1981.*
- *Ordinate una Renault entro il 31 luglio: il prezzo non cambierà fino alla consegna.*

Le Concessionarie Renault del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta

Consultare l'elenco telefonico alla voce "Renault".

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Maroncio 33; MILANO, via Gaetano Negri 9/10; BOLOGNA, via Rizzoli 8; BOLZANO, via Perathoner 20; BRESSANONE, via Bastioni 3; GENOVA, via E. Vernazza 23; GORIZIA, corso Italia 99; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso V. Emanuele 2; MERANO, corso Libertà 28; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 102; NAPOLI, via Roma 143; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza De Gasperi 61; ROMA, via Quattro Fontane 16; ROVERETO, corso Rosmini 53/5; SANREMO, via Giovanni 47; SASSARI, portici Crispo 3; SAVONA, via Astengo 1; TRENTO, via Lunelen 1; TRIESTE, piazza Unità d'Italia 7; UDINE, piazza Marconi 8, dirimpetto ognuno tutti i corrispondenti della PubliItalia '80 S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) la riga è composta di 40 battute (intervalli compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 15% globale.

La tariffa è di L. 5500 la riga Rubrica 6: operai/impiegati L. 3000, tecnici L. 3500, dirigenti L. 5500, Rubrica 9 e 11 (domande) L. 3000. Avvisi urgenti stessi testi e tariffe: il doppio. Necrologi urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 1000. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o «Stampa Sera» dal lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti e fanno pervenire utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: PubliKompass n... 10100 Torino»; l'importo del solo cassette è di L. 500 per ciascuna, oltre un rimborso di L. 1200 per le spese di recapito corrispondenza.

La PubliKompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le risposte e di eliminare soltanto quelle palesemente contrarie agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, elenchi, circolari di natura di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche ed anche in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO

Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 650.2165 (3 linee con ricerca automatica).

Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

FL14B 1979 e FL14C 1978 semincuove vendo Monterra Moncalieri, telefoni 645.505 - 641.138.

2 Affari e capitali

S.A.A.A. PRESTITI a tutti residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche posteriore) e mutui su alloggi, alle migliori.

FINANZIARIA PID
Sede centrale, via Cernaia 16, telefoni 542.854 - 550.445.

A.S.A. EUROFINBANCA concede rapidamente prestiti a operai impiegati commercianti artigiani facilitazioni di pagamento. Riservatezza. Via Sacchi 58, Tel. 504.780 - 598.918.

A.A.A. PRESTITELEFONO e tutti i
FIDAUTO
basta telefonare e portare il libretto di circolazione della Vostra auto o atto di proprietà della Vostra casa, per ottenere un prestito immediato

FIDAUTO
p. Statuto 24, telefoni 472.180 - 472.181.

A.A. FINCOTEX concede subito prestito rateale per le

VACANZE
(anche tasso bancario più 10%) e
MUTUI IPOTECARI
coop 7-12% con rimborso mensile per acquisto o acquisto alloggi. Corso Francia 15, telefoni 760.203 - 779.635.

A.A. PRIMI
A 1860 controvalori con rimborso a rate mensili componibili concediamo in 24 ore finanziamenti sulla fiducia e qualunque vostro problema finanziario

PRIMI s.r.l.
corso Vittorio Emanuele 60 tel. 515.221 - 517.005 mutui ipotecari su alloggi vita e lavori a rate costanti e interessi bancari.

ATTENZIONE denaro contante a tutti, senza richiesta di garanzie, a dipendenti, convenzioni banche, casalinghe, commercianti, riceviamo in giornata e prestiti su misura per le massime necessità. Tel. 804.879.

CENTRALFIN
è l'unica finanziaria che risolve il vostro problema immobiliare finanziando senza ipoteca e senza cambiali in 15 giorni 70 milioni a basso interesse. Tel. al 748.722.

CONCEDIAMO con rapidità e serietà prestiti ad ogni categoria. Chiedi Condivisa Finanziaria Commerciale, corso Galileo Ferraris 140, tel. 894.718.

FINANZIATORE cerco per nuova società meccanica eccezionale occasione per elemento disposto collaborazione commerciale, disponibilità 200 milioni. Scrivere «Publikompass 6109 — 10100 Torino».

PRIVATAMENTE ed in poche ore presto a tutti senza garanzie e protezioni. Volendo vengo a domicilio. Tel. 596.212.

3 Aziende, negozi

A. SOCIETA' immobiliare in nome collettivo cerca socio con mezzi di acquisizione patrimoniale valuti in Piemonte Liguria Valle d'Aosta per informazioni tel. 532.130

ACQUISTO locale e licenza autolavaggio posti auto 100-150, contanti 30 milioni, resto dilazioni. Telefonare 0324 83.319.

ADIACENTE piazza Nuvoli alimentari bella vendura tab. I, VI, XIV, XII causa con mutui e sola licenza da trasferire altra località. Fiduciaria immobiliare 556.956.

AFFARE Riviera Ligure (Sv) vendo supermercato alimentari bene commerciato per 2 famiglie volendo alloggio L. 85 milioni trattabili. Tel. 019 664.270 (ore pasti).

AMIE' J. & CO. A corsi Novara zona commerciale vendesi licenza bar ristorante pizzeria avviatissima lorda incassa giornaliero documentabile 80 milioni 500 mila. Tel. 648.585.

AMIE' J. & CO. In adiacente piazza Castello locale avviatissima parrucchiera uomo completa attrezzature 35 milioni 800 mila. 648.585.

AMIE' J. & CO. C Barriera di Milano licenza elettrauto 17 milioni 200 mila. Telefonare 648.585.

AVVIATO negozio tele e rate metalliche casalinghi per locali di età. Tel. 278.580.

AZIENDA Market tel. 850.2175. Società del gruppo Casamercato B.P.A. specializzata nella cessione attività commerciali, finanziando chi acquista l'azienda e chi vende pagamento concordi.

BAR alcolico e bel. Stupito arredamento nuovo otre 170 mila giornaliere chiusura serale 4 festivi facilissima. Telefonare tel. 530.018.

BAR superlussuoso in c.so G. Cesare ottimo reddito incrementabile facilissimo. Prezzo tel. 500.012.

BAR superlussuoso adiacente c.so Traiano 200 mila giornaliere incrementabili chiusura serale e festivi lavorazioni. Prezzo tel. 500.012.

BAR supersilenzioso attiguo via Nizza angolare otre 400 mila giornaliere. Facilissimo. Prezzo tel. 500.012.

CAUSA troppo lavoro vendo solo 250 milioni garaggio in Centro sul mare, 100 piazzole, 12 bungalow, 100 posti letto, accesso parziale permuta terreno lago, mare, montagna, zona ecclesia. Tel. 02.850.418.

CEDESI Lucento avviata macelleria, ottimo giro affari. Affittasi completa 30 milioni Feliz & Barbara 742.874.

CEDESI motel ristorante 90 posti letto capienza rimorchi 700 coperti circa in Canale. Tel. 983.2153. Avviamento, compiglione professionale.

CEDESI officina meccanica S. Mauro Torinese solo 28 milioni contanti resto dilazione. Telefonare 823.3704.

CEDO bar super zona commerciale arredamento moderno incasso incrementabile 53 milioni anziano 70 milioni. Tel. 650.5845.

CEDO causa decessi bar super con alloggio 3 camere servizi chiusura serale lavoro 300 mila gi ol. Tel. 650.5845.

CEDO zona via Bologna lorena mq 30 pili nero cucina ottima posizione richiesta 8 milioni. Telefonare 650.7845.

COMMISSIONI annuncia rivendita pane in cerca persona zona semicentrica credenziali. Tel. 702.859 ore pasti 702.718.

CROCETTA zona mercato cedesi importante negozio confezione pelle scarpe borse valigie XI, volendo anche magazzino deposito carrozzerie mq 220. Scrivere «Publikompass 7037 — 10100 Torino».

DI SALVATORE (011) 561.884 cedo Venissieux panetteria tabaccheria, ubicata « VII. all'ingrosso.

DI SALVATORE, 011 561.884, cedo Rivarolo Panetteria ingrosso pellicceria, giro annuo interessante incrementabile.

DI SALVATORE corso Turati 13 cedo storico negozio bar super completo prestigiosi locali per canonare attrezzatura moderna vera sosta piazzola zona agricola industriale Monferrato valenza anche proprietà annessa tabaccheria.

AMIE' J. & CO. Bl Lombardore terreno 1000 mq acqua-luce 5 milioni 500 mila 648.585.

BARDASSANO terreno di mq 6200 circa con progetto di costruzione L. 10-300 si mq. Commerciale. tel. 650.3805.

FINALE Ligure annesetta vista mare vendesi coli terreno per villette contattatevi e prendeggio Tel. 010 693.294.

PRIVATO acquisterebbe terreno industriale mq 10.000 circa zona Albenga o in alcuna dei Portone. Scrivere Publikompass 6363 - 10100 Torino.

SUPERBOZZA posizione panoramica vigna 1000 m 90 km da Torino vendesi solo terreno progetto approvato. Tel. 539.408.

TERRENO agricolo Sommariva Perno (Cn) di circa 4000 mq, pianeggiante, recintato, a 500 mila Casamercato 650.3805.

VENDO zona Diverso terreno agricolo con progetto edificabile Tel. 011 885.391.

2.500.000
terreno a prato in collina 1.000 mq trasferisco di pagamento Rita immobili vendo Tel. 512-623 - 933.130

5 Locali e negozi

domande

ACQUISTASI laboratorio lumiviso mq 160-250 zona Druglasco Collegno. Scrivere «Publikompass 6187 — 10100 Torino».

VENDERE COMPRARE CERCARE TROVARE. BASTA TELEFONARE! La Stampa e Stampa Sera offrono un nuovo servizio: gli annunci economici via fax. Cessate e vostre annunci a Publikompass (011) 650.2165. Ricevemo l'ingrazione del costo e poiché comodamente effettuare il pagamento presso il più vicino sportello della Cassa di Risparmio di Torino o dell'istituto Bancario San Paolo di Torino. Da questo momento il vostro annuncio è in buone mani.

OFFICINA meccanica cerca locali vicinanze corso Susa o Ovest di mq 500 circa. Tel ore pasti 301.187.

offerte

A direttamente interessati vendiamo in prestigiose complesso commerciale locale mq 438-510 proprio ottobre, possibilità di mutuo a lore ave. Telefonare 011 372 791.

A Settimo fronte strada Torino 1.340 mq garantiamo industriale più 660 uffici esistenti fuoriuscita con 7.000 mq terreno edificazione trasformabile vendesi. Tel. 778.717.

ADATTO negozio (3-4 vetrine) magazzino locale libero San Salvario mq 150 più cantinato comunicante. Telefoni 682 686.

AFFARE due ville nuove vendesi privatamente 12 milioni zona Fiat Mirafiori. Tel ore pasti 9010.

AFFITTASI stupendo centro Pr. Oddone con studio. Per informazioni telefonare immobiliare Bonino 540 781 - 553 704.

AFFITTASI capannone mq 1000-1400 zona autostrada To-Mi. Tel. 650.8023.

AFFITTASI capannone industriale di circa 1200 mq più 250 mq in uffici e servizi a Brunico (Bz) e Bl 335 9066.

AFFITTASI Lanzo capannone mq 1000 su stabile adatto esposizione (8 vetrine) ampio parcheggio, 7200 mq. Fatto a Nichelino 7.000.

AFFITTASI locali uso ufficio magazzino deposito in Torino via Elba mq 500-700, 140 liberi Tel dalle 9 alle 11 al 351.342 - 351.323.

AFFITTASI locale industriale e commerciale mq 1000 autostrada To-Mi da mq 500 - 1000 Tel 837.464 - 870.038

AFFITTASI locale mq 500 adatto qualsiasi attività. Telefonare 540 887 dalle 19,30 alle 19.

AFFITTASI 2 locali mq 450 e 500 uso ufficio magazzino leggero. Telefonare 501.892

AFFITTASI di lusso condizionato (via XX Settembre stanza Piazza Muzza) uso laboratorio o negozio. Tel. 540.492.

BARBO laboratorio libero settembre Nichelino mq 70 e locali coperti 40 mq 20 milioni trasformabili Tel. 530.800.

Bi Bi Bi 335 9066 libero via Trebbi vendesi negozio con vetrina lato servizio e cantina 50 milioni trattenibili.

Bi Bi C 335 5066 vendesi locale adiacente corso Grosseto locale industriale di circa 1000 mq più alloggio uso ufficio 3 camere servizi cantina.

Bi Bi D 335 9066 libero via Trebbi vendesi negozio con vetrina lato servizio e cantina 50 milioni trattenibili.

Bi Bi C 335 5066 vendesi locale adiacente corso Grosseto locale industriale di circa 1000 mq più alloggio uso ufficio 3 camere servizi cantina.

BOX sotto a Bitonto, strada Rivalzando piano terreno L. 11 milioni. Failla & Benunetto. Tel. 748.874.

BOX auto a Mercenasco, in costruzione recente, piano terreno, L. 12 milioni 300 mila. Failla & Benunetto 742.874.

BOX auto moderni liberi anche abbinabili vasi magazzino vendo zona Mirafiori con mutuo e finanziato. Tel. 519.263 - 540.767.

BOX grande libero ricentissimo piazza Vittorio 27 milioni 500 mila. Gramsci. telefono 690.500 - 544.910.

BOX libero centro recente ventilatore telecomandato 12 milioni Affitto. Tel. 870.182.

CAPANNONE industriale 1200 mq. lotto Pecetti (Al) con 3000 mq terreno L. 61 milioni. Ufficio S. Paolo. Casamercato 650.3805.

CAPANNONE industriale zona Nichelino Garino con annessa palazzina uffici alloggio custode locali di servizio totale mq 1500 mutuo ventennale richiesta. Cremasco tel. 650.474.

CASABIANCA libero Druglasco corso Torino magazzino amministrativo di mq 120 con passo carraio 75 milioni Tel. 531 008.

CASAMERCATO tel. 650.3805 vasi via Nizza (corso Dante) muri negozio 140 mq circa.

CASAMERCATO tel. 650.3805 liberi muri negozio via Pisacane (Lingotto) stazioni.

CENTRALE elettrica Pianfei (Cn) 2 turbine 100 kW in con 2 abitanti, alloggio 3 camere servizi Casamercato 650.3805.

CENTROCASA 512.831 corso Unione Sovietica ottima posizione commerciale muri negozio locale bar più seminterrato 150 milioni meno mutuo ipotecario.

CERVINO 749-7623 vendo liberi in Grugliasco, via Clemente 31 magazzino mq 200 e box auto piano seminterrato

CORSO Inghilterra, via Beaumont, box 21 ottimo stabilmente occupato. Avvio 556.607 - 687.774.

CORSO Monte Cucco una sola circa 90 mq con servizi passaggio dal cortile 37 milioni 150 mila. Grimaldi, tel. 550.500 - 544.710

CORSO Re Umberto affittasi locale commerciale 200 mq circa piano terreno ai 400 mq circa seminterrato, ingresso indipendente Tel. 653.468.

CROCETTA vendesi magazzino ammezzato carreggiata mq 200. Scrivere «Publikompass 7037 — 10100 Torino».

IPMA
libero corso Monte Cucco magazzino e box alloggio mq 85 con servizi ristorante Tel 315.582.

LEIMI' nuovi capannoni mq 800, in macellazione terziario civile, vendesi o affittasi a L. 2.100 al mq. Failla & Benunetto 743.874.

LOCALE ad uso laboratorio o magazzino mq 180 affittasi via Lanzo 4 Lanzi in strada Settimo. Interrmediari. Tel. ore ufficio 800.9470.

LOCALE unico con servizio mq 180 piano rialzato affittasi in via Piave 62 zona Mirafiori contrattazione recente con ana conduttrice. Tel. 348.8333

MERCATINI alimentari autostrada To-Pinerolo uno affittasi capannone mq 1800 uno ufficio. Tel. 733 263 - 540.767

NEGOZIO affittasi zona via Mongrando piano rialzo vendo a privati. Tel. 712.261 - 738.340 ore pasti.

NEGOZIO in Mercatini Borgo S. Pietro appena ristrutturato mq 70 adatta qualsiasi attività affitto equo canone. Telefonare ore pasti 846.3666 - 337.132.

PIANEZZA centro affittasi uno ufficio locale nuovo ingresso strada mq 200. Tel 901.6184 - 349 7537 ore ufficio

PORTA Nuova magazzino adatto rimessa ex auto, oppure abitabile (divisione) angusto 25 milioni contanti più mutui tendenti Fabiano Immobiliare 556.956.

PRIVATO vende a privato muri autorimessa mq 2400 circa 3 bus vendesi adeguatore ex pass al 5172 341 116.

STILCASE muri negozio libero via Foscolo (Nuova) mq 32 soppalcato adatto 10 milioni contanti. Tel. 532.402 - 512.003

VENDESI casamonte mq 400 casa da ristrutturare mq. 150 terreno mq 2500 circa a 15 km da Torino 220 milioni trattabili. Tel. 969.7300.

VENDO in Marina di Cecina mun e licenza gestite completato con pizzeria, discoteca bar gelateria, sale giochi, piscina, campo tennis mq coperti 550 più 4500 scoperti buon fatturato prima estate. Tel. 011.512.670

VENDO in provincia Pisa ristorante caratteristico in mezzo al verde 500 posti in 2 grandi sale, 1 all aperto, 1 cabaretta, richiesto per la specialità ittiche per posto primo affare. Tel 011.512.670

ZONA S. Paolo affittasi locale fronte via uso laboratorio o magazzino di mq 300 Tel. 336.492

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CUOCO esamina offerte. Telefonare 540.425 7 pomo.

MURATORE decennale specializzato lunga esperienza offresi. Telefonare ore pasti 316.3207.

REFERENZIATA quarantenne offresi per lavori domestici ore o giornate Tel 331.527.

SIENNE cameriera prende sera per cinesi mese agosto solo montagna Telefonare 694.437.

impiegati

CAPO ufficio vendite decennale esperienza settore livello europeo ricercasi solo cerco nuova iniziativa assunzione media e piccole ditte elettriche. Massimo riservato. Scrivere «Publikompass 583 — 10100 Torino».

IMPIEGATA esperienza cerca lavoro anche mezza giornata. Tel. 288.428.

PLURIENNALE esperienza fatturazione e approvazione 3 anni corso ragioneria lavoro a commerciale grande azienda Stampa diploma ultimo anno inglese ottima esperienza proprio computer d'proprio libero 1 settembre. Proposta maggiore. Scrivere Publikompass 5435 - 10100 Torino.

650.2165
VENDERE COMPRARE CERCARE TROVARE. BASTA TELEFONARE! La Stampa e Stampa Sera offrono un nuovo servizio: gli annunci economici via fax. Cessate e vostre annunci a Publikompass (011) 650.2165. Ricevemo l'ingrazione del costo e poiché comodamente effettuare il pagamento presso il più vicino sportello della Cassa di Risparmio di Torino o dell'istituto Bancario San Paolo di Torino. Da questo momento il vostro annuncio è in buone mani.

INDUSTRIA chimica cerca per Torino cerca perito chimico massimo max 30enne buona conoscenza chimica organica e inorganica. Scrivere particolari curriculum vitae a: Casella Postale 1069 - Torino.

INGEGNERE industriale 30-35enne importante gruppo multinazionale beni strumentali per misuratori tecnico-commerciali presso. Previsto adeguato training Germania, ottima retribuzione, auto. Richiedesi precedente esperienza vendita, conoscenza tedesco, residente Torino. Scrivere Publikompass 7/F - 20123 Milano.

ISTITUTO universitario cerca impiegata ottima conoscenza inglese inquadramento II livello commercio scadenza e termine periodo 21 settembre 20 dicembre. Telefonare 553.269.

MEDIA azienda forte espansione ricerca esperto programmazione planning per prestigioso stabilimento zona Chieri indispensabile conoscenza almeno una lingua. scrivia. Tel. 854.043. Torino oppure scrivere Publikompass 8437 / 10100 Torino.

PERITO industriale 25-30enne cerca importante società internazionale leader settore per mansioni tecnico-commerciali macchine per estrusione e laboratori ricerca. Offriamo periodo per mesi completa istruzione presso stabilimento Germania, qualifica e retribuzione adeguate. Richiedesi esperienza vendita dieci strumentali almeno biennale, buona conoscenza lingua tedesca, residenza Torino. Scrivere Publikompass 587 - 20123 Milano.

PUBBLIEMME concessionaria pubblicità Telealtoadi. V rete, ricerca stadio, assume dal 1° settembre 2 funzionari per direttore e gestore clientela. Prevedesi training inviziale alto trattamento retributivo, inserimento in ambiente pubblicitario giovane, dinamico e professionale. Tel 756 820.

SOCIETA' internazionale di psicotecnico operante in Italia cerca impiegato addetto alle vendite, di richiede diploma o titolo equipollente, conoscenza inglese, bella presenza. Offre stipendio fisso incentivi rimborso spese settore della società. Scrivere Publikompass 8431 / 10100 Torino.

STUDIO medico cerca dedicatario. Per informazioni telefonare al 0173 32.687 - 0173 91.149 orario d'ufficio.

dirigenti

SOCIETA' cacciatore nazionale ricerca per arricchimento proprio organico vice direttore età 25/32 presenza. Tel. 388 413.

8 Rappresentanti

AFFERMATA ditta liquirizia premoniale cerca rappresentanti per le zone di Asti Alessandria Cuneo Vercelli e Torino ottimi guadagni. Telefonare 0141 81.134.

AZIENDA in forte espansione cerca agenti vendita plurimandatari per zone libere in Piemonte. Offre: inquadramento Enasarco, assistenza interiore, provvigioni di sicuro interesse. 20-25 milioni annui. Telefonare 0438 88.322 ore ufficio.

AZIENDA torinese cerca signora (meniere 33 anni) auto propria, attitudine commerciale, da inserire nel ramo vendite. Offresi inquadramento Enasarco, rimborso spese auto e forti provvigioni. Preferenza a chi già provenga da qualche tipo di rappresentanza. Scrivere: «Publikompass 364 — 10100 Torino».

CONCESSIONARIA di importante azienda lavacentri Galbusera ricerca agente per zona Moncalieri Pinerolo e Chivasso torino. Offre alta provvigione, incentivi di vendita, concorso spese auto. Portafoglio clienti esistenti. Tel. 738 2307.

FERRAMENTA utensileria autoferramenta nautico forniture elettriche concessionario, agente provinciali intraedili carosselli. C.P.C. Italia C.P. 396 - 57100 Livorno.

RAPPRESENTANTI idraulici ferramenta per autoriparazioni carrozzerie zona Torino città e Cuneo provincia. Telefonare al 011 650 3083.

SALUMIFICIO cerca ispettore capace organizzare rete vendita più rappresentanti per Torino Genova Milano Alessandria Cuneo Aosta. Fisso alle provvigioni. Tel. 011 852 2853 - 260 678 mineli

15 Autovetture

A.A.A.A.A. AUTOFINANZA espleta tutte le operazioni acquisto vendita di tutte le marche consegna in 2 ore valutazione fino a 36 mesi senza cambiali garanzia 1 anno permuta Fiat nuova consegna in 48 ore. Auto Prestito Concessionaria Fiat, corso Francia 241 - Torino (sabato aperto).

A.A.A.A.A. SAVEA, corso Francia 353, tel. 713.153 200 auto occasioni revisionate e garantite, chiavi antiche, turbine (vasioni), consegna in 48 ore. Finanziamo di qualsiasi tipo e marca di vettura usata da L. 500 mila a L. 5 milioni, dalla piccola alla grossa cilindrata, minimi su spesa e massima semplicità. Risolve in 48 ore viaggi in auto con rimborso anticipo. Visitaci (sabato aperto tutto il giorno). Savea, corso Francia 353, telefono 713.113.

ACQUISTASI auto piccole e grosse cilindrata anche sinistrate. Massima valutazione, pagamento contanti. Via S. Ottavio 33, telefono 677.242 (aperto anche il sabato).

ACQUISTIAMO pagando massimo: 124, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Ibiza, Fiesta, R4, R5, R6, R14, Corso Raffaello 3, telefono 658.001.

ALFETTA 2.000 L dell'80 unicoproprietario ancora coperta assoluto meticoloso impianto antifurto vendo permuta rateizza Fiorauto via Stradella 92, Tel. 218.743.

ALPINE Renault del '79 unicoproprietario nero vendo permuta rateizza Fiorauto via Stradella 92, Tel. 218.743.

AUDI 80 GLE del '79 unicoproprietario azzurro metallizzato vendo permuta rateizza Fiorauto, via Stradella 92, tel. 218.743.

AUTO occasioni serie 3, serie 5, serie 7, perfette per dare la gioia di guidare. Isolar corso Turati 63. Telefonare 545.352.

AUTOCITY acquista vende permuta massimo anticipo pronta consegna vetture nuove Fiat Lancia Autobianchi (impianti appositamente creati) revisionate garantite via Filadelfia 202 angolo corso Cincinnato. Tel. 739.6025.

AUTOCOMMERCIO
vende, permuta con minimo anticipo servizi completi 128, 127, 126, Ritmo, Panda 30, R5, Dyane, Citroen GS, 131, Allasud, Horizon, Simca 1100. Tutte revisionate e garantite c.so Orbassano 72, tel. 581.006 (aperto anche il sabato)

AUTOVETTURE SCOPTI
Nuove tutte marche e d'importazione con garanzia pronta consegna anche leasing. Rappresentati Fiat, Lancia e Autobianchi. Usato reso appositamente tutto in ottime condizioni. Permute, orazioni pagamento Scopti, corso Turati 15, tel. 504.339 - 059 878.

A112 Abarth 70 Hp luglio 77 Torino acquisti inalterato km 43 mila perfettissimo in meccanica e carrozzeria L. 3 milioni 180 mila ancora vendo. Telefono ore ufficio 798.509.

A112 Elegant anno 1980 perfetta vendesi anche con minimo anticipo. Tel. 510.589 ore ufficio salario compreso.

BETA coupe 1800/78 unico proprietario manutenzione metalizzata km 30 mila garanzia Torino Auto vende, via XXV Aprile 07 Nichelino, tel. 621.152.

BMW usate scelte e garantite alla Concessionaria C.A.S. via Pinelli 14 tel. 483.194 e corso Matteotti 47 tel. 947.294.

BMW 528 condizionatore impianto gas perfetta anni qualsiasi privato vende 7 milioni. Tel. 858-2575 ore pasti.

C.A.S.
Concessionaria Bmw vendita, assistenza, ricambi via Pinelli 14 tel. 488.277.

Che cerca trova, trova Lancia auto concessionaria Torinese, Sempre ampia consegna Horizon, 1510, Solaris, Scattante, Ranch, la più grande esposizione di vetture d'occasione, Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Renault, Opel, Volkswagen, consistente la nostra occasione e nostri prezzi. Ricordate che cerca trova. Torino Lincoln/ao corso Principe Odone 83 e Automercato corso Orbassano 73 (aperto anche il sabato).

CITROEN Gs Speciali 79 gialla crema L. 4 milioni vendo Tel. 238.582 pasti

PERSONA sola cerca per settembre coppia custodi preferibilmente pensionati oppure persona con moglie ipotizzare per villa collina intorno appartamento accessori e giardino, scrivere dettagliando situazione familiare e referenze a Dinelo via Breglio 71 Torino.

PICCOLA vidustria assume addetto commissioni ed polizia ufficio disponibilità alloggio bolzano preferenza ex carabiniere Scrivere Tel. ore ufficio 241.608

PONTINATA referendaria cercasi per visione zona centro. Tel. 650.4117 dalle 16 alle 19.

PRIMARIA società operante nel campo dei trasporti di prodotti chimici a mezzo autocisterne e autosilos assume autisti patente D per sviluppo proprio organico mezzo e naziunale. Tel. ore ufficio 0142.67.251

RESIDUATI auto modellini carrozzeria carrozzeria Paga massima Tel. 794.904.

RESINISTI cercasi anche in completamento periodi per coppie e celibi di carriera zona Mirafiori Lingotto cercasi. Tel. 725.612.

commessi, baristi

NOVITA'
Hai mai pensato a un'auto d'occasione, garantita con garanzia, telefona scrivi e non è perché? La pepi una settimana, e poi se non è come ti abbiamo detto, potrai darla indietro e non ti imborserà la somma che hai pagato. Vieni a trovarci. Senza impegno può essere comunque interessante. Autocommercio Alfaromeo Rivoli Torino, corso Francia 197, tel. 9503339 aperto tutti i giorni dalle 9 alle 20 sabato compreso.

OCCASIONISSIMA Beta 1600 meccanicamente perfetta, vendesi. Telefonare 540.791.

OMART via Foggia 17 tel. 482.280 442.301 vende Giulietta 1.6 perfetta meticoloso unico proprietario anni '79 - '80 in condizioni splendide

PER LA SCELTA
cerca tua vettura d'occasione c'è Sonna Auto Torino vasto assortimento fino a 36 mesi pertutte anticipo Sonna Auto corso Giulio Cesare 186. Tel. 295.1877 - 265.2905.

(continua)

Le Organizzazioni di vendita Fiat e Lancia presentano il "Sistema Usato Sicuro".

Il Sistema Usato Sicuro

Questo è il marchio che difende i vostri acquisti.

Chi acquista un'auto usata presso la nostra Organizzazione di vendita può sostituirla entro 30 giorni se non è soddisfatto o se ha un ripensamento. Possiamo offrire questa garanzia commerciale perché siamo sicuri del nostro usato. Il "Sistema Usato Sicuro" si basa infatti su questi punti qualificanti:

Selezione
Offriamo solo un "usato" selezionato: in buone condizioni e affidabile.

Ricondizionamento programmato
Verifichiamo tutti gli organi che interessano l'affidabilità e la sicurezza.

Garanzia meccanica
Abbiamo anche vetture garantite 3 mesi nei principali organi meccanici.

Garanzia commerciale
Entro 30 giorni dall'acquisto il Cliente può ritornare la vettura e cambiarla con un'altra usata o con una nuova, presso l'Ente di vendita.

Prezzo dichiarato
È sempre in vista su tutti i veicoli esposti.

Finanziamento
Per aiutarvi a cogliere al volo le nostre occasioni, finanziamo comodi pagamenti rateali.

Assistenza
Restiamo vicini al Cliente dell'usato come facciamo sempre con il Cliente del nuovo.

Su alcuni usati selezionati e individuati di cilindrata superiore ai 1300 cm³, verrà praticato uno sconto pari al costo di un'Assicurazione RC per un anno.

Le occasioni del "Sistema Usato Sicuro" sono esposte presso tutte le Succursali e le Concessionarie Fiat e Lancia e presso gli "Automercati" dell'Organizzazione Fiat (Autogestioni).

FIAT LANCIA

ELETTRODOMESTICI radio tv negozio ben avviato ottima posizione commerciale avviamento 40 milioni più giacenze. Scrivere Publikompass 355 - 10100 Torino.

IMPRESA causa trasferimento cedesi zona centralissima avviato negozio abbigliamento labelle 10-14. Tel. 0184/584.574.

IN Savigliano cedesi rappresentanza esclusiva provincia di Cuneo materiali edili e serramenti in Pvc Tel. 740.489.

LAGO Lecco vendesi bar ristorante mq 150 tipicizzato sul lago completo arredamento altamente diamante mura 75 milioni. Massimagiorno 035.210.006.

LOCALITA' villeggiatura estiva-invernale Valle d'Aosta, avviato caffè negozio con licenza alcolici, accessori, panchiaria, profumerie, articoli sportivi. Tel. Orari 80.613.

MONCALIERI Peiri vendo licenza in zona grande molto proficua, L. 12 milioni. Telefonare 606.0396.

MONGOVI' (Cn) avvisa clientela di cambiata cancellata boutique profumeria procedure modernissima. Dibi immobiliare tel. 0174 699.344.

PANETTERIA zona centro vendesi tab I, VII, autorizzazione zargelati cedesi sola licenza da trasferire in altra località. Fiduciaria immobiliare 556.956.

RIVERA di Ponente primaria località cedesi avviatissimo adeguatamente bello e pelliccame L. 85 milioni. Tel. (019) 693.026 - 901.894.

SALA grechi siamo noi con alloggio in Moncalieri vendesi con o senza macchinario. Tel ore serali 640.3880 / 337.132.

SAVONA rinomata pizzeria sul mare 25 cabine 1500 mq di spiaggia privata forte incasso possibilità ampliamento causa trasferimento Tel. 85 milioni. Distanze. Telefonare Alo (019) 30.431.

TABACCHERIA vendo direttamente in Torino con alloggio, zona grande passaggio. Tel 011 361.818 dopo le 21.

VENDESI avvicio merceria bar, posizione di passaggio, zona Francia. Telefonare 779.745.

VENDESI piscina pubblica panoramica completamente attrezzata apertura estiva terreno adiacente locales ristorante 30 km da Torino. Tel. 011 978.125.

VENDO per motivi familiari bel pizzeria rosticceria avviatissimo incasso garantito. Telefonare 011 837.508

4 Terreni

AMIE' J. & CO. A Settimo 20 km Torino vendesi terreno di 3500 mq cintato parte boschivo alberi da frutta casa d'alloggio in legno 24 milioni 500 mila chilometrale. 648.585.

Un nuovo vaccino contro gravi infezioni polmonari

Dopo il «vaccino antipneumococcico» — per soggetti per lo più anziani a «rischio polmonitico» — è ora in previsto arrivo quello contro l'«Hemophilus influenzae», germe epidemiologicamente «al riaizo» e responsabile di gravi infezioni polmonari.

Il «pneumococco» (Streptococcus pneumoniae, con 84 diversi sierotipi identificati) che risultava, in era preantibiotica, responsabile del 95% delle polmoniti (col 30-40% di mortalità) con la oggi affatto perse le sue cattive intenzioni e capacità di «germe storico» (anche se per lo più facilmente dominabile con i moderni antibiotici): e il moderno «vaccino» tetradecavalente (preparato da 14 differenti polisaccaridi capsulari pneumococcici) ha già dimostrato tangibile efficacia (nell'80-90% dei casi) nei soggetti a rischio (soggetti sopra i 55 anni affetti da cardiopatia o epatopatia cronica, insufficienza renale, diabete, insufficienza respiratoria).

Il vaccino (in sperimentazione) contro l'«Hemophilus influenzae tipo B» (germe gram negativo senza alcuna parentela con i virus influenzali) — di cui ha parlato al XII Congresso internazionale di chemioterapia di Firenze il dr. S. D. King, direttore dell'Istituto di Microbiologia dell'Università della Giamaica — sembra capace di conferire un notevole grado di immunità e rappresentare, quindi, un primo decisivo passo avanti nella prevenzione di una tra le più gravi infezioni acute respiratorie di tutte le età (ma particolare nei bambini tra 1 mese e 10 anni, con punta epidemiologica tra i 4 e i 9 mesi). Il vaccino PRP+P (dal polisaccaride capsulare poliribosil-ribitolo) è più attivo (76% dei casi) se associato alla «bordetella pertussis». e. m.

Dall'America una nuova medicina, derivata dalla psicosomatica

«Dimmi come ti comporti e ti dirò che malato sei»

La «medicina del comportamento» (behavioral medicine) nacque ufficialmente in Usa ad una conferenza all'Università di Yale nel 1977. Da lì si è diffusa a vari centri medici non solo in Usa ma anche in Europa.

Il precursore più diretto della medicina comportamentale è senza dubbio quella *psicosomatica*, un indirizzo basato su teorie psicoanalitiche che identifica uno stretto legame tra disturbi psicologici ed espressioni somatiche e che si sviluppò notevolmente negli Anni 50 e 60. La medicina psicosomatica ha portato un contributo notevole allo sviluppo del concetto che le attività mentali e quelle corporee, sono di fatto inseparabili. Ad esempio, si sono identificati tipi di personalità collegati a disturbi specifici quali l'ipertensione, l'emicrania, il diabete, l'infarto.

Tale correlazione psicosomatica, spesso solo statistica, non ci dice nulla circa la causa e la relazione intrinseca tra le due facce della malattia. Per tale motivo, la psicosomatica non ha contribuito, sul piano della ricerca, ad un avvicinamento tra gli studiosi orientati in senso analitico e quelli in senso biologico, principalmente gli psicobiologi. Infatti, sono proprio questi ultimi che si sono separati per dare origine al nuovo campo della medicina comportamentale.

Stephen Weiss, il fondatore della Accademia di Medicina Comportamentale e della Società omologa, sottolinea il fatto che i recenti progressi nel campo della biochimica e della fisiologia del cervello «*ci hanno portato a pensare in un modo nuovo l'interazione mente-corpo*».

Nuove scoperte nel campo della neuroendocrinologia dimostrano un legame molto stretto tra il sistema nervoso centrale ed il sistema endocrino. Molti «messaggeri chimici» (sostanze «segnali» prodotte dal cervello e credute proprie del sistema nervoso) funzionano come veri ormoni. Reciprocamente, molti mediatori ormonali (quali i numerosi peptidi identificati nelle cellule nervose) sono veri regolatori dell'attività nervosa.

Tali scoperte hanno reso il confine tra la neurologia e l'endocrinologia meno netto ed al tempo stesso hanno creato un ponte fisiologico tra l'attività nervosa e mentale e quella vegetativa e somatica. Ovviamente questo nuovo concetto ha importanti conseguenze nella terapia.

L'accento attuale della medicina comportamentale è la ricerca scientifica. Le terapie strettamente legate ad essa sono ancora poche. Il rilassamento, il bio-feedback ed altri metodi di condizionamento.

Le malattie che si prestano ad un immediato studio biocomportamentale sono ovviamente quelle legate a situazioni di stress quali l'ipertensione, certi disturbi gastrointestinali e l'emicrania. E' noto che lo stress si manifesta fisiologicamente mediante aspetti diversi (quali tensione muscolare, variazione del battito e della pressione, reazioni cutanee, cambiamento del ritmo respiratorio) e con la liberazione in circolo di sostanze potenti quali le catecolamine e i corticosteroidi.

Il carattere di tali reazioni è individuale. Ad esempio, tra i bimbi separati dalla madre il primo giorno di scuola alcuni reagiscono con una pronunciata liberazione di cortisolo, altri con una diminuita secrezione di questo. In certi casi, la paura aumenta la frequenza del battito cardiaco, in altri la diminuisce.

Un altro gruppo di disturbi di interesse biocomportamentale sono la balbuzie, l'enuresi ed i tics. Disturbi tutti probabilmente legati a disfunzioni di carattere psicofisiologico piuttosto che a lesioni organiche. Anche l'obesità ricade nell'interesse della medicina biocomportamentale.

Weiss indica un inizio tradizionale di cure con medicamenti seguito da un passaggio graduale ad esercizi di rilassamento, bio-feedback e condizionamento. Il trattamento medico tradizionale e quello di rilassamento si potenziano vicendevolmente, in quanto il paziente è altamente motivato a rilassarsi per sfuggire agli effetti collaterali, talvolta spiacevoli, dei medicamenti.

Come traguardo finale la medicina biocomportamentale tende a rendere il paziente più indipendente da terapie mediche e più responsabile del proprio benessere. Essendo il paziente un attivo partecipe del proprio trattamento, i risultati dovrebbero essere più stabili e duraturi. Solo molti anni di esperienza e numerose osservazioni per un tempo prolungato potranno dirci se questo concetto è vero o meno.

Enzo Giacobini

Il Papa operato nei primi giorni di agosto?

ROMA — Il secondo intervento chirurgico al Papa verrebbe anticipato di una settimana. Secondo notizie che circolano in queste ultime ore, l'operazione potrebbe avvenire all'inizio di agosto anziché, come si sosteneva in precedenza, verso la fine della prima decade del mese.

Operato a Houston da Cooley

E' peggiorato l'uomo dal cuore meccanico

WASHINGTON — Un lieve peggioramento, in particolare riguardante il funzionamento dei polmoni, viene segnalato per il paziente clandestinamente sottoposto giovedì al trapianto di un cuore meccanico realizzato dal celebre cardiochirurgo Denton Cooley di Houston (Texas).

Lo stesso Cooley, rispondendo anche a critiche e dubbi avanzati sull'intervento, ha comunque assicurato che il nuovo cuore meccanico al sta comportando in maniera «*altamente soddisfacente*».

Sin dal primo momento Cooley aveva precisato che l'impianto del congegno cardiaco, ancora sperimentale, è stato usato come misura temporanea — nella speranza di poter procedere ad un trapianto di organi — resa necessaria da una situazione di emergenza: un arresto cardiaco irreversibile sofferto dal paziente durante una triplice operazione a cuore aperto.

«*Se il paziente non sopravviverà non sarà a causa del cattivo funzionamento dell'apparecchio, bensì dei preesistenti danni cerebrali dovuti all'arresto cardiaco*», ha ribadito Cooley senza poter precisare d'altra parte quanto tempo il paziente possa essere tenuto in vita con il nuovo cuore meccanico (finora sperimentato soltanto su vitelli, con una sopravvivenza fino a tre mesi).

Appunto per i danni al cervello, Cooley ha comunque valutato al 50 per cento le probabilità che il paziente possa recuperare il suo normale funzionamento cerebrale.

Colpite dall'epidemia 160 mila persone

«Febbre rompiossa» fa 60 morti a Cuba

L'AVANA — Fidel Castro in persona ha assunto il comando di una vasta operazione sanitaria diretta a debellare una micidiale epidemia di «febbre rompiossa» che dal mese scorso ha colpito Cuba infettando 160 mila persone, una sessantina delle quali sono morte. L'infezione è portata dalla zanzara «*Aedes aegypti*»; i sintomi si manifestano con forti dolori muscolari, emicranie, eruzioni cutanee e febbri altissime.

Secondo il quotidiano *Granma*, l'impegno di Castro è senza soste. «*Fidel ha sempre una battaglia da combattere*», ha scritto il giornale, «*e oggi lotta contro l'epidemia per stroncarne il decorso*». Il giornale scrive che Castro «*ha previsto tutte le tappe dell'epidemia e quali misure prendere in ciascuna fase*».

In un discorso pronunciato una settimana fa, Castro ha rassicurato la popolazione affermando che negli ultimi tempi il contagio è andato attenuandosi e che il numero dei colpiti dalla febbre si è ridotto della metà rispetto a quando l'infezione si è dapprima diffusa.

Le autorità sanitarie cubane stanno impiegando contro le zanzare adulte il «*malathion*», lo stesso composto chimico con cui in California si sta cercando di sconfiggere l'invasione della «mosca mediterranea» che sta distruggendo i raccolti della frutta. Contro le larve della «*Aedes aegypti*», invece, viene impiegato il «*temefos*», che è immesso nei depositi e nelle riserve di acqua potabile, dove le larve si raccolgono e si riproducono.

Un medico giapponese cura i reumatismi con il freddo e la fatica

TOKYO — Rivoluzionando le consuetudini mediche occidentali e le relative cure in materia di reumatismi articolari, un medico giapponese è riuscito a trasformare due artritici cronici in due «maratoneti». I due pazienti, infatti, trattati con il metodo del dottor Toshima Yamauchi hanno corso con buoni risultati la maratona di Boston dello scorso aprile per un percorso di 42,195 chilometri.

In Occidente questa malattia si cura normalmente con bagni caldi, fanghi bollenti e altre fonti di calore applicate sulle parti colpite dall'artrosi. Yamauchi, invece, pone i suoi pazienti in una stanza raffreddata a 10 gradi sotto zero. Non solo, ma invece del riposo, nei momenti di maggior crisi, fa fare agli artritici esercizi intensi e sforzi prolungati. Inoltre il dottor Yamauchi ha bandito dalle sue cure tutti i prodotti a base di cortisone e eliminato qualsiasi forma di intervento chirurgico o di impianti artificiali nelle articolazioni.

In un certo senso Yamauchi è contestato anche da parte dei suoi compatrioti e per due motivi: il primo è perché presso il suo ospedale, il Reiken Reumatisme Village, esiste una cittadina, Beppu, rinomata per le cure termali dell'artrite a base di sabbiature calde; e dall'altro perché si è laureato alla facoltà di Medicina di Kyushu, dove esiste un istituto di ricerche sull'artrite che si rifà alla scuola classica del caldo e dei fanghi.

Yamauchi, però, osserva che proprio in quell'università gli sorsero i primi dubbi sulla efficacia del caldo sui reumatismi e tentò il primo esperimento su 50 pazienti. Trenta li sottopose ai soliti trattamenti a base di bagni caldi; altri 30, invece, al trattamento con bagni gelati. I risultati gli diedero ragione e allora studiò il sistema di ottenere un freddo più intenso e concepì le prime camere iper-raffreddate, dove introdusse per 2 o 3 minuti i propri malati.

Alla domanda, come mai avesse pensato al freddo e

L'Italia li importa, pagandoli in dollari, da Algeria, Tunisia e Marocco

L'eccessivo (e inutile) uso di fosfati grava sulla bilancia commerciale

ROMA — Nello spazio di circa un secolo, da quando cioè la fertilizzazione del terreno agricolo è stata introdotta prima per integrare quella organica e poi, gradualmente, quasi sostituendola, il fosforo (anidride fosforica) è stato largamente privilegiato come se fosse l'unico toccasana della produttività.

Invece la base fondamentale dell'alimentazione delle specie vegetali è rappresentata dai tre fondamentali macro elementi (azoto, fosforo e potassio) che, nell'insieme, costituiscono quell'equilibrio produttivo di cui le piante abbisognano.

Il fosforo, infatti, nell'economia fisiologica della pianta tutela e potenzia il lato qualitativo, influendo sul pregio del prodotto; l'azoto avvantaggia il lato quantitativo, essendo l'elemento chimico dello sviluppo corporeo, mentre il potassio affianca il fosforo nella resistenza delle piante alle infezioni parassitarie.

E' proprio l'equilibrio tra fosforo, azoto e potassio che viene a mancare poiché l'operatore agricolo, normalmente, esagera nelle concimazioni fosfatiche a scapito delle altre, vanificando così in parte, i risultati economico-produttivi che, diversamente, raggiungerebbe.

Ci sono almeno tre validi motivi per risparmiare sulle concimazioni fosfatiche: uno di carattere agronomico, uno di valutazione economica ed il terzo per la natura pedologica del nostro terreno agrario.

La motivazione agronomica sta nel fatto che l'asportazione di fosforo da parte delle colture più importanti è nettamente inferiore a quella di azoto e potassio. Un chiaro esempio lo abbiamo nel mais che asporta azoto, fosforo e potassio in ragione del rapporto 2 - 1 - 2, e ciò conferma che l'esigenza di unità fertilizzanti di fosforo è pari alla metà rispetto a quelle di azoto e di potassio.

Circa le valutazioni economiche vi è l'aspetto individuale dell'agricoltore (che non può avere tornaconti economico-aziendali né tecnico-agronomici da un impiego non dosato di un elemento fertilizzante del quale i suoi terreni in parte dispongono) e quello dell'economia generale del Paese che, costretto ad approvvigionarsi di fosforiti, che paghiamo in dollari, da Tunisia, Algeria e Marocco altro non può fare che ulteriormente aggravare il deficit della sua bilancia commerciale.

Riguardo l'aspetto pedologico va infine ricordato che l'ultima carta dei suoli d'Italia rivela indirettamente la ricchezza fosforica della media dei terreni agrari e i valori reali e pratici che emergono, pressoché costantemente, dalle analisi dei terreni richieste dagli agricoltori confermano un accumulo di anidride fosforica mai inferiore a 1,5-2 grammi per chilogrammo di terreno, quantità che corrisponde, in termini tecnici, a terreni «ben provvisti».

Non giova quindi a nessuno abbondare nell'uso di questa materia fertilizzante: infatti, se da un lato l'agricoltura accresce i costi di produzione aggiungendo così difficoltà a difficoltà, dall'altro è coinvolta anche l'industria del settore che sostiene di perdere in competitività dovendo offrire concimi fosfatici a prezzi imposti dal C.I.P. che non corrispondono al loro valore reale. E' bene, infine, tenere presente che un accumulo di anidride fosforica, anche se non va disperso perché si lisa chimicamente al terreno, incrementa l'acidità del suolo e, conseguentemente, interferisce nella sua capacità produttiva.

Bruno Pusteria

Distruzione frutta la Confconsumatori diffida Bartolomei

ROMA — Il ministro dell'Agricoltura Bartolomei è stato diffidato dall'astenersi dal disporre o comunque dal consentire — anche indirettamente — la distruzione di prodotti ortofrutticoli.

La diffida è stata consegnata dalla Confconsumatori all'ufficiale giudiziario perché la notifichi al ministro nella sua qualità di presidente dell'Aima (Azienda di Stato per gli interventi sul mercato agricolo).

Neutroni contadini

Lanciati su un terreno ne leggono la composizione e indicano le colture più adatte ad esso

Chiunque si occupi di Agricoltura sa quanto sia importante conoscere la composizione e le caratteristiche del suolo per decidere a quale coltura sia adatto e possa dare rese migliori. Una prima grossolana classificazione dei terreni li distingue in acidi e basici, gli uni o gli altri incompatibili a determinate coltivazioni; l'analisi del «pH» del terreno, che caratterizza la sua acidità o basicità, è abbastanza semplice e alla portata di qualunque laboratorio. Un po' più complesso, ma sempre fattibile con tecniche in possesso di molti centri di analisi, è la determinazione della composizione elementare di un terreno, e cioè il suo contenuto in elementi importanti per la vita vegetale quali il potassio, il fosforo, l'azoto, il ferro, il calcio, ecc.

La ricerca nel campo delle scienze agrarie oggi tuttavia tenta di andare ancora più oltre, utilizzando tecniche sofisticate per determinare con maggior precisione gli elementi contenuti anche solo in tracce in zone limitate, per controllare la densità e l'umidità del terreno e verificare come tutti questi parametri influiscono sulla crescita di ciascuna specie vegetale.

Analisi di questo tipo sono per ora solo alla portata di laboratori molto specializzati, i quali per esempio dispongono della strumentazione adatta all'«analisi per attivazione». Con questa tecnica, che consiste nel bombardare con particelle (in genere neutroni) un campione, che può essere una porzione di terra prelevata ad una certa profondità, si rendono radioattivi gli elementi in esso contenuti, e, dall'esame delle radiazioni emesse, se ne valuta la quantità. Si può così rilevare la presenza nel suolo di sostanze contenute in quantità minime: composti del rame, cobalto e manganese fino ad un centomilionesimo di grammo e composti del vanadio fino a un miliardesimo di grammo.

Pure nelle misure di densità e di umidità di un terreno le tecniche d'avanguardia più rapide e precise utilizzano le radiazioni ionizzanti.

L'umidità e la distribuzione dell'umidità vengono invece misurate utilizzando fasci di neutroni. Queste radiazioni corpuscolari, generate con una certa energia, vengono rallentate molto più efficacemente dall'idrogeno contenuto nell'acqua che da qualsiasi altro elemento, coicché più un fascio di neutroni incontra acqua sul suo cammino, più il suo contenuto in «neutroni lenti» è percentualmente alto.

Paolo Volpe

Nessuna limitazione Cee per l'Italia

Vino: non diminuirà l'export in Francia

BRUXELLES — I produttori italiani di vino non dovranno diminuire le loro esportazioni verso la Francia: i ministri dell'Agricoltura dei «dieci», riuniti a Bruxelles, hanno infatti respinto la richiesta francese di far scattare provvedimenti speciali per ridurre l'afflusso di vino dall'Italia.

La signora Edith Cresson, ministro francese dell'Agricoltura, aveva chiesto l'applicazione del prezzo minimo alla vendita, un provvedimento cui si ricorre in casi di forti eccedenze, in base al quale non si può vendere al di sotto di un prezzo minimo stabilito. La misura è generalmente accompagnata da distillazioni speciali a spese del fondo agricolo europeo per smaltire le quantità di vino invendute.

Secondo la Commissione Cee, l'organo esecutivo della Comunità, non vi sono attualmente le condizioni necessarie per far scattare il provvedimento. Essa sostiene che misure di distillazione eccezionale sono ancora in corso e che bisogna valutarne i risultati prima di dare il via a nuove iniziative.

Va notato poi che l'Italia ha già concluso con la Francia contratti di esportazione validi fino a novembre che non potranno essere modificati

Le piogge (questa volta) sono amiche delle colture

Questo tempo non arreca danni all'agricoltura anche se ha rallentato e complicato non poco le operazioni di raccolta del grano. Infatti la pioggia favorisce la vegetazione della erba-ta agostana dei prati che daranno un raccolto superiore al normale se nei prossimi giorni subentrerà il bel tempo.

L'ondata di freddo sarebbe stata di pregiudizio a tutte le colture in atto se non fosse stata accompagnata da piogge abbondanti.

Per la vite invece sarà bene seguire lo sviluppo della peronospora. I trattamenti con poltiglia bordolese (o prodotti acuprici) dovranno essere effettuati, perché abbiano efficacia, a 6-7 giorni di distanza dall'ultima pioggia.

Tentazioni della carne e fame nel mondo

Non è un libro «erotico», come potrebbe far pensare il titolo. «La tentazione della carne» è, invece, una dotta e preziosa ricerca sulla cultura dell'alimentazione nelle varie epoche dell'umanità. Ed è una proposta per affrontare l'annoso e drammatico problema della fame che tuttoggi affligge ancora tanti popoli del mondo.

Giovanni Ballarini, l'autore, è titolare di Clinica Medica Veterinaria presso l'Università di Parma: il suo stile è piacevole, giornalistico ma le notizie che dà sono di sicuro contenuto scientifico.

Ballarini, con chiari riferimenti all'antropologia di Lévi-Strauss, spiega perché alcuni popoli preferiscono il consumo delle carni crude mentre altri ne fruiscono arrosti-te o bollite. Interessante è poi il capitolo dedicato all'alimentazione come rito e come bisogno.

Attraverso un'analisi dei costumi e una lettura sociologica delle civiltà apprendiamo come il nomadismo abbia condizionato le abitudini alimentari di alcune popolazioni oppure veniamo a sapere l'origine della parola ragù legata a un episodio storico e tale da allontanare qualcuno dal prelibato intingolo.

Al lettore curioso lasciamo il mistero con l'invito a conoscerlo leggendo questo insolito libro edito dalla «Calderini» di Bologna. Il prezzo è 8000 lire.

ed. ball.

Fissati modalità e prezzi per le aziende conserviere

Si è conclusa con un accordo la lunga guerra del pomodoro

ROMA — E' finita la «guerra del pomodoro». L'accordo interprofessionale per la trasformazione del pomodoro della campagna 1981 è stato raggiunto.

In particolare esso prevede che le industrie dovranno corrispondere agli agricoltori conferenti i seguenti prezzi, fissati per prodotto reso sponda cannon, partenza azienda del produttore al netto dell'Iva: 113,83 lire al kg per il pomodoro destinato alla fabbricazione di concentrati e di succhi di pomodoro della voce doganale N 20.05; 118,62 lire kg per il pomodoro destinato alla fabbricazione di conserve di pomodori pelati non interi, di pomodori surgelati non interi, di succhi di pomodoro della voce doganale 20,06; 143,47 lire al kg per il pomodoro della varietà «Roma» similare destinato alla fabbricazione di conserve di pomodori pelati interi, di pomodori surgelati interi, di flocchi di pomodoro; 190,29 lire al kg per il pomodoro della varietà «San Marzano».

Per la parte relativa ai compensi l'accordo prevede gli acconti del 33% entro il 31 ottobre e il saldo del residuo 65% entro il 31 dicembre a condizione che si realizzino le facilitazioni di credito all'industria acquirente per l'importo di 400 miliardi per 4 mesi al tasso del 16%. Nel caso in cui non ci sia il credito all'industria il saldo dovrà essere versato in un'unica soluzione al 15 di gennaio con decorrenza degli interessi a favore del coltivatore sul 50% della somma dal 1° novembre

Come giudicano l'intesa

ROMA — «*L'accordo interprofessionale per la trasformazione industriale del pomodoro, è stato raggiunto al ministero dell'Agricoltura lunedì sera. Pur perfezionato all'inizio della campagna, consentirà di assicurare un minimo di regolamentazione al settore, necessaria per evitare gravi inconvenienti*».

La difficoltà del negoziato — si legge nella nota della Confagricoltura — mette in luce il grande stato di sofferenza che caratterizza gli accordi interprofessionali del settore agro-alimentare e quindi la necessità di introdurre per il future elementi che ne consentano il migliore equilibrio.

A parere della Confcoltivatori l'accordo interprofessionale sul pomodoro non è in grado di normalizzare la situazione e di evitare che milioni di quintali di pomodoro siano ritirati dal mercato e distrutti e chiede — pertanto — altri interventi del governo. La Confcoltivatori manifesta in una nota le proprie riserve sull'accordo firmato, dovute allo scarso numero di industriali che lo ha accettato e alla «mancanza di un preciso impegno quantitativo sugli obiettivi di trasformazione».

La Confederazione considera l'accordo utile, in quanto rappresenta «*una apertura per l'avvio della contrattazione tra associazioni ortofrutticole ed industrie conserviere*», ma si dice «preoccupata dalle manovre e dagli espedienti cui stanno ricorrendo gruppi di industriali del Sud per ricattare, attraverso gli intermediari, i coltivatori e giocare al ribasso».

Il presidente della Coldiretti, Lo Bianco, ha detto che l'ipotesi di accordo è un atto di responsabile collaborazione per garantire la corretta gestione del mercato. Sono ora necessari — ha sottolineato — controlli per garantire la corretta applicazione dell'accordo e si dovrà provvedere all'apertura dei centri di ritiro per il prodotto eventualmente non collocato.

ROMA — «*L'accordo interprofessionale 1981 per la trasformazione del pomodoro è da considerarsi superato dai tempi e dagli avvenimenti*». E' questo il parere dell'Alipa e dell'Anicav, le associazioni aderenti alla Confindustria che raggruppano le imprese industriali trasformatrici

Protesta della delegazione italiana a Bruxelles

E' peggiorata la crisi delle carni suine I produttori: i mangimi sono troppo cari

Pollo «a busto» la direttiva Cee slitta di un anno

BRUXELLES — Il Consiglio dei ministri dell'Agricoltura Cee, nella sua ultima riunione ha espresso parere favorevole allo slittamento di 1 anno del termine del 15 agosto 1981, relativo all'eviscerazione obbligatoria del pollame, ai sensi della direttiva 71/118/Cee e successive modifiche.

Il problema si sposta ora in campo nazionale, dovendo ciascuno Stato membro stabilire con proprio atto l'accettazione o meno di tale proroga.

BRUXELLES — In seguito all'ennesimo rifiuto della Cee di concedere all'Italia l'apertura dell'ammasso dei prosciutti, la delegazione italiana guidata dalla Confagricoltura ha abbandonato, in segno di protesta, la riunione del Comitato consultivo suini.

La crisi del settore si trascina ormai da molti mesi in modo estremamente grave, con prezzi alla produzione, che nonostante qualche lieve aumento in queste ultime settimane, non si distaccano da quelli che gli allevatori percepivano due anni fa. Le conseguenze di questa crisi, che ormai dura con alterne vicende da vari anni, sono note: la produzione nazionale che fino a qualche anno fa copriva il 90% del fabbisogno interno oggi a malapena copre il 65% delle necessità alimentari, causando un disavanzo valutario che, nel 1980, ha superato per il settore i 900 miliardi.

A fronte della situazione italiana, che non può essere imputabile né a più sfavorevoli condizioni ambientali di produzione rispetto alla concorrenza estera, né tanto meno ad una minor professionalità dei nostri allevatori, vi è la situazione dei Paesi del Nord Europa caratterizzata da aumenti selvaggi della produzione con tassi di autoapprovvigionamento variabili dal 200% al 400%.

L'atteggiamento della delegazione italiana a Bruxelles ha lo scopo di richiamare l'attenzione delle pubbliche autorità nazionali e comunitarie sulla impossibilità di continuare a produrre carne di maiale in Italia, se non verranno, una volta per tutte, eliminate le gravissime discriminazioni esistenti nell'ambito del costo dei mangimi nella Cee.

r. s.

BRUXELLES — Misure di ordine nel settore degli aiuti nazionali e affrontare i problemi agricoli con una visione più a lungo termine: sono questi gli orientamenti di politica agricola che Peter Walker, ministro britannico dell'Agricoltura, presidente di turno del Consiglio dal primo luglio scorso, ha fissato per i sei mesi di presidenza

PRODOTTI PER I CAMPI

Carbone «controveleno»

C'è uno speciale tipo di carbone attivo che, con l'aggiunta di sostanze condizionanti la sua attività assorbente, elimina da un terreno o dalle colture la disponibilità biologica di diserbanti o di altri formulati antiparassitari.

La struttura di questo prodotto, che si chiama «Gre-Safe», può essere paragonata a quella di una spugna: è infatti porosa e con molte cavità e agisce assorbendo fisicamente e trattenendo la molecola dei prodotti da eliminare.

Il campo di applicazione di questo carbone attivo varia dall'immersione delle radici delle piantine da trapiantare ai trattamenti a pieno campo e localizzati su strisce.

E' utile anche nel caso di accidentali cadute di diserbanti o di altri antiparassitari sul terreno: in caso di erronei trattamenti con diserbanti o altri prodotti fitotossici ed infine per ripulire serbatoi di macchine irroratrici o di altro tipo.

I dosaggi variano a seconda del campo di applicazione:

— un chilo in sospensione in 5 litri di acqua per l'immersione delle radici di piante da trapiantare;

—kg 20 per ettolitro e 15 ettolitri per ettaro nel caso di interventi a pieno campo (o sulle strisce);

— kg 10 per ogni chilo di antiparassitario o diserbante caduto, da distribuire ed incorporare al terreno;

— kg 5/10 per ettolitro d'acqua su colture trattate erroneamente (dilavare dopo 24/48 ore); ed in soluzione allo 0,5% nei serbatoi che, dopo dodici ore, vanno sciacquati.

b. pu.

Un consorzio tutelerà il peperone «quadrato»

Il marchio del Consorzio

ASTI — Il secondo consorzio d'Italia per la tutela di un prodotto agricolo nascerà a Motta di Costigliole. Oggetto di questa azione che intende qualificare maggiormente un ortaggio già ampiamente apprezzato sui mercati internazionali è il peperone «quadrato d'Asti», coltivato unicamente in questa zona.

Il «quadrato» (produzione di 45/50 mila quintali l'anno su un territorio di circa 100 ettari) si distingue per la sua eccezionale carnosità, per il peso che può raggiungere (circa 500 grammi) e per la sua lunga conservazione naturale.

Il consorzio, che comincerà ad operare a settembre, raggrupperà circa 150 aziende di varia entità e «contraddistinguerà i suoi prodotti con un apposito marchio già depositato.

«La necessità di un organismo del genere si sentiva da tempo — afferma Alfredo Capello, portavoce degli orticoltori — perciò abbiamo accolto con entusiasmo la proposta della Camera di commercio di Asti e il suo appoggio per la costituzione di questo consorzio che sarà di grande utilità per la tutela e la promozione del nostro "quadrato"».

v. cor.

1 - CITTA' DI TORINO - ITALIA
2 - Avviso di gara a licitazione privata ai sensi della Legge 8-8-77 n. 584 e succ. mod.
3 - a) Torino - Quartiere 5 via Bardonecchia (ex Tulipano);
b) costruzione scuola materna e dell'obbligo;
c) spesa presunta:
a corpo: L. 2.657.475.000
a misura: L. 271.500.000
finanziamento con mutuo in corso di affidamento;
d) lotto unico.
4 - Termine esecuzione lavori: mesi 18 da verbale di consegna.
5 - Le domande di partecipazione, in lingua italiana, su carta bollata, dovranno pervenire, ai sensi dell'art. 10, 5° comma, Legge 584, entro il 4 agosto 1981 all'Ufficio Protocollo Generale della Città di Torino - Appalti, via Milano 1, Italia 10100, a mezzo posta ovvero in «corso particolare».
6 - Le lettere di invito a presentare offerta saranno spedite entro 120 giorni.
7 - Possono candidarsi imprese riunite o che dichiarino di volersi riunire ai sensi e con i requisiti e le modalità di cui agli artt. 20 e segg. della Legge 584 e succ. mod.
8 - Nelle domande di partecipazione alla gara dovrà risultare sotto forma di dichiarazione successivamente verificabile:
— iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori (o documento equivalente in Paesi CEE) per categoria «2» e per un importo che consenta l'offerta;
— che i concorrenti non si trovino in alcuna delle condizioni elencate nell'art. 13 della Legge 584, come modificato dall'art. 27 della Legge 3-1-78 n. 1;
— possesso delle referenze di cui al punto c) dell'art. 17 e ai punti a) e b) dell'art. 18 della Legge 584.
9 - L'aggiudicazione avverrà in base al criterio di cui all'art. 24, lettera a) n. 2 della Legge 584.
11 - Il presente avviso è stato spedito all'Ufficio Pubblicazioni della Comunità Europea in data odierna.
Torino, 13 luglio 1981
Il Segretario Gen.le Reggente (Carlo Peirani) — Il Sindaco (Diego Novelli)

1 - CITTA' DI TORINO - ITALIA
2 - Avviso di gara a licitazione privata ai sensi della Legge 8-8-77 n. 584 e succ. mod.
3 - a) Torino - Quartiere 8 c.so Regina Margherita ang. via Bunhra;
b) costruzione scuola media;
c) spesa presunta:
a corpo: L. 1.510.000.000
a misura: L. 40.000.000
finanziamento con mutuo in corso di affidamento;
d) lotto unico.
4 - Termine esecuzione lavori: mesi 18 da verbale di consegna.
5 - Le domande di partecipazione, in lingua italiana, su carta bollata, dovranno pervenire ai sensi dell'art. 10, 5° comma, Legge 584, entro il 4 agosto 1981 all'Ufficio Protocollo Generale della Città di Torino - Appalti, via Milano 1, Italia 10100, a mezzo posta ovvero in «corso particolare».
6 - Le lettere di invito a presentare offerta saranno spedite entro 120 giorni.
7 - Possono candidarsi imprese riunite o che dichiarino di volersi riunire ai sensi e con i requisiti e le modalità di cui agli artt. 20 e segg. della Legge 584 e succ. mod.
8 - Nelle domande di partecipazione alla gara dovrà risultare sotto forma di dichiarazione successivamente verificabile:
— iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori (o documento equivalente in Paesi CEE) per categoria «2» e per un importo che consenta l'offerta;
— che i concorrenti non si trovino in alcuna delle condizioni elencate nell'art. 13 della Legge 584, come modificato dall'art. 27 della Legge 3-1-78 n. 1;
— possesso delle referenze di cui al punto c) dell'art. 17 e ai punti a) e b) dell'art. 18 della Legge 584.
9 - L'aggiudicazione avverrà in base al criterio di cui all'art. 24, lettera a) n. 2 della Legge 584.
11 - Il presente avviso è stato spedito all'Ufficio Pubblicazioni della Comunità Europea in data odierna.
Torino, 13 luglio 1981
Il Segretario Gen.le Reggente (Carlo Peirani) — Il Sindaco (Diego Novelli)

1 - CITTA' DI TORINO - ITALIA
2 - Avviso di gara a licitazione privata ai sensi della Legge 8-8-77 n. 584 e succ. mod.
3 - a) Torino - Quartiere 13 Pozzo Strada - Recupero fabbricato ex Chiavacci;
b) costruzione scuola materna e asilo-nido;
c) spesa presunta:
L. 1.615.250.000 (unmiliardo cinquecentoquindicimilioniduecentocinquantamila) di cui scorporabili ai sensi dell'art. 21 Legge 584/77:
impianti igienici L. 98.413.625
impianti termici L. 128.998.000
impianti elettrici L. 149.681.000
finanziamento con mutuo in corso di affidamento;
d) lotto unico.
4 - Termine esecuzione lavori: mesi 18 da verbale di consegna.
5 - La domande di partecipazione, in lingua italiana, su carta bollata, dovranno pervenire ai sensi dell'art. 10, 5° comma, Legge 584, entro il 4 Agosto 1981 all'Ufficio Protocollo Generale della Città di Torino - Appalti, via Milano 1, Italia 10100, a mezzo posta ovvero in «corso particolare».
6 - Le lettere di invito a presentare offerta saranno spedite entro 120 giorni.
7 - Possono candidarsi imprese riunite o che dichiarino di volersi riunire ai sensi e con i requisiti e le modalità di cui agli artt. 20 e segg. della Legge 584 e succ. mod.
8 - Nelle domande di partecipazione alla gara dovrà risultare sotto forma di dichiarazione successivamente verificabile:
— iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori (o documento equivalente in Paesi CEE) per categoria «2» e per un importo che consenta l'offerta;
— che i concorrenti non si trovino in alcuna delle condizioni elencate nell'art. 13 della Legge 584, come modificato dall'art. 27 della Legge 3-1-78 n. 1;
— possesso delle referenze di cui al punto c) dell'art. 17 e ai punti a) e b) dell'art. 18 della Legge 584.
9 - L'aggiudicazione avverrà in base al criterio di cui all'art. 24, lettera a) n. 2 della Legge 584.
11 - Il presente avviso è stato spedito all'Ufficio Pubblicazioni della Comunità Europea in data odierna.
Torino, 13 luglio 1981
Il Segretario Gen.le Reggente (Carlo Peirani) — Il Sindaco (Diego Novelli)

REGIONE PIEMONTE
(Via Sacchi, 20 - 10128 TORINO)
ASSESSORATI ALLA SANITA' E ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE
Corso di formazione per 30 tecnici laureati da inserire nei laboratori di sanità pubblica.
La Regione ha istituito con deliberazione n. 131/6572 del 12-5-81 un corso di formazione professionale per 30 Tecnici laureati da inserire nei laboratori di sanità pubblica.
DURATA DEL CORSO
Il corso ha durata semestrale e l'inizio dell'attività didattica è previsto per il prossimo mese di novembre. Il programma di studio prevede che l'attività didattica si svolga a tempo pieno.
SEDE
Il corso si svolgerà a Torino e sarà gestito dall'Unità sanitaria locale.
ISCRIZIONI
Possono inoltrare domanda di ammissione tutti coloro che sono in possesso dei seguenti titoli di studio:
— diploma di laurea in chimica
— diploma di laurea in fisica
— diploma di laurea in scienze biologiche
DOMANDE
La domanda redatta in carta semplice, devono essere inoltrate entro il 15 Settembre 1981 e vanno indirizzate a:
Regione Piemonte - Assessorato alla Sanità - Via Sacchi, 20
10128 TORINO.
Alla domanda deve essere allegato il titolo di studio in originale o in copia legalmente autenticata.
Gli aspiranti non devono aver superato il 30° anno di età alla data di scadenza del presente avviso.
AMMISSIONE AL CORSO
Per l'ammissione al corso gli aspiranti dovranno sostenere una prova di selezione che si svolgerà a Torino con modalità che verranno tempestivamente comunicate.
BORSE DI STUDIO
Ai 30 ammessi al corso è assicurata una borsa di studio dell'importo lordo di lire 500.000 mensili.
L'ASSESSORE ALLA SANITA' Sante Bajardi — L'ASSESSORE ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE Giovanni Ferrero
IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE Enzo Enrietti

REGIONE PIEMONTE
(Via Sacchi, 20 - 10128 TORINO)
ASSESSORATI ALLA SANITA' E ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE
Corsi di formazione per 100 tecnici d'igiene da inserire nei servizi di tutela ambientale delle Unità sanitarie locali
La Regione ha istituito con deliberazione della Giunta n. 131/6572 del 12-5-81 due corsi per la formazione di 100 Tecnici d'igiene da inserire nei servizi di Tutela ambientale delle Unità sanitarie locali.
DURATA DEI CORSI
I corsi hanno la durata di 1 anno ed avranno inizio nel prossimo mese di novembre. Il programma di studio prevede che l'attività didattica si svolga a tempo pieno.
SEDI
I corsi si svolgeranno a Torino e Novara presso le rispettive Unità sanitarie locali.
ISCRIZIONI
Possono inoltrare domanda di ammissione tutti coloro che sono in possesso dei seguenti titoli di studio:
— perito chimico
— perito agrario
— diploma di scuola media superiore sperimentale ad indirizzo biosanitario
— maturità di istituto tecnico professionale ad indirizzo chimico.
DOMANDE
Le domande, redatte in carta semplice, devono essere inoltrate entro il 15 Settembre 1981 e vanno indirizzate a:
Regione Piemonte - Assessorato alla Sanità - Via Sacchi, 20
10128 TORINO.
Alla domanda deve essere allegato il titolo di studio in originale o in copia legalmente autenticata.
Gli aspiranti non devono aver superato il 30° anno di età alla data di scadenza del presente avviso.
AMMISSIONE AI CORSI
Per l'ammissione ai corsi gli aspiranti dovranno sostenere una prova di selezione che si svolgerà a Torino con modalità che verranno tempestivamente comunicate.
BORSA DI STUDIO
Al 100 ammessi è assicurata una borsa di studio dell'importo lordo di lire 400.000 mensili per tutta la durata dell'attività corsuale.
L'ASSESSORE ALLA SANITA' Sante Bajardi — L'ASSESSORE ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE Giovanni Ferrero
IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE Enzo Enrietti

Rimborso alla pari di cartelle e obbligazioni Sanpaolo
per circa
80
miliardi di lire
Venerdì 31 Luglio alle ore 9
avrà luogo presso l'Ufficio Contabile di Torino il sorteggio annuale di circa 42 miliardi di obbligazioni fondiarie, agrarie e Opere Pubbliche.
Martedì 5 agosto alle ore 9
sempre nei locali del Centro Contabile dell'Istituto, avrà luogo il sorteggio complessivo di circa 38 miliardi di cartelle fondiarie e obbligazioni Opere Pubbliche.
I titoli estratti saranno rimborsati dal 1° Ottobre al 100% del loro valore nominale.
Le cartelle fondiarie 5% che fruiscono del premio a lotteria saranno rimborsate al 120%.
Presso tutte le filiali del Sanpaolo disponibili per la consultazione i cataloghi dei titoli sorteggiati.
Conti attivi annuali lire 4 miliardi
Depositi, cartelle e obbligazioni in circolazione 1.000 miliardi
SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

Un'ondata di vendite ha travolto il mercato, ma venerdì c'è stata una schiarita

La Borsa forse ha toccato il fondo in 2 mesi l'indice ha perso il 43%

Tra profezia e statistica

Dopo le inconsulte ma comprensibili reazioni viscerali dinanzi all'improvviso vertiginoso crollo delle quotazioni borsistiche, a mente più fredda gli operatori e gli investitori stanno recitando il loro «mea culpa». Le esagerazioni rialzistiche da un anno a questa parte non potevano che provocare ribassi proporzionali. Quando si costruisce sul vuoto non vi sono miracoli che tengano: l'edificio è destinato a sprofondare. Anche i tempi tecnici sono sempre rispettati. Non per nulla negli Stati Uniti il rialzo furioso è chiamato «toro» e il ribasso precipitoso «orso». Nel nostro caso, dopo una scalata di quasi sei mesi sono state sufficienti meno di otto settimane per ridiscendere ai livelli di dicembre. E' inutile parlare di risparmiatori bastonati: coloro che hanno acquistato titoli in primavera non potevano certo pensare di effettuare un sano investimento patrimoniale ma erano semplicemente attirati dalla prospettiva — dimostratasi poi pura illusione — di partecipare a un lauto banchetto conseguendo cospicui utili differenziali in un ristretto periodo di tempo. In quanto agli altri, che hanno acquistato azioni precedentemente, se hanno fatto una scelta attenta e giudiziosa, non dovrebbero temere troppo perché a medio termine dovrebbero veder giustamente compensata la loro decisione di entrare in Borsa.

La domanda che essi si fanno verte sulla tendenza. Dureranno ancora i ribassi e a quale livello il fondo sarà alfine toccato? I profeti in Borsa non trovano ospitalità: tutto al più si può fare qualche osservazione statistica. I prezzi dei valori più validi sono scesi del 50% dai massimi. La fine della caduta dovrebbe essere prossima e già attualmente la quotazione di alcuni titoli può essere considerata «interessante». Naturalmente, come si è suggerito al rialzo, così, soprattutto per questioni tecniche, vi saranno esagerazioni al ribasso ma ciò non deve spaventare il risparmiatore. In ogni caso non è consigliabile vendere oggi in perdita, se non vi è assoluta necessità.

Quanto tempo occorrerà per ritornare ad un decente equilibrio? Non meno di alcuni mesi: vi sono settori, come quello dei bancari inseriti nel «mercato ristretto», che devono essere convenientemente ridimensionati e non mancano le posizioni speculative troppo fragili che dovranno essere eliminate: non tutte le ferite riportate nella furiosa battaglia borsistica potranno essere rimarginate.

Vediamo comunque di fare un primo bilancio di quanto avvenuto in due anni di risveglio del mercato azionario.

Attivo — Dopo venti anni di separazione gli investitori si sono riavvicinati alla Borsa. Milioni di risparmiatori hanno ora azioni e nonostante la delusione finale, molti di essi continueranno a considerare i titoli come una componente del proprio patrimonio. Inoltre parecchi gruppi finanziari hanno avuto l'opportunità di liquidare pacchetti azionari da tempo congelati ricavandone preziosa liquidità e diverse imprese hanno potuto ricorrere al mercato dei capitali migliorando la situazione finanziaria dei loro bilanci. Le autorità monetarie e i politici hanno compreso l'importanza e l'utilità di una Borsa attiva e vitale e stanno adoperandosi per facilitare l'afflusso di risparmio verso il mercato dei capitali. La brusca e incisiva riduzione dei corsi azionari aiuta la manovra antiinflazionistica del governo in quanto calmiererà anche altri settori in cui si era scatenata la follia rialzistica.

Passivo — I crolli delle quotazioni hanno messo in difficoltà diversi operatori che potrebbero travolgere altri mentre nuovi guai potrebbero derivare da eccessi finanziari o imprenditoriali di qualche gruppo ora in precaria situazione per la polverizzazione delle garanzie prestate alle banche. E', quest'ultima eventualità, la più pregiudizievole per un rapido ritorno alla normalità.

Renato Cantoni

— In questa settimana la Borsa ha raggiunto il nuovo minimo dell'anno. L'indice Comit si trova sul livello di 166,44, con una perdita settimanale del 18,9 per cento. In ogni seduta la quota ha continuato a scivolare in un contesto di affari limitati e con un assottigliamento del tutto insufficiente. Più di un ferreo abbondante del ribasso lo si è avuto giovedì, assume così l'ennesima qualifica di «seduta nera».

Secondo l'impegno assunto nei confronti della Consob e del ministero del Tesoro, gli investitori istituzionali — fondi di investimento e grandi istituti bancari — in realtà hanno intervenire a sostegno della quota sui prezzi più sacrificati, ma ciò è valso a ben poco in mercato tanto depresso.

L'euforia che nella prima parte dell'anno aveva portato la Borsa di di ogni considerazione realistica, si è tramutata una e propria prostrazione generale, che lascia l'iniziativa praticamente in mano dei venditori nonostante le misure di ogni tipo volte a favorire l'investimento azionario. Tutto cammino compiuto fino al 3 giugno (massimo del 1981) stato completamente nullato ed anche di più: 1 gennaio al 30 giugno infatti quota aveva guadagnato il 67,7 per cento, dopo che, in meno di due mesi, si avuto un ribasso del 43 per cento che porta l'indice globale Comit sul minimo di 166,44, di sotto, cioè, del 174,19 del 2 gennaio scorso. Le di prezzo sono state all'ordine del giorno con la conseguenza del rinvio dell'accertamento delle quotazioni chiusura che ha lo scopo di correggere gli eccessi svalutativi.

In questa situazione venuti a trovarsi a più riprese anche molti titoli di primo piano, dotati incontestabili qualità. Ciò potrebbe d'altra parte significare che l'ondata di vendite cui viene sottoposto in questo momento il mercato non dovrebbe derivare da eccessi speculativi o forme di panico, degli investitori più recenti che, per quanto delusi, non dovrebbero essere giunti all'assurdo di buttar via considerati validi, ma che i tratti buona parte di posizioni speculative che devono venire smobilizzate o ridotte per far fronte agli scarti di garanzia richiesti dalla nuova regolamentazione.

Ciò lascia che, volta ripulito dall'eccedente passato, il mercato possa riprendere una vita fisiologicamente normale. Un sintomo di schiarita lo si ha in la seduta di venerdì, in cui si è potuto constatare maggiore resistenza all'ondata di vendite, con il risultato che i ribassi sono stati più contenuti. In media, infatti, quota ha limitato il suo regresso all'1,7 per cento.

In sostanza si è avuta l'impressione che la fase più drammatica stia avviandosi al superamento, e che il terreno cominci ad essere meno cedevole.

E' molto probabile che chi si è lasciato prendere dal panico senza particolari esigenze di liquidità, domani con mercato ritornato alla normalità pentirsi amaramente di una reazione incomprensibile. Certo che i tempi un eventuale ricupero non possono che lunghi e graduali, tanto più che stiamo ormai entrando nel pieno del periodo delle ferie estive.

c. col.

Variazioni da giugno

Titoli	Quotaz. 3-6	Quotaz. 7-7 (1)	Quotaz. 24-7
	4.700	3.750	3.000
Alleanza	67.900	47.700	38.600
Burgo ord.	9.615	7.630	7.300
Buton	5.055	4.720	4.090
Cantoni	14.305	8.900	7.750
Cementir	7.650	4.000	2.770
Centrale	9.900	6.990	4.450
Cir ord.	17.850	12.800	9.200
Comit	129.400	80.000	53.800
Comp. Ass. ord.	30.380	18.950	15.100
Cond. Acqui	295	221	186
Credito It.	13.800	9.800	7.250
Eridania	20.500	16.500	14.000
Fiat ord.	2.480	1.818	1.550
Fiat priv.	1.710	1.399	1.160
Finsider	77	70	56
Fondiaria	86.100	54.500	48.250
Generali	174.100	127.400	101.800
Ifi priv.	5.420	4.500	2.850
Interbanca	46.000	29.500	23.000
Invest	5.599	4.300	3.350
Kaicable	12.900	8.800	7.850
Kaicamenti	39.490	33.490	28.000
Italgas	1.385	1.000	899
Mediobanca	176.975	119.850	90.000
Mondadori	9.510	6.700	5.290
Montedison	226,25	155	150
Olivetti ord.	4.382	3.335	2.630
Pirelli SpA	2.490	1.885	1.590
Ras	185.000	107.000	87.200
Rinascente	359,50	240	234
Risanamento	25.000	13.550	11.720
S.I. Segesta	2.650	1.785	1.550
Sip	1.495	1.049	950
Snia	5.285	4.250	3.299
Snia	1.169	800	678
Sme	1.410	1.050	930
Toro	57.800	37.500	32.500
Unicem	26.100	18.495	14.800

(1) *Ultimo giorno prima della chiusura.*

1 - **CITTA' DI TORINO** - ITALIA
2 - ASTA PUBBLICA ai sensi della Legge 8-8-77 n. 584 e succ. mod.
3 - a) Torino, via Genova ang. corso Caduti sul Lavoro - Quartiere 8.
b) Costruzione scuola media - opera muraria e tecnologiche.
IMPORTI PRESUNTI: a corpo L. 1.282.805.324
a misura 84.503.676
finanziamento: corrispondente a mezzo Cassa Depositi e Prestiti in corso di affidamento.
c) Lotto unico.
4 - Termine di esecuzione: mesi 18 dalla consegna dei lavori.
5 - Disegni di progetto, capitolato e computi completamenti in visione presso il Civico Ufficio Tecnico, Ripartizione II, piazza S. Giovanni 5. Consegna previa pagamento di Lire 200.000 presso la Civica Tesoreria.
6 - Ricezione offerte:
a) entro le ore 12 del 1° SETTEMBRE 1981;
b) Ufficio Protocollo Generale Città Torino - Appalti, via Milano n. 1 - 10100 TORINO, per mezzo di postale o mediante «corso particolare»;
c) lingua italiana.
7 - Apertura offerte:
a) seduta pubblica;
b) ore 11 dell'8 SETTEMBRE 1981 presso il Palazzo Civico.
8 - I concorrenti dovranno comprovare:
a) l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori — equivalente in Paesi CEE — per la categoria «2» edifici civili ed opere connesse ed accessorie - e per un importo che consenta l'assunzione dell'appalto;
b) la capacità economica e finanziaria mediante dichiarazione cifre d'affari ultimi tre esercizi, almeno pari a base d'asta;
c) la capacità tecnica dimostrando il possesso di entrambi i requisiti previsti dai punti a) - (dichiarazione possesso diploma geometra, perito tecnico o tecnico-superiore per responsabile cantiere lavori) - e b) - (elenco lavori ultimi cinque anni: uno dei lavori di importo almeno pari alla metà della base d'asta) dell'art. 18 della Legge 584;
d) di non trovarsi in una qualsiasi delle circostanze di cui all'art. 13 della Legge 584, come modificato dall'art. 27 della Legge 3-1-78 n. 1, anche mediante dichiarazione asseverata.
9 - Sono ammesse imprese riunite, nonché consorzi di cooperative di produzione e di lavoro, a sensi art. 20 e segg. Legge 584/77.
10 - Ribasso percentuale più favorevole.
11 - L'offerta in bollo sottoscritta validamente deve essere chiusa in busta con suggelli ad impronta, recante l'oggetto e il nome del concorrente, detta busta deve essere inserita in altro involucro — con scritta CONTIENE OFFERTA e con accluso, tra l'altro, i seguenti documenti — in regola col bollo — Per ditte individuali: certificati:
a) d'iscrizione ad una Camera di Commercio o doc. equivalente in Paesi CEE - attestante che la ditta non è in liquidazione né trovasi in stato di dissesto;
b) generale del casellario giudiziale o documento equivalente;
Per le società commerciali certificati:
a) del Registro imprese presso il Tribunale competente o dichiarazione sostitutiva a sensi art. 7 Legge 17-2-68 n. 93;
c) generale del casellario giudiziale — documento equivalente — del direttore tecnico e dei soci od amministratori della società muniti di poteri di rappresentanza.
Documenti e certificati, in data non anteriore a tre mesi.
12 - Inoltre ogni concorrente dovrà:
a) ALLEGARE ricevuta comprovante versamento cauzionale provvisorio di L. 73.365.500 effettuato nella forma di legge,
b) DICHIARARE, in bollo, di conoscere ed accettare le condizioni tutte che regolano l'impresa e di avere preso conoscenza delle condizioni locali e di tutte le circostanze generali che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi (vedi art. 1 capitolato);
c) INDICARE numero codice fiscale e sede fiscale della ditta.
13 - L'offerta, in cifra e lettere, deve essere unica ed uniforme per tutti i prezzi e non condizionata.
L'aggiudicazione è valida con offerta.
14 - La città potrà avvalersi della propria offerta nei casi di gravi dall'aggiudicazione ove, frattanto, non si sia provveduto alla consegna dei lavori.
Si richiama, per quanto applicabile, a R.D. 23-5-24 n. 827 e succ. modificazioni.
Spese d'asta e contrattuali, accessorie e conseguenti, a del deliberatario
Il bando è stato spedito all'Ufficio Pubblicazioni ufficiali Comunità Europee in data odierna.
Torino, dal Palazzo, li 13 luglio 1981
IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE (Carlo) — IL SINDACO (Diego Novelli)

CENTRO TRAUMATOLOGICO ORTOPEDICO E DI MALATTIE SOCIALI E DEL LAVORO
Ente Ospedaliero Provinciale Specializzato
Via 29 - 1
TORINO
Si avverte che è indetto avviso pubblico di assunzione per incarico per i sottoindicati posti di personale sanitario ausiliario presso le sedi del C.T.O. e del C.R.F. «Colle della Maddalena»:
— n. 9 posti di Capo sala (livello 6)
— n. 3 posti di Infermiere professionale specializzato in assistenza chirurgica (strumentista) livello 5
— n. 8 posti di Infermiere professionale specializzato in anestesia e rianimazione (livello 5)
— n. 42 posti di Infermiere professionale di cui 22 al Dipartimento di Emergenza e Accettazione (livello 5)
— n. 35 posti di Infermiere generico presso il Dipartimento di Emergenza e Accettazione (livello 4).
Il termine utile per presentazione delle domande scade improrogabilmente alle 12 del 26 luglio 1981
Per eventuali informazioni rivolgersi Ripartizione Affari Generali e del Personale dell'Ente.
Il Direttore Amministrativo (Dott. Bartolone)
Il (Prof. Medo)
Torino, 10 luglio 1981.

CITTA'
L'Amministrazione comunale di Torino ricerca, per supplenza, personale da adibire in qualità di puericultrici negli asili nido
Si richiede diploma di scuola media superiore e attestato conseguito nel corso regionale per la formazione di educatori asili nido.
Scadenza: 31 luglio 1981.
Per informazioni rivolgersi alla Ripartizione IV Personale - via Milano n. 1 - 4° piano - uff. n. 48 - dalle ore 9 alle ore 12.

COMUNE DI APRILIA
(provincia di Latina)
METANIZZAZIONE DEL TERRITORIO COMUNALE
L'Amministrazione Comunale bandisce un appalto-concorso a partecipazione aperta a tutti gli interessati per la realizzazione di uno studio di fattibilità per un impianto di metanizzazione ad uso civile in tutto il territorio comunale, corredato da progetto di massima e dai relativi elaborati tecnici progettuali esecutivi nonché con la formulazione di un programma dei tempi di attuazione dell'opera.
Il termine di scadenza per la presentazione degli stu e progetti richiesti è fissato al 31/10/1981.
Le norme per la partecipazione all'appalto-concorso dovranno essere richieste all'Ufficio Tecnico comunale che potrà fornire ogni eventuale chiarimento nelle normali ore d'ufficio.
Il SINDACO
rag. Emilio Vescovi

In agosto partirà il salvataggio Italsider

ROMA — L'Italsider avvia una massiccia operazione di «ricapitalizzazione» (628 miliardi di lire) e una vasta iniziativa di riordino societario che porterà alla nascita della società «Nuova Italsider» ma porterà soprattutto all'emergere di «riserve» per ripianare le perdite a tutto il 31 maggio 1981. Sono quelli, infatti, i punti fondamentali del programma di rilancio Italsider che dovrebbe scattare alla fine dell'agosto prossimo. Il 25 agosto si riunirà l'assemblea straordinaria e ordinaria degli azionisti della maggiore società del gruppo Iri-Finsider, che dovrà appunto deliberare una serie di provvedimenti ritenuti «basilari» — dal vertice Italsider — per avviare a soluzione il risanamento finanziario dell'azienda (l'eventuale seconda convocazione è fissata per il 15 settembre).

Ecco, a quanto si è appreso, lo schema dei principali interventi cui quali è chiamata a pronunciarsi l'assemblea:

1) I grandi centri siderurgici saranno concentrati in un'unica società, la «Nuova Italsider», che avrà il ruolo di capofila nel settore dei laminati piani del gruppo Finsider. La «Nuova Italsider» gestirà i centri siderurgici di Taranto, Bagnoli e Oscar a Genova Cornegliano e a Novi Ligure) nonché gli stabilimenti di Genova-Campi, Lovere, Trieste e Savona. A questa società faranno capo anche la flotta sociale e i servizi direzionali e commerciali;

2) alle «Acciaierie di Piombino» andranno invece gli stabilimenti siderurgici di San Giovanni Valdarno e Marghera;

3) gli atti di apporto aziendale — si afferma all'Italsider — faranno emergere riserve utilizzabili per il ripiano delle perdite maturate a tutto il 31 maggio 1981;

4) il capitale sociale dell'Italsider sarà aumentato di circa 600 miliardi, passando da 1298 miliardi 900 milioni di lire a 1789 miliardi 200 milioni di lire mediante emissione di azioni a pagamento.

Questo intervento si inserisce in quel processo di risanamento del settore siderurgico che è in corso in tutta la Cee.

Benzina: in giugno vendite stabili

ROMA — Le vendite di benzina nel mese di giugno sono risultate sostanzialmente stabili. Come si rileva infatti dal bollettino dell'Unione Petrolifera, i trasferimenti al sistema di distribuzione della benzina sono risultati di un milione 25 mila tonnellate (più tre per cento rispetto allo stesso mese del 1980).

Si deve però osservare che questo dato non rispecchia il consumo reale del mese, che viene stimato in circa 980 mila tonnellate, con un decremento dell'1,5 per cento, per effetto di una ricostituzione di scorte operata nel corso del mese.

Nel periodo gennaio-giugno, i trasferimenti sono ammontati invece a cinque milioni 728 mila tonnellate, con una flessione dell'1,1 per cento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

La tedesca da capitali stranieri

Wall Street sotto quota 1000 (si teme un ribasso dei tassi)

— Settimana depressa per Wall Street, gli investitori appesi scoraggiati seguo prospettive ribassi nei tassi di interesse. Nelle prime tre sedute l'indice Dow Jones dei 30 industriali cumulato una perdita di 34,34 punti, scendendo a chiusura della riunione di mercoledì al livello più basso dal 16 dicembre dell'anno scorso. Una corrente acquisti delineatasi venerdì, e concentrata soprattutto petroliferi e titoli di maggiore spicco, ha consentito un recupero di 4 punti, cui ha fatto seguito nella riunione venerdì un ulteriore guadagno di 6,18 punti, per cui le perdite complessive della settimana si sono limitate a 22,16 punti. La flessione dell'indice è stata pertanto 2,20% (+0,34 nella precedente settimana).

Nonostante questo finale di rimonta, mercato rimasto sempre fortemente condizionato dai timori di nuovi scatti tassi, e sono apparsi costantemente caratterizzati da grande incertezza. I titoli trattati sono stati quasi sempre poco al di sopra dei 40 milioni, con una punta quasi 49 milioni. A conclusione della settimana l'indice Dow Jones sceso a 936,74 da 958,90 di giorni prima.

FRANCOFORTE — apprensioni per l'erratico rapporto dollaro-marco hanno da freno all'andamento del mercato, nonostante gli acquisti parte di investitori esteri. La settimana chiude un vantaggio dell'1,51% (—1,73 nella precedente).

LONDRA — Settimana fiacca, caratterizzata da contenuto interesse e da esitazioni in un mercato che segue con evidente apprensione l'andamento dei di interesse americani. Il livello di attività è stato quasi sempre basso, anche per assenza di spunti capaci di stimolare le contrattazioni.

PARIGI — Il declino dei di interesse e l'ottimismo alimentato dalle programmate azioni di sostegno governativo a favore delle industrie hanno dato un tono sostenuto al mercato, che chiude la settimana un progresso del 7,58% (+1,73 nella precedente).

Le due società in attivo, l'industria auto americana respira

Ford e Chrysler fuori dal tunnel

I risultati del secondo confermano le speranze di ripresa formulate all'inizio dell'anno - L'autolimitazione dell'export giapponese costituirà un margine di manovra

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Per la prima volta da due anni e mezzo, l'industria dell'auto americana respira di sollievo. Nel secondo trimestre di quest'anno, le sue aziende più assediate, la Chrysler e la Ford, hanno registrato un attivo di bilancio. Soprattutto quello della Chrysler è assai modesto, 12 milioni di dollari, meno di 15 miliardi di lire (quello della Ford è cinque volte tanto), ma esso lascia intravedere, come hanno detto i presidenti delle due società, e Caldwell, «la luce alla fine della galleria». Il bilancio potrà tornare passivo nel terzo trimestre, tradizionalmente debole a causa dell'estate: è tuttavia, le vaghe speranze di ripresa dell'inizio dell'81 sono ormai consolidate.

Per esprimere questa fiducia, Iacocca ha convocato una conferenza stampa a Washington. Mentre sui giornali appariva una pubblicità per lo meno discutibile (un'auto che usciva dalla bara con la didascalia: la notizia della Chrysler era molto esagerata), Iacocca ha trasmesso agli americani un messaggio di Ha ricordato che in principio del '79 la Chrysler ha perso oltre 3 miliardi di dollari, 3600 miliardi di lire, di cui più della metà solo l'anno : e che si è salvata grazie ai prestiti pubblici e privati, ma soprattutto alla ristrutturazione e alla riduzione dei costi. «Nessuno — ha proclamato con orgoglio — pensava che avremmo superato la crisi in così breve tempo».

Caldwell, in un incontro con managers della Ford, ha toccato argomenti analoghi. Ha indicato i punti di forza dell'industria nei nuovi modelli *internazionali*, la Escort di media cilindrata. Ricordando l'autolimitazione dell'export giapponese negli Stati Uniti per i prossimi tre anni, ha asserito che «*Detroit* dovrebbe *un ragionevole margine di manovra*». Un solo punto ha manifestato qualche dubbio: la politica di alti prezzi sino a qui adottata. «*Essi non possono mancare al ritmo mesi scorsi*, ha commento. E' un'ammissione fatta anche da Iacocca: «*Rispetto al secondo trimestre dell'80*, ha constatato, *il fatturato Chrysler è salito da 2 a 3 miliardi di*. *Evidentemente, è un exploit che non si può ripetere. Va ampliata la base del mercato*».

Le statistiche della prima metà di luglio sembrano confortare le belle previsioni. Dopo alcune settimane di stasi, le vendite sono di nuovo salite, sia pure solo del 5 per cento. In testa c'è la Chrysler, la prima a sfornare i nuovi modelli, con un aumento del 27 per cento, e in coda il gigante del settore, la General Motors, con un aumento del 3 per cento. Detroit lavorando duramente al proprio ammodernamento, a una campagna pubblicitaria aggressiva e all'espansione all'estero. «*Se fosse estate*, hanno commentato Iacocca e Caldwell *saremmo sereni*». Anche il ministero del Trasporto appare confortato. Insieme con quello del Tesoro, aveva combattuto contro gli altri dicasteri per ottenere i prestiti alla Chrysler e si preparava a fare altrettanto con la Ford.

Un ottimismo incontrollato tuttavia prematuro. Nei magazzini infatti restano molti modelli invenduti. La produzione nelle ultime settimane ha superato il segno e si sono formati colli di bottiglia. La General Motors la Ford sia la Chrysler hanno chiuso alcuni stabilimenti per periodo di vacanze doppio del consueto. C'è il rischio che al rientro qualche operaio venga messo in cassa integrazione. Ha l'autorevole *Wall Street Journal* che la ripresa sarà più lenta e faticosa di quanto non appaia adesso. Raccogliendo i pareri autorevoli economisti ha rilevato che essa ostacolata dagli alti tassi d'interesse.

Anche il clima sindacale consiglia prudenza. Alla Chrysler, le maestranze hanno protestato perché chiamate a far parte del trattamento di favore concesso taluni managers e a schiera di 600 disegnatori che stavano per passare ad altre industrie. Gli operai dell'azienda hanno sacrificato quasi 1 miliardo di dollari per combattere la crisi. Sono i meno pagati e protetti del settore. La Chrysler ha offerto loro solo un premio di produzione di 50 dollari, 60 mila lire, per il prossimo ottobre, e biglietto per una lotteria con 3000 premi. Il segretario loro sindacati, che fa anche parte del consiglio amministrazione, Fraser, è stato lapidario forse per la prima volta. Difficilmente la aziendale conservata fino alla fine dell'82, quando dovrebbe rinnovato contratto nazionale. E uno sciopero rimetterebbe tutto in discussione.

e. c.

Sul credito al gasdotto accordo tra Mosca e Bonn

FRANCOFORTE — Accordo raggiunto tra Unione Sovietica e il consorzio di banche della Germania Occidentale per il credito di finanziamento del gasdotto che partirà occidente metano della Siberia nord-occidentale.

L'intesa è stata raggiunta dopo serrate trattative di una decina di giorni sulla cifra di quattro miliardi di marchi (1990 miliardi di lire circa), meno della metà, quindi, dei 10 miliardi di cui si parlava in origine, quando poi insorsero problemi a seguito della limitazione dei di interessi che Mosca sentiva di poteri addossare.

L'accordo giunge dopo un'ultima tornata di trattative che è durata una diecina di giorni tra una delegazione sovietica e i banchieri tedeschi con in testa la Deutsche Bank, e a pochi giorni di distanza dal vertice di Ottawa dove il presidente Reagan aveva con poco successo sottolineato quelli che secondo Washington sono i rischi di eccessiva dipendenza dell'Europa occidentale forniture energetiche sovietiche. Il cancelliere Schmidt, però, aveva ribadito l'appoggio del suo governo all'affare, affermando che l'unico ostacolo da superare erano i tetti del credito.

CIGA HOTELS

CIGAHOTELS Società per Azioni
Sede in Venezia - S. Marco, Ramo dei Fuseri n. 1812
Capitale Sociale L. 14.040.000.000 interamente versato
Registro Imprese Venezia N. 1037 - C.C.I.A.A. Venezia n. 4905
Codice Fiscale n. 00185870276

RINVIO DI ASSEMBLEA

Si avvertono i Signori Azionisti che — non risultando as la presenza del numero di azioni sufficiente per la validità dell'Assemblea Ordinaria e Straordinaria di prima convocazione indetta per il giorno 30 luglio 1981 — essa avrà luogo in SECONDA CONVOCAZIONE VENERDI 31 LUGLIO 1981, alle ore 11, in Venezia, presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura, San Marco, Via XXII Marzo 2032, come previsto dall'avviso di convocazione già pubblicato.

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

Ospedale Maggiore di San Giovanni Battista e della città di Torino

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione ai pubblici concorsi titoli esami, con rapporto di lavoro a tempo pieno, a:

N. 7 posti di Assistente rianimazione
N. posto di Assistente di radiologia
N. 1 posto di Assistente di anatomia istologia patologica

emessi avviso in data 19-5-1981, è prorogato alle ore 12 del 7 settembre 1981.

Al tempo stesso il dei posti messi a concorso così aumentato:

Concorso Assistente di anestesia e rianimazione (aumento da 7 a 13)
Concorso radiologia (aumento da 1 a 7 cui da assegnare alla Divisione di Radioterapia dell'Università)
Concorso Assistente di istologia patologica (aumento 1 a 2)

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Concorsi dell'Ente (corso Bramante, 90 - Torino - Tel. 6568 int. 231)

Il Direttore amministrativo f. f. Dott.
Il Presidente

OSPEDALE MARTINI
Ente ospedaliero di zona
10141 Torino - Via Tofane, 71
Avviso di incarico
Si avvertono le cessi interessate che alle ore 12 del giorno 30 luglio 1981 scadrà il termine di presentazione delle domande per la partecipazione all'avviso pubblico per la copertura di N. 1 posto di Ostetrica.
Le interessate potranno rivolgersi per il ritiro dell'avviso all'Ufficio Personale dell'Ente.
Il direttore amministrativo (Dott. Elgio Cita)
Il Presidente (comm. Luigi Nuccio)

Ospedale Maggiore di San Giovanni Battista e della città di Torino

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione ai pubblici concorsi per titoli ed esami, con rapporto di lavoro a tempo pieno, a:

posti di Aiuto anestesia e rianimazione

emesso avviso in data 19-5-1981, è prorogato alle ore 12 del 10 Agosto 1981.

Al tempo stesso il numero dei posti messi a concorso è aumentato da quattro a dieci.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Concorsi dell'Ente (corso Bramante, 90 - Torino - Tel. int. 231).

Il Direttore amministrativo F.F. Dott. Alberto
Il Presidente Giulio Poli

Ospedale Maggiore San Giovanni Battista e della città di Torino

E' pubblico concorso per titoli l'ammissione di sanitari al tirocinio pratico nelle seguenti discipline limitatamente ai posti a fianco di ciascuno indicati per il periodo dal 1° settembre al 28 1982:

ISPETTORE SANITARIO	n° 2
MEDICINA GENERALE	n° 70
CHIRURGIA GENERALE	n° 58
CHIRURGIA VASCOLARE	n° 4
CHIRURGIA TORACICA	n° 4
CHIRURGIA PLASTICA	n° 2
NEUROCHIRURGIA	n° 4
CARDIOCHIRURGIA	n° 4
GASTROENTEROLOGIA	n° 6
ENDOCRINOLOGIA	n° 2
PNEUMOLOGIA	n° 1
EMATOLOGIA	n° 6
ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	n° 5
UROLOGIA	n° 12
OTORINOLARINGOIATRIA	n° 14
DIETETICA	n° 2
NEFROLOGIA E DIALISI	n° 12
CARDIOLOGIA	n° 20
ONCOLOGIA	n° 3
NEUROLOGIA	n° 14
GERIATRIA	n° 7
MEDICINA NUCLEARE	n° 4
LABORATORIO DI CHIMICO E	n° 7
RECUPERO E FUNZIONALE	n° 2
ANATOMIA ED ISTOLOGIA PATOLOGICA	n° 9
ODONTOIATRIA E STOMATOLOGIA	n° 10
PSICHIATRIA	n° 4
	n° 2
FARMACISTI COLLABORATORI	n° 4

e per il periodo dal 1° settembre 1981 al 31 agosto 1982:

E RIANIMAZIONE	n° 13
RADIOLOGIA	n° 11
	n° 2

Scadenza ore 12 luglio 1981
Per informazioni rivolgersi alla Segreteria della Sovrintendenza Sanitaria dell'Ente (corso n° 90 - Torino, telefono 65.66 interno 301).
Il Direttore Amministrativo f.f. dr. Riccio
Il Giulio

Sono cominciate le ferie per i dipendenti Fiat, la città si è svuotata

Vacanze, mai così lunghe, mai così incerte

Le famiglie fanno i conti con i soldi che hanno in tasca e gli alti prezzi della villeggiatura e della benzina; con il maltempo che ha guastato giugno e luglio; con le previsioni di una ripresa difficile - Risultato: le partenze di ieri sono state scarse; il culmine, secondo gli esperti, si avrà il prossimo sabato

«*Bollo la cartolina, mi tolgo la tuta, infilo maglietta e pantaloncini e via verso il mare. La macchina è già fuori sul piazzale carica di bagagli*». E, infatti, a fine luglio l'ultima sirena al termine dell'ultimo turno di lavoro accompagnava fuori dalla grande fabbrica la massa veloce degli operai: sorriso sulle labbra, chiavi dell'auto strette in mano.

Era l'immagine, un po' stereotipata, della fuga per ferie, eguale ogni anno, quale seguiva l'immancabile foto di piazza San Carlo deserta accanto a quella, meno tradizionale, di spiagge affollate da bagnanti stretti come sarde in scatola a scottarsi nel sole di agosto.

Non sono trascorsi neppure tanti anni da quelle scene da boom economico: ma lentamente, ogni anno ha segnato una trasformazione di questa immagine. E quest'anno, al termine di una difficile stagione carica di problemi economici i cancelli della Fiat si sono chiusi (con il ricorso alla cassa integrazione) in anticipo di oltre una settimana sull'abituale calendario delle ferie. Si riapriranno nella prima settimana di settembre: le più lunghe ferie nella storia dell'azienda. E di Torino. Gli ottantamila lavoratori del gruppo auto si aggiungono alla massa dei compagni di lavoro di Teksid e Lancia, in ferie per necessità aziendali di riduzione produttiva.

La maggior parte delle altre industrie torinesi grandi e piccole, quale più quale meno percorse dalla crisi, o sono già chiuse o stanno per farlo, o chiuderanno con il prossimo venerdì. In totale centinaia di migliaia di lavoratori che però non si sono affollati sulle strade, non hanno preso d'assalto i treni, non hanno assediato i caselli delle autostrade.

La vacanza Fiat di 45 giorni (e 57 giorni la Lancia) non incrementerà i bilanci di alberghi e pensioni. La città non si è svuotata, anzi. Strade centrali, ieri, piene come in inverno, parcheggi intasati; giardini dove si tengono gli spettacoli estivi del Comune colmi in ogni angolo; piscine gremite; parchi collinari e precollinari invasi da famiglie dotate di sedie, sdraio e cesto del picnic.

E così l'estate '81 si adegua al clima dei mesi che l'hanno preceduta: mesi pesanti, tesi, avari di sorrisi per imprenditori e operai. Non più allegre le prospettive d'autunno: cassa integrazione, liste di mobilità, inflazione (quella un tempo si definiva «strisciante») ora galoppante.

Sembra che persino il clima atmosferico si sia adeguato alla necessità di contenere i costi; un freddo moderato rovina le serate all'aperto; il termometro attesta ben al disotto della soglia dei 30 gradi: pioggerelline autunnali «rinfrescano» in pomeriggio giornate non calde, non motivo in più per non lasciare la città; perché spendere piccole fortune per osservare mare grigio e triste da dietro le finestre appannate dell'albergo o ricchiare di dover ricorrere alla stufa per non gelare di fronte al televisore nella casa di montagna?

E poi, chi può permettersi di portare la famiglia in ferie per un mese e mezzo? «*Non siamo mica nababbi, siamo solo lavoratori*» commentano molti pensando che la pensioncina che l'anno scorso costava, tutto compreso, 20 mila al giorno, quest'anno ha ritoccato il listino fino a 25-30 mila. In vacanza si va per non guardare il portafoglio, darsi il piccolo lusso dell'aperitivo, della cenetta, della gita in motoscafo. Parlo per 15-20 giorni non è per il più cosa semplice, dilatare il tutto a un mese e mezzo è decisamente quasi impossibile.

Così sotto l'incalzare di questo insieme di fattori, si riscopre che Torino è proprio «*una gran bella città; per nulla calda, allegra, piacevole*». Forse non è del tutto vero, ma bisogna pur trovare una consolazione a queste ferie trascorse per metà nel quartiere.

Pare che parecchi negozianti (toccati anche loro dalla generale crisi) abbiano scoperto, almeno per ora, le vacanze trascorse all'ombra dei platani del corso sotto casa. Molti negozi che avrebbero dovuto chiudere a luglio, hanno lasciato alzate le serrande. «*Se ci sono i clienti è meglio rimanere aperti altrimenti si avvantaggia la concorrenza*» dicono, servendo massaie in piena attività. Speriamo che ad agosto chiudano tutti insieme. Sarebbe il colmo, grave disagio del resto più sensibile in alcuni rioni, e per certi settori.

La stagnazione produttiva non ha solo l'effetto positivo di far riscoprire Torino ai suoi abitanti: ha conseguenze gravi sulle industrie legate all'attività delle grandi industrie. Molte aziende del cosiddetto indotto hanno uniformato il loro calendario-ferie su quello Fiat aggiungendo ai soliti trenta giorni due settimane di cassa integrazione. E poi nel magmatico tessuto della società torinese vi sono i mille casi di dipendenza dal ritmo consueto: dall'edicolante di fronte ai cancelli che per un mese e mezzo avrà più clienti (casi, al bar vicino allo stabilimento che vedrà diminuire vertiginosamente le ordinazioni di caffè.

Questa lunga vacanza pare sempre più come una sosta coatta prima della ripresa; una pausa che non porta spensieratezza, ma che alimenta incertezze e preoccupazioni.

Marina Cassi

Giornata «morta» sulle autostrade in stazione nessun assalto ai treni

Sabato meno pieno a Caselle, gli aerei per le isole sono partiti al gran completo

Porta Nuova, aeroporto, caselli autostradali: i responsabili delle «strutture» preposte alle partenze hanno, in questi giorni, vocì e volti vagamente delusi. Si attendevano di dover fronteggiare «l'incalzare della tradizionale «fuga dalla città», si trovano, invece, a dover smaltire un traffico appena normale. Quest'inizio delle grandi ferie senza assalti ai treni o notti d'attesa a Caselle o chilometri d'auto in coda, è un po' come un Natale senza neve.

Si dice, guardando i pochi viaggiatori con l'occhio di chi scruta l'orizzonte per vedere se arriva il temporale: «*E' presto per fare calcoli, bisogna attendere la prossima settimana*». Intanto, però, la gente resta in città. A Porta Nuova, ieri pomeriggio, c'era un tranquillo via vai di persone. «*Venerdì i treni speciali delle 20 e delle 21 per la Puglia e la Sicilia* — spiegano a Caviglione, uno dei capistazione — *se ne sono andati semivuoti*». Ma aggiunge: «*I convogli ordinari per le stesse direzioni erano, comunque, pieni*».

Ogni giorno dalla stazione partono una ventina di treni diretti al Sud con circa mille passeggeri; a questi si aggiungeranno, dal 31 luglio all'8 agosto, una media di 7-8 convogli straordinari comprensivi quelli già interamente confezionati al computer. «*Le prenotazioni* — precisano a Porta Nuova — *per altri quasi giorni sono assurte da due mesi*». In base a tali considerazioni si azzardano «stime». L'anno scorso dal 20 luglio al 20 agosto c'è stato un movimento di circa 300 mila viaggiatori. 200 mila dei quali diretti al Sud. «*Quest'anno le non dovrebbero variare di molto*».

Incredibile, invece, per il servizio dell'auto al seguito. Per soddisfare, senza, però, riuscirci del tutto, il crescente numero di richieste, sono stati approntati 4 treni straordinari per il 31 luglio, 1, 2 e 3 agosto, che trasporteranno 320 vetture a Vada-S. Giovanni e si sommeranno ai consueti treni di questo tipo (30 auto al giorno per Bari, altre 30 per Vada S. Giovanni, 10 per Napoli ed altrettante per Roma). Evidentemente molti hanno valutato le spese per benzina ed autostrada, hanno preferito viaggiare «con» la macchina invece che «sulla» macchina.

Una stoia «*deserto dei Tartari*», ieri, anche sulle autostrade: i casellanti della Torino-Piacenza parlano di traffico normale, forse appena superiore a quello d'un qualsiasi sabato (un migliaio di auto in più). «*Venerdì, poi, si sono viste meno che in altri fine-settimana del mese*». Per quanto riguarda la Torino-Savona, «*tutto tranquillo, non più di due-tre vetture in coda*».

La polizia stradale conferma queste affermazioni: nessun, neppure un ingorgamento».

Sabato meno pieno a Caselle dove, pur non essendosi richieste da «prima all'Opera», s'è registrato un notevole aumento di passeggeri sui voli per le isole; «*i quattro aerei che portano in Sicilia e Sardegna sono partiti al completo mentre, normalmente, viaggiano al 60 per cento. Per il resto, nessun problema*».

O, forse, i problemi sono invece, troppi per la gente che, facendo magari il doppio lavoro o un lavoro precario ha spostato le vacanze ad altro periodo: per chi, tutti quattro conti, ha deciso di dare un taglio di qualche settimana alle ferie; per chi, magari, ha stabilito di farne a meno del tutto. In fondo si sopravvive anche al tramonto delle tradizioni e di «Natali senza neve» siamo ormai abituati a passare.

Renato Rizzo

Non trovato il cadavere sepolto vicino a Pescara

Fu eliminata dalla «mala» ragazza scomparsa nel '77

Secondo un detenuto, Liliana Brossa, torinese, eroinomane, amica del terribile gang dei catanesi, minacciò di parlare e fu «giustiziata»

Il nostro corrispondente ci telefona da Pescara:

Liliana Brossa, ventenne di Torino, tossicodipendente, legata a malavita, amica di un pericoloso pregiudicato, Angelo Santonocito, scomparsa nel 1977, è stata giustiziata quattro anni fa con due colpi di pistola alla nuca. Lo hanno stabilito il funzionario della Mobile dott. Cosentino ed i suoi collaboratori, il maresciallo Cutracci e l'appuntato Colaiacovo con il comandante della squadra, maresciallo Cipollone, che hanno già trasmesso un rapporto alla Procura della Repubblica.

Il giallo Liliana Brossa è dunque quasi risolto. Resta da stabilire chi materialmente le ha sparato e dove il suo corpo è sepolto. L'unico a poterlo indicare con precisione si rifiuta di dirlo perché vuole aiuti lui, una volta espiati i 15 anni di reclusione che gli sono stati inflitti, a restituire le spoglie della ragazza alla madre, Franca Belli, abitante in corso Spezia.

Liliana Brossa, nel 77, si trovava a Pescara ospite di un'amica, Santa Infantino, la quale nel suo alloggio di piazza Duca degli Abruzzi dava rifugio a tutta la gang dei catanesi (tra gli altri, Angelo Santonocito, Agatino Bonaccorsi, Giovanni Luca morti con il pescarese Domenico Di Renzo un fitto a fuoco con i carabinieri a Civitanova Marche). La banda dal pluriomicida Carlo Ale, condannato all'ergastolo e responsabile con i suoi complici anche dell'omicidio del commissario Rosario di Torino.

La ragazza, forse l'effetto dell'eroina che si iniettava giornalmente, disse di essere stanca di vivere quell'ambiente e minacciò di denunciare tutti alla polizia. Fu la condanna a morte. A quel punto dal suo uomo fu invitata a fare quattro passi. Accompagnata in aperta campagna trovò tre persone e lì nulle che le spararono alla testa e poi la seppellirono.

La notizia della morte è arrivata alla questura che riteneva la giovane chissà dove, al seguito un gruppo di eroinomani. La mobile ha cominciato a sciogliere indagini soprattutto tra i sopravvissuti della gang, detenuti in carceri speciali della Sardegna, del Piemonte e della Toscana.

Degli interrogatori di questi persone e la ricostruzione del delitto. I killers però non potranno essere perseguiti perché sembra che siano tutti morti.

Pare che la mobile pescarese sia per arrivare alla identificazione di chi ha fornito la pistola agli omicidi e a sapere, tramite Agatino Marino, pure di Catania ed attualmente detenuto, dove si trova il cadavere della Brossa.

Liliana Brossa, 24 anni

Invito a Bologna per discutere sul terrorismo

«Perché siamo stati una volta chiamati a commemorare? Perché a un anno dalla strage non sappiamo ancora chi sono gli assassini e i mandanti?». Così si inizia un appello-riflessione firmato da Acli, Agesci, Arci, Fgsi, Fgci, pdup e dp, rivolto ai giovani torinesi invitarli a partecipare alle manifestazioni che si terranno a Bologna a partire da giovedì. E' un invito critico. Le associazioni firmatarie, infatti, non sono del tutto d'accordo il programma delle quattro giornate; ritengono comunque possibile parteciparvi per discutere e scambiare esperienze centinaia di giovani.

«Vorremmo che a Bologna si riuscisse a discutere, a capire il fenomeno del terrorismo; ci auguriamo che il convegno del 2 agosto offra la possibilità di partecipazione attiva».

Città affollata, ieri pomeriggio, in una tranquilla giornata primaverile

«Noi quest'anno andiamo in ferie nei parchi, sul Po e a Cavoretto»

I torinesi rinunciano anche ad andare ai laghi I parenti in altre città: «Costa troppo» - Piazza D'Armi: campi di bocce e di gioco gremiti di anziani e bambini - Code nei supermercati

Parchi, supermercati e piscine. Il «tasso» di partenze di una città che sta per entrare in agosto si coglie anche dal maggiore o minore affollamento, di questi luoghi in un giorno che costituisce un «via» ideale per migliaia e migliaia di persone. Gli anni scorsi, in una giornata come questa, si registravano partenze caotiche e repentine, fughe disordinate e massicce verso sospirati obbiettivi.

Quest'anno sembra proprio che non sia così. Almeno a giudicare dai parchi, supermercati e piscine visitati ieri, nel corso di una breve indagine, sullo «*stato di affollamento*» della città.

Parco Europa. Alle 16 circa, nella splendida area che sovrasta la città a Cavoretto e sotto lo sguardo benevolo dell'anziano ecologo, fa capolino al braccio, il parco si presenta abbastanza affollato. Non è possibile dire se lo sarebbe anche stato un altro sabato qualunque, con lo stesso sole e cielo sereno. Fatto sta che è pieno di gente, soprattutto di giovani, moltissime coppie, e ragazzi e le moto.

Ne avviciniamo quattro, mentre cercano di sedersi tutti sulla stessa panchina: «*Vacanze?* — dice Marco, 16 anni, sprendista. — *Quest'anno i miei non ne partono. Novembre è in corso Lepanto; scivoli brulicanti di bimbi, anziani che portano con le sedioline per l'erba. Facciamo comunque un tentativo: «Andiamo dai parenti — dice Luigi Martelli, operaio Fiat, anni —. Gli anni scorsi portavo la moglie e i due figli in Riviera. Quest'anno andiamo dai parenti. Ci ospitano loro*»

C'è chi lui vorrebbe andare parenti, ma non può farlo perché mancano i mezzi: non solo a chi vorrebbe essere ospitato, ma anche a chi dovrebbe ospitare. «*Andrei a Bitonto, in provincia di Bari, da mio fratello* — dice Francesco 38 anni, piazza Carducci 167 — *ma come faccio? Lui ha sei figli, io ne ho tre: Vito, di 11 anni, Raffaella, di 8 e Fabio, di 7*».

Perché non si annoino, Marco li porta alla piscina comunale dove lo incontriamo, con la moglie. «*Quando i soldi in casa sono pochi, le vacanze è un lusso* — aggiunge —. *Ci accontentiamo del Po, di Superga, di qualche passeggiata a Cavoretto*».

Ce ne sono altri come lui, perché la piscina di via Filadelfia ore 17 è così affollata che fatica a passare tra i tempi stessi senza calpestarli.

Uno sguardo ai supermercati rivela che chi fa la spesa al sabato, anche se si tratta di un sabato «diverso», trova la coda. In corso Massimo angolo Bramante sono in funzione casse, con una media di una decina di persone ciascuna, in attesa.

In piazza Carducci, coda, sono di meno ma non ci si accorge che il lungo periodo di vacanza è cominciato. Avviciniamo una donna che ha fatto una grossa spesa, due cestelli pieni. «*Signora, lei non va vacanza con tutte queste provviste?*». «*No, torniamo proprio in questi giorni. Le vacanze le abbiamo già fatte*». Finalmente.

Massimo Boccaletti

Per questa famiglia le vacanze hanno per meta una delle piscine comunali: «Basta che ci sia il sole»

Torna a farsi viva la spietata banda della tangenziale nei pressi di Rivalta

Bloccano auto di turisti tedeschi li rapinano e violentano la figlia

Viaggiavano in Mercedes erano a mare - Gli aggressori li hanno trasbordati su una «131», portati in aperta campagna e depredati di nove milioni - E' il secondo colpo

Una famiglia di turisti tedeschi residenti a Brema, che viaggiava in Mercedes sulla tangenziale Sud diretta a Savona, è stata assalita dai banditi, sequestrata per due ore e rapinata di oro e denaro. La più giovane donna della famiglia è stata ripetutamente violentata. Il fatto, gravissimo, si è verificato che è avvenuto in pieno giorno, è probabilmente opera della stessa che, circa mesi fa, aveva compiuto analoga impresa contro due agenti italiani residenti in Germania, venuti in Italia in viaggio di nozze a bordo una Mercedes targata Francoforte.

Ieri sull'auto tedesca viaggiavano il commerciante Heinz Adolf Johnann, 57 anni, la figlia Otte, 32 anni, la moglie Marianne, 56 anni, e un'amica famiglia, Liesellotte Dunsmann, di 62 anni. Provenienti da Aosta, volevano raggiungere la Riviera ligure per trascorrervi le vacanze.

Alle 9,30, all'altezza del disattivato casello di Rivalta, la Mercedes è stata affiancata da una Ritmo con quattro giovani a bordo. Pistole in pugno i rapinatori hanno obbligato i turisti a fermarsi. Dopo averli stipati sul sedile posteriore della Mercedes, due sono saliti davanti: uno alla guida, l'altro con l'arma in mano per tenerli a bada. Preceduta dalla Ritmo, l'auto tedesca è stata portata in aperta campagna sempre nel territorio di Rivalta, in località isolata. Il commerciante, la moglie e l'amica sono stati fatti scendere e obbligati a sdraiarsi bocconi: la figlia, scaraventata sui sedili posteriori della Fiat, è stata violentata a turno da tre banditi.

Compiuto l'infame gesto i delinquenti hanno ripulito ogni loro avere le vittime (3 milioni circa in contanti e 6 milioni in oggetti d'oro) e sono fuggiti verso la tangenziale.

Polizia e carabinieri stanno interrogando gli 85 clienti della trattoria «*Lallo e Virginia*» di strada

Raffaello Cacina, 54

Obbligate a fermarsi dietro un'auto in panne, le vittime sono state avvicinate all'aiuto di Antonietta Ciccone, 40 anni, via Lancia, ferma in piazza Massaua. Ha inferto un colpo al finestrino anteriore destro, infrangendo il vetro. Infilata una nello squarcio ha arraffato la borsetta che la ragazza posato sul sedile: circa 900 mila lire.

Chiacchiere per cercare ricostruire almeno l'«identikit» dei quattro banditi che l'altra sera li hanno rapinati di orologi, gioielli e collane.

I malviventi erano arrivati verso le 22,30 armati di fucili a canne mozze, avevano minacciato il proprietario Raffaello Carena, 54 anni, e i presenti ordinando di consegnare tutto quello che aveva addosso di valore tranne i portafogli. Dopo 5 minuti di «repulisti» erano fuggiti anticipando qualsiasi tentativo di reazione.

★ Rapina ad un deposito di patatine a Moncalieri. Ieri verso le 20 quattro giovani armati di pistola e mascherati sono entrati negli uffici della San Carlo in via Alba 5 hanno intimato al direttore Salvatore Stallone, 32 anni, Venaria, via Leonardo da Vinci 43-5 di consegnare l'incasso della giornata, circa 700,000 lire.

★ Alle 11 di ieri, uomo di sbarra di ferro si è avvicinato all'auto di Antonietta Ciccone, 40 anni, via Lancia, ferma in piazza Massaua. Ha inferto un colpo al finestrino anteriore destro, infrangendo il vetro. Infilata una nello squarcio ha arraffato la borsetta che la ragazza posato sul sedile: circa 900 mila lire.

scrutini per la maturità

Ultimi colloqui esami di maturità. Da domani, salvo qualche eccezione, cominciano gli scrutini. Entro il 31 luglio devono essere esposti i risultati nelle Quale sorte attende gli oltre 54 mila candidati?

Ansia e paure, come sempre, tormentano coloro che affrontano un qualsiasi esame. Alla maturità, sovente, queste aumentano fino a trasformarsi angoscia sull'«*si dice*». Nei giorni scorsi ne è arrivata l'eco attraverso telefonate di giovani ed anche genitori. Accusavano ora questa ora quella commissione di «*promuovere un solo candidato al giorno*», oppure di «*bocciare uno su tre*».

Nulla di più sbagliato. commissioni, infatti, non decidono giorno per giorno sorte degli interrogati, norme ministeriali (se non lo suggerisce il buon senso) impongono una valutazione globale soltanto quando tutti gli elementi tutti alunni sono noti.

Il giudizio finale viene formulato in base al rendimento medio candidati. Ma soprattutto in base studio alle docenti ed alle valutazioni delle prove

Montagna alla riscossa

Dopo il grande esodo degli Anni 50 si cominciano a ricostituire aziende - In Piemonte: sono montani Comuni (e metà territorio)

In Piemonte su una superficie complessiva di 2 milioni e mezzo di ettari, 1,3 milioni sono classificati montani e su 1209 Comuni, 505 sono montani e 36 parzialmente montani. Nel 1952 si costituì l'Uncem (Unione nazionale Comuni e Enti montani) che subito si è estesa a tutta Italia e poiché l'Uncem prevedeva la formazione omogenei, si può dire che ha anticipato la legge nazionale che ha costituito le Comunità e attribuisce loro compiti specifici nella programmazione regionale.

«*Ed è nella Regione* — dice il presidente nazionale dell'Uncem, Edoardo Martinengo — *che si risolvono i problemi della montagna*». Se ne è parlato ieri in un incontro con il presidente della Regione, Enrietti, il quale ha riepilogato gli stanziamenti tra il '74 e l'81 che assommano a 25 miliardi. Ora sono in corso finanziamenti di 12 miliardi per la forestazione delle province di Cuneo e Alessandria; per infrastrutture viarie su tutto l'arco piemontese, 18 miliardi.

E' il della monta-gna? «*E' un nuovo di considerarla*» dicono Enrietti e Martinengo. I piagnistei sulla montagna spopolata hanno fatto il loro tempo. «*Ora l'economia regionale deve rendersi conto che è interesse di tutti realizzare nelle vallate un'economia autonoma, non assistita*». Ci qui stanziamenti che debbono avere, quindi, valore di incentivo.

Nel frattempo in montagna qualcosa è cambiato. Il grande esodo degli Anni 50 era causato da impossibilità materiale di vita: si contavano, supponiamo, 100 mila aziende agricole, erano rappresentate da due vecchietti e una mucca. La di molti montani ha liberato terreni; e giovani volenterosi hanno potuto accorpare aziende agricole di una certa consistenza, con 40-50 mucche, con bilanci consistenti.

Ora i problemi si estendono. I Comuni montani hanno chiesto, ufficialmente, che si stabilissano rapporti con i Comuni stranieri confinanti e ciò significa ampliare e localizzare il discorso avviato nel '73 a Milano con la costituzione dell'unione dell'Arco Alpino. Del in Piemonte esempi questi rapporti — buoni — esistono: per esempio tra Bardonecchia e Modane con possibilità di fruire anche di impianti sportivi (per esempio la piscina di Modane).

«*Non dimentichiamo* — dice Enrietti) a questo proposito — *che nell'arco alpino non solo risorse naturali sfruttabili in comune, ma che la più forte concentrazione finanziaria mondiale*». Evidentemente pensava a Svizzera, Austria, Germania. Ma anche al Piemonte la cui funzione europea viene rilanciata.

garb.

Estrazioni del Lotto

(Sabato 2[illegible] - 30)

Bari	[illegible]	21	[illegible]	53	55
Cagliari	66	74	10	31	86
Firenze	77	10	[illegible]	89	43
Genova	27	10	51	[illegible]	67
Milano	40	53	74	28	90
Napoli	54	72	40	69	53
Palermo	[illegible]	1	32	2	[illegible]
Roma	61	33	68	73	81
Torino	[illegible]	62	5	80	[illegible]
Venezia	59	48	84	41	26

Risultati Enalotto

Punti	Pieni	Quote
«12»	—	12.014.000
«11»	21	[illegible]
«10»	253	44.000

Monte premi: 554.396.361

Colonna vincente:

x 2 2 1 x x 1 2 x x 2 x

Il segretario cittadino del pci ci scrive:

«Il capogruppo della dc Circoscrizione Nizza Millefonti, ing. P. Angelo Chiara, lamenta che gli organizzatori della Festa dell'Unità, oltre ad "arrogarsi e poca discrezione", dimostrino anche "insensibilità agli interessi dei cittadini". E' così malevolo e poco veritiero questa accusa che posso tranquillamente rispondere: l'uso del parco cittadini rivalica le competenze del quartiere", il Comitato Organizzatore ha incontrato la Circoscrizione per verificare le modalità d'uso del parco, i tempi di occupazione, raccogliere suggerimenti e proposte, quando la Circoscrizione Nizza-Millefonti ci ha chiesto di poter utilizzare le nostre strutture già costruite per poter svolgere la sua festa, siamo stati ben di accordarle.

«E ancora, nel parco, in questa anziani e bambini e quanti lo desiderano passeggiano e giocano tranquillamente, anche se con qualche disagio; nel parco da giugno si sono svolte molte iniziative autorizzate dal Comune, oltre alla già citata festa Quartiere, al momento dell'inizio delle costruzione abbiamo inviato una lettera aperta ai cittadini di via Ventimiglia per scusarci del disturbo e per invitarli ad avere la necessaria comprensione: la festa si fa anche loro; prima di avviare la costruzione ci incontrati con tutte le autorità cittadine per chiedere suggerimenti e collaborazione, allenando da tutti incoraggiamento e utili suggerimenti.

«Se osservazioni dell'ing. Chiara necessero

Specchio dei tempi

Festa dell'Unità: per il pci non c'è rosa spine - Lanzo Cee, ma sono ostacoli più ardui delle frontiere - Nove perché Le farmaceutiche dovrebbero pensarci - le conviene?

Un lettore ci scrive da Vorago:

«Sono anni che con la mia famiglia mi reco a Vorago, piccolo paese dopo Cerres e, come tutti gli italiani che vanno in vacanza, mi sono portato il libretto della mutua. Ed ecco la sorpresa: alcuni giorni fa, ho avuto bisogno del medico per un familiare ed ho dovuto pagare sia la visita sia le medicine.

«Alle rimpatriamo, il dottor gentilmente mi ha informato che, essendoci una divergenza tra l'Inps di Torino e quella di Lanzo, i medici della Valle sono scesi in sciopero da alcuni mesi, quindi i non residenti non possono fruire dei benefici della mutua.

«Ora chiedo. È giusto che io, originario, devo entro il 27 luglio pagare all'Inps ben 735 mila lire per Cassa Mutua, e se ho bisogno di un medico, in questa valle, io lo pago o prendo il treno e vado a Torino dal mio, quando un accordo delle Casse più qualificate di questo diritto (e tutti i paesi che ne fanno parte? Mi sorge un dubbio, la di Lanzo è a Cee?».

G Girardi

Un lettore ci scrive:

«Perché si sperpera con tanta leggerezza il denaro pubblico? Perché si guardi con gli occhi aperti a tutti i bambini, anche abbienti? Perché si dà la tessera del tram gratuita agli oltre sessantacinquenni anche ricchi? Perché si mandano gli anziani al mare, il luogo ove l'anziano sta meglio è la sua casa? Perché si mandano un sacco di quattrini per spettacoli di dubbio gusto, lonta di malessere per tanti cittadini? (alludo a Punta Verdi).

«Perché si tengono parzialmente le chiuse? nuove per mancanza di custodi e poi si organizzano mostre (v. quella della Maria Antonietta) in cui i annoiati, stravaccati, sbadigliano, sono più numerosi dei visitatori? Perché alla stessa mostra si distribuiscono gratuitamente pubblicazioni persone di cultura (sono laureato in medicina) non riescono a capire neppure con l'uso del vocabolario?

«Perché si invade la città con migliaia e migliaia di costose pubblicazioni, tipo Torino notizie, se non per propaganda di partito? (a casa mia ne arrivano 3 copie)

Perché l'importo della bassa sociale di dipendente pubblico per la mensa è inferiore (e di molto) al costo della stessa?».

don. Lucio Monti

Un lettore ci scrive da Pinerolo:

«Vorrei sollevare problema in cui quasi tutti siamo coinvolti. Si tratta del famoso *ticket* sui medicinali. Non voglio rispondere discutere sulla bontà verso i farmaci e le commesse, ma a volte si commettono degli errori.

«Ora, ino a che l'industria farmaceutica non si decide a stampare sui medicinali la seconda grazia che rimarrebbe al compratore in modo che possa farsi i suoi conti con tutta tranquillità (penso che sia un suo diritto), non posso i farmacisti e le loro commesse provinciale prima il prezzo finali e poi il prezzo del *ticket* da pagare? Penso che il cliente rimarrebbe più soddisfatto».

Gaetano Falciano

Un lettore ci scrive da Göttingen (Germania):

«Mi rendo conto che la mia richiesta è insolita: sono un disoccupato di mobili con un'attività propria e vorrei tanto stimano un anno in Italia per amore della lingua sia per farmi un'esperienza di lavoro presso di voi. Attraverso la mia attività ho maturato un'esperienza sufficiente anche come restauratore.

«Mi auguro che questa richiesta venga letta e qualcuno che possa apprezzare la mia qualità.

Burkhard Manns

3131 Göttingen Im Rundling 17

Ragazze ieri

L'associazione «Ragazze di ieri», spontaneamente affrontare i problemi delle donne terza età, chiede che nel prossimo censimento Istat (previsto per ottobre) si prenda in maggior considerazione la loro specifica condizione. Propone, quindi, inserire nei questionari domande su quante donne ultrasessantenni vivono sole; nubili, vedove, divorziate, separate; se percepiscono pensioni (sociale o di altro tipo), sulla situazione abitativa (proprietà, affitto, comunità). Questo al fine di ottenere fotografia precisa della condizione delle donne anziane della quale poter discutere il prossimo anno proclamato dall'Onu «*anno della età*».

Novelli e i depositi comunali

«Siamo in regola ci controllino»

Il sindaco commenta il provvedimento Andreatta - «I mali si curano alla radice»

Se il ministro del Tesoro Andreatta vuol controllare i conti in banca a Torino, insieme con quelli di [illegible] e Roma, a Palazzo Civico nessuno si pr[illegible]: «*Dovremmo essere a posto, cioè al di sotto dei 150 miliardi di deposito* — dice il sindaco Novelli —, *il mese scorso avevamo circa 140 miliardi, ora [illegible] essere saliti, ma non dovremmo superare di molto il tetto voluto dal decreto. Nessun timore di scandalo, nessuna polemica quindi*».

L'intento di Andreatta è di impedire che i fondi [illegible] ai Comuni dallo Stato vengano depositati nelle banche — che pagano interessi — invece che rimanere presso la tesoreria centrale (che non li [illegible]. Novelli osserva però che il discorso è duplice: «*Per la spesa corrente esistono le trimestralità, non abbiamo certo tutto quanto ci serve all'inizio dell'anno. E' impensabile modificare questo sistema: si aumenterebbero i [illegible] di gestione. Infatti se potrebbe esserci un beneficio immediato, fra sei mesi i fornitori, pagati in ritardo, aumenterebbero le loro richieste. Sarebbe una manovra esclusivamente monetaria, ma cieca. Sono certo, per la stima che ho di Andreatta, che ci saranno altri interventi. Non si può curare un malato solo con una bombola di ossigeno, si vogliono medicine che vadano alla radice del male. Altrimenti, finito l'ossigeno, che si farebbe?*».

Per gli interventi il discorso è diverso: «*Il denaro ci viene dalla Cassa depositi e prestiti o dal credito ordinario. Ebbene, per fare una scuola occorrono 64 pratiche. Quando siamo alla 64ª l'appalto si può fare se c'è la garanzia del mutuo. Ma il Comune, che ha il denaro, paga ai vari stati di avanzamento lavori. Dove può mettere il denaro che resta, se non in banca, vincolandolo? Se i soldi venissero utilizzati per altre opere sarebbe (e ci sono stati [illegible] casi) peculato per distrazione. Quindi non resta che metterli in banca*».

Novelli d[illegible] posto una situazione paradossale che si è verificata in certi enti: denaro avuto dallo Stato al 9 per cento è stato «*reimprestato*» da enti pubblici allo stesso Stato al [illegible] 17-18 per cento con l'acquisto di Bot, lucrando la differenza. «*Siccome considero il Comune una parte e non una controparte dello Stato un'operazione [illegible] genere è [illegible] sorda*».

E poi perché controllare i conti solo di tre Comuni? E quanto ammontano, ad esempio, i residui passivi delle Regioni? Solo il Piemonte dovrebbe superare i 300 miliardi. E la Sicilia? E la Campania? «*Andreatta non può ignorare che ci sono metà dei Comuni ancora senza bilancio approvato, mentre dovrebbe già pensare all'82. E poi in un periodo di crisi non si possono bloccare gli investimenti: in 2 mesi (luglio, agosto e settembre) noi toccheremo il tetto storico dei 300 miliardi. E' lavoro, vita*».

Gianni Sisio

Una denuncia dell'Ente nazionale protezione animali scatena un «giallo»

Piccioni vivi per il pasto dei cobra Il magistrato accusa, lo zoo nega

Un agente: «Abbiamo le prove» - Il pretore ha indiziato di «maltrattamenti e sevizie» i dirigenti del giardino zoologico - Sequestrati 29 volatili superstiti - E gli altri? «Divorati»

I piccioni sotto sequestro in una voliera dell'Enpa. Piergiorgio Candela e Giuseppe Baldi

I cobra [illegible] zoo mangiano piccioni vivi? E' quanto potrebbe emergere dalle indagini che polizia e magistratura hanno aperto dopo una denuncia presentata dall'Ente nazionale protezione animali. Tutto ha avuto origine una settimana fa. Gli agenti zoofili sono da tempo impegnati a smascherare un traffico di colombi che verrebbero [illegible] turati in città per essere destinati ai campi di tiro a volo di alcune regioni italiane (non del Piemonte, dove questa attività è stata proibita): proprio durante le indagini sarebbe stata scoperta la storia di una partita di volatili finita allo zoo.

Un primo sopralluogo è stato compiuto da Piergiorgio Candela, dirigente [illegible] vigilanza regionale dell'Enpa: «*Giovedì mattina* — [illegible] — *mi sono [illegible] nelle cucine dello zoo. In una gabbia erano stipati [illegible] settantina di colo[illegible]. Ho chiesto come mai fossero lì, in cambio ho ricevuto risposte evasive*».

Ma i controlli sono continuati: «*Un successivo sopralluogo è stato effettuato venerdì mattina* — *Silvano Trotici, presidente dell'Enpa. I piccioni erano diminuiti ad una cinquantina*». A questo punto le [illegible] zoofile hanno interessato la magistratura e il pretore Palmisano ha [illegible] un'ordinanza di sequestro.

Gli agenti del commissariato Borgo Po lo hanno eseguito, trovando però solo 29 piccioni e una tortora che sono stati trasferiti in una voliera dell'Enpa. «*Si tratta certamente di piccioni selvatici catturati con le reti* — spiega Candela — *perché sono di razza e di età diverse. Alcuni hanno le unghie delle zampe spezzate dai tentativi di liberarsi*». Il pretore Palmisano ha intanto indiziato i dirigenti del giardino zoologico [illegible] «maltrattamenti e sevizie di animali». All'Enpa sono tutti convinti: «*I colombi che mancano li hanno mangiati i cobra. Abbiamo testimonianze che lo confermano*».

Allo zoo c'è omertà. Inizialmente nessuno vuol parlare: fanno sapere che il direttore, dott. Sodaro, non c'è e che il vicedirettore, dott. Benedetti, è in vacanza. Il sovrintendente al personale, Giuseppe Baldi, smentisce ogni insinuazione: «*Mai dato piccioni vivi in pasto ai serpenti. Li nutriamo con carni di maiale e di bovino*».

L'accusa viene definita «una congiura di [illegible] che ci odi[illegible] perché [illegible] gli animali [illegible] gabbia. E' dire che proprio le guardie dell'Enpa ci hanno portato in passato polane e falchi maltrattati. Noi li abbiamo sempre curati, alcuni li teniamo nelle nostre voliere».

La presenza di 29 piccioni in cucina viene spiegata così: «*Sono in quarantena. Ce li hanno recapitati alcuni sconosciuti giorni fa alla biglietteria dell'ingresso, non sapevamo dove metterli e li abbiamo [illegible] cucina. Passato il periodo previsto per l'accertamento di eventuali malattie, li avremmo lasciati liberi*».

La spiegazione non ha finora convinto né il pretore, che mantiene il sequestro degli uccelli, né le guardie zoofile, che denunciano [illegible] namento delle catture di pic[illegible] in città. Presso la procura della Repubblica sono infatti pendenti nume[illegible] denunce contro person[illegible]prese a catturare colombi. «*Sono animali che hanno il prezzo* — spiegano all'Enpa — *di costare [illegible]alla poco: al massimo mille lire l'uno. Una cifra conveniente per gli amministratori dello zoo*».

Restano a questo punto i cobra. E' fuori dubbio che un piccione ruspante sia più appetitoso [illegible] un rognone di maiale. C'è anche chi [illegible] che questi rettili mal si adattino ad alimentarsi con carni macellate. «*Probabilmente è vero* — dicono all'Enpa — *ma [illegible] ha obbligato quelli dello zoo a portarli sin qua. Se non [illegible] grane, li riportino in India. Sarà meglio per tutti. Per i cobra e per i piccioni*».

Angelo Conti

IKI INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli, indagini, infedeltà
Esito assicurato
Corso Vittorio Emanuele, 107

echi di [illegible]

Impianti voce
Bose, Sherwood, Lux, Celestion, Lo[illegible] [illegible], Hi[illegible], Hi[illegible]. Magazzino Musicale, Bra (Cn) p.zza Municipio. Tel. 0172 / 411.834.

Volete sposarvi?
Possiamo risolvere la vostra solitudine con oltre cinquemila «proposte matrimoniali» ogni età, condizione economica, residenza. Troverete sicuramente vostro ideale. «Il Focolare» via Evaristi 45, Milano, tel. 02 / 222.380.

Tappezzerie moquettes stoffe dalla fabbrica
Parecchie gamme ha ormai toccato con mano che i nostri prezzi sono di «vera fabbrica» e quindi naturalmente inferiori a quelli praticati da altri. Venite a controllare in via Duchessa Jolanda 3.

Soccorso dentistico
notturno e festivo in c. V. Emanuele 66. Orario: feriali 20,30 anno 8 del mattino, festivi diurno con[illegible] Tel. 54 24 06.

Due drammi della droga, a Ivrea e a Torino: due storie di inutile lotta per uscire dal tunnel

Padre di un bimbo ucciso da un'overdose Ragazzo in coma per eccesso di metadone

La prima vittima [illegible] 27 anni, abitava con moglie e figlio di 9 mesi a Banchette - Trovato [illegible] con la siringa di eroina accanto - [illegible] fa [illegible] licenziato - L'altro tossicodipendente, [illegible] anni, gravissimo al Martini

Due storie di droga: a Ivrea [illegible] giovane è morto per overdose di eroina, a Torino un diciottenne è ricoverato all'Astanteria Martini, in coma, per la stessa ragione.

L'ultima croce [illegible] sopra una siringa porta il nome di Mario Diliberto, 27 anni, [illegible] moglie di [illegible] Giuliana Preziati, un figlio [illegible] appena nove mesi, Fabio: abitava [illegible] Banchette da una ventina di giorni. L'ha trovato morto sulla propria auto parcheggiata sulla sponda del laghetto S. Michele il guardapesca Savino Bava.

Erano le 10,45: «*Ho notato la vettura ferma da tempo, guardando meglio mi sono accorto che il giovane al posto di guida era sempre nella stessa posizione, il capo spostato all'indietro, un braccio penzoloni fuori dal finestrino*». Il Bove si è avvicinato, ha toccato il giovane, s'è accorto che era privo di vita ed ha telefonato al commissariato di Ivrea.

Palesi [illegible] causa [illegible] decesso: sul braccio sinistro era raggrumata una goccia di sangue, una siringa era appoggiata sul cruscotto della vettura. Il medico dott. Bellandini ha accertato che la morte risaliva a poche ore prima; oggi forse sarà compiuta l'autopsia ordinata dalla procura della Repubblica.

Verso mezzogiorno la polizia ha rintracciato la moglie del [illegible]. Giuliana. Non ha pianto molto perché è una ragazza forte, capace [illegible] controllo, forse se l'aspettava perché da tre anni, e cioè da quando aveva conosciuto Mario, sapeva come stavano [illegible] cose. E cioè che [illegible] marito si bucava: «*Però [illegible] quando ci siamo sposati cercava di smettere, ricorreva alla siringa soltanto per tirarsi su di morale se era preoccupato*».

In questi giorni era proprio a terra: il 9 luglio aveva ricevuto dalla ditta Italbust, corsetteria di Fabriano, la lettera di licenziamento dopo un anno di lavoro ed un periodo di prova di sei mesi in una categoria superiore. Faceva il rappresentante, ma pare scarso successo.

Giovedì in treno era andato a Fabriano per chiedere che gli dessero un'altra occasione. Forse gli hanno risposto di no. Tornato ad Ivrea, [illegible] dirigersi verso casa è salito in auto e se n'è andato al lago.

Ai primi di luglio Mario Diliberto aveva lasciato Como per trasferirsi con la famiglia a Banchette di Ivrea e aveva trovato alloggio in via Galluzia 2.

Alle 16, da Como è giunta la madre del giovane. Le avevano detto che il figlio stava male, ha saputo dalla nuora la verità. Piange: «*Un bel ragazzo robusto, sano, come è potuto succedere?*». In casa [illegible] vano della droga, pensavano che prima o poi avrebbe smesso.

Illusione: non succede [illegible] se li si lascia liberi di decidere, se non li si aiuta in maniera diversa da come si fa adesso. Forse la moglie era convinta che bastasse stargli vicino per tirarlo fuori dal tunnel, forse credeva che l'amore per il figlio facesse il miracolo.

Stringe i pugni: «*Vorrei parlare di lui, dire perché ha cominciato, non oggi però. Ma poi, a che serve? Questa società è in grado di capire?*». Fa una gran pena ma occorre dire basta con le lacrime: il problema droga, i mille perché [illegible] come si combatte e su come si cura, [illegible] affrontati, una buona volta, sul serio.

★ Ha 18 [illegible], ma alle spalle un calvario di tristi esperienze, [illegible] «buchi», promesse di smettere, ricadute. Venerdì notte l'ultima. Una miscela di metadone e altre sostanze l'ha ridotto in [illegible] vita. Si chiama Fabrizio Zoppis, 19 anni, corso Traiano 28/15 dove vive con [illegible] madre Cesarina.

Fabrizio è uno dei tanti giovani tossicodipendenti. Per procurarsi la «roba», cerca di arrangiarsi in mille m[illegible]. L'anno scorso ha rischiato di rimetterci la pelle mentre tentava un «colpo» in un negozio. [illegible] notte di marzo era stato sorpreso da una guardia giurata in via Po, accanto alla saracinesca del negozio [illegible] di mira. «Disturbato», Fabrizio Zoppis aveva mostrato il coltello. La guardia sparò due colpi di pistola che lo ferirono gravemente.

Dopo una lunga convalescenza, ha ripreso le forze ma anche le vecchie abitudini: eroina e altro. Vani gli sforzi della madre per indurlo ad uscire dal giro. Venerdì notte. Fabrizio, imbottito di metadone e altre sostanze, è caduto in coma profondo. Trasportato alle Molinette dalla madre è [illegible] successivamente trasferito all'Astanteria Martini nel reparto [illegible] tossicodipendenti.

La moglie di Mario Diliberto racconta il dramma - Fabrizio Zoppis gravissimo - Sua madre

«Bisogna [illegible] i pentiti»

«*Senza i grandi pentiti come Patrizio Peci, Sandalo e altri, avremmo avuto decine di morti in più e centinaia di terroristi in meno nelle carceri*» con queste parole il sostituto procuratore Marcello Maddalena [illegible] esordito parlando sul tema «I terroristi pentiti», nel corso di una riunione di interclub, organizzata dal presidente del Rotary Club di Cl[illegible].

«*Per combattere le organizzazioni eversive ci sono due sistemi: o attraverso agenti infiltrati, il che presuppone servizi segreti molto efficienti, [illegible] che il nostro Stato purtroppo in questi anni non ha saputo realizzare, o con infiltrati dall'interno*», ha detto.

«*A chi [illegible] contributo eccezionale per smascherare i terroristi bisogna dare un premio eccezionale. I benefici dell'art. 4 della legge Cossiga per i pentiti non bastano: occorre la sospensione condizionale della pena, una dichiarazione di non punibilità o una grazia anticipata prima che diventino esecutive le sentenze di cond[illegible]*

COMUNE DI PIOSSASCO
Provincia di Torino
Avviso di [illegible] privata
E' indetta licitazione privata mediante offerte segrete nel modo previsto [illegible] legge 2-2-1973 n. 14 art. 1 - lettera «a», per la trivellazione di un nuovo pozzo n. 3 in Regione Airale, per un importo a base d'asta di L. 26.850.140.
Le Ditte interessate potranno presentare domanda in bollo entro le ore 12 del giorno 11-8-1981.
Le richieste di invito [illegible] vincolano in alcun modo l'Amministrazione.
Piossasco, 26 luglio 1981.
p. il Sindaco l'Assessore ai LL.PP. Marchisio Ezio

COMUNE DI MONTANARO
(provincia di Torino)
[illegible]
Il Comune di Montanaro indirizza, nelle more dell'espletamento del concorso ad un posto di Farmacista ospedaliero, un triennio in farmacia con abilitazione alla professione, da assumere in via provvisoria.
La domanda, corredata dal titolo di studio e di abilitazione, dovranno essere presentate alla Segreteria Comunale entro le ore 12 del 5 agosto 1981.
IL SINDACO
[illegible]

«VENDITA DIRETTA ORGANIZZATA» OFFRE
possibilità di inserimento a diversi livelli per
N. 8 CANDIDATI
con i seguenti requisiti:
auto propria [illegible]
[illegible] esperienza vendita diretta
massima serietà
Possibilità di attività part-time
Inquadramento Enasarco
Telefonare lunedì 27 ore 9-13 al [illegible]

Alla [illegible] rd. [illegible] s.l.m. a [illegible]
[illegible] Galli, «Condominio Pinetina»
posizione panoramica, vendonsi in casa nuova signorili alloggi e boxes. Isolamenti termici, impianto a gas centralizzato. Riscaldamento individuale, ampia area verde condominiale.
[illegible] TORINO (011) 539566
Visite in cantiere sabato e domenica

Salone
LA STAMPA
Libreria Cortina [illegible] a Zecca dello Stato
Via Roma, 80 - Telefono 517 [illegible]
Vendita di riproduzioni a colori [illegible] opere d'arte in fotolitia policroma
Vendita di pubblicazioni d'arte - letteratura - legislative
ACCETTAZIONE inserzioni sulla [illegible] Ufficiale
CONCESSIONARI ABBONAMENTI E VENDITA Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana
GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»
informerete i clienti tramite questa rubrica. Inviateci[illegible] alla PUBLIKOMPASS S.p.A.
via Roma 80 via Maroncelli 32 tel. 554.565 - 658.844

Punta vendere casa!
Il tuo 'punto d'incontro' Immobiliare
C.so Peschiera, 345 TORINO Tel. 797.120

CALZATURE F.lli PETTENUZZO
[illegible] vacanze [illegible]
VISITATECI
Via Po 1
[illegible]
[illegible] Via Claviere

Saper spendere

Dieta in vacanza

Si può dimagrire seguendo corsi speciali che insegnano a preparare pranzi appetitosi

«*Vengo subito al argomento: 80 chili di peso, almeno 15 più del dovuto; di me non si può dire che sono una donna in carne, soltanto rotondetta. Credo perciò sia venuto il momento di prendere una decisione: dimagrire*». Così Renata preannuncia «*usufruire delle ferie per meditare, magari iniziare una dieta, poi seguire uno di quei corsi organizzati da una società d'origine americana che promettono di insegnarti a mangiare, di farti perdere chili superflui, di seguirti, passo passo, tutti insieme in una classe, nel cammino (secondo me doloroso) di una dieta*».

Precisa: «*Io però ho sempre una gran fame, non riesco a resistere con bilancia e insalata. Lo confesso, sono anche golosa e buongustaia. E' vero che si può dimagrire mangiando?*».

★★ Pare proprio di sì, almeno a vedere i risultati ottenuti [illegible] chi segue i corsi e le classi di questa organizzazione che promette, e mantiene una linea snella adeguata alla propria per[illegible] Si possono perdere soltanto cinque [illegible] oppure arrivare alla [illegible] di [illegible] chili e [illegible] meno, [illegible] che più, secondo le necessità del proprio fisico. Occorre volontà, d'accordo, ma non è richiesto un eccessivo sacrificio.

Ne vuole una prova? Ecco il menù proposto per una giornata dalle «sentinelle del peso» ad un corso di cucina che s'è svolto in giugno per le socie dell'organizzazione: [illegible]tra da sé, [illegible] bisogno di ulteriori commenti, che la cucina può essere varia e appetitosa, la gola soddisfatta mentre la linea perde gradualmente i chili superflui. Certo i segreti non sono tutti qui. Chi frequenta la scuola all'insegna del «dimagrire mangiando» avrà molto altre gradevoli sorprese, [illegible] quella di vedere i frutti di un insegnamento direttamente sulla bilancia, di settimana in settimana.

Ecco il menù di una giornata. Colazione (importantissima, da non «saltare» mai): 200 gr di me[illegible] centalupo, 30 gr di cereali, [illegible] di latte magro. Pranzo, una insalata mista (attenzione ai condimenti grassi, qui stia l'errore!), circa 300 gr di pollo crudo [illegible]nato all'induara con 30 gr di riso [illegible] salsa di soja, 200 gr di fagiolini all'agro, una pe[illegible] [illegible] qua a volontà, un caffè naturalmente senza zucchero.

E come è questo pollo all'indiana? Semplice. «*Tagliare a pezzetti 300 gr di pollo dopo [illegible] spellato, cuocerlo in un liquido fatto con 30 gr di salsa di soja (kikkoman) e 60 gr circa di acqua, senza sale. Bollire il riso (30 gr) e a cottura ultimata, scolarlo, metterlo in un piatto, condirlo con un cucchiaino di margarina vegetale, versarci sopra il pollo con il suo sugo*».

Dopo un tè alla menta, [illegible] o freddo, a piacere, [illegible] zucchero, per la merenda del pomeriggio; ecco la cena: 200 gr di zucchini al pomodoro, 120 gr di ceci al limone, 30 gr di pane (a cassetta), una «pera imperiale», acqua a volontà e, per chi la desidera, un caffè, sempre senza zucchero (ma il dolcificante è consentito).

Il segreto delle «ceci al limone» è facile: «*Pulire bene almeno 350 g. di ceci freschi, dividerli a lavarli, metterle in un tegame antiaderante con sale e pepe a piacere, un trito d'aglio a prezzemolo, il succo di un bel limone; cuocere a tegame coperto per una decina di minuti*».

Che c'è infine la «pera imperiale»? Un dolce vero e proprio: «*Sbucciare una pera piccola, tagliarla per lungo, cuocerla in un tegame antiaderante con succo di limone, dolcificante quanto basta, e acqua: voltare le due parti di pera a metà cottura; togliere dal fuoco ancora al dente, scolarla e metterla in una coppetta con la parte tagliata rivolta verso il fondo. A parte preparare una crema con 60 gr di latte magro, un mucchio di maizena (fecola di mais), due misurini di [illegible] amaro, stemperando tutto a freddo, a piacere, [illegible] zucchero, far gruppi; cuocere per pochi minuti mescolando sempre finché la crema non si sarà addensata e versarla sulla pera. Servire freddo*».

Le è sufficiente, Renata? Questo [illegible] per un'intera giornata non le sembra giusto e abbastanza consistente? Non la certo concorrenza ai pranzi di [illegible] gruel, ma chi vuol veramente dimagrire non può dubitare di combinare e divorare un chilo di patate dolci al giorno, tanto per fare un esempio. Soltanto così i risultati saranno «*tanti chili in meno*».

«*Un gruppo di condomini* — [illegible] Gino Patri — *per 650[illegible] ha chiesto un'assemblea straordinaria con raccomandata all'amministratore. Dopo 15 giorni, nessuna risposta né assemblea. Che fare?*».

★★ Risponde Quinto Larati del [illegible] nazionale amministratori: «*In [illegible] 66 delle disposizioni per l'attuazione e transitorie del Codice Civile, [illegible], [illegible] alla [illegible]ione annuale ordinaria per le deliberazioni indicate all'art. 1135 del Codice, può [illegible] in via straordinaria dall'amministratore quando questi lo ritenga necessario o quando ne sia stata fatta richiesta da almeno due condomini per un sesto [illegible] valore dell'edificio, cioè 167 millesimi. Se chiaro [illegible] trascorsi dieci giorni dalla richiesta fatta all'amministratore, senza alcun risultato, i condomini possono provvedere direttamente alla convocazione dell'as[illegible]ea straordinaria*».

Simonetta

INDIRIZZI UTILI

ABBIGLIAMENTO BAMBINI Baby Club, Via Roma 43. Tel. 565.538.
BACCHI[illegible] abbigliamento, pellicceria, sport. Sempre sconto. Porta Palazzo 3 Torino.
ANTONIO INTERCOIFFEUR da P.zza San Carlo alla Crocetta. Nuova sede al 26/D di C. De Gasperi. Tel. 682.852.
BEAUTE' COIFFEUR MASSIMO Nuovo Centro Estetico Via S. Teresa 10. Tel. 518 053 - 511.032.
[illegible] SPECIALISTA, Tel. 760.517, via Cibrario 47, aperto anche sabato e domenica. Ristretti prezzi.
ENTE LAMPADARI, via Cigna 2. Tel. 852.505, aperto agosto per ristrutturazioni produzioni illuminazione.

COMUNE DI CASTAGNOLE PIEMONTE
Provincia di Torino
Avviso di gara
Si rende noto che il Comune di Castagnole Piemonte (TO) intende appaltare i lavori di costruzione della rete fognaria nel capoluogo e nelle frazioni Bricco e Cascina Nuova, per un importo a base d'asta di L. 1.000.000.000.
Le ditte interessate possono chiedere di essere invitate alla gara entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.
Castagnole Piemonte, 24 luglio 1981.
Il Sindaco Bruno Bertello

L'Emilia scheda gli esemplari più belli e vetusti

Una «carta di identità» per gli alberi secolari

Faggi, castagni, querce [illegible] catalogati presso l'Istituto regionale [illegible] beni artistici - Un [illegible] che ha 700 anni

MODENA — Sull'altopiano [illegible] Pratignano (1400 metri [illegible] quota) è in [illegible] un [illegible]nimento degli alberi, con [illegible] schedatura degli esemplari più belli e vetusti. [illegible] faggi che nei 6-800 anni della loro esistenza sono stati elemento [illegible]amentale per la vita e l'economia del posto.

Per secoli i pastori hanno condotto sull'altopiano le greggi a pascolare: in estate, nelle giornate [illegible] canicola, mettevano le pecore all'om[illegible] dei faggi o al riparo sotto il fitto fogliame durante i temporali. La gente si provvedeva anche di legname da ardere e per un'infinità di usi. La castagna forniva l'alimento base per la cui preparazione si impiegavano cadini ricavati dal legno di faggio lavorato a mano o al tornio. Per il mobile il faggio arriva meno perché troppo soggetto all'infiltrazione del tarlo.

Ma anche di altre storie è stato protagonista il faggio da queste parti. C'è ancora [illegible] ricorda quando [illegible] il territorio ne era ricoperto, e quando durante la guerra, con decisione inconsulta delle autorità del tempo, si procedette alla decimazione degli alberi. Vennero impiegati nell'operazione numerosi prigionieri jugoslavi, appositamente trasferiti a Fanano. Per spaccare [illegible] i tronchi, una volta abbattuti, si faceva addirittura uso di cariche di dinamite. Erano tronchi mastodontici e a farli a pezzi con l'accetta si perdeva troppo tempo.

Negli ultimi decenni si è ripreso con vigore l'opera di rimboschimento già saggiamente attuata in epoca prefascista e al tempo dei duchi. Nell'antichità erano le conifere — abeti e pini — le essenze predominanti, poi l'uomo ha favorito l'espansione appunto [illegible] faggio perché utile per i suoi scambi, per farne carbone, per trarne materiale da lavorare, [illegible] ricavarne foglia[illegible] da ammannire [illegible] bestiame.

Il digradare dei monti scandisce adesso una diversa disposizione di essenze: nella fascia più alta accanto al faggio si ergono aceri e frassini, in basso querce e nella fa[illegible] mediana specie prevalente è il castagno. Nei rimboschimen[illegible]ate riprese le conifere, [illegible] rossi e bianchi, e larici. Il bosco è lussureggiante. La scomparsa della pastorizia in conseguenza dell'emigrazione dei pastori, che si sono inurbati o che hanno varcato i confini del Paese in cerca d'occupazione migliore, ha lasciato via libera al bosco.

Torniamo al censimento. Riguarda ovviamente gli alberi più significativi e antichi, alberi che, trovandosi per lo più [illegible] appartata, hanno potuto attraversare indenni il tempo della guerra e del diboscamento indiscriminato. Se ne contano un gran numero a Montemezzano di Sotto: castagni tra i 2 e i 6-700 anni e forse più di [illegible] circonferenza, ad un metro dal suolo, tra i tre e gli otto metri. Sono anche «sopravvissuti alla «malattia del castagno», un morbo [illegible] ancora debellato del tutto, apparso nell'immediato dopoguerra e che, secondo i montanari, è stato importato dall'America. La malattia è detta anche «cancro della corteccia»; [illegible] come una serpe, morde e avvelena le piante più vigorose e meglio potate, inaridendole. Non colpisce le radici per cui d'unico rimedio [illegible] chirurgico: si deve amputare la pianta al piede per tre volte persino prima di averne ragione.

Sono stati individuati e schedati altri alberi veneran[illegible]di: una quercia a Castello di Trignano di cinque metri di circonferenza e di oltre 500 anni [illegible] età, una sequoia [illegible] 4,66 metri di circonferenza, [illegible] cedro di quasi 3 metri di circonferenza a Ville di Lotta e una magnolia di [illegible] anni e un metro e 20 di circonferenza in località Palazzo. Un acero, forse perché decrepito, s'è rinsecchito a Galvanella di Canevare e si è dovuto abbatterlo. Si sono potuti così contare i cerchi interni del tronco: aveva 900 anni.

Il «decano» a Calvanella è ora un acero gigante di oltre 2 metri di altezza e quasi cinque metri di circonferenza che la gente chiama con familiarità «Alberone». L'Alberone ha 700 anni, non li dimostra e gareggia in vigore con il frassino di appena 200 anni di [illegible] Barbone di Capitale. C'è un sodalizio [illegible] ha nome «Amici delle montagna». Figurano, tra gli aderenti, impiegati, barbieri, pensionati, artigiani e operai. Battono, nel tempo libero, lapis e questionari alla mano, i sentieri della montagna alla ricerca degli alberi da schedare e tutelare. Sono dei volontari

Franco Minelli

Queste le zone [illegible] di pericolo sull'Etna

CATANIA — La prefettura di Catania, sentito il comitato di consulenza tecnico scientifico per l'Etna, ha diramato [illegible] nota con la quale ricorda che l'accesso ai crateri sommitali del vulcano è consentito a gruppi di 150 persone per volta, fino a quota 2900 per il versante sud e sino a quota 3000 per il versante nord.

La prefettura, inoltre, ha invitato [illegible] turistici a ripristinare la segnaletica che delimita le zone di maggiore pericolo. Due anni fa l'improvvisa esplosione di un cratere sommitale uccise nove persone e ne ferì un'altra decina: allora l'accesso alla vetta del vulcano non era regolamentata.

Per dieci giorni a Montepulciano

Musiche classiche d'oltre Danubio

Antichi palazzi e chiese ospiteranno la manifestazione internazionale quest'anno dedicata ai grandi compositori dell'Est europeo

MONTEPULCIANO — Dal 31 luglio al 9 agosto, il «VI cantiere internazionale d'arte» si svolgerà in una [illegible] degna del programma: Palazzo Ricci (progettato [illegible] Baldassarre Peruzzi, architetto senese discepolo di Bramante), tempio di San Biagio (dedito, nel 1500, dal fiorentino Antonio da Sangallo «il vecchio»), duomo (del 1400), piazza Grande, compresa fra i palazzi Tarugi e Contucci, rispettivamente di Antonio da Sangallo «il vecchio» e Baldassarre Peruzzi, e l'edificio che ospita il comune (sorto a fine '300 e attribuito allo scultore-pittore-architetto Michelozzi, di Firenze), teatro Poliziano (costruito nel [illegible] perfettamente restaurato).

Qui, alle 21 di venerdì, inaugurazione con la «Figlia [illegible] mago», di Lorenzo Ferrero, giovane compositore torinese. E' un'opera per bambini, in cui si susseguono «colpi di scena» del tipo che, soprattutto nella prima metà dell'800, fu caratteristico della lirica. Il «tenore» (non a caso i personaggi hanno il nome del proprio ruolo), impersonato da Giovanni Mastini, ama, ria[illegible]. la «soprano» (Lauretta Perasso), senza il consenso del padre [illegible] «baritono»: Denis Krief) e contro la volontà dell'anziano genitore di lei (il «basso»: Roberto Scandiuzzi).

Per mare, cabalette e duetti, anche la struttura musicale è esemplare della forma lirica. Oltre Ferrero, nell'ambito dell'ormai tradizionale panoramica sulla nuova musica, ascolteremo, in prima italiana, «La sequenza [illegible] Luciano Berio, e la seconda parte del «Royal winter music» di Hans Werner Henze, composizioni inedite [illegible] Nicolò Castiglioni e Aldo Clementi. «Rabi- [illegible] Aldo Brizzi, Mario Tutino, Paolo Ugoletti, opere dell'avanguardia dell'est europeo.

All'Europa orientale è dedicata l'intera rassegna: il titolo, «Al di là del Danubio», vuol [illegible] sfiare i più significativi musicisti di quelle zone tra l'Otto e il Novecento. Speciale attenzione è riservata al compositore ceco Leos Janacek, cultore di particolarità modali e ritmiche dei canti popolari; suoi brani appaiono nei concerti in programma a Palazzo Ricci e al teatro Poliziano, di cimeli e spartiti è composta una mostra monografica allestita al museo civico (palazzo Neri-Orselli, del 1400), a cura di Franco Pulcini (insegnante di storia della musica al conservatorio di Milano, specializzatosi a Praga negli studi su Janacek); alla sua musica sarà dedicata una conferenza-dibattito, ancora curata da Pulcini; infine, grande richiamo del [illegible] di chiusura, il 9 agosto, [illegible] la «Messa glagolitica» eseguita [illegible] coro Kuhn di Praga accanto allo «Stabat Mater» di Karol Szymanowski.

Altro nome celebrato in quest'edizione, Bela Bartok, nel centenario [illegible]: nella chiesa di San Biagio, due musiche saranno eseguite il 3 agosto dal violinista ungherese Sandor Vegh (che fu amico personale del compositore) e, il 9, da Jerry Abel, che suonerà su un «Guarnieri del Gesù». Altri autori: Kodaly, Strawinski, Scriabin, Rachmaninov, Smetana, Dvorak, Martinu, Borodin, Sciostakovic, Mussorgski.

Tre le orchestre: quella «interna» del «cantiere» (formata da un centinaio di giovani scelti da conservatori italiani, svizzeri, inglesi, tedeschi e cecoslovacchi), la «International music program orchestra» [illegible] North Caroline School [illegible] the Artz, e «Gli archi italiani», di Alessandria, [illegible] gruppo di adolescenti diretti da Marcello Bianchi. Si esibiranno inoltre il «Koenig Ensemble» di Londra, i quartetti «Musica viva et antiqua» (di Lugano) e i «Medici» (di Londra), il gruppo «Nuova musica» Hans Eisler di Lipsia, la cantante Rosvita Traxler, il pianista Radislav Kvapil.

Ornella Rota

La poltrona di Lady Chatterley

Parigi. Sylvia Kristel, in un'ambientazione Anni Trenta, è la protagonista del film «L'amante di Lady Chatterley», diretto da Just Jaeckin, che verrà presentato in prima mondiale martedì (Ap)

Sanremo: [illegible] croceristi invitati a segnalare la presenza di cetacei

Se per caso [illegible] una balena...

[illegible] avvistamenti devono [illegible] registrati su un libretto e poi qualcuno penserà [illegible] trasmetterli al Museo [illegible] Milano e al «World Wildlife Fund» [illegible] Roma - Occhio [illegible] alle tartarughe

SANREMO — Crociera ecologica. Lo scopo è osservare e proteggere i cetacei e le tartarughe. L'ha ideata Pier Franco Gavagnin, direttore di Porto Sole, su [illegible] dell'inglese «Bird Watchers» o dell'analogo «Centre d'Etude Mamifères Marine» francese.

Oggi [illegible] sbarca a Porto Sole riceve un libretto di istruzioni nel quale è pure riportato l'invito quadrilingue affinché «vengano *segnalati alla direzione tutti gli avvistamenti* [illegible] *cetacei*». Le [illegible] vengono periodicamente tra[illegible] [illegible] Museo di Milano che è collegato con centri analoghi di Messina e Venezia e soprattutto col «World Wildlife Fund» (protezione della vita naturale) di Roma. Il libro-guida reca anche disegni schematici ed [illegible] nota del naturalista Bruno Cozzi e traccia le caratteristiche dei vari tipi di cetacei.

Per gli skipper che hanno letto dell'affondamento del «Quia» in Atlantico ad opera [illegible] un'orca, il bene precisare che questo animale, erroneamente definito killer, non è mai [illegible] scorto con certezza in Mediterraneo tolto [illegible] unico [illegible] «probabile» presso la Corsica. In compenso proprio tra la Liguria e l'isola francese sono frequenti gli avvistamenti di altri cetacei: capodogli (caratteristica [illegible] quadre), balenotteri (lunghezza fino a 18 metri, non mostrano [illegible] coda quando si immergono), globicefali (misurano fino a 6 metri, capo rotondo), qualche [illegible] (dai [illegible] a [illegible] a grampo) e soprattutto molti delfini giocherelloni.

Italiani e stranieri e anche i pescatori professionisti della Riviera [illegible] avvicendano in questo compito che unisce il divertimento e lo studio. Ogni mese vengono registrate una ventina [illegible] segnalazioni soprattutto lungo la rotta della Corsica o in una fascia a circa 30 miglia al largo della Riviera tra Bordighera ed il confine. Si sono avuti anche episodi divertenti o eccezionali.

Il mese scorso il «Critou», barca svizzera dell'italo-elvetico Mario Roggero, [illegible] circondato da un branco di delfini. A bordo il cane Doc si trovava a prua e si è messo ad abbaiare. Per [illegible] spaventati i cetacei hanno affiancato il battello emergendo con la testa per osservare il capobino.

Ancor più interessante l'avventura di [illegible] Bottesini, di sub che [illegible] molti ricorderanno fu protagonista della famosa capocciata contro Majorca durante un tentativo di record mondiale [illegible] quest'ultimo Bottesini il 30 settembre dello scorso anno si trovava a [illegible] «S. Monica», un 11 metri a motore impegnato in una gara di pesca al tonno. «Erano circa *le 18* — racconta Massimo Locarno, anche lui a bordo del "S. Monica" — *quando scorgiamo una trentina di globicefali. Se ne stavano tranquilli soffiando ed emettendo [illegible] caratteristi[illegible] squittio. Sette e otto di essi [illegible] messi in posizione verticale quasi a far muro intorno a un palo [illegible] sapome indistinte. Bottesini ha afferrato la maschera e la macchina fotografica buttandosi in acqua. Ha potuto così assistere alla nascita di due "balenotteri"*.

Paolo Bertoldi

Paurosi incendi in tutta la Sardegna

CAGLIARI — Vigili del fuoco e «rangers» [illegible] squadre antincendio regionali [illegible] impegnati da ieri nell'opera di spegnimento di decine [illegible] incendi che, alimentati [illegible] un forte vento [illegible] maestrale, si sono sviluppati [illegible] tutta la Sardegna.

Per circoscrivere le fiamme, che hanno minacciato anche zone abitate (Oniferi, nel Nuorese) e la foresta demaniale di Soleminis, è stato necessario far intervenire i soldati del centro addestramento reclute a Macomer, nella Sardegna centrale.

I quattro centri [illegible] coordinamento [illegible] Monserrato (Cagliari), Ferrana (Nuoro), Sinis (Oristano) e Limbara (Sassari), dove [illegible] le basi con gli elicotteri, [illegible] stati tempestati [illegible] richieste di interventi.

La zona più colpita dagli incendi [illegible] [illegible] Nuorese. Oltre a Oniferi, roghi di vaste proporzioni si sono sviluppati a Orosei e tra Nuoro-Benetutti e Orune. Per arginare il fronte di fuoco il prefetto di Nuoro ha dovuto chiedere l'intervento dei soldati, chiamati a dar man forte [illegible] carabinieri, volontari, vigili del [illegible] e squadre antincendio.

Maschere, attori e gente in piazza

Il Carnevale di Venezia tema di tre [illegible]ovi libri

VENEZIA — «*Carnevale a Venezia*», di Fulvio Roiter, è un volume fotografico che comprende un centinaio di immagini di maschere e di attori a che dedica particolare attenzione agli spettacoli teatrali della Biennale, ispirati quest'anno al secolo dei lumi, il Settecento.

La maggior parte delle foto ritrae attori sul palcoscenico o nelle calli veneziane e relativamente poche sono le maschere [illegible], indossate dai privati cittadini.

Altri due libri «*Venezia. I giorni delle maschere*», del vicentino [illegible] Santagiuliana, il «*Teatro e festa*» di Volli, Cusenza e Negro, avevano privilegiato le feste nei campielli, nelle calli e in piazza San Marco e quindi le [illegible] schere fantasiose della «gente». Un terzo libro è stato «*Carnevale del teatro*», un onesto «catalogo» degli spettacoli del settore teatro [illegible] Biennale, [illegible] particolari ambizioni artistiche nella parte fotografica (una seria documentazione) e un cospicuo valore nel testo, con scritti di Moravia, Zanzotto, Parise e Scaparro.

g. b.

Verona

Necropoli dell'età del bronzo

VERONA — Trentaquattro tombe che gli esperti fanno risalire alla tarda [illegible] del bronzo (XIII-XI secolo avanti Cristo) sono state scoperte a Prato Castello, nei pressi di Bovolone, nel corso di una campagna di scavi ordinata dalla Soprintendenza archeologica del Veneto. Nella zona, nel 1877 venne alla luce una delle più importanti necropoli dell'età del bronzo nell'Italia settentrionale.

Le nuove tombe, in buono stato di conservazione, presentano la caratteristica [illegible] sepoltura a «rito misto», cioè [illegible] inumazione e a incinera[illegible]e. Secondo [illegible] archeologi, l'adozione contemporanea dei due metodi di sepoltura potrebbe indicare che si trovava in [illegible] periodo di transizione fra due culture.

In una delle 24 tombe di Prato Castello, un inumato appoggia il capo su di un'urna cineraria. Tutti i reperti sono stati trasferiti nei laboratori della Soprintendenza.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

APPARTAMENTO in palazzo di pregio sul corso Vittorio (Monumento) composto da tre camere, cucina, abitabile, ingresso, grande disbrigo e bagno, piccolo vendo L. 190 milioni. Telefonare 518 802.

APPARTAMENTO adiacente corso Monforte, ingresso 2 camere cucina servizi, ottimo investimento. Tel 589 263 Domodir.

APPARTAMENTO ideale via De Sanctis in palazzo 1° 2 camere cucina servizi vendesi subito. Tel 589 263 Domodir.

APPARTAMENTO ideale per famiglie numerosa composto 2 camere cucina servizi. Tel 589 263 Domodir.

APPARTAMENTO Metro corso Buenos Aires in palazzo 2 camere cucina servizi. Telefonare 589 263 Domodir.

APPARTAMENTO in palazzo di pregio via Corso Vittorio (Monumento) composto di ingresso, quattro camere, cucinetta, bagno, due camere con grande disbrigo e bagno con semi-portico, vendesi pronto con acqua riscaldamento mq 210 circa vendo L. 280 mil. Telefonare 518 502

APPARTAMENTO Metro corso Buenos Aires in palazzo camere finestre cucina servizi. Telefonare 589 263 Domodir.

APPARTAMENTO vicinissimo 7 piano ascensore in costruzione camere cucina servizi. Telefonare 589 263 Domodir.

APPARTAMENTO in palazzo di pregio via Corso Vittorio (Monumento) composto di ingresso, quattro camere, cucinetta, bagno, due camere con grande disbrigo e bagno con semi-portico, vendesi pronto con acqua riscaldamento mq 210 circa vendo L. 280 mil. Telefonare 518 502

APPARTAMENTO Metro corso Buenos Aires 7 piano ascensore in costruzione camere cucina servizi. Telefonare 589 263 Domodir.

APPARTAMENTO vicinissimo 7 piano ascensore in costruzione camere cucina servizi. Telefonare 589 263 Domodir.

APPARTAMENTO in villa a pochi km dal Forte Buonguardo. Alla fine completata accurata ristrutturazione e lusso composto da salone, cucina, tre camere, tre bagni, servizi, garage, terrazza, giardino privato possibilità di scelta finiture interne, consegna lavori entro dicembre 1981. Telefonare 533 043 - 530 054.

[illegible] di Milano corso Regina Camera (zona centrale) altre 10 milioni e mezzo, L. mi[illegible] 835 253 - 835 253.

BARRIERA di Milano corso Brescia abitabili 117 camere cucina servizi ca 8 mesi a mutuo L. vitalizio 835 294.

BARRIERA largo Germonio ristrutturato 2 camere finestre cucina piano alto mq 80 ascensore Cantine garage. Tel 80 533 554.

BARRIERA Milano via Aosta vendesi due colonne 2 camere cucina servizi finestre mq 150, 48 milioni. Tel 80 533 554.

Bi Bi Stella A 335 6068 Corso Francia 91 in casa d'epoca metrato in ottimo stato vendesi splendido 2-3-5 camere cucina bagno ingresso camera a parte ca 54 mq ancora Bei tempi 18 milioni 500 mila.

Stella A 335 6068 zona centrale Corso Lecce appartamento 2 camere cucina bagno ca 70 mq 28 milioni ottimo affare.

Stella C 335 6068 zona corso Brescia 3 camere cucina bagno ingresso 2 balconi mq 80 ottimo stabile d'epoca.

Stella C 335 6068 corso Peschiera (via Lauro 2) 5 camere finestre doppie cucina bagno ingresso ca 120 mq a 340 mq Cielo a nido d'ape.

BENIASCO hotel recentemente ristrutturato camere a tutto confort ristorante specialità piemontesi Centralissimo 650 3805.

BELLUSCO (MI) zona a nuovo indipendente 2 camere servizi, predisposizione cucina box mq. 90 milioni. Telefonare 643 151.

BIELLA (Vigliano) in villa completamente ristrutturata appartamento di 180 mq (doppi servizi con box auto) a pochissimo dal centro. Mansarda 2 camere bagno da ultimare. Garage 2 Settembre 643 151.

BORGARETTO vicinissimo 2 camere cucina servizi box auto recentissima costruzione mq 80 Fiat a Settembre 742 874.

BORGARETTO vicinissimo 2 camere cucina servizi box auto recentissima costruzione mq 80 Fiat a Settembre 742 874.

BORGARETTO viale Papa Giovanni XXIII in terzo signorile 2 camere cucina servizi abitabile subito. Domodir Corso Galileo 5167.

BORGARO ideale primo mattino 2 camere a nuovo cucina servizi 45 milioni Tel 513 883.

BRANDIZZO villetta 2 famiglie 2 camere cucina servizi giardino di 250 mq 90 milioni. Commerciale tel 650 3805.

CAFASSE casetta libera e recente indipendente 2 camere cucina bagno giardino box servizio garantito Cristom Galaxy 5787.

CARIGNANO in costruzione splendidi palazzi zona shopping vendesi appartamenti Possibilità box Tel 515 217 - 510 085.

CASABIANCA adiacente piazza Borgo ampia due camere finestre cucina servizi ca milioni trattabili. Tel 531 004.

CASABIANCA ideale corso Cosenza ristrutturato, recentissimo 2 camere 1800 in nuova palazzina abitabile subito giardino L. 120 milioni Tel 531 310.

CASABIANCA libero ad ottimo corso Taranto soleggiato 2 camere cucina abitabile doppio servizi L. 55 milioni Tel 531 310.

CASABIANCA [illegible] recente [illegible] Umberto Cosmetica [illegible] finestre cucina servizi. Ristrutt. Mercato Tel 531 008.

CASABIANCA [illegible] Giovanni quattro camere magnifico palazzo ben tenuto ed un ricordo anche climatizzato Tel 531 008.

CASABIANCA nuova costruzione [illegible] giardino e [illegible] camere cucina 30 milioni trattabili. Tel 531 310.

CASABIANCA libero adiacente corso Vercelli due camere cucina doppi servizi grande box ca 40 mq Tel 531 310.

CASABIANCA libero [illegible] Cosenza ristrutturato [illegible] Bologna vicinissima cucina camere [illegible] doppi servizi, box L. 48 milioni trattabili. Tel 531 310.

CASABIANCA libero signorile Cosenza appartamento camere [illegible] servizi, box L. 60 milioni trattabili. Tel 531 008.

CASABIANCA libero [illegible] Lanzo due camere cucina doppi servizi grande box ca 40 mq Tel 531 310 - 531 008.

CASABIANCA libero [illegible] ristrutturato [illegible] Borgo Vittoria splendida cucina camere [illegible] cucina servizi doppia box L. 73 milioni trattabili. Telefonare 531 008.

CASABIANCA 531 310 libero recente signorile 3 camere cucina doppi servizi [illegible] box 60 milioni disponibili.

CASABIANCA 531 310 libero 3 suite ex Corso Giovanni recentissimi due camere cucina cucine [illegible] riscaldamento [illegible] ristrutturato.

CASABIANCA 531 310 libero recente Statuto Corso Novara cucina abitabile 3 camere doppi servizi box 45 milioni da vedere.

CASABIANCA 531 008 libero adiacente corso Vercelli due camere cucina servizi 40 milioni disponibili.

CASABIANCA 531 008 libero in palazzina ristrutturato due camere cucina servizi 40 milioni disponibili.

CASALEGNO a cinque minuti Torino libero recente mq 100 3 camere cucina servizi cantina. Per ulteriori informazioni ed appuntamento tel 839 8444.

CASALEGNO B Pachetto (Torr.) 2 alloggi 1-2 camere luminosi cucinette servizi abitabili subito Tel 839 8444.

CASALEGNO C corso Trapani libero recente 2 camere luminosi cucinette servizi cantina Tel 839 8444.

CASALEGNO D via Reno Rionero libero recente interno 2 cucinette servizi camere 1 box L. 54 milioni Tel 839 8444.

CASALEGNO E Alpignano 5 via Cervino in fondo recente 3 camere cucine servizi camere 1 box L. 60 milioni Tel 839 8444.

CASALEGNO F via Parma nuovo 3 camere cucine servizi camere 1 box L. 60 milioni Tel 839 8444.

CASALEGNO G via Belgio (S. Paolo) nuovo mq 100 soleggiato 2 camere cucine servizi camere terrazzo Tel 839 8444.

CASALEGNO H Rivoli (To) ristrutturato alloggi liberi signorili recenti 1-2 camere con angolo cottura, palazzo Tel 839 8444.

CASALEGNO I Collegno (To) libero recente 3 camere cucina servizi cantina box auto Tel. 839 8444.

CASALGRASSO libero in nuova palazzina adiacente 2 camere cucina bagno box cantina giardino privato 510 cui mutuo agevolato

Lo spettacolo dello Stabile torinese chiuso Asti Teatro 3

La bussola di Missiroli impazzisce con «La villeggiatura» di Goldoni

Una scena della «Villeggiatura» di Missiroli, lo spettacolo che chiude la rassegna di Asti

ASTI — E' toccato ad uno dei capolavori di Goldoni, *La Trilogia della villeggiatura*, adattamento e regia di Mario Missiroli, scene e costumi di Enrico Job, musiche di Benedetto Ghiglia, nell'interpretazione dello Stabile di Torino, di concludere la terza edizione del festival teatrale di Asti.

Diremo subito che lo spettacolo, scandito in due serate è andato in scena nel cortile del Collegio, non mi ha persuaso. E' giudizio provvisorio, certo, e andrà verificato alla ripresa, quando le due serate si saranno fatte una sola, sassi lunga: ma la mia impressione è che siamo distanti dalle pieve riuscite di un Missiroli con Pirandello o Strindberg.

E credo anche d'aver intuito la ragione di questo parziale insuccesso. La Trilogia, come'è noto, è l'affresco in tre scomparti di una crisi profonda, quella della borghesia mercantile veneziana, che — uscendo dai binari del resto vivere, perso il senso dell'equilibrio — ha tentato d'imitare la già frolla aristocrazia, lagunare nel più dispendioso del suoi eccessi, quello delle lussuose vacanze in campagna.

Per rifare oggi sul palcoscenico questa crisi, bisogna rifarsi, all'indietro, in una concreta temperie morale e sociale: bisogna, insomma, storicizzare il testo se si vuole restituirgli moderno e attuale. E', esattamente, quanto ripugna a Missiroli, giacchè la borghesia di cui parla non è quella delle ville palladiane sul Brenta, ma quella comasca della sua giovinezza, quella nostra e vostra, è insomma la borghesia di sempre, che è da sempre in crisi, in quanto tale.

La parete di ferro

Ecco allora, con la mediavistosa Job, l'rapporre, tra noi e quella, il grande ovale d'una parete ferrea, a strapiombo, quasi la rientrassimo dietro le spesse lenti d'un cannocchiale; eccolo costringerci a entrarci in un cerchio ligneo a scomparti rotanti, d'una vertiginosa pendenza, quasi impazzita d'una civiltà senza tempo. E suggerirci appena che siamo nel Settecento, di saranno i costumi, in carta, stupendi tra l'altro, loro concertato livido di tinte; ma musiche Ghiglia faranno di quel Settecento una tenue parodia, per sprigionare poi inaudiose dolcezze da un valzer fine secolo o novecentesche cupezze quasi mahleriane.

Delle *Smanie*, che di quella borghesia ambiziosa e frenetica, arrogante e inquieta è la radiografia, Missiroli non salva quasi nulla: non c'è l'aggressività rapinosa della parlata sempre rincorsa, non c'è lo sterile orgoglio femminile dell'abito all'ultima moda: via via tutto, tanto questa è una promessa, non c'è bisogno di spiegare nulla, nemmeno (per esempio) che due giovani amano la stessa giovane, lo capiremo dopo. Siamo al livello più basso dello spettacolo, che prende l'avvio senza cifra stilistica, decoroso ma incolore.

L'ironia aspra

Con *Avventure* il tono della messinscena si riscatta, siamo nel clima della ironia aspra, caro al regista. Quel paesaggio delineato sullo in tre dimensioni (alberi, vialetti, lago e monti sorgenti dalle acque) è d'una valgarità soprammobile *kitsch*. Le tre grandi scene in cui Missiroli condensa la commedia (il gioco a carte, la visita al caffè, il rientro serale) si imprimono nella memoria per l'ostentata fissità dei personaggi, la lentezza immemoriale dei gesti, l'angoscia sottile di quei silenzi lunghi. La seconda scena, in particolare, volta in *déjeuner sur l'herbe* insidiato da un temporale in decalcomania, è in sé perfetta.

Ma, intanto, che ne è vicenda d'amore tra Giacinta, Leonardo e Guglielmo? Nelle *Smanie* Missiroli ce l'aveva appena lasciata intuire, qui le dà libero ed eccessivo sfogo tra bari rubaldi, abbracci fatiscenti, livide gelosie. Un cerchio d'ombra, scandite, con lassitudine, le decisioni vitali (il saldo del dare e dell'avere, tre matrimoni di convenienza), la borghesia, qui, aspreza, quella che il regista vuole che sia, una condanna prima che una condizione.

Spettacolo crescendo dunque, ma pieno di scompensi, più macchinoso che suggestivo (certo dispendiosissimo, quel *computer* che le scene e ad Asti ha fatto pessima figura). Degli attori, che dire? I più incisivi i più storicizzati, a dispetto del regista, cioè i borghesi più vecchi e incalliti: quell'ipocrita, trafficone, ruffiano Pulgenzio (Parmeggiani), il buonanulla di Filippo (Esposito), beffardo Bernardino (Oelli), la sfranciosa vecchia Sabina (Cei). (Lanci si poteva spremere assai più. I servi non ci sono del tutto, perchè dicono, appunto, storiche, tremende verità.

Quanto quartetto degli innamorati, mi pare decisamente sbagliata l'impostazione di lettura: Giacinta (Guarnieri) disperatamente, ma senza storia interiore, soffre senza intima evoluzione; Leonardo (De Francovich) è inserto tra sbalzi e nevrosi (e passionalità?); Guglielmo (Dall'Orto) facola sul serio, mentre secondo Goldoni finge: e Vittoria (Bacci) non si capisce perché ami davvero.

Applausi di un pubblico giovane, lunghi e cordiali.

Guido Davico Bonino

LA TELEVISIONE *di Ugo Buzzolan*

Nell'estate dei polizieschi arriva anche 07 da Varsavia

Abbiamo passato la settimana tra poliziotti televisivi, tutti infallibili nel risolvere misteri, nell'acchiappare ni e imbroglioni. Fosse facile nella realtà.

Comunque, sono sfilati i britannici poliziotti cilindro muniti Sherlock Hai- i sofisticati e miliardari investigatori (americani, naturalmente) di Cuore e batticuore; gli energici tutori dell'ordine di S.W.T. Squadra speciale anticrimine e i dinamici seguaci Squadra speciale Most Wanted; le avventure di Dick Burton, agente speciale e le avventure di Eddie Shoestring, detective privato.

E adesso, ecco la novità. Oggi rulla 2, nel tardo pomeriggio, debutta un'altra serie poliziesca che però non è proveniente né dall'America né dall'Inghilterra, che sono i paesi produttori canonici, ma dalla Polonia. La Rai, forse stanca di rivolgersi soltanto all'ovest (prezzi troppo esosi?), ora importa telefilm anche dall'est.

Il ciclo si intitola Codice : Varsavia: *il personaggio principale è un baldo tenente di polizia, Borewicz, che è spedito per anni in missioni all'estero e che quando torna in patria nessuno lo conosce; in questo primo episodio, firmato dal regista Krzysatof Szmagyer, il tenente, d'accordo con un funzionario che è l'unico al corrente*

Trevor Eve, in «Eddie Shoestring»

identità, si finge uno sbandato e si fa mettere in prigione; così, quando esce, ha modo di entrare in contatto con una banda di furfanti e di una loca organizzazione di contrabbandieri. Nel cast figurano attori noti della tv polacca: Bronislaw Cieslak, Zdzislaw Kozien, Zdzislaw Tobiasz, Zdzislaw Slowinski, Barbora Bargielowska. I nomi non lasciano dubbi sull'autenticità di origine del prodotto, uscito dagli studi della «Film Polski». Curioso il titolo che richiama il classico «007». Sarà confrontare, prima volta, i telefilm polizieschi dell'est con i modelli americani.

E un canovaccio poliziotto è stato al centro anche di Lauretta, uno dei racconti dei ciclo Le milanesi, dal libro di Giuseppe Marotta.

Il poliziotto (Renato Mori) era molto idealizzato: elegante, azzimato, e grasso, chiaramente conflato di pasciuta, e tempo stesso introverso, colto, tormentato, disincantato, più confessore che indagatore, nemico del gelido e burocratico — lo dice lui — ambiente di un commissariato, e invece incline a far salotto le persone da interrogare (in questo caso una timida soppetta), a conversare morbidamente visita, senza premura, sorseggiando una tazzina di caffè bruno, e contemplando con l'occhio compiaciuto dell'amante della natura i fiori e le piante che adornano una rispettabile casa borghese.

Che salto dai consueti telefilm polizieschi tirati giù di fretta. Un'atmosfera sottile e dolorosa di solitudine è stata analizzata con estrema finezza e perizia dalla regista Gioia Benelli che ha puntato tutto sull'intensità della recitazione, e ha fatto bene perché Micaela Esdra è dimostrata ancora una volta di grande bravura, di una dolcezza piena di forza e di amara ironia, mai inquinata dal sentimentalismo facile. E il solito Mori le è stato pallido colsapogno, un garbato e disarmato vice-commissario, un tipo goezaniano che, fuori dalle feici e dalle begonie, si troverebbe malissimo fra le grinte e le aparatorie dei telefilm di ogni giorno.

SCEGLIENDO FRA I FILM DELLA PROSSIMA SETTIMANA ALLE TELEVISIONI

Brividi con la dolce Carlotta di Aldrich

OGGI — Un drammatico e originale film avedese a Montecarlo **Marianna** (1956) di Arne (*Ho sola estatet*); un industriale odioso a tutti viene assassinato, ma nessuno è condannato perché tutti i possibili colpevoli, d'accordo, fanno sparire il cadavere. Capodistria, una commedia musicale realizzata in Italia. **Bella guapa** (1979) Al Midweg, storia dei disordi amori di una ragazza. Canale 5, un classico del musical **Le fanciulle delle folle** (1941) di Leonard con Hedy ballerina.

DOMANI — Rete 1, per il ciclo di Aldrich, l'horror melodrammatico o piano ce **Carlotta** (1964): come due anni prima per *Baby Jane* il regista recupera vecchie glorie di Hollywood, in Bette Davis, e Olivia De Havilland. Mary Astor, Joseph Cotten, li colloca tutti in una sinistra, isolata casa della Louisiana e tra ombre, rimorsi, incubi e persecuzioni crudeli ricava un egregio *thriller* mozzafiato. Europa 3, la commedia **Mia moglie che donna!** (1958) Kanter con Diana Dors, bionda formcreata lanciata negli Anni 50 in Gran Bretagna come la Marilyn Monroe inglese. Canale 5, **Corrispondente X** (1940) King Vidor con Clark Gable, Hedy Lamarr, Oskar Homolka, commedia satirica americana sulla scia di *Ninotchka*, una bella e fanatica sovietica che rapidamente si converte al capitalismo e fugge negli Stati Uniti.

MARTEDI' — Rete 2, **I duri dell'Oklahoma** (1973) di Stanley Kramer, con Faye Dunaway, George C. Scott, Jack Palance: una coraggiosa ragazza è aiutata da tre uomini in una sanguinosa lotta contro gli sgherri di una compagnia petrolifera. Rete 3, l'unica regia di Charles Laughton, morte sul fiume (1955) con Robert Mitchum, Shelley Winters, Lillian Gish. Europa 3, sul tardi, il piacevole **Nata di marzo** (1957) di Pietrangeli con Jacqueline Sassard e Fertetti.

— Per il ciclo dei musicals sulla rete 2 **Un giorno di prima** (1958) di Robert Wise, con Julie Andrews: biografia di Gertrude Lawrence, vedette di grande successo prima nella nativa Inghilterra e poi America. Rete 3, il drammatico **La banda degli angeli** (1957) di Raoul Walsh con Clark Gable, Yvonne De Carlo.

GIOVEDI' — Prosegue il ciclo «Totoredici» con Totò sceicco (1950) di Mattoli. Ancora Totò a Videogruppo, con Macario, in **Totò contro i quattro** (1983) di Vanzina. Europa 3, avventure belliche, con humour inglese, nel deserto libico in **Birra ghiacciata ad Alessandria** (1958) Thompson.

VENERDI' — Per il film d'opera sulla Rete 2, **Cenerentola** di Rossini ridotta per lo schermo nel **1949** da Fernando Cerchio. Capodistria, **Dunkerque** (1958) di Norman con John Mills e Richard Attenborough: la ritirata e il drammatico imbarco truppe inglesi nel '40.

SABATO — Rete 1 seconda e ultima parte del grande colaage **C'era volta Hollywood** (1974). Rete 2, beatitata nazista e condiscendenza degli alleati in **Gott mit uns** (1959) di Giuliano Montaldo.

Giorgio in

MILANO — Giorgio Gaber, in attesa di tornare sulle sue nell'inverno prossimo con un recital, sta per cimentarsi nell'avventura dei musicals. Teatro Cartano di Corso Porta Romana si è agli ultimi ritocchi prima del debutto degli «Ultimi viaggi di Gulliver», scritto dal cantautore genovese Giampiero Alloisio insieme allo stesso Gaber, Francesco Guccini e Sandro Luporini.

L'ex «Cetrulli Gino» sarà anche regista dello spettacolo, che avrà tra gli interpreti oltre ad Alloisio, Ombretta Colli (convinta dal marito ad «farsa» come ha detto lui), l'attore Flavio Bonacci e tutta una proveniente dalla musica leggera in parte alla prima esperienza teatrale.

Enzo Cerusico in «Un'estate, un inverno», tv1 ore - Brandauer nel «Concertone» a tv 3, 19,20

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 8; 13; 18
Gr1 Flash: 10; 12; 23
Per gli automobilisti «da verde»
6-7 Musica e parole per un giorno di festa
7.33 Culto evangelico
8,30 Edicola del Gr1
8,40-17,15 Satellone cara bianca
9.30 Santa Messa
10,15 Le gattine pensierose di Malerba
11 — Con le sulla spiaggia
11,45 Questo «sì» che è uno special
12,25 Il salotto di Elsa Maxwell
13,15 Tra la gente
14 — I nostri complessi di musica leggera
14,30 Amore e musica
15,10 Quelli che ballano
13,35-17-18,06 Vuota spirito
15,43 Signori e signore, la festa è finita
18,25 Balli pupe e juke-box
18,30 Totobingo
19,20 Musica brasi
19,45 «Don Giovanni» di Mozart, dirige C. M. Giulini
23,03 In diretta da Radiouno, La telefonata

RADIODUE

Giornali radio: 6,05; 8,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16 18,30; 19,30; 22,30
6-6,06-7,05-7,55 ha l'oro in bocca
8,15 Oggi a domenica
8,45 Ma che cos'è questo umorismo?
9,35 Il baraccone vacanze
11-11,35 Spettacolo concerto
12 — Le mille canzoni
12,45 Hit Parade 2
13,41 Sound Track
14 — Domenica con noi estate - Gr2 sport
19,50 Il pescatore di perle Sera d'estate, stagione di prosa e musica, «Prova a dirla meglio»
21,40 Facciamo un indiesa
22,40 Buonanotte Europa

RADIOTRE

Giornali radio: 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 18,35; 20,45
6 — Preludio
6,55-8,30-10,45 Il concerto del mattino
7,30 Prima pagina
10 — Ehmara estivo
11,55 Il tempo e i giorni
12,10 Discoteca
14 — La cacchiatura del quadro
15,30 Il suono
18,30 Con
17 — Cavalca Sariano Triste solitario y final
17,55 «Falstaff» di G. Verdi, dirige H. Von Karajan
20 — La musiche di prezzo alto
21,15 Concerto sinfonico, direttore Aldo
racconto di Ambrose Bierce, «A prova di fuoco». Regia di B. Fenoglio
23 — Il jazz

RADIOMONTECARLO

6.30 Supersveglia
9 — Il gioco dell'occhio
— Formula Uno
13 — Buon compleanno
17 — Feelings

Alla televisione

Telegiornale: 13,30; 20; 23,05
11 — **S. Messa** dalla chiesa di Colle San Carlo in Arona (Novara)
11,55 **Esperienze cristiane**, rubrica di attualità religiosa
12,15 **Linea verde** di F. Fazzuoli, regia di Ezio Pecora
13 — **Jazzconcerto** a cura di Romano Dal Forno: Italiani al capolinea
17 — **Avventure**: Il fascino del rischio, il fascino del nuovo (c)
17,50 **Quel rissoso, irascibile, cartesiano Braccio di ferro**: «Un soldo di ricordo»
18 — **Un'estate, un inverno**, di Fabio Carpi e Luigi Malerba, regia di Mario Caiano (5). Tra gli interpreti: Enzo Cerusico, Carla Romanelli, Antonelli Piori, Gino Pernice
19 — **Poliziotti in cilindro - I rivali Sherlock Holmes** (c). caso della tartaruga» di A Morrison. Regia di Bill Bain, con Peter Barworth, Cyd Hayman (c)
20,40 **Le avventure di Caleb Williams** dal romanzo di William Godwin
21,45 **Hit Parade**, I successi della settimana (c)
22,15 **La domenica sportiva**. Cronache e commenti a cura della Redazione Sport
22,50 **Prossimamente**. Programmi per sette sere a cura di Pia Jacolucci (c)

RETEDUE

Telegiornale: 13; 19,50; 23
11 — **Concerto da camera** (c). Musiche di C. Franck. Regia di N. Cirinnà
11,45 **Prossimamente** (c). Programmi per sette sere a cura di Jacolucci
12 — **Mondo che scompare** (c) di Jean-Paul e Raymond : «Kenya: uomini e animali feroci»
12,50 **La talpa e il chewing-gum** (c). Cartoni animati
13,15-13,45 **Mork e Mindy** (c): «Il compleanno di Mork». Telefilm di H. Storm
17-18,55 **Tg 2 - Diretta sport**. Avvenimenti sportivi dell'Italia e dall'estero, a cura di Beppe Berti. Eurovisione, Parigusa. Automobilismo, campionato europeo Formula 2 Genova. Ciclismo, Giro dell'Appennino Nervi Pallanuoto, Nervi-Camogli
18,55 **Codice 07: Varsavia** (c): «I contrabbandieri» Telefilm di K Szmagyer, con B Cieslak, Z. Kozien, Z. Tobiasz. Al termine **Previsioni del tempo**
20 — **Tg 2 - Domenica sprint**. Fatti e personaggi della domenica sportiva
20,40 **Tagli, ritagli e frattaglie** (c), di Renzo Arbore e Luciano De Crescenzo, regia Ferruccio Castronuovo. In onda la prima di puntate
21,40 **Cuore e batticuore**. «Max Ingam», con R. Wagner, S. Powers, regia di Tom Mankiewicz
22,30 **Dietro l'obiettivo** di Carla Cerati, regia di C. Sandrini (4')

RETETRE

Telegiornale: 19; 21,30
15,30-17,45 **Tg 3 - Diretta sportiva**: diffusione nazionale Trieste: Sci nautico
17,45 **Peppino Girella**, di Eduardo De Filippo. Terza puntata Interpreti: Eduardo De Filippo, Pietro Carloni, Giuseppe Fusco, Anna Maria Aveta, Giuseppe Anatrelli
18,45 **Prossimamente** (c). Programmi per sette sere a cura di Pia Jacolucci
19,20 **Concerione** (c): Angelo Branduardi e Riccardo Cocciante
20,40 **L'avventura** (c). grre, un programma di Frédéric Rossif
21,55 **Tg 3 - Lo sport** (c), a cura di Aldo Biscardi
22,25 **Carovana** (c). Itinerario audiovisivo per una vacanza da fermi a cura Andrea Lo Vecchio. Presenta Lucia Cassani

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale: ; 20,15; 22,25
17 — **Svizra Romenischa**
17,40 **Katy nella doccia**. Telefilm della serie «James»
18,30 **Settegiorni**
19,05 **La parola del Signore**
19,15 **Piaceri della musica**
20 — **Il Regionale**
20,35 **Antigone sembrava così dolce**. Una storia immagini e parole
21,25 **La domenica sportiva**

CAPODISTRIA

17,30 **Film** (replica)
19 — **Temi d'attualità** (m)
19,30 **L'angolino ragazzi** (c)
20,30 **Bella guapa** (c). Film con Gloria Piedmonte, Vincenzo Crocitti
22,05 **Trappola di velluto** (c)
23,55 **Musica senza confini** (c)

TELEMONTECARLO

Telegiornale: 19,45; 23,10
16 — **Tennis: Torneo femminile «open» di Montecarlo**
18 — **Cowboy Africa**: Morte a Kasubi
19,05 **Settimanale moto**
19,15 **La signora e il fantasma**, XXX episodio
19,50 **Editoriale**
Via col tempo
20,35 **Morianna**. Film Arne Mattsson, Anders Henrikkson, Eva Dahlbeck
22,15 **L'isola 30 bare** (5' puntata)
23,15 **Editoriale** (replica)

Dal 1° agosto in puntate alla tv

La crociata di Zola nel «caso» Dreyfuss»

ROMA — *Da sabato 1° agosto va in onda sulla rete 1, alle 21,35* Emile Zola, ovvero «La coscienza umana», uno sceneggiato in sei puntate realizzato Francia regista d'origine italiana Lorenzi, con l'interpretazione di Jean Topart (Zola), Dominique Davray (Alexandrine, moglie), Gérard Darrieux (il comandante Henry), Jacques Lalande, Yvon Sarray, Maryvonne Schiltz.

E' un programma che ha al suo centro il celebre *Dreyfuss»*, macchinazione politica che divise la Francia e coinvolse lo stesso Zola. Lo scrittore intervenne nella torbida vicenda allorché parve chiaro che Dreyfuss, già mandato al bagno penale in Guyana, era estraneo al reato di spionaggio per il quale era stato accusato e condannato. La responsabilità era del capitano Esterhazy, protetto dalle connivenze dello Stato Maggiore, che, per un malinteso dell'orgoglio, non poteva ammettere il proprio errore.

Fu allora che Zola lanciò dalle colonne giornale L'Aurore il suo celebre J'accuse, che costrinse il tribunale militare a riaprire il a chiamare in giudizio lo stesso scrittore, a condannarlo per diffamazione (Zola fuggirà in Inghilterra) e a riconoscere alla fine, dopo la rivelazione di un documento segreto, l'innocenza del capitano Dreyfuss.

Il caso giudiziario occuperà quasi tutte le sei puntate del programma. Ma il regista Lorenzi ha dedicato attenzione anche al privato dello scrittore. Ci descriverà il menage sentimentale, il suo dividersi tra moglie e la giovane amante, e la prematura, accidentale morte. Il programma si concluderà sabato 5 settembre.

Arriva in tv «Gott mit uns» film di Montaldo

ROMA — La rete 2 trasmette sabato prima agosto alle 21,50 «Gott mit uns» (Dio è con noi), un film realizzato da Giuliano Montaldo, il regista che in questi giorni si trova in Cina per le riprese esterne del Polo» tv. Protagonisti: Franco Nero, Richard Johnson, Larry Aubry.

La vicenda si svolge in campo di concentramento.

Alice, Rettore e la Valentino a "Fresco fresco"

ROMA — Da lunedì 27 a venerdì 31 luglio un'altra settimana di ospiti musicali a «Fresco fresco».

In rappresentanza dei vari generi musicali e anche per il revival dei successi degli scorsi saranno presenti: Alice, Rettore, Romina e Al Bano La bottega dell'arte. Gianni Nazzaro, Viola Valentino, Franco Simone.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

ORBASSANO cercasi via Cotta 3° piano ascensore 2 camere cucina bagno 18 milioni 800 mila contanti Tel. 8868 Giaveri 5787

ORBASSANO libero camera cucina bagno 2 balconi 38 milioni Tecnimobili 781.873

ORBASSANO via Nazario Sauro 2 camere cucina bagno 47 milioni Mobiliari. Tel. 445.223 - 445.787

QUEILI libero corso XI Febbraio 3 camere cucina bagno 6° piano terme ascensore cantina 135 milioni trattabili Tel 380 222

MOLDING troppe in zona S. Paolo (via Francesco) libero stabile 2/3 vani servizi cantina forte mutuo tel 503.677

MOLDING libero adiacenze via Saluzzo in casa recente soggiorno 2 camere cucina servizi cantina Tel 503 677

MOLDING libero centralissimo salone 3 camere cucina servizi ristrutturato mutuo ottenibile Tel 503.677 - 506 881

MOLDING piazza Statuto in stabile decoroso soggiorno 3 camere cucina servizi cantina mutuo ottenibile Tel 506.881

MOLDING piazza Statuto libero stabile stabili signorile ottima metratura adatto ufficio e abitazione Tel 506.881 - 503 677

MOLDING piazza Cleopatra libero ottimo stabile appartamenti prestigiosi da 80 a 250 mq mutuo 503 677 - 506 881

IP1M

libero in corso Francia in casa d'epoca mansarda composta da soggiorno 3 camere angolo cottura servizi cantina ora riscaldamento Telefonare 515 582

IP1M

libero viale e San Re Cesare (corso Cairoli) composta da pl. saloni cucina servizi, p. 1° salone 3 camere cucina, box doppio (prezzo 2500 mq) ottima occasione per ambasciate Telefonare 515 582

IP1M

libero corso Monte Cucco angolo via Cimarosa piano alto soggiorno camere cucina servizi box mutuo a dilazione Tel 515 582

IP1M

libero corso Brunelleschi recente signorile soggiorno 2 camere cucina servizi volendo box dilazione e no permute Tel 515 582

IP1M

libero corso Monte Cucco ampio soggiorno camere cucina servizi dilazioni anche permute Tel. 515.582.

IP1M

libero Grosso corso Umbria 2 camere ingresso cucinino servizi dilazioni anche permute Telefonare 515 582

IP1M

libero Volpiano recente salone camere cucina 2 servizi dilazioni anche permute Telefonare 515 582

IP1M

libero piazza via Guido Reni recente stabile soggiorno 3 camere cucina servizi dilazioni e no permute Telefonare 515 582

IP1M

libero Volpiano recente salone camere cucina 2 servizi dilazioni anche permute Telefonare 515 582

IL MATTONE vende libera via Livorno ottimo corso Potenza camere ingresso cucinino servizi 2° balcone 11 milioni trattabili dilazioni Tel 533 780 - 531 927

IL MATTONE vende libero via Livorno attiguo salone due camere ingresso cucinino bagno terrazzo 60 mq 118 milioni appartamento disponibile Tel 532 780 - 531 927

IL MATTONE vende libero via Bardonecchia soggiorno tre camere cucina ripostigli volendo box 100 mq no comprese Tel 531 927

IL MATTONE vende libero corso Monte Cucco soggiorno due camere cucina ripostigli servizi 60 milioni mutuo Tel 531 927

IL MATTONE vende libero corso Chieri nuova recente due camere ingresso cucinino servizi 77 milioni dilazionabili Tel 532 780

IL MATTONE vende libero via Assisi recente due camere ingresso cucinino servizi 85 milioni mutuo e dilazioni Tel 531 927

IL MATTONE vende libero corso Piacenza recente due camere ingresso cucinino servizi 65 milioni mutuo Tel 531 927

IL MATTONE vende libero corso Sebastopoli adattivo due camere ingresso cucinino servizi 60 milioni mutuo Tel 532 780

IL MATTONE vende libero palazzo signorile Agnelli recente due camere cucinetta servizi 60 milioni mutuo Tel 531 927

IL MATTONE vende libero corso Racconigi recente due camere ingresso cucinino servizi 60 milioni mutuo Tel 531 927

IL MATTONE vende libero corso Brin decoroso camere cucina bagno ingresso 70 milioni contanti più mutuo Tel 532 780

IL MATTONE vende libero corso Brin decoroso camere cucina bagno ingresso 70 milioni contanti più mutuo Tel 532 780

IL MATTONE vende libero corso Regina Margherita recente signorile soggiorno 2 camere cucina servizi cantina dilazione Tel 531 927

IL MATTONE vende libero via Saluzzo in casa recente soggiorno 2 camere cucina servizi cantina Tel 503 677

MOLDING troppe in zona S. Paolo (via Francesco) libero stabile 2/3 vani servizi cantina forte mutuo tel 503.677

MOLDING libero adiacenze via Saluzzo in casa recente soggiorno 2 camere cucina servizi cantina Tel 503 677

MOLDING libero centralissimo salone 3 camere cucina servizi ristrutturato mutuo ottenibile Tel 503.677 - 506 881

MOLDING piazza Statuto in stabile decoroso soggiorno 3 camere cucina servizi cantina mutuo ottenibile Tel 506.881 - 503 677

MOLDING piazza Cleopatra libero stabile appartamenti prestigiosi da 80 a 250 mq mutuo 503 677 - 506 881

IP1M

libero in corso Francia in casa d'epoca mansarda composta da soggiorno 3 camere angolo cottura servizi cantina ora riscaldamento Telefonare 515 582

IP1M

libero via e San Re Cesare (corso Cairoli) composta da pl. saloni cucina servizi, p. 1° salone 3 camere cucina, box doppio (prezzo 2500 mq) ottima occasione per ambasciate Telefonare 515 582

IP1M

libero corso Monte Cucco angolo via Cimarosa piano alto soggiorno camere cucina servizi box mutuo a dilazione Tel 515 582

IP1M

libero corso Brunelleschi recente signorile soggiorno 2 camere cucina servizi volendo box dilazione e no permute Tel 515 582

IP1M

libero corso Monte Cucco ampio soggiorno camere cucina servizi dilazioni anche permute Tel. 515.582.

IP1M

libero Grosso corso Umbria 2 camere ingresso cucinino servizi dilazioni anche permute Telefonare 515 582

IP1M

libero Volpiano recente salone camere cucina 2 servizi dilazioni anche permute Telefonare 515 582

IL MATTONE vende libero via Livorno ottimo corso Potenza camere ingresso cucinino servizi 2° balcone 11 milioni trattabili dilazioni Tel 533 780 - 531 927

IL MATTONE vende libero via Livorno attiguo salone due camere ingresso cucinino bagno terrazzo 60 mq 118 milioni appartamento disponibile Tel 532 780 - 531 927

IL MATTONE vende libero via Bardonecchia soggiorno tre camere cucina ripostigli servizi 60 milioni mutuo Tel 531 927

IL MATTONE vende libero corso Chieri nuova recente due camere ingresso cucinino servizi 77 milioni dilazionabili Tel 532 780

IL MATTONE vende libero via Assisi recente due camere ingresso cucinino servizi 85 milioni mutuo e dilazioni Tel 531 927

IL MATTONE vende libero corso Piacenza recente due camere ingresso cucinino servizi 65 milioni mutuo Tel 531 927

IL MATTONE vende libero corso Sebastopoli adattivo due camere ingresso cucinino servizi 60 milioni mutuo Tel 532 780

IL MATTONE vende libero palazzo signorile Agnelli recente due camere cucinetta servizi 60 milioni mutuo Tel 531 927

IL MATTONE vende libero corso Racconigi recente due camere ingresso cucinino servizi 65 milioni mutuo Tel 531 927

IL MATTONE vende libero corso Brin decoroso camere cucina bagno ingresso 70 milioni contanti più mutuo Tel 532 780

IL MATTONE vende libero corso Regina Margherita recente signorile soggiorno 2 camere cucina servizi cantina dilazione Tel 531 927

LIBERO adiacente corso Monte Cucco ampio soggiorno 2 camere cucina servizi cantina dilazione Tel 503 677

LIBERO in corso Francia in casa d'epoca mansarda composta da soggiorno 3 camere angolo cottura servizi cantina ora riscaldamento Telefonare 515 582

LIBERO via e San Re Cesare (corso Cairoli) composta da pl. saloni cucina servizi, p. 1° salone 3 camere cucina, box doppio (prezzo 2500 mq) ottima occasione per ambasciate Telefonare 515 582

LIBERO corso Monte Cucco angolo via Cimarosa piano alto soggiorno camere cucina servizi box mutuo a dilazione Tel 515 582

LIBERO corso Brunelleschi recente signorile soggiorno 2 camere cucina servizi volendo box dilazione e no permute Tel 515 582

LIBERO corso Monte Cucco ampio soggiorno camere cucina servizi dilazioni anche permute Tel. 515.582.

LIBERO corso Grosso corso Umbria 2 camere ingresso cucinino servizi dilazioni anche permute Telefonare 515 582

LIBERO Volpiano recente salone camere cucina 2 servizi dilazioni anche permute Telefonare 515 582

IL MATTONE vende libera via Livorno ottimo corso Potenza camere ingresso cucinino servizi 2° balcone 11 milioni trattabili dilazioni Tel 533 780 - 531 927

IL MATTONE vende libero via Livorno attiguo salone due camere ingresso cucinino bagno terrazzo 60 mq 118 milioni appartamento disponibile Tel 532 780 - 531 927

IL MATTONE vende libero via Bardonecchia soggiorno tre camere cucina ripostigli servizi 60 milioni mutuo Tel 531 927

IL MATTONE vende libero corso Chieri nuova recente due camere ingresso cucinino servizi 77 milioni dilazionabili Tel 532 780

IL MATTONE vende libero via Assisi recente due camere ingresso cucinino servizi 85 milioni mutuo e dilazioni Tel 531 927

IL MATTONE vende libero corso Piacenza recente due camere ingresso cucinino servizi 65 milioni mutuo Tel 531 927

IL MATTONE vende libero corso Sebastopoli adattivo due camere ingresso cucinino servizi 60 milioni mutuo Tel 532 780

IL MATTONE vende libero palazzo signorile Agnelli recente due camere cucinetta servizi 60 milioni mutuo Tel 531 927

IL MATTONE vende libero corso Brin decoroso camere cucina bagno ingresso 70 milioni contanti più mutuo Tel 532 780

IL MATTONE vende libero corso Regina Margherita recente signorile soggiorno 2 camere cucina servizi cantina dilazione Tel 531 927

LIBERO adiacente corso Monte Cucco ampio soggiorno 2 camere cucina servizi cantina dilazione Tel 503 677

LIBERO in corso Francia in casa d'epoca mansarda composta da soggiorno 3 camere angolo cottura servizi cantina ora riscaldamento Telefonare 515 582

LIBERO via e San Re Cesare (corso Cairoli) composta da pl. saloni cucina servizi, p. 1° salone 3 camere cucina, box doppio (prezzo 2500 mq) ottima occasione per ambasciate Telefonare 515 582

LIBERO corso Monte Cucco angolo via Cimarosa piano alto soggiorno camere cucina servizi box mutuo a dilazione Tel 515 582

LIBERO corso Brunelleschi recente signorile soggiorno 2 camere cucina servizi volendo box dilazione e no permute Tel 515 582

LIBERO corso Monte Cucco ampio soggiorno camere cucina servizi dilazioni anche permute Tel. 515.582.

LIBERO corso Grosso corso Umbria 2 camere ingresso cucinino servizi dilazioni anche permute Telefonare 515 582

LIBERO Volpiano recente salone camere cucina 2 servizi dilazioni anche permute Telefonare 515 582

IL MATTONE vende libera via Livorno ottimo corso Potenza camere ingresso cucinino servizi 2° balcone 11 milioni trattabili dilazioni Tel 533 780 - 531 927

IL MATTONE vende libero via Livorno attiguo salone due camere ingresso cucinino bagno terrazzo 60 mq 118 milioni appartamento disponibile Tel 532 780 - 531 927

IL MATTONE vende libero via Bardonecchia soggiorno tre camere cucina ripostigli servizi 60 milioni mutuo Tel 531 927

IL MATTONE vende libero corso Chieri nuova recente due camere ingresso cucinino servizi 77 milioni dilazionabili Tel 532 780

IL MATTONE vende libero via Assisi recente due camere ingresso cucinino servizi 85 milioni mutuo e dilazioni Tel 531 927

IL MATTONE vende libero corso Piacenza recente due camere ingresso cucinino servizi 65 milioni mutuo Tel 531 927

IL MATTONE vende libero corso Sebastopoli adattivo due camere ingresso cucinino servizi 60 milioni mutuo Tel 532 780

IL MATTONE vende libero palazzo signorile Agnelli recente due camere cucinetta servizi 60 milioni mutuo Tel 531 927

IL MATTONE vende libero corso Brin decoroso camere cucina bagno ingresso 70 milioni contanti più mutuo Tel 532 780

IL MATTONE vende libero corso Regina Margherita recente signorile soggiorno 2 camere cucina servizi cantina dilazione Tel 531 927

LIBERO adiacente corso Monte Cucco ampio soggiorno 2 camere cucina servizi cantina dilazione Tel 503 677

LIBERO in corso Francia in casa d'epoca mansarda composta da soggiorno 3 camere angolo cottura servizi cantina ora riscaldamento Telefonare 515 582

LIBERO via e San Re Cesare (corso Cairoli) composta da pl. saloni cucina servizi, p. 1° salone 3 camere cucina, box doppio (prezzo 2500 mq) ottima occasione per ambasciate Telefonare 515 582

LIBERO corso Monte Cucco angolo via Cimarosa piano alto soggiorno camere cucina servizi box mutuo a dilazione Tel 515 582

LIBERO corso Brunelleschi recente signorile soggiorno 2 camere cucina servizi volendo box dilazione e no permute Tel 515 582

LIBERO corso Monte Cucco ampio soggiorno camere cucina servizi dilazioni anche permute Tel. 515.582.

LIBERO corso Grosso corso Umbria 2 camere ingresso cucinino servizi dilazioni anche permute Telefonare 515 582

LIBERO Volpiano recente salone camere cucina 2 servizi dilazioni anche permute Telefonare 515 582

IL MATTONE vende libera via Livorno ottimo corso Potenza camere ingresso cucinino servizi 2° balcone 11 milioni trattabili dilazioni Tel 533 780 - 531 927

IL MATTONE vende libero via Livorno attiguo salone due camere ingresso cucinino bagno terrazzo 60 mq 118 milioni appartamento disponibile Tel 532 780 - 531 927

IL MATTONE vende libero via Bardonecchia soggiorno tre camere cucina ripostigli servizi 60 milioni mutuo Tel 531 927

IL MATTONE vende libero corso

Una proposta di Leinì e Caselle

«Così vorremmo la superstrada»

Solo 13 giorni per redigere il progetto - Ma cosa ne pensano i Comuni di Settimo e Borgaro?

Tredici giorni hanno impiegato i Comuni di Caselle e Leinì per redigere un progetto di «superstrada» alternativo a quello preparato dall'Anas.

Si ricorderà, all'inizio di luglio, a Leinì si era iniziata la notifica di 131 decreti di esproprio ad altrettanti contadini che avrebbero visto, un giorno, passare davanti a casa la nuova arteria. Un provvedimento che andava contro i pareri espressi dai due Comuni della cintura torinese che non volevano, e non vogliono, «quel» tracciato ma un altro che non li penalizzi troppo.

Il Comune di Caselle, sindaco Nicolas Russello in testa, aveva organizzato un consiglio comunale aperto a cui aveva partecipato l'assessore regionale ai Trasporti Cerutti. L'incontro si era concluso con l'accordo che la Regione si sarebbe adoperata per bloccare, fino ad ottobre, i decreti di esproprio ma, nel frattempo, Leinì e Caselle avrebbero dovuto studiare un progetto alternativo.

I due Comuni di hanno rispettato in tempo record e l'hanno consegnato giovedì mattina: una copia è andata in Regione un'altra al ministero dei Lavori Pubblici e una terza al Prefetto.

Tutto bene dunque? Nemmeno per Vediamo perché. Delle soluzioni presentate a tempo dalla Regione, quella denominata «Numero 1» era (ed è) considerata fondamentale perché meno onerosa e più veloce. Su questa si sono scatenate più feroci le polemiche. Essa prevedeva che dalla Caselina del Peso, la strada entrasse fra Leinì e Caselle e arrivasse, in linea retta, fino alla Caselina Pitocca per congiungersi poi con la già esistente superstrada che porta all'aeroporto di Caselle.

Il progetto presentato giovedì invece, parte sempre dalla Caselina del Peso, passa dietro la Singer va alla Caselina Pisia e quindi dietro la caselina Argentera (Mappano) per immettersi quindi nella tangenziale di Torino.

In sostanza, il progetto alternativo non tocca più Caselle, passa quasi tutto sul terreno di Leinì e, novità, interessa anche il territorio di Settimo. Una brutta novità perché, pare, Settimo non ne vuole proprio sapere, soprattutto i proprietari dei terreni interessati che li hanno già venduti e su cui, sembra, sorgeranno capannoni industriali.

«Abbiamo mandato anche una seconda variante — dice Cavallini, assessore di Leinì — che oltre a Settimo, tocca anche Borgaro». E contenti Caselle e Leinì, adesso non resta che aspettare le proteste di Settimo e di Borgaro oppure tutti e due insieme. Un bel passo avanti nelle polemiche non certo nella superstrada.

Dice: «Nella mia famiglia siamo abituate»

Sono arrivate tre vispe gemelle La madre: «Non sorpresa»

Il lieto evento al Maria Vittoria - Le sorelline sono venute alla luce nel giro di cinque minuti - La coppia ha già un bambino

I coniugi Enza e Giacomo Scotto - Morena, Maura e Maria sono nell'incubatrice ma stanno bene

Una donna di 22 anni ha dato alla luce l'altra mattina tre gemelle: Morena, Maura, Maria. E' avvenuto nell'ostetricia A del Maria Vittoria, primario prof. Revelli. La madre, Enza Scotto, è al secondo parto — ha già un figlio di 3 anni e mezzo — ma non è rimasta sorpresa: le sue ave erano già state protagoniste di parti gemellari.

Le neonate, in incubatrice, stanno bene. Sono nate a distanza di pochi minuti (tra le 9.15 e le 9.20) con l'aiuto del dott. Carongiu e dell'ostetrica Alaimo. La prima, Morena, pesava 2 chili e 450 gr; Maura 1 chilo e 600 gr, Maria 1 chilo e un etto.

«Non ci sono state complicazioni — ha detto il primario dott. Revelli — abbiamo dovuto praticare un taglio cesareo per facilitare il parto». Preoccupato il padre, Giacomo Scotto, 36 anni, operaio: «Con quattro figli i problemi non mancheranno, ma la gioia per questo lieto evento cancellerà facilmente ogni difficoltà».

Un parto trigemellare è raro, un caso su 8000, dicono le statistiche. Nel '65, Maria Vittoria, erano nati, tutti insieme, quattro fratellini.

Vigile di Alpignano arrestato a Jesolo

Un vigile urbano di Alpignano, Michele Bardo, 43 anni, è stato arrestato a Jesolo (Venezia), dove si trovava in vacanza, per atti di libidine violenta.

Secondo la ricostruzione della polizia, Bardo avrebbe tentato di usare violenza a un bambino di 11 anni, M.S. di Rogno (Bergamo), ospite con i genitori dello stesso campeggio in cui alloggiava il vigile. L'uomo avrebbe costretto il ragazzino a seguirlo in un luogo appartato; M.S., difesosi con calci e pugni, è riuscito a fuggire e a raggiungere il padre, che lo stava aspettando sulla vicina spiaggia. Riconosciuto dal bambino, Bardo è stato fermato dalla polizia e successivamente interrogato dal pretore di San Donà di Piave dott. Del Pino, il quale ha convalidato l'arresto. Il vigile è stato, quindi, trasferito nel carcere di Venezia.

Il Bardo, sposato, padre di due figli, respinge le accuse, si dice vittima di un equivoco. Ad Alpignano è molto conosciuto, è stato assunto dal comune da parecchi anni, la notizia ha mandato in subbuglio. Già ieri alcune persone non credevano all'accusa: «Ma come? Una persona così seria, così figlia ai dettami ed ai regolamenti!».

Un impiegato Teksid si sfracella a Lanzo dopo un volo di 30 metri

Accompagna la famiglia in montagna poi va ad allenarsi in roccia e muore

Altre disgrazie: studente di 17 anni si uccide cadendo dalla moto a Verrua Savoia - Una bambina anni travolta da un'auto in via Mazzini: in condizioni disperate al Cto

Definito un esperto roccialore, nel suo portafoglio è rimasta la tessera del Cai (Club Alpino Italiano) al cui era iscritto 29, Luigi Manera, anni, impiegato alla Teksid, borgata San Firmino 18, San Carlo, e precipitato ieri alle 17,30 da una Ponte del Diavolo. E' morto durante il trasporto all'ospedale di Lanzo. Aveva accompagnato in moglie e alcuni parenti in una casa oltre Lanzo per trascorrere il fine settimana e solo con la sua «127» e l'adeguata attrezzatura ritornato a poche decine di metri dal Ponte e aveva iniziato la scalata con chiodi, corde e zaino della parete dominata dalla Madonnina dei Bersaglieri.

Una roccia levigata dall'acqua che cade a picco sul sentiero, conosciuta e praticata dagli amanti di questo sport come palestra di allenamento.

Anche per Manera appassionato da anni di montagna, era la prima volta, già in diverse occasioni gli era capitato di scalarla. Ieri era riuscito a salire per oltre una trentina di metri, poi probabilmente per non aver piantato bene un chiodo, o forse per un malore, o per aver appoggiato male i piedi è precipitato schiantandosi sulle rocce costeggianti il sentiero a pochi dall'acqua lesionandosi irreparabilmente la spina dorsale. Non è però morto all'istante. Alcuni bagnanti che si trovavano nei pressi hanno chiamato i soccorsi ma purtroppo l'ospedale di Lanzo, che dista solo un paio di chilometri dal luogo, è sfornito di ambulanza e i mezzi di soccorso di Viù sono giunti dopo oltre tre quarti d'ora. Hanno raccolto il Manera ancora agonizzante ma è morto durante il trasporto.

Luigi Manera, 33 anni - Felice Vallatti, arrestato a Ciriè

★ Silvio Nervo, 17 anni, Crescentino, via Madonnina 1, studente, è morto ieri pomeriggio in seguito ad un incidente stradale accaduto a Verrua Savoia, frazione La Rocca, sulla provinciale Orescen Uno-Brusasco.

Il giovane era sulla sua moto, una Benelli 125, e viaggiava Brusasco. Forse per la maiore ha perso il controllo della guida finendo fuori strada all'inizio di una curva. E' caduto in un canale che costeggia la provinciale, picchiando violentemente il capo. E' morto mentre i soccorritori lo portavano all'ospedale di Chivasso.

★ Era appena uscita per andare a giocare con le amiche: un'auto l'ha investita a tre isolati da casa. Nada Conforti, 9 anni, via Mazzini 50 è stata proiettata verso l'alto e dopo un volo pauroso è finita sull'asfalto battendo violentemente il capo. Immediatamente soccorsa è stata trasportata prima al Maurizianio e successivamente al Cto; quando i medici l'hanno vista al Pronto Soccorso il suo cuore non batteva più.

E' stata ricoverata in rianimazione che le ha praticato un massaggio cardiaco ma le sue condizioni sono apparse subito disperate per fratture craniche e lesioni interne. E' in coma profondo.

★ A Lanzo nella discoteca «Mister G» in via Cibrario era stato rubato il mese scorso un impianto stereo del valore di 2 milioni. Quindici giorni fa i militi avevano saputo che impianti del genere erano stati offerti in vendita a dei gioiellai.

I carabinieri hanno eseguito accertamenti in diversi parchi-divertimento allestiti per feste nella zona e venerdì sera prima dell'apertura si sono recati anche al Festival dell'Unità di Ciriè in piazza Doria dove l'impianto stereo rubato è stato trovato presso la giostra di Felice Vallatti, 34 anni, Torino, via Sanzovino 112 che è stato invitato in caserma col figlio di 10 anni: entrambi sono trattenuti stato di fermo per ricettazione.

Ai punti verdi

Oggi. La Mandria (Messico Balleti Folklorico, musica, canti, danze, e tradizioni del Messico, ore 17). Valentino (Jino-ballets: La bella addormentata, ore 22). Palazzo Reale (Film: C'era una volta il West, di S. Leone; cartoons: Deadeye Dick, ore 22). Nichelino (Gianna Nannini, concerto rock, ore 21,30). Collegno (Dottor Jekyll & Mister Hyde. Il passo e il pendolo, ore 21,30). Ingresso L. 1500 (ragazzi L. 500), cinema L. 700.

Taccuino

Calendario

Oggi: Santi Gioacchino e Anna. Domani: Sant'Arnaldo e San Celestino I Papa.

CHIERI — Dal 1 al 10 agosto le sale operatorie dell'ospedale resteranno chiuse per lavori di manutenzione. Sono sospesi i ricoveri urgenti e l'accettazione delle partorienti.

POIRINO — Avatanee è stato riconfermato sindaco nella votazione-bis resasi necessaria dopo le contestazioni per vizi di forma espresse dalla de nella seduta di otto giorni prima.

MONCALIERI — Improvvisa morte dell'ex vicecomandante dei vigili urbani, il maresciallo Gilberto Di Lavore, 62 anni, strada del Bosello 9 bis. Aveva prestato servizio nella polizia municipale dal 1963 al '79.

CANISCHIO — Stamane, ore 11, verrà inaugurato il cippo ai caduti per la libertà con una manifestazione organizzata dall'Anpi e dai Comuni di Canischio e San Colombano. Il monumento è stato eretto in località Sale.

PETTE — Questa sera, ore 21, nuovo edificio comunale, a cura de «Il Pazzo e il pendolo» «Il dottor Jekyll e Mister Hyde» per Piemonte Estate '81.

MONTANARO — Questa sera, ore 21, parco della Stazione «L'ultima recita di Petrolini» presentata dalla compagnia di Raffaella De Vita.

CASTELNUOVO NIGRA — Passeggiata alpestre (tra i boschi salesi oggi, con partenza alle 8,30. La manifestazione podistica libera a tutti si tiene sulla distanza di 8 chilometri ed è dotata di ricchi premi.

IVREA — Gli agenti del commissariato hanno tratto in arresto ieri il cinquantassettenne Giuseppe Bagnasco, in via Palma; deve giorni di carcere.

Farmacie

Dalle 8 alle 19,30 via Po 31: Chiesa della Salute 45; via Garibaldi 34/2B; via Frejus 41; via Asinari di Bernezzo 124; corso Regio parco 36 bis; via S. Secondo 95; via Rivalta 50/A; via Tunisi 99; via Gioliitti 7/C; via Foligno 69; via Madama Cristina 30; strada S. Mauro 179; corso Orbassano 316; corso Maroncelli 28; via Cibrario 33 bis; corso Giulio Cesare 118; corso Unione Sovietica 417.

Autoriparazioni

Officina: dalle 8 alle 19: via Sostegno 19 (tel. 796454).

Elettrauto: corso Unione Sovietica 75 (790787). Servizio Fiat (ore 8-12,30; 14,30-19) via S. Massimo 21 (830006); (dalle 8 alle 21) lungo autostrade Torino-Milano e Torino-Ivrea, Asiata (800/1988). Lancia (8,30-12,30; 14,30-18,30) via Traversella 3 (257389). Alfa Romeo (8-13) via Cortina 149 (238496).

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

APPARTAMENTO in palazzina di prossima ed. corso Vittorio (Ristrutturata) composto da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, stanza da bagno, ripostiglio, balcone, ampia cantina. Telefonare 5.618.603.

APPARTAMENTO adiacenze Abbazia Monte Oliveto composto 2 camere cucina servizi, ampio ripostiglio/cantina. Tel. 596.240 Grimaldi.

APPARTAMENTO Nichelino Via Dei Gerani in quieta via 2 camere, cucina, servizi. Tel. 626.242 Grimaldi.

APPARTAMENTO Nuovo grazioso soggiorno cucina, 2 camere, bagno, cantina, solaio. Tel. 626.242 Grimaldi.

APPARTAMENTO Nuovo corso Peschiera prossimo 2 camere cucina servizi. Telefonare 698.232 Grimaldi.

APPARTAMENTO in palazzina di prossima costruzione Vinovo (Nichelino) composto da ingresso, soggiorno, due camere cucinetta, bagno, ripostiglio e balcone con pergola. Garage e cantina. Ottima esposizione. Prezzo interessante. Tel. 620.513 - Lodi.

APPARTAMENTO in palazzina di prossima costruzione Vinovo (Nichelino) composto da ingresso, soggiorno, due camere cucinetta, bagno, ripostiglio e balcone con pergola. Garage e cantina. Ottima esposizione. Prezzo interessante. Tel. 620.513 - Lodi.

BARRIERA di Milano corso Regina Camera e cucina servizi ampia lit matrim e mansol L lire 23.500.000 Tel 852.252 - 832.263

BARRIERA di Milano corso Brescia splendido 1 2 camera cucina servizi da 1 milione e mezzo L. Impresa 835.294

BARRIERA largo Sempione ingresso signorile 2 camere tinello cucinetta piccolo ripostiglio 90 mila Tel 852.252

BARRIERA Rivoli centro 2 camere tinello cucinetta 2 camere cucina servizi cantina box 41 milioni Tel 852.252

Bi Bi Bardi A 30 Diritti rustici Lire 500 mila cad se caso il signore chiami Bardi Daniela vendesi alloggi 2-3-5 camere cucina bagni ripostigli box cantine e terreno a libera scelta Mario Martini 18 milioni 500 privati

BERNEZZO (Cuneo) in nuovo fabbricato 2 camere cucinetta bagno ripostiglio balcone cantina solaio box. Tel. 573.213 Chiesa.

BILLA (Vigliano) in villa indipendente di 1977 vendesi alloggio di 110 mq (ingresso soggiorno cucina 2 camere bagno) 2 balconi 2 cantine box 2 posti auto 42 milioni. Tel 742 874

BONGARETTO (Cuneo) soleggiati 2 camere cucina servizi box cantina 2 balconi 2 posti auto vendesi anche separatamente. Cambio 488.972

BORGARO (corso Papa Giovanni XXIII) in Lotti servizi con 2 camere cucinetta soggiorno bagno e ripostiglio box cantina. Tel 742 874

BORGARO corso Francia 2 camere e cucinetta 2 camere cucina servizi box cantina 2 balconi 2 posti auto 42 milioni. Tel 742 874

BRANDIZZO 3a scala 2 camere cucina 2 camere servizi box cantina 2 balconi 2 posti auto 30 milioni. Cambio 488.972

CERESE (Cuneo) alloggi in costruzione 2 camere cucinetta servizi box cantina 2 balconi 2 posti auto 30 milioni. Cambio 488.972

CARIGNANO in costruzione a signorile palazzina alloggi varie tipologie. Finanziabile box Tel 691.187 - 618.085

CARMAGNOLA Mario Bergo 4 camere bagno cucinetta servizi box cantina 2 balconi 2 posti auto 42 milioni Tel 931.008

SUCCESSO al CRISTALLO
le divertenti, eccitanti «voglie»
di una coppia spregiudicata e straordinaria!
LA VOGLIA ADDOSSO
BRUCE
Regia di JOHN TEENT

Tra un film e l'altro scegli Titanus
OLIMPIA - MAGNIFICO
Il più grande film di tutti i tempi!
Titanus
BURT LANCASTER
IL GATTOPARDO

CAPITOL Una storia aspra e violenta
Lotta senza quartiere fra i bolidi della strada
I RIDERS

V.O. CINEMA TORINO — LABBRA VOGLIOSE
V.O. CINEMA — PORNO
V.O. CINEMA REGINA — SEX EROTIC LIBIDO

Il cinema non costa caro vi sono sale per tutte le borse

5 AUGUSTUS
UN'ESPLOSIONE RISATE!
UN FILM SCRITTO, DIRETTO E
RICOMINCIO DA TRE
MUSICHE DI PINO DANIELE

Trionfa all'
IDEAL
Il film più «sciocccante» dell'anno
PER LA PRIMA VOLTA:
IL PASTO UMANO DEL COCCODRILLO
ACCOPPIAMENTO UOMO-ANIMALE
IL PORNO MUSEO DEGLI INCAS
RITI BRUTALI E VIOLENTI DEGLI ULTIMI PRIMITIVI
SAVANA SELVAGGIA

LA PERLA
SUCCESSO
TONY
L'ALTRA FACCIA DELLA TORINO VIOLENTA
Vietato minori 14 — Distribuzione Nuova Eridano

Gaumont
AMBROSIO
MAI SPOSARE LA DONNA CHE AMI SPOSA LA DONNA CHE TI AMA
JACK LEMMON
OGGI SPOSI: sentite condoglianze
BARBARA HARRIS JASON ROBARDS

VITTORIA
ROLLERBALL
qualcosa che non avete mai visto finora

THE BEST
RATED XXX
PRINCIPE
Il mondo erotico di Francis
Porno pigolo
Per coppie raffinate
Original cinesex version

ORFEO
Orgasmi bagnati penetrazioni voglose nel morboso
Paradiso del sesso

PRIME

AMBROSIO (c. V. Emanuele 52, tel 547.007): Oggi spost, cambia cambogliamze. Jack Lemmon, Barbara Harris. Dr.: 16.10; 18.10; 20.10; 22.25

AUGUSTUS (piazza C.L.N. 248, tel 530.714): Ricominclo da tre, Massimo Troisi, Ciaton (avventura). Dr.: 10.10 16.10; 20.10; 22.30 Ingresso L. 3500.

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel 540.605): Hi Riders, Mel Ferrer, Dark Hinton (avventuroso). Vist. 14 Dr.: 15 16.55; 18.50; 20.45; 22.40

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 540.119): La ragazza di via Millelire, di G. Serra, con Desi Centonze, M. Monti, M. Drundi. Col. Vist. 14. Dr 15.10; 17; 18.50; 20.40; 22.30. Ingr. L 3000: Arte convenzionale

CRISTALLO (via Cotta 3, tel. 680 7100) La voglia addosso, Bruce Dern, Margret (commedia). Col. Non vist Dr.: 10.10, 12.50; 15.20; 20.50, 22.30

DORIA (via Gramsci 9, tel. 542.422): Il maratoneta, Dustin Hoffman (thriller). Vist. 18. Dr.: 15.15; 17.40; 20.05 22.30.

KELLER STUDIO (v.le Madonna di Campagna 1, tel. 210.613): L'associazione all'futuro» presenta i 10 film di James Bond Agente 007 missione Goldfinger di G. Hamilton con S. Connery; G. Frobe. Ore 15; 17; 19; 21.15. Ingresso L. 2500 «Vieni al cinema con gli amici in 4 un biglietto omaggio».

IDEAL (corso 4, tel. 641.623): Savana selvaggia, colori. Vietato Orario 19.30. 17.56, 19.25; 20. Ingresso 2500.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 683 354): Pensionante. V.O. Gabriel Pomiano. Colori. Vist. (commedia erotica) Ap. 14.30; ult. 22.30 Ingresso L. 3000.

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 218.850): Il lupo della notte, Leonard Mann, Richel Ward. Techn. Vist 18. Dr.: 14.30; 16. 17.40; 19.10; 20.50, 22.30.

OLIMPIA (via Assarotti 31, tel. 833.648): Il Gattopardo, B. Lancaster, C. Cardinale, A. Delon; regia L. Visconti Orario: 14.50; 18.10; 21.30. Ingresso L. (piazza Carlina, tel. 439.3758): Orgasmi bagnati nel paradiso del sesso, tecnn Vist. 18 (commedia erotica). Ap. 15, ult. 22.30. Ingresso L.

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel. 760.351): Porno pigolo per coppie original vietato. Col Vist. 18 (commedia erotica). Ap. 15; ult. 22.30 3000.

(via Pulgina Margherita 123, tel. 530.885) Sexy sex erotic Ribide (erotico). Techn. Vist. 18. Ap. 14.30. Ult. 22. Ingresso L.

STUDIO RITZ (via Artisti 2, tel. 839.521): Fantasma d'amore, di Dino Risi, con Marcello Mastroianni, Romy Schneider. Col Non vist. Dr.: 14.30; 16.30, 20.30; 22.30. Ingr. L. 3000. Alace 1800

TORINO (via Bucchi 8, tel. 530.353): Labbra voglose V.O. Col. Vist 18 (commedia erotica) Grande estivo ap 14.30; ult. 22.30 Ingresso 2000.

(via Roma tel. 511 780): Rollerball, J. Caan Vist 14 (avventuroso). Dr.: 15.15; 17.40, 20.05; 22.30.

V. VENETO (p. VIII. Veneto 5, tel. 871.842): Super sex super. Col. Vist. 18 (erotico). Ap. 14.30; ult. 22.30. Ingresso L. 2500.

PROSEGUIMENTI

ACAPULCO (via Donizetti 5 - p. Nizza, tel. 651.264) Tre figli contro tre figli, R. Pozzetto, E. Montesano, P. Villaggio. D.: Di Lazzaro. Dr.: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

FARO (via Pes 30, tel. 832.274): Il carabiniere di settegan, di M. Vicario con J. Dorelli, A. Ferrari, M. Bozzuffi. Non vist. Ap. 15, ult. 15: 16.50; 18.40; 20.30; 22.30 L. 2000.

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057): Diabolico imbroglio, E. Gould, J. Jackson. Ap. ore 15; ult. 22.20 Ingresso 2000.

LA PERLA (corso De 26, tel 564.791): Tony l'altra faccia della Torino violenta. Vist. 14. E. Cashara, G. Alonti. Dr.: 14.45; 16.45; 18.40 20.35; 22.30.

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel 785.803): Spiaggia di sangue, David Hoffman, Melania Hill. Non vist. Dr.: 14.30; 16.10; 17.40; 19.10; 20.50; 22.30.

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.268): Turbamenti carnali di una monaca adolescente, (alpha Vist) 18 (commedia erotica). Ap. 10, ult. 22.30, Ingr. 2500

ROMA - BLUE PORNO (via S. Donato 46, tel. 467.705): Magri morbosi. Col. Vist. 18 (erotico). Ap. 15; ult. 22.30 Ingr. L. 2000.

SELENE (p. Baigo 93, tel. 874.171). Erotici nel per esempio, A. Celentano; R. Pozzetto. Vist. 14; ap. 15; ult. 22.30.

STATUTO (via Cibrario 87, tel. 467.051): Cannibal Lorraine Da Selle, John Morgan. Tech. Vist. 14. Dr.: 15; 20.30; 22.30

CINEMATOGRAFI

SECONDE VISIONI

ALEKANDRA (v. Bacchi 18, tel. 511.293): I porno ingenui, Giampiero Spadvin. Vist 18 Techn. Dr. 14.05; 15.45; 17.25; 19.05; 20.45; 22.30 L. 1500

GIANDUJA-MARIONETTE LUPI (v. Santa Teresa 5, tel. 830.236): vedi locali.

HOLLYWOOD (c. Reg. Margherita, 106, tel. 851 904): Il ritorno dell'incredibile Hulk, Lou Ferrigno. Non vist.

JOLLY (v. Verolengo 130, tel. 290 161): Dolcezza di campagna. Techn. Vist 18 Dal psicocenico Consolo.

NUOVO ODEON (via Venaria 8, tel. 749.23 Chiuso per ristrutturazione tecnico-ambientali

CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/L, tel 544.027): Delitto d'autore. Rassegna film giallo. Assassinio sul Nilo di John Guillermin con Peter Ustinov, Jane Birkin. Ore 19.45; 22.10.

CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, tel. 518.048): dalle 18 alle 24 Crazy hotel. Novità assolute. Primissima. Ingresso

ZONA CROCETTA - S. RITA

BARBALDO-ARCI d'Essai (v. Tunisi 92, tel. 306.711): Rassegna film di Dario Argento L'uccello dalle piume di cristallo. Aperi ore 15.

VINZAGLIO (c. Duca Abruzzi 102, tel. 595.125): Per il festival del film comico luglio in allegria. Di che segno sei?, Adriano Celentano, Renzo Porrello, Alberto Sordi, Paolo Villaggio. Dr.: 14.45; 17.50; 19.50. 22.30 L. 1200

ZONA S.

AMERICA (via Feglus 27, tel. 446.764): Estate a luci rosse Viaggi erotici, Tech. Vist. 18 Ap. 14.30; ult. 22.30; L. 1200

SAN PAOLO (via Cesana 80, tel. 372.837): Speed driver, Fabio Testi, Senta Berger. Tech. Non vist Ap. 14.30 ult. 22.30

FRANCIA

ZETA d'Essai (v. Cibrario 80, tel 748.2867): Soldato Giulia agli ordini di lei. Zitti con G. Hawn. 15.15; 17.40, 20.05; 22.30.

ZONA -R. PARCO

MAIOR (Largo G. 106, tel.): Ultimo spettacolo. Vist 18 Ap 18 Ingresso L.

ZONA NIZZA - LINGOTTO

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 656.3617): Lincoln d'amore (luce rossa) Vist. 18. Ap 18 Ingresso L.

Riduzioni ad Associazioni convenzionate con l'Agis — CINEMA; Arco.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
: L'uomo ragno sfida il drago.
CASELLE
ROMA: Gli ultimi ruggiti.
CIRIE'
CATALANO: Il mercenario.
ITALIA: Chan lo che uccide.
Tech. Non vist.
CARMAGNOLA
: Dalla Cina con furore.
: Il mercenario.
CHIERI
CHIERESE: La liceale seduce i professori.
GRANDE Tre figli contro tre Dei.
CIVASSO
NUOVO MODERNO: Pel cosmo il pane.
CUORGNE'
PERONA: L'uomo dal cervello.
GASSINO
ITALIA: Ghida e White Buffalo.
GIAVENO
SAN LORENZO: Il secondo tragico Fantozzi.
LANZO
CATALANO: Tre uomini da sbattere.
LEINI'
AMBRA: Il papa e l'agnello.
MONCALIERI
ITALIA: Il furore della Cina colpisce ancora. Bruce Lee.
MONTANARO
VITTORIA: Caldo desiderio porno.
ORBASSANO
MODERNO: I 4 dell'Ave Maria.
PINEROLO
HOLLYWOOD: L'inferno di cristallo.
ITALIA: Grande uomo rosso.
RITZ: Hanno ridato la cittadinanza di Abruzzo.
PIOSSASCO
SAN GIORGIO: The blues brothers.
S. ANTONINO
MODERNO: Life in e bei when (I vizi non negati). Vist 18
SETTIMO
RICCARDI: Ormai non c'è più scampo
GARIBALDI: Cicciti proibiti la famiglia.
SUSA
CENISIO: Tutta da scoprire.
VALPERGA
AMBRA: Desiderio.
VENARIA
DIANTE: Piccole grande donne.

TEATRI - CONCERTI

JA - LUPI: Visita al museo delle Marionette. Ore 10-12, 15-18. Tel. 530.238.

NUOVO - MUSICA IN SCENA: 1° Festival di Casale - Teatro musicale da camera. Domani ore 21,15 cortile di Palazzo Treville La campanule musica di Paolo Renosto con Gabriella Ravazzi, William Mc Kinney, Clara Foti. 1° assoluta mondiale Int. tel 680 668 - 0142/54.757.

VIGNALE IN PIAZZA - 3° SERA: tutti i giorni spettacoli, stasera film, domenica spettacolo. Questa sera ore 21 «Arbalbalitia» direttore artistico Amedeo Amodio in E perché no musica di G. Anthell Mythical Hunters musiche di C. Partos Gershwin Variazioni musiche di Donizetti, con la compagnia dei primi ballerini del Teatro Bolshoi di Mosca N. Fadeyev e V. Goldeyev Int tel. 680 668 - (0142) 633 234/5

RITROVI

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto 2) 15-21
BELLE ARTI: ore 15,30-21 ballo liscio.
CLUB 84: ore 15,30-21 danza.
CHALET: ore 15-21 i Valentino's.
DU PARC CITYO: ore 15,30-21 Ratty.
GARDEN: ore 15,30 e ballo liscio con Nino Gallo.
MASSAUA: ore 15,30-21 Foto di gruppo
LE PARADIS - PIANO BAR (via S. 14, tel. 830 776):
SHAKER - PIANO BAR (via C. Beccaria 3, tel. 532.402): Thomas - Palumbo - Nadia (lena con fisarmonica).
SAN GIORGIO Valentino ristorante danzante Pino Sacchi.
CAPRICE (Beczin 16); 15-21.
SHAKER DISCOTECA (via C. 5); 15,30-21.

GALLERIE - MUSEI

(v. : Brunetto; Cimbarda, W. Mariano. Ad: Inviti
MUSEO NAZ. RISORG. ITAL. (Palazzo Carignano): ore 10,30 visite guidate a cura Assoc. Amici.
MUSEO MARIONETTE - TEATRO GIANDUJA (via S. Teresa 5): 10-12;
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): 10-12, 15-18.

Morto a Parigi Babà Fratellini grande clown

PARIGI — In una clinica di Parigi, è deceduto Francesco Fratellini detto «Babà», l'ultimo rappresentante della seconda generazione della celebre famiglia di clown, composta, oltre che da Babà, Alberto (1903-1940), Paolo (1912-1964) e Kiko (1907-1968).

La Francia Fratellini, nel 1873, aveva dodicesto, a Ferrara, una via.

«Babà» aveva lavorato recentemente prima al circo Darix Togni e al circo Cesare Togni, ammirato pure a Torino nella pantomima fatti cavalli addestrati all'alta scuola. I Fratellini sono imparentati con la famiglia italiana Togni (g. a.)

La Pavlova danza stasera a Vignale

VIGNALE — Allo stage internazionale di danza, va in scena questa sera alle 21,15 sulla piazza di Vignale, l'Aterballetto diretto da Amodio. In «E perché no» di George Anthell e Georg Hasndel, coreografie Amodio; «Mythical Hunters» musiche di Odon Partos e coreografie di Glen Tetley, partecipa il primo ballerino del Teatro Nazionale dell'Opera di Praga Vlastimil Harapes.

Il terzo spettacolo è «Donizetti Variations» con coreografie di Balanchine e la partecipazione dei primi ballerini del Mosca.

«Le campanule» di Cagli-Renosto a Casale

CASALE MONFERRATO — Va in scena domani sera alle 21,15, nel cortile di Palazzo Treville a Casale, la prima assoluta di Le campanule, commedia mistica in tre momenti di Bruno Cagli su musica di Paolo Renosto. La direzione è di Alberto Peyretti, la regia di Massimo Scaglione. Partecipano Gabriella Ravazzi, William McKinney e Clara Foti.

James Bond — Per il ciclo compiuto dal film di James Bond al Keller Studio, «Agente 007 missione Goldfinger» di G. Hamilton con Sean Connery (ore 21,15).

TEATRI-RITROVI

Teatro Verdi
La Mandria
MEXICO BALLET FOLKLORICO

I PUNTI VERDI
Concerto rock

Teatro Verdi
LA BELLA ADDORMENTATA
film-balletto

Teatro Verdi
IL PAZZO E IL Dottor Jeckyll e Mister Hyde

I PUNTI VERDI
Palazzo Reale
C'ERA UNA VOLTA IL WEST
di S. Leone
cartoons: Deadeye Dick

VIVA PIAZZA
a Settimo Torinese
ore 21,30
HUTTER in D'ARPO»

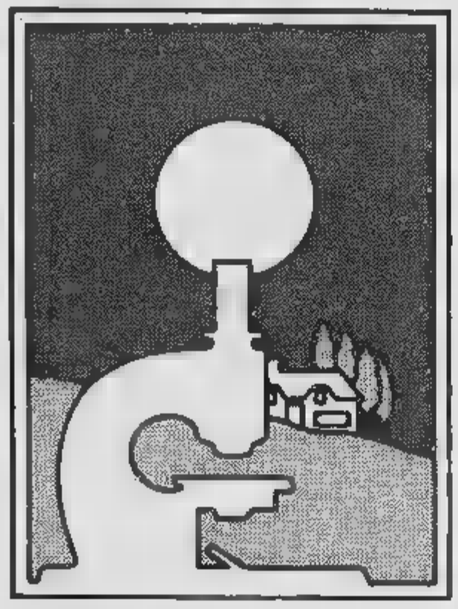
Regione Piemonte Assessorato alla Cultura — Teatro Nuova Torino
VIGNALE 81
III STAGE INTERNAZIONALE DI DANZA
questa sera
ATERBALLETTO
direttore artistico Amedeo Amodio
in
«E PERCHE' NO»
di G. Anhell e G. F. Haendel
«MYTHICAL HUNTERS»
di O. Partos
«DONIZETTI VARIATIONS»
di Donizetti
ore 15,30
incontro con il critico Vittorio Crisafulli

Regione Piemonte Assessorato alla Cultura — Teatro Nuova Torino
le roi
MI PIACE TUTTO
Il ballo dell'estate 1981
Stefania Monticone - Rosella Dessole - Antonio Mallamaci - Antonio Scappaticcio
Oggi ore 15,30
SECONDA SELEZIONE - Prezzi e luci
BAL MUSETTE
valzer polke mazurke
«Noi ci rinnoviamo sempre»
LUTRARIO

DORIA
IL MARATONETA

ULTIMO GIORNO
CENTRALE
Il film che non si doveva vedere!
Gli adolescenti e i giovani emarginati di una Torino vera e sconcertante!
La Ragazza di VIA MILLELIRE
VIETATO MIN. 14 ANNI

Corse Galoppo
Premio COLLEGNO
L. 7.000.000
15,30
DI VINOVO
Biglietto ridotto possessori : C.S.A.I.
Dopo Lavoro Ferroviario E.N.D.A.S. - FEDERCIRCOLI



Le ricerche sul cancro devono progredire.
Dai oggi il tuo aiuto perché domani non ci sia più bisogno di noi.

Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Comitato Piemonte - Valle d'Aosta
10123 Torino - via Cavour, 31 - tel. 88.26.66 - int. 273
conto corrente postale N. 10545101

LA RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
bandisce i seguenti concorsi:

presso l'Orchestra Sinfonica di Milano
1° FLAUTO con obbligo della fila. 1° VIOLONCELLO con obbligo della fila. VIOLONCELLO DI FILA. VIOLINO DI FILA. VIOLA DI FILA. 1° VIOLA con obbligo della fila.

presso l'Orchestra Sinfonica di Roma
VIOLINO DI FILA. VIOLA FILA. VIOLONCELLO FILA. CONTRABBASSO FILA. OTTAVINO obbligo di flauto di fila.

presso l'Orchestra Sinfonica Torino
VIOLINO DI FILA. VIOLA DI FILA. VIOLONCELLO DI FILA. CLARINETTO DI FILA con obbligo del clarinetto piccolo del corno di bassetto. CORNO DI FILA con obbligo del 3°. 1° VIOLINO con obbligo della fila. 1° TROMBA con obbligo della fila e del trombino in re. 1° TROMBONE con obbligo della fila. 3° TROMBONE obbligo della fila (tenore basso). TIMPANI con obbligo percussione a suono determinato e indeterminato esclusi strumenti a tastiera.

presso l'Orchestra A. Scarl di Napoli
1° VIOLINO con obbligo della fila. 1° VIOLINO DEI SECONDI con obbligo della fila. VIOLINO DI FILA.. 2° VIOLONCELLO.

presso l'orchestra di Musica Leggera di Milano
1° TROMBONE.

presso l'orchestra di Leggera - Centro di Produz.
1° TROMBONE.

presso l'Orchestra Leggera - Centro di Produzione TV di Roma
1° TROMBONE. 3° obbligo della 5°.

presso il Coro di Milano
MEZZOSOPRANO. BARITONO. TRALTO. BASSO.

presso il Coro Lirico di Roma
SOPRANO. MEZZOSOPRANO. TENORE. BASSO.

presso il Coro Camera Roma
MEZZOSOPRANO. CONTRALTO.

presso il Coro di Torino
TENORE. SOPRANO.

Le domande di ammissione, con l'indicazione del ruolo per il quale intende concorrere, dovranno pervenire - secondo le modalità indicate nei bandi - entro il 25 agosto 1981 seguente indirizzo:
- Supporto del Personale - Concorsi per professori ed artisti coro
Viale Mazzini 14 - 00195 ROMA

persone interessate potranno ritirare copia dei bandi presso tutte le Sedi della RAI richiederle direttamente all'indirizzo suindicato.

Prime indiscrezioni sulla Mostra del cinema che si apre il 6 settembre

A Venezia in gara i giovani registi italiani Gli Usa all'assalto con De Niro e Lumet

Ornella Muti con Ben Gazzara nel film di Marco Ferreri

In calendario Moretti, Bevilacqua, Del Monte, Piscicelli, Giordana e il «vecchio» Ferreri. Per i tedeschi, von Trotta e Schloendorff, Weiss per l'Austria. Fuori concorso De Palma, Lucas e il film sul Papa di Zanussi, che sarà in giuria con Bogdanovich e Calvino

Robert De Niro, sacerdote corrotto nel film di Grosbard

ROMA — Sei film italiani alla prossima Mostra del cinema di Venezia, e quattro sono diretti da registi trentenni: le prime indiscrezioni sul calendario del festival, che si svolgerà dal 2 all'11 settembre, offrono un'immagine consolante del cinema italiano, e promettono molte sorprese interessanti.

I film italiani sono: **Storie di ordinaria follia** di Marco Ferreri, con Ben Gazzara e Ornella Muti, tratto da alcuni racconti dell'americano Charles Bukowski; **Bosco d'amore** di Alberto Bevilacqua, con Monica Guerritore, una favola medievale ispirata a Boccaccio; **Segni d'oro** di Nanni Moretti, e Nanni Moretti, autobiografia più triste che comica di un giovane regista; **Il pianeta di Peter** di Del Monte, con Valeria D'Obici, avventura di un ragazzino tredicenne che diventa padre; **Le occasioni** di Rosa di Salvatore Piscicelli, con Marina Suma e Angelo Cannavacciuolo, vicenda di giovani popolani della periferia napoletana; **La storia degli angeli ribelli** di Marco Tullio Giordana, secondo film dell'autore di *Maledetti*, e amerò.

I film americani in concorso saranno probabilmente due: **Fratelli confessioni** di Grosbard in cui Robert De Niro recita in parte di sacerdote corrotto amico di speculatori edilizi, mentre Robert Duval è l'onesto poliziotto suo fratello: **Princess of the city**, di Sidney Lumet, sulla corruzione della polizia. Altri due film americani verranno presentati fuori concorso nelle proiezioni di mezzogiorno e mezzanotte: l'ultima opera di De Palma **Blow out**, con John Travolta, e la nuova opera di Spielberg Lucas. **Predatori dell'Arca perduta**, Harrison e Paul Freeman, che sta già ottenendo negli Stati Uniti grandissimo successo.

I film tedeschi previsti sono due: **Falschung** di Woelker Schloendorff, girato nel Libano dalla guerra; **Cielo di piombo** di Margarethe Trotta, storia di una terrorista tedesca del gruppo Bander-Meinhof trovata morta, assassinata o suicida in prigione, che somiglia molto alla vicenda reale di Gudrun Enaslin. Sotto bandiera australiana viene presentato il film di Peter Weiss **Gallipoli** ricostruzione della disastrosa spedizione militare tentata nel 1915 durante la prima guerra mondiale dagli Alleati franco-inglesi per forzare lo stretto dei Dardanelli, e finita rovinosamente dopo un anno di vani combattimenti e terribili perdite.

I film francesi, probabilmente due, non sono ancora stati scelti, né sono ancora stabiliti i titoli degli altri dieci film che completeranno la mostra (tra questi, forse, un film sovietico di Tarkovski).

Fuori concorso viene presentato **Un uomo senuto da lontano**, il film di Krzysztof Zanussi che ripercorre l'infanzia, la giovinezza, le radici culturali e nazionali del Papa polacco. Zanussi è tra i componenti della giuria della mostra cinematografica, insieme con il regista americano Peter Bogdanovich e lo scrittore italiano Italo Calvino: questi ultimo potrebbe farne venir eletto presidente della giuria.

L. L.

Zeffirelli «Critici Usa contro gli stranieri»

ROMA — *«I critici americani che hanno stroncato il mio film Amore senza fine hanno avuto la migliore risposta dal pubblico che ha fatto registrare soli tre giorni l'incasso record di quattro milioni e seicentoquarantamila dollari, pari a poco più della metà del costo del film».* Franco Zeffirelli appena tornato a Roma ha cominciato la polemica con i suoi detrattori.

«Gli spettatori hanno risposto in maniera clamorosa — ha affermato Zeffirelli — *il film è piaciuto immensamente, l'attrice Brooke Shields è pure lì ragazzo, Martin Hewitt, sono stati definiti rivelazione».*

«Gli spettatori hanno così risentito, clamorosamente — ha concluso Zeffirelli — *tutta la guerra fatta ai critici ai film, ai danni di Brooke Shields, di me, nei confronti di straniero che arriva a Hollywood e si porta via il successo. Ho dovuto lottare a battermi per ciò che ho fatto e mi auguro che non è facile lavorare in America».*

Dieci miliardi per il «Met» da un privato

NEW YORK — Dieci milioni di dollari pari a più di dieci miliardi di lire, sono stati donati, da un privato, al *Metropolitan Museum* di New York. Il donatore, Harold Uris, costruttore e proprietario immobiliare di New York, ha motivato la sua decisione con l'amore che nutre alla sua città e il museo, nel cui quartiere è nato. Per la legge americana, donazioni di questo tipo sono deducibili dalle tasse.

La somma hanno detto i dirigenti del Met, verrà in parte utilizzata per la creazione di un dipartimento educativo, intitolato al donatore

Otto italiani in classifica LP più venduti

ROMA — Grande rimonta dei cantautori italiani nella Parade. La classifica settimanale dei dischi più venduti stilata «otto presente» nazionali ai dieci. Questa la graduatoria: 1. *Strada facendo* (Claudio Baglioni); 2. *Valmo'* (Pino Daniele); 3. *Quaderno dire* (Lucio Dalla); 4. *Rondò veneziano* (Rondò veneziano); 5. *Icaro* Zero); 6. *Face salue* (Phil Collins); 7. *Deus* (Adriano Celentano); 8. *Making movies* (Dire Straits); 9. *Metropolis* (Francesco Guccini); 10. *Notte rosa* (Umberto Tozzi).

Incontro con il comico: girerà «Gesù» con Comencini, e farà per la tv «Te dò io il Giappone»

Prima con la Schneider, poi con Bud Spencer Beppe Grillo si lancia nel mondo del cinema

SANTA MARGHERITA LIGURE — «Il mio Gesù cercasi è provvisorio. Ce n'è in ballottaggio altro, Cercasi Gesù. Niente a che vedere con il film di Zeffirelli: lui è un mistico, io e Comencini siamo neorealisti».

Beppe Grillo, il cabarettista genovese trentatreenne («è un'età critica, specialmente nel periodo di Pasqua») non rinuncia alla battuta nemmeno parlando della sua prossima esperienza cinematografica. *Ha appena terminato* lo show al Covo di Nord Milano, *dove venerdì sera ha richiamato* un pubblico di *1500 persone*, fra cui molti giornalisti *stranieri*.

«Le riprese cominceranno il 6 settembre nei dintorni di Udine. Poi ci sposteremo a Gorizia, gireremo gli esterni a Chiusano e i primi piani a San Fruttuoso — *incalza implacabile Grillo, riferendosi al popoloso quartiere figure che gli ha dato i natali* — comunque *Gesù cercasi* sarà una parodia religiosa».

Il film, scritto dallo stesso *Grillo*, da *Antonio Ricci*, che collabora alla stesura di tutti i testi del cabarettista, e da *Luigi Comencini* (cui si deve il soggetto e che ne sarà il regista) *racconta la storia di un uomo scelto per rappresentare un Gesù dei nostri giorni su un opuscolo diffuso nelle chiese.*

«Questo avvenimento — spiega Beppe Grillo — condizionerà tutte le sue esperienze successive. Autostoppista meglio identificato, il protagonista del film è soprattutto un giovane a lotta i costanzi e la sua storia permette di offrire un affresco della realtà dei nostri giorni. E forse di evidenziare un certo ritorno alla fede».

Chi gli interpreti, oltre a Beppe Grillo?

«Di sicuro, tra gli altri ci sarà Maria Schneider, nel ruolo di una terrorista».

Pentita?

«No. Sarà in fondo una terrorista un po' democristiana, visto che, com'è noto, i democristiani non si pentono mai».

«Gesù cercasi sarà un film eccezionale — *prosegue* — perché nel binomio Grillo-Comencini. E perché stronchera definitivamente la carriera a Comencini».

Poi, finalmente si fa seria, seppure per pochi minuti: «Ho ritenuto giusto tentare l'esperienza cinematografica per non rimanere un personaggio di serie B. Cerco una nuova dimensione professionale: non mi trasformerò certamente in un puro interprete di ruoli, ma, senza modificare le mie caratteristiche, dovrò cambiare tecnica, soprattutto frenando la mia irruenza».

«Il vero problema di un cabarettista non è il primo film, ma il secondo, perché c'è il rischio di ripetersi». *Per ovviare a questo problema, il secondo film è più scritto. Rivela il futuro attore:* «Racconta la storia di due cercatori d'oro in Puglia. Uno sarò io e l'altro Bud Spencer».

E fra cinema e tv, in di cominciare, *l'anno prossimo* realizzerà *un programma televisivo sul Giappone che ricalcherà la formula di Te la do io l'America. Beppe Grillo continua la sua tournée, senza distinzione tra le piazze dei Festival dell'Unità o locali come il* di *Santa Margherita.* «Io ho due ore di spettacolo che divido e lego a seconda del pubblico che mi trovo di fronte» spiega.

Non sarebbe ora di rinnovare certe battute che, tutto sommato, sono le stesse da anni? «Un libro che piace si legge anche due volte. — *ribatte il cabarettista, punto sul vivo* —. A un cantautore si chiede la stessa canzone, a un pittore lo stesso stile. Solo dal comico si pretendono battute sempre diverse. Ma se gli spettatori ridono ancora per quello che dicevo anni fa, vuol dire che allora ero un comico d'avanguardia».

a. p.

Beppe Grillo: estate tra feste dell'Unità e locali «in»

Nanni Loy in radio spiega l'amore

ROMA — Da domani Radiouno presenta una nuova trasmissione, in onda tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle 12 alle 13.

Il programma, intitolato «Amore vuol dire...», sarà condotto in diretta da Nanni Loy e Annabella Cerliani, che proporranno agli ascoltatori il tema dell'amore in vari modi e forme: in chiave seria, romantica, satirica e umoristica.

Attraverso interviste nelle strade, nei ristoranti, sulle spiagge, Nanni Loy e Annabella Cerliani registreranno cosa pensa la gente dell'amore: ciò che la gente desidera, ciò che si aspetta, ciò che è effettivamente realizzato. Queste opinioni messe a confronto con le tante che sull'amore sono state dette e scritte nella narrativa, nella poesia, nel teatro, nelle canzoni.

Mostra a Barga delle prime edizioni verdiane

ROMA — Si è inaugurata a Barga *Un musicista e due editori*: mostra delle prime edizioni verdiane di Ricordi e Lucca, appartenenti al fondo musicale della Biblioteca nazionale centrale di Firenze.

Sono presenti le prime e le seconde edizioni, che vanno dall'*Oberto* fino al *Falstaff*, degli spartiti verdiani e le riduzioni per bande, musica sacra romanze da salotto e opuscoli.

L'opera in oggi - Il programma di Bayreuth e di Monaco

A Salisburgo, da un mare di repliche emerge il «Falstaff» di Verdi-Karajan

SALISBURGO — Concentrati nel mese di agosto, si stanno per inaugurare due fra i maggiori Festival europei, quello wagneriano di Bayreuth e quello di Salisburgo. Il primo, dopo il discusso allestimento dell'*Anello* a cura di Boulez e Chereau, in cartellone per cinque anni, si presenta quest'anno con un tono più riposante: tacere il *Ring* si apre con un *Tristano e Isotta* diretto da Daniel Barenboim, pianista-direttore oggi molto in voga, nuovo tuttavia a incontri wagneriani di questa portata.

A Salisburgo l'interesse va soprattutto alla prima opera in cartellone, il *Falstaff* di Verdi (l'opera verdiana di più lunga tradizione esecutiva a Salisburgo): va in oggi 6 luglio, dirige Karajan (anche regista), gli interpreti il grande fama, da Giuseppe Taddei e Raina Kabaivanska, da Rolando Panerai a Christa Ludwig; nel cast c'è anche Trudelise Schmidt, stupenda nella parte maestro di musica nella *Ariadne* di Strauss.

altre opere sono repliche degli anni passati: i fastosi *Racconti di Hoffmann* di Offenbach, nella scenografia di Ponnelle, il *dal serraglio* di Mozart diretto da Maazel (spettacolo in tono minore), il *Flauto magico* guidato con onestà da Levine e Ponnelle; e in fine la grande *Arianna a Nasso* di Strauss, forse uno dei massimi raggiungimenti delle ultime stagioni: è in programma per il 9 agosto, ma quest'anno è quasi impossibile possa essere diretta Böhm ancora indisposto.

vassoio dei concerti è caduta la serata liederistica con Frederica Stade, e si potrà consolare le voci di Hermann Prey, Walter Berry, Leontyne Price, Carreras, Domingo e simili.

In campo pianistico, fra il 1 e il 23 agosto suoneranno Weissenberg, Brendel, Pollini, Ashkenazy; oltre alle Filarmoniche di Vienna e Berlino sono annunciate due orchestre ospiti, la Sinfonica di Chicago con Georg Solti (due concerti di chiusura, 30 e 31 agosto) e la Filarmonica Ceca diretta da Riccardo Muti in Berlioz e Ciaikovskij. altri nomi di direttori , Neumann, Segerstam; Karajan, dirige i Berliner il 28 agosto in Bach, Strawhinsky, Strauss, Bartók e Ciaikovskij. Il 7 sto, prima esecuzione, viene presentata l'opera *Ikaii* di Cerha, il responsabile del (magistrale) completamento della *Lulu* di Berg.

Intanto, nella vicina Monaco volge alla conclusione la ricchissima stagione operistica: apicea il luglio prima della *Elena Egizia* di Strauss, un'opera che anche in Germania manca dalle scene da decenni. Se Salisburgo a Bayreuth votati a Mozart e Wagner sempre più Monaco sembra costituire il più autorevole e intraprendente santuario dell'arte strausiana.

g. p.

Haydn e Brahms per dire addio ai concerti del Regio Estate

TORINO — L'ultimo concerto della stagione estiva del Regio ha proposto un esordio nell'elegante affabilità della *Sinfonia concertante* op. 84 di Haydn, prima di passare alla prova, sempre impegnativa, della Sinfonia in do minore di Brahms. Ma la haydniana è tutt'altro che da prendersi alla leggera perché, sotto l'apparente facilità, nasconde una complessità di intrecci timbrici, linee melodiche che vanno e che vengono passando dai quattro solisti all'orchestra e viceversa, tale da richiedere agli esecutori doti particolari di affiatamento e di cesello.

L'esecuzione guidata dal direttore Milan Horvat si è avvalsa dal quartetto solista formato da Camillo Grasso (violino), Sergio Patria (violoncello), Bruno De Rosa (oboe) e Elio Maria (fagotto) dove i fiati, con in testa il bravissimo oboista, hanno fatto cose egregie, ma anche il violino ha affrontato con slancio e convinzione la sua parte che diventa particolarmente importante nell'ultimo movimento.

Se è mancata un poco di precisione dell'assieme, questo si deve probabilmente al numero prove che deve privilegiato la Sinfonia di Brahms in l'orchestra, e gli archi in particolare, hanno prova d'aver raggiunto un buon livello di fusione e di qualità, merito che del direttore che conferito varie famiglie dell'orchestra un equilibrio efficacemente brahmsiano.

p. gal.

Avignone invasa dai giovani per l'ultimo concerto di Dylan

AVIGNONE — Si è conclusa nella «città dei papi» la tournée europea di Dylan, cominciata a Parigi il 23 luglio. Lo stadio di Avignone è stato d'assalto dai giovani (fra molti italiani) fin dal mattino.

Alla vigilia della tournée il cantante americano aveva che avrebbe eseguito canzoni antiche e recenti, e molti si sono spinti ad Avignone per soprattutto le composizioni della conversione al cristianesimo.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

LIBERO 3 camere tinello cucinino servizi (Campidoglio) via Roma assicuro possibile mutuo bancario. Ufficio 488 780

LINGOTTO casa recente signorile ampio soggiorno 4 camere cucina abitabile servizi cantina posto auto Giolitti Tel 515 411

LUMINOSO c.so Novara 8, 5 piano in stabile ristrutturato camera cucina servizi 2 milioni e mutuo Castellino 545 773 - 553 363.

LUNGO Po Antonelli due camere soleggiate cucinino ottimamente rifinito minimo anticipo Filippone tel 506 385

MADONNA Campagna (via Campiglia) ampia camera luminosa cucinino ingresso servizi minimo anticipo Tel 837 516 837 160

MADONNA di Campagna via Cardinal Massaia alloggio libero angolare luminoso camera, ristrutturato servizio Furlanetto 348 346

MADONNA di Campagna via Chivasso stabile case alloggi 1-3 camere cucina servizi 30% contanti dilazione L'Impresa 835 253 835 252

MADONNA di Campagna (v. Barletta) ultima camera e tinello bagno L. 22 milioni e mutuo L'Amministratore 519 727 - 513 205

MANSARDA corso Regina (v. Bari) 40 mq servizi stabile ristrutturato offre 8 milioni 300 mila dilazionabili L'Impresa 835 252

MANSARDA libera perfettamente corso Re Umberto stabile signorile soggiorno camera bagno servizio Furlanetto 540 906

MARCHESE centralissimo via Pinelli, abusabili contratto posti-auto in blocco 18 milioni e mutuo L'Impresa 831 821.

MARMORE libero in condizione 2 camere tinello cucinetta con orto e giardino 84 milioni mutuo Mondo Nuovo Tel. 542 767.

MIRAFIORI (corso Sebastopoli) libero recente 2 camere grande cucinino servizi cantina giardino 51 milioni Giolitti Tel 506 931

MONCALIERI Borgo S. Pietro giorno stupa 3 camere cucina servizi 60 mq/die e privato 930 158 - 531.578 - 531 877

MONCALIERI in complesso residenziale vendiamo splendido appartamento 2 camere cucina ba ripostiglio ascensore Immobiliare Tel 530 163

MONCALIERI Borgo S. Pietro giorno stupa 3 camere cucina servizi 60 mq/die e privato 930 158 - 531.578 - 531 877

MONCALIERI Testona libera 3 camere cucina bagno cielo riscaldamento a gas in stabile signorile vendiamo Tel Elce 251 332

MONCALIERI viale al Castello in palazzina piccolissima con parco appartamento da 145 a 220 mq mutuo personale su posto ove lì 30 IN Gabetti 5787.

MONOCAMERA libera ristrutturata con doccia e lavello ottima per investimento 10/4 piazza Statuto L. 18 milioni trattabili Cimmo Doc no 856 479

MONOLOCALE libero v. Cagna ascensore posto-auto servizi 5 milioni resto 150 mila mensili L'Impresa 835 254 - 835 253

MONCALIERI libero 2 camere tinello cucinino bagno 2 balconi ascensore recente L. 60 milioni Central Doc. tel 968 479

NIZZA via Ormea cucina e servizi minima 8 milioni + 170 mila mensili senza cambiali Stanta 634 578 - 531 877 530 312

OCCASIONE centralissimo 3-5 camere cucina servizi ristrutturate foto d'epoca da 18 milioni a mutuo Casalino 553 383 - 543 773

OCCASIONE vicino libero 3 camere tinello cucinino e servizi box forte Crocetta ottima posizione grande atto prezzo affare Tel 506 120

ORBASSANO libero in recente costruzione 3 camere tinello cucinino bagno cantina 38 milioni Immobiliare Tel 519 801

ORBASSANO Nuovo recente signorile 2 camere cucina bagno box servizi Centralissimo Tel. 543 490

ORBASSANO via Volvera libero recente 3 piano camere tinello cucinino bagno cantina ad arredi con mutuo Gabetti 5787

ORBASSANO via Buriasco libero signorile soleggiato 3 camere tinello cucinetta doppi servizi ora con mutuo Gabetti 5787

PAREL LA via Pescarolo grazioso 3 camere cucina ristrutturato cantina 25 milioni e mutuo Casalino 532 807 - 543 773 - 553 363.

PARELLA 2 camere tinello cucinino servizi 4° piano ascensore stabile medio signorile L. 23 milioni più 18 milioni chiavi Tel 383 443

PICCITTO vita signorile ristrutturiamo su 2 piani 7 camere servizi giorno terrazzo mq 2400 reclinato vuoto 370 milioni. Aiello 596 607 - 687.774.

PIAZZA Bengasi via G. Vidari seconda piano 3 camere cucina servizi vuoto 68 milioni altro stesso piano camere cucina servizio occupato 52 milioni Aiello 596 607 - 687.774.

PIAZZA Cagliari (Centro) 2 camere cucina servizi, 5 milioni e 170 mila mensili Stanta 530 158 - 531.578 - 530 313 - 531 877

PIAZZA Galimberti soleggiatissima di ingresso camere cucina servizi L. 36 milioni Tel 787 120 (ufficio).

PINO vita recente libera triangolare posizione panoramica vuoto garage giardino privato vendo Tel 561 3dd

PRECOLLINA libero recente alloggio signorile composto di soggiorno 2 camere cucinetta servizi Telefonare 531 585

PRIVATO vendo libero via Asmara di Barriera 2 camere cucina servizi tel 683 737 no agenzie

PRIVATO vende 3 Rivalgo 2 camere tinello cucinino, ripostiglio servizi cantina 3 balconi Tel 356 277 - 263 961

PRIVATO vende open zona centro Adriano 3° piano ascensore camere cucina servizi 60 mq L. 48 milioni Telefonare 743 971

PRIVATO vende in Rivalgo palazzo alloggio di 4 camere 2 servizi mutuo residuo Tel 650 3806 - 833 615 sera

PRIVATO vende a passo libero tre camere cucina servizi cantina giardino in passeggiata nuova ristrutturata castello Settima successore Tonda Tel ore ufficio 800 9475

RIVALTA Tetti Francesi vendiamo splendido appartamento di mq 100 circa a L. 57 milioni mutuo compreso Tel Edil 331 332

RIVOLI Nuovi prestigiosi in palazzina ascensore 3 camere cucina 2 bagni box doppio o mansarda disponibile permuta Tel 542 139

RIVOLI recente signorile 2 camere tinello cucinino ingresso bagno posteriore dilazione vendo Centralissima Tel 530 163

RIVOLI vendesi casetta libera di mq 100 e rustici adiacenti uso magazzino di mq 75 a L. 8/milioni. Tel 530 383 - 696 425

S. MAURO quattro residenziale vendiamo finalmente appartamento libero ristrutturato ingresso 3-4 camere cucina abitabile doppi servizi doppio bagno box e cantina tel 545 128

S. PAOLO c.so Traiano 1-3-5 camere tinello cucinino 2 servizi affare vero da 18 milioni e mutuo. Casalino 553 383 - 530 607

S. PAOLO corso Siracusa camere cucina servizi termocentrale 15 in/anni a mutuo L'Impresa 835 260 - 835 263 - 835 264

S. PAOLO (via Cervino) appartamento di ingresso 2 camere cucina servizi cantina 27 milioni Tel 506 911 Grimaldi.

S. PAOLO via Montevideo 2 camere cucina servizi cantina 18 milioni e chiavi senza cambiali L'Impresa 835 254

S. PAOLO via Taranto camera cucina servizi 12 milioni e 250 mila mensili senza cambiali Stanta 530 313 - 531.578 - 530 156.

S. RITA privato vende soggiorno separato 2 camere cucina servizi L. 28 milioni 500 mila Tel 307 748

S. RITA via S. Marino camere tinello angolo cottura servizi piano rialzato 22 milioni 500 mila dilazionabile Tel. 513.003

S. SALVARIO corso Marconi adiacenze ingresso camera tinello cucinino servizi cantina 25 milioni Tel 506 911 Grimaldi

SEBASTIANI (Tetti Alessi) libera, recentissima assenza soggiorno 2 camere cucina servizi, 2 box auto giardino mq 1800 70 milioni Fiatia e Benvenuto. 742 874.

SEFIM vende a Moncalieri libero recente camera tinello cucinino bagno terrazzo 18 milioni 500 mila contanti più mutuo Tel 497 741

SEFIM vende in palazzina recente signorile libero 2 camere tinello cucinino bagno 30 milioni più mutuo volendo box. Tel 497 741

SEFIM vende libero grosso alloggio ampio 2 camere tinello cucinino servizi 25 milioni 500 mila contanti più mutuo Tel 497 741

SEFIM vende in palazzina recente signorile libero 2 camere tinello cucinino bagno 30 milioni più mutuo volendo box. Tel 497 741

SEFIM vende libero grosso alloggio ampio 2 camere tinello cucinino servizi 25 milioni 500 mila contanti più mutuo Tel 497 741

SEFIM vende libero grosso alloggio ampio 2 camere tinello cucinino servizi 25 milioni 500 mila contanti più mutuo Tel 497 741

SEFIM vende prima piazza Sabotino stanza camera cucina servizi 11 milioni 500 mila contanti più mutuo Tel 473 0367

SEFIM vende grosso corso San Maurizio salone 3 camere cucina servizi Tel 473 0367

SEFIM vende grosso corso Duca degli Abruzzi libero recente signorile, 3 camere cucina abitabile bagno Palazzo affare Tel 497 741.

SETTIMO centrale 1878 ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 3 balconi cantina box auto. Affare 47 milioni. Fiatia & Benvenuto 743 874

SETTIMO libero camera unica, cucinino servizi via Leoni recente splendido possibilità di mutuo Giolitti 498 972

STATUTO via Ascoli camere cucina servizi L. 2 milioni contanti e 153 mila mensili Stanta 531 577 - 531 578 - 530 313

STATUTO via Vicenza camere cucina servizi cantina L. 4 milioni anticipo e 133 mila mensili Stanta 531 577 - 531 578

STILCASE casetta libera Avigliana (corso Laghi) per maggiori notizie 7 vani 2 bagni 4 posti auto affare Tel 532 462 - 517 603

STILCASE libero Avigliana camere tinello cucinino ingresso box 8/40 vero affare 25 milioni trattabili. Tel 641.574 - 532 462 - 517 603

STILCASE libero via Bagetti (Statuto) 2 camere cucina bagno in casa d'epoca 50 milioni e mutuo Tel 532 462 - 517 603 - 545 574

STILCASE libero Borgo Vittoria (via Castelgidone) camere tinello cucinino bagno 28 milioni e mutuo Tel 517.603 - 532 462 - 545 574

STILCASE libero Gerbido ultime 3 camere cucina box in palazzina del 1875 via 87 inizio in ristrutturabili Tel 532 462 - 517 603

STILCASE libero Pozzo Strada 2 camere cucina bagno casa 1900 ristrutturabile 39 milioni e mutuo Tel 517 603 - 532 462 - 545 574

STILCASE Pozzo Strada (corso Racconigi) camere cucina bagno ristrutturabile 23 milioni e mutuo Tel 517 603 - 532 462 - 545 574

STILCASE via Guido Reni 3 camere tinello bagno casa recente piano alto box 18 milioni e mutuo Tel 545 574 - 532 462 - 517 603

SUPERATTICO libero camera soggiorno cucinetta bagno 2 terrazzi Orvieto tel 515 411

TAIT A vendita prestigiosa in villa appartamento libero prestigioso di mq 450 con caratteristiche architettoniche uniche e ristrutturazione integrale, garage. L. 885 milioni Tel 502 383.

TAIT B libero in corso Traiano signorile 3 camere tinello cucinino bagno piano alto L. 68 milioni 500 mila Tel 596 425

TAIT C vendo in Borgo Rossini (via Magnaghi) in casa d'epoca 2 camere cucina servizio totale L. 16 milioni. Tel 502 383

TAIT F vendo libero Borgo Vittoria camera tinello cucinino bagno, ristrutturabile L. 38 milioni 500 mila Tel 502 383

TAIT G libero Lucento signorile del 1970 2 camere tinello cucinino ingresso bagno L. 78 milioni 600 mila Tel 502 383

UTIP 547 825 vende libero adiacente piazza Benefica signorile soggiorno 2 camere tinello bagno Chiamori, permuta

UTIP 547 826 vende Crocetta su corso libero signorile soleggiato camera tinello cucinino bagno Chiamori, permuta

UTIP 547 828 vende via Agliè camera cucina servizi cantina L. 4 milioni anticipo e 133 mila mensili Stanta 531 577 - 531 578

UTIP via Vicenza camere cucina servizi cantina box auto. Affare 47 milioni. Fiatia & Benvenuto 743 874

VALLI di Lanzo Grosolano mq 1900 in palazzina con giardino 3 vani doppi terrazzo arredato con mobili Centralissima 3787

VENARIA via Trento unici tinello soggiorno 2 camere bagno libero subito !! Telefonare 843 737

VENCHEN appartamento mq 185, doppi servizi 3° piano, box. L. 380 milioni, ristrutturato 1975 Tel. 372 439

VENCHEN causa trasferimento soleggiato libero corso Vittorio Emanuele 212 4° piano recentemente ristrutturato 4 nuove porte corazzate camera tinello cucinino soggiorno grande divisibile bagno ripostiglio cantina 80 milioni vero affare eventuale dilazione pagamento Rubeggiani Agenzia Grimaldi

VENCHEN libera Parella secondo piano soleggiato 3 camere cucina servizi mq 94 L. 78 milioni Tel 543 971 Reconta.

VENCHEN milano in palazzina zona centro Tel 650 797.

Via Avogadro libero due camere cucina servizi cantina. Tel pref 11 / 43 al 513 683.

Via Barge Parella ampia camera cucina servizi cantina 15 milioni, soffitto 5 milioni Casalino 543 773 - 543 825

Via Boggiano in casa signorile completamente soleggiato libero appartamento 2 camere tinello cucinino servizi Tel ore ufficio 839 7981

Via Filadelfia 81 libero appartamento camera cucina servizi, zona commerciale, 3 milioni e mezzo Casalino 532 807 - 543 773.

Via Gabetti 2 camere tinello cucinino servizi 4° piano senza ascensore libero subito 23 milioni 500 mila Casalino 532 807 - 543 773.

Via Gaudenzio Ferrari via 2 camere cucina bagno casa recente piano alto box 18 milioni e mutuo Tel 545.574 - 532 462 - 517 603

Via Gioberti 3 Milano ampio camere cucina bagno abitabile 8 milioni e mutuo libero subito Casalino 532 807 - 543 773.

Via Guicciardini 2 camere cucina servizi 4° piano ascensore libero subito 23 milioni 500 mila Casalino 532 807 - 543 773.

Via Lanzo 2 camere tinello cucinino servizi 4° piano ascensore libero subito 23 milioni 500 mila Casalino 532 807 - 543 773.

Via Nizza piazza Carducci splendido 3 camere tinello cucinino servizi 48 milioni e mutuo Casalino 532 807 - 543 825

Via Pagliari 8 Milano luminoso camera tinello cucinino semibuio 23 milioni e mutuo Casalino 543 773 - 553 363.

Via Pinerolese 8 Milano ampio camere cucina bagno abitabile 8 milioni e mutuo libero subito Casalino 532 807 - 543 773.

Via Quittengo palazzina 3 camere cucina bagno casa recente piano alto box 18 milioni e mutuo Tel 545.574 - 532 462 - 517 603

Via Stradella alloggio 1 camera cucina terrazzo cantina 7 milioni resto 233 mila mensili Lombroso 532 252 - 831 821

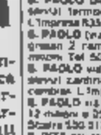
Via XX Settembre camera cucina servizi 6 milioni e rateizzo da L. 200 mila mensili, no spese L. Lombroso 831 671

VILLA 1 Rivoli alla panoramica ottimissima su terrazzo arredo mq 1 500 330 milioni rateizzo permuta Tel 778 777

VILLA a Rivoli su 2 piani mq 350 servizi accessori indipend. giardino garage lavoro mq 1000 reclinato vuoto 350 milioni Aiello 596.607 - 687.774.

VILLA alla Mandria signorile opera primissime grandi specialità 1500 mq giardino mq/ed laboratorio, trattativa. tel. 853.377

VILLA libera Sant'Ottavio 8 km da Torino recentissima 3 camere tinello cucinino bagni ripostiglio 3 balconi 3 auto taverniccia con camino giardino mq L. 178 milioni dilazione Tel 856 7063 - 850 7764



VENDERE COMPRARE CERCARE TROVARE. SANTA TELEFONARE! La Stampa e Stampa Sera attiene un nuovo servizio gli annunci economici via Bo Ottimi e vostra avranno a Pubblicom (011) 650 2165. Richiedete l'indirizzo per casa e potrete comodamente effettuare il pagamento presso il più vicino sportello della Cassa di Risparmio di Torino o dell'istituto Bancario San Paolo di Torino. Da questo momento il vostro annuncio è in buone mani.

VILLA nuova recente signorile adiacenze 3 camere cucina grande box interrato libero subito terrazzi giardino L. 175 milioni. Tel. 857.318 - 857.180

VILLA nuova recentissima Orbassano 150 mq soleggiata garage ampia taverniccia giardino di 1500 mq permuta Alpignano tel 676 163

VILLA recente a Pino Torinese indipendente soleggiata 6 L. 550 milioni dotata 6+2 (box di mq 1000 mq 300 con ampio giardino recinzione di mq 3000 Tel. 011 / 80 425 - 500 383 - 696 475

VILLA ristrutturata 370 mq ristrutturata e rifinita nuova adiacenze 70 + 30 mq 2000 mq terreno orto/giardino. Tel. 0933 83 630 pasti

VILLAGGIO Torrette Verone in palazzina posizione favorita 3 camere cucinetta doppi servizi terrazzi 2 box giardino privato mq 110 milioni più mutuo 9 milioni. Aiello 596.607 - 687.774.

VILLETTA libera Rivoli/no (zona tranquilla) soleggiata 4 camere cucina box 133 milioni mutuo residuo Gazzetta 688 872

VILLETTA libera mq 2 posti Buono, soleggiata, ingresso 2 balconi cucinetta doppi servizi giardino 900 mq 23 milioni 500 mila Fiatia & Benvenuto Tel 743 874.

VILLETTA libera Collegno 3 camere cucina bagno box auto terreno soleggiato da ripostiglio vendo Barra Tel. 519 801

VILLETTA libera 30 km da Torino e Bardonecchia (Oulx-sud) adatta 3 camere cucina bagno box terreno 1000 mq ora 110 milioni Fiatia & Benvenuto. Tel. 743 874.

VIVAIO storico centrale valorizzo 2 camere cucina tinello box posto auto nuovo accettasi lotto mutuo Hotspring 503 877

VIVAIO privato vende solo a privato 3 camere cucina servizi box, recente costruzione 520 110 Torino

VIVAIO vendesi libero appartamento signorile 6 camere cucina soggiorno e ripostiglio servizi abitabile garage box giardino mq 1000 Tel 473 0367

VIVAIO vendesi libero recentissimo signorile 6 camere cucina soggiorno e ripostiglio servizi abitabile garage box giardino mq 1000 Tel 473 0367

VIVAIO via Bonelli libero appartamento signorile 6 camere cucina soggiorno e ripostiglio servizi abitabile garage box giardino mq 1000 Tel 473 0367

VIVAIO via Bonelli appartamento signorile 6 camere cucina soggiorno e ripostiglio servizi abitabile garage box giardino mq 1000 Tel 473 0367

VIVAIO via Bonelli libero

Un'altra protagonista del campionato al lavoro mentre per i granata c'è la prima sosta

E' sempre Krol l'idolo del Napoli «Anche noi abbiamo delle possibilità»

Entusiasmo del pubblico al raduno degli azzurri - L'olandese dispiaciuto per la cessione di Celestini - I propositi di Citterio - Musella - Il ruolo del nuovo direttore Franco Janich

Napoli. Folla di tifosi intorno a Krol (Telefoto Pressphoto)

NAPOLI — La solita festosa atmosfera dei raduni sportivi. Ufficialità, discorsi, buoni propositi. Volti abbronzati e sorridenti di un campionato denso di incognite. Krol, il più festeggiato di tutti. Non ha raggiunto la popolarità di Sivori o di un Altafini, ma è penetrato a fondo nel cuore dei tifosi. Al pubblico si accosta, affetto, umiltà, non atteggiamenti da idolo consacrato. Meno di un anno di presenza e lo si direbbe uno di questa terra, un napoletano «verace».

Alla partenza per il ritiro di Castel di Piano, strette di mano alla conferenza stampa, ha preferito a lungo il contatto diretto con la folla. Abbracci, baci, pacche sulle spalle, gesti confidenziali, piccoli doni come piace ai fans.

— Krol, com'è questo Napoli? E' più forte?

«Dopo due o tre anni potrò dire qualcosa, adesso non bello parlare».

— Dei nuovi acquisti: Palanca, Citterio, Benedetti, Criscimanni?

«Non li conosco. Benedetti è pionane. Ho incontrato alcuni nel corso di partite, ma come antagonisti. Mi spiace che è andato via Celestini, giocatore importante; spingeva molto, correva, buon combattente».

— E Marangon?

«Buon ragazzo, buon compagno di squadra, carissimo amico. Capita che in una squadra uno si lega più ad un compagno che a un altro. Ora mi è toccato Caffarelli».

— Quattro giocatori nuovi di cui la squadra avvertiva l'esigenza. Credi che siano sufficienti?

«Vediamo le prime partite, poi dirò qualcosa, non è facile avere un ottimo inserimento in un mese».

— In Olanda avviene la preparazione?

«Da noi è diverso. Prima settimana lavorare forte, due settimane di riposo. Riprendiamo il ritiro a 200 chilometri da Amsterdam ed ogni giorno una partita».

— Un pronostico per il campionato '81-82; quali le squadre in lotta per lo scudetto?

«La Juve: grande squadra, più esperta. Fatto buona politica. Ha comprato solo giocatori e due ha venduto. Importante è non cambiare molto...».

Al raduno ieri alle 12, al centro sociale di Campo Paradiso a Soccavo, grandi assenti erano il presidente, il trainer Marchesi, i nuovi acquisti Criscimanni e Benedetti. Perlino non ha voluto interrompere le vacanze a Capri; il trainer attende la squadra a Castel del Piano. Ai consiglieri Resi e Isula è toccato il compito di presentare il nuovo Napoli e anche il direttore generale, Franco Janich.

Questa volta c'è una novità. La sua qualifica è quella di coordinatore. Che significa?

«Sarà un punto di riferimento — spiega il consigliere Paolo Resi — per atleti, dirigenti, consiglieri, amministratori, per tutti quei complessi problemi di lavoro che derivano dall'attività di una squadra di calcio». Un ruolo alcora tutto da precisare. *«Sono soddisfatto* — commenta Janich — *di lavorare in un ambiente in cui ho sempre raccolto molta simpatia e stima».*

Una squadra rinnovata, rafforzata, più compatta in difesa, spinta offensiva maggiore. Dovrebbe mantenersi nelle prime posizioni. Citterio annuncia a gran voce propositi di voler lavorare bene, di impegnarsi a fondo per non far rimpiangere Marangon: *«Mi è dispiaciuto lasciare la Lazio che penso nel prossimo anno riuscirà a ritornare in serie A. Comunque nel cambio ci ho guadagnato e farò fino in fondo la mia parte».*

Palanca la sorte ha giocato un brutto tiro. La prima partita di campionato vede schierato contro il Catanzaro, la squadra da cui proviene? Quali i timori? *«Mi auguro di superare questo handicap iniziale, ma ho di essere condizionato nella gara proprio al San Paolo, dove ci tengo a fare bella figura, a conquistare subito la fiducia di questo meraviglioso pubblico».*

«Per sarà un campionato diverso — afferma Musella —; *sono maturato, cambiato, ho imparato tante cose. Tengo molto al mister per non essere stato ceduto. Speriamo mi sia garantita la presenza in campo per tutta la durata del campionato».*

Adriano Cuisa

Questa la rosa

Portieri: Castellini, Bruscolotti. **Difensori:** Amodio, Bruscolotti, Citterio, Ferrario, Krol. **Centrocampisti:** Benedetti, Criscimanni, Guidetti, Manniero, Musella, Vinazzani. **Attaccanti:** Damiani, Palanca, Pellegrini.

Pollone. Cuttone, Puliei, Van de Korput e Dossena guidano i granata in allenamento (Foto «La Stampa» - Cesare Bosio)

Torino, ritmi e carichi di lavoro come nella stagione dello scudetto

Giacomini ed i giocatori soddisfatti dell'andamento della preparazione

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

POLLONE — «Non è tratta prima o seconda fase. E' semplicemente una pausa che era stata già prevista e che risponde a una logica esigenza di riposo. Domani si riprenderà continuando secondo il piano prestabilito». *Massimo Giacomini, giovane neo trainer del Torino, spiega il suo programma di lavoro.* «Di giorno in giorno si progredisce facendo cose diverse. Lunedì pomeriggio riprenderemo tenendo presente quanto è già stato fatto e dove si vuole arrivare: in buone condizioni per il torneo di Lirgi.

L'allenatore granata espone i suoi metodi con molta pacatezza e naturalezza; non fa proclami né pretende di aver scoperto alcunché di rivoluzionario. Segue un piano di allenamenti che ha studiato in collaborazione con il preparatore atletico Zoratti e che prevede, in parallelo, una ripartita alla tecnica e un lavoro generale condizionamento organico atto a raggiungere la forma migliore con l'inizio del campionato.

«Nelle mie intenzioni, credo in quelle dei miei colleghi, ci sarebbe l'idea di raggiungere una buona condizione di più presto per poi doverla solo mantenere — dice —. Purtroppo, però, poi intervengono infortuni e inconvenienti che cambiano tutto e costringono a modificare i piani».

La preparazione in questa prima settimana di allenamento è stata la più varia, ma sempre improntata a criteri che potremmo definire scientifici. «Siamo più o meno ai livelli di Rollico — *dice Zaccarelli che, in tema di allenatori, ha già una certa esperienza* —. Questi trainer più giovani che hanno fatto il corso di Coverciano hanno un po' tutti gli stessi metodi. Anche se ciascuno ovviamente, dà una impronta personale. Non è più come ai vecchi tempi, adesso si lavora molto più a stretto contatto con la medicina sportiva che fornisce un supporto di importanza fondamentale».

Più che positivo nei confronti dei metodi di preparazione di Giacomini e anche il giudizio di Cazzaniga, prima giocatore poi allenatore dei portieri sotto Radice, vice di Rabitti, responsabile unico per l'infelice finale di campionato dell'altr'anno, nuovamente vice adesso con il nuovo trainer. «Come carichi di lavoro siamo ai tempi dell'annata scudetto — dice —. Rispetto ad allora, però, c'è una maggior varietà di esercizi, non ci si annoia mai. E questo è molto importante per invogliare i ragazzi».

E così il contorno tappetini, si fa «il fondo» sui 5 mila e i 10 mila metri, si ripetono *a tempi determinati gli allunghi sui 300-400 e 600 metri. Tutto in allegria, con grande entusiasmo e, soprattutto, la convinzione di porre le basi per una stagione che si è ben lungi dal considerare conclusa e pravvicinata.*

«Abbiamo un'occasione unica per metterci in luce — *dice Dossena, portorito dal vicenza granata, rivelazione dello scorso campionato e, si spera, colonna portante del Torino futuro* —. E' vero che questo ci carica di maggiori responsabilità, ma è anche una possibilità che a ben pochi giocatori giovani viene concessa. Non dobbiamo fallire». *Interviene Zaccarelli:* «Né, dopo la stagionaccia dell'altr'anno, possiamo permetterci di sbagliare noi anziani, se vogliamo dimostrare ancora di essere atleti di valore».

Anche fra la tifoseria incominciò a farsi strada una certa fiducia. Si rende conto, probabilmente, che non necessariamente uomini valutati a peso d'oro sul mercato sono per questo solo motivo dei campioni. *La cosiddetta «politica dei giovani» incomincia a assumere una certa suggestione. Le perplessità, però, rimangono ancora per quanto riguarda le punte: «difficile dimenticare Ciccio Graziani. E Pulici ha un in più e Mariani deve dimostrare quel che vale.*

«Se vogliono fare delle chiacchiere può dire quello che si vuole — *quasi si arrabbia Giacomini* —. Io però preferisco attenermi ai fatti concreti. Mariani non ancora un nome, ma ha tutte le doti necessarie per farselo. Pulici, al contrario, può passato da goleador a poco altri giocatori e ancora lo scorso campionato ha dimostrato quanto valga sotto rete. Quest'anno, poi, è tirato e concentrato al massimo, credo che la farà vedere ancora a molti bomber che il valutava a suon di miliardi. Non dimentichiamo che dietro a questi due c'è un certo Bonesso, un ragazzo proveniente nostro vivaio e che l'anno nel Catania ha disputato un magnifico campionato».

Giorgio Destefanis

ulteriori aumenti

Carraro: «Il Toto forma a 500 lire

ROMA — La pratica concernente la concessione di alcuni miliardi in più alle società di calcio e dell'ormai imminente aumento della schedina del Toto da quattordici a cinquanta giocata (250 lire a colonna), potrebbe far nascere il che i dirigenti del Coni abbiano aumentato il prezzo per poter pagare il calcio senza dover ridurre gli introiti dell'Ente Sportivo, che giorno ricava tutti i suoi proventi.

Il presidente del Coni dott. Carraro ha cercato di cancellare questa impressione parlando di «aumento già preventivato da tempo». Carraro ha detto: «Fin da quando fu decisa la colonna a duecento lire i ricevitori avevano chiesto di salire ancora per giungere subito alle duecentocinquanta. Già allora erano valide le ragioni della variazione, ma decidemmo di arrivare per gradi: da 175 a 200 lire per poi accettare la richiesta dell'ulteriore modifica».

Carraro ha proseguito: «Questo momento pare sia giunto. Penso che siamo ancora al di sotto dell'aumento del costo della vita. Arriveremo alle 230 lire appena i ministri competenti avranno firmato il decreto». I ministri sono quelli delle Finanze, del Tesoro, del Turismo e dell'Agricoltura e Foreste, interessato per quanto riguarda il Totip.

Carraro ha anche precisato che «si prevede una iniziale contrazione delle giocate perché ogni aumento ha conseguenze negative», ma ha anche aggiunto «che la variazione era improrogabile». Il presidente del Coni ha detto: «Portata la colonna a questo livello, considerare la di non portare aumenti per togliere il concorso il suo carattere popolare».

Impossibile prevedere quale sarà l'incremento del gettito. L'incasso totale della scorsa passata (il Coni via ad anno solare e non ad annata sportiva) è stata superiore ai seicento miliardi; si prevede di arrivare nel 1982 agli ottocento miliardi.

g. ast.

«Anche giocheremo peggio»

Liedholm esplicito «Titolo alla Roma»

BRUNICO — Liedholm è tornato nel ritiro di Dice che porta lle. Il secondo posto alle spalle della Juventus infonde all'ambiente Roma una carica di ottimismo e una voglia di finora inaspettata: quest'anno lo scudetto è l'obiettivo dichiarato Roma.

Naturalmente «barone» è troppo furbo per dire la cosa in modo chiaro. Usa perifrasi, ricorre a battute, si definisce addirittura l'allenatore più in pericolo e in odore di esonero se non prenderà subito di testa della classifica. Invita alla coalizione contro lo strapotere della Juventus, poi si guarda intorno ed le: «E' buona Roma, anche giocando peggio dello possiamo vincere lo scudetto».

a parte, Liedholm ha parlato chiaro ai suoi uomini. Il Prunea candida per un posto ai mondiali, Conti ritiene di aver soffiato il posto in maglia azzurra a Cassio; il clima è sereno.

A Riscone Bruzzo, però, interessi e curiosità soprattutto rivolti al neoacquisto Nela, l'ex genoano soltanto 4 miliardi. «La che hanno dato è folla — dice il difensore — del resto quella relativa a Vierchowod. A proposito: io l'ho visto giocare più di una volta, anche sfortunato ma non mai toccato palla e ha fatto quello che ha voluto. La credo, cambiato molto, per vincere uno scudetto ben altro. Neanche il Milan mi convince: lo scorso ha ottenuto la promozione per mancanza di avversari; in Serie sarà tutto e non possono bastare gli acquisti di Jordan e Moro».

Il ragazzino anni, ha già ricca borsa al mercato da far a Rossi, dimostra idee chiare: un po' al calcio spa: «La Juve può vincere ancora ma quest'anno la Roma ha un anno di esperienza in più e l'idea-scudetto fa parte ormai del bagaglio giallorosso».

Pensa di partire titolare?

«Penso proprio di sì, non vedo perché avrebbero pagato tanto se poi intendevano farmi riserva».

f. m.

Preoccupato l'allenatore

Il Milan nei guai menisco per Cuoghi

ASIAGO — Tre g di ritiro e la del Milan è già delicata. Limiti e problemi di un'impalcatura solo apparentemente solida sono ormai conosciuti e definiti. Radice ha una rosa ristretta, una panchina imbottita di giovani speranze, ma tutte da verificare. Alle spalle dell'undici titolare il vuoto o quasi.

Collovati s'è presentato in ritiro ad Asiago con un calo tra i legamenti del piede destro, timori affiorano per lo stopper della nazionale. Ma la scoperta più sorprendente riguarda Cuoghi. Dopo 2 mesi di inattività, il passo esercizio atletico, il ginocchio gli procura dolori: il gonfio di liquido sinoviale. Molto probabilmente si tratta di menisco. All'ospedale di Pavia verrà sottoposto fra qualche giorno artrografia, poi si deciderà per l'intervento chirurgico.

A questo punto Cuoghi rischia di saltare tutto il precampionato. Radice ostenta ottimismo, ma la sua preoccupazione è trasparente: una rana già ristretta, i problemi legati a Collovati e a Cuoghi rischiano di creare molte difficoltà.

«Il Milan — dice Radice — s'è rinforzato con due uomini di grosso valore come Jordan e Moro, certo che un campionato lo si vince con 11 uomini. Quest'anno vediamo più avanti, per adesso non è il caso di drammatizzare».

Certo tra le «grandi» il Milan è stato il primo a dichiarare sarà anche il primo a tornare di nuovo sul mercato.

f. m.

Rivolta per gli «Springboks»

«Springboks go home», tornate a casa. Così la più celebre squadra sudafricana di rugby, una delle più forti del mondo, è accolta ad Ilasilton, in Nuova Zelanda, a causa della rigida politica di «apartheid» del governo di Pretoria. Centinaia di persone hanno invaso lo stadio e il terreno, seminando fra l'erba chiodi e pezzi di vetro per impedire lo svolgimento dell'incontro. La polizia è intervenuta in massa arrestando più di settanta persone. La partita, anche dopo che il campo è stato sgomberato e ripulito dei «corpi estranei», non è stata giocata: i dirigenti avevano minacciato di attaccare lo stadio con un aereo da turismo. Mercoledì gli «Spring» dovrebbero giocare a New Plymouth. Ma in tutto il Paese dilagano disordini.

Cagliari parlare

Il presidente contestato delegati della Serie C che vogliono i soldi del Totocalcio

FIRENZE — Contestato presidente della Federcalcio, Sordillo, l'assemblea ordinaria Lega Nazionale serie C (che subentra, con la soppressione «D» assorbita dai dilettanti alla lega semiprofessionisti, tenutasi a Coverciano. I presidenti società — capeggiati da Alvaro Marmugi, presidente del Grosseto, di cui si è parlato in questi ultimi tempi come futuro presidente del Cagliari — hanno chiesto una parte dei ricavi che la Federcalcio ha ottenuto in più sulla dotazione che il totocalcio passa annualmente al Coni. Questo anche perché sulla schedina compaiono anche partite di serie C.

Sordillo non è stato in grado promettere nulla in proposito, almeno per ora, dicendo che attualmente non c'è disponibilità. Il presidente federale ha promesso comunque il suo impegno per venire incontro alle richieste della serie C.

E' stata convocata una riunione delle società serie C1 e per discutere vertenza (qualcuno parlato anche di blocco dei campionati).

Alla hanno partecipato, oltre ai 108 rappresentanti della Lega di «C», per l'ultima volta quelli della «D».

Successivamente si è riunita a Coverciano la presidenza federale, presenti Sordillo, Riccomini, Cestani, Richieri e Grassi. Sulla richiesta del Cagliari di modifica del calendario di serie A il presidente della Lega Righetti ha detto ai giornalisti che ha ancora ricevuto il telegramma dei dirigenti sardi. Riconosce però le validità delle loro proteste e ha detto che li inviterà a Roma per discutere l'argomento.

Domenico Adinolfi

Adinolfi digiuna e poi lascia la boxe «Basta con lo strapotere dei managers»

Aveva iniziato lo sciopero della fame, ma ha dovuto interromperlo per ordine del medico

CECCANO — casa è immersa nel verde della campagna alla periferia di Ceccano. Attorno c'è tanta tranquillità, quasi il silenzio. Domenico Adinolfi vive qui con la moglie e due figli, il primo di cinque anni, il secondo di appena 4 mesi. Di professione fa lo spazzino del paese; è anche pugile professionista di discreto valore. E' benvoluto, anche se di umore alquanto strano, trentacinque anni. E' campione italiano dei pesi massimi, il stato campione italiano europeo mediomassimi.

Ha un grave cruccio: gli pesa la catena dell'impegno permanente il suo Villigiardi. Vorrebbe liberarsene, preferirebbe boxare liberamente, senza dover ricorrere ai servizi del tutore. Le norme lo vietano. La sudditanza è senza scadenza. Protesta, cerca di reagire, ottiene un rifiuto. Allora diventa contestatore di il metodo dorno del digiuno. Dice: «O Villigiardi mi lascia libero, o la Federboxe interviene, o mi faccio lo sciopero della fame».

Ci prova, e mercoledì non cibo. Solo un po' d'acqua, qualche succo di frutta. Venerdì sera però si sente male. La moglie, preoccupata, chiama il medico, e tra il sanitario, i famigliari ed il volantario digiunatore c'è consulto. Il sanitario spiega che la situazione diventando delicata. C'è il pericolo, anche se non imminente, di un collasso. E' meglio interrompere la protesta. Si può seriamente arrivare allo anche rischiare quel maggiori. Domenico Adinolfi decide di smettere il digiuno.

La incontriamo poche ore prima del pranzo. Mentre la moglie cucina e prepara la tavola il profumo è invitante) sentiamo. Domenico: «Ho deciso interrompere il digiuno. Ho fame. Il pericolo di guai seri e le pressioni di mia moglie mi hanno vinto. Stamane ho bevuto una tazza di latte. Oggi mangio regolarmente. Senta esagerazioni, perché il medico mi ha messo al corrente dei pericoli di un gesto eccessivo. Ho fame e mangio. Per me la boxe può pure andare al diavolo».

Appare un po' smagrito: «In tre giorni quattro chili, ma ricupero presto. deciso: d'accordo con mia moglie ta la boxe. Basta con questo mondo che non mi ha capito, basta con manager che intendono ragioni. Il mestiere di pugile è pericoloso e riduce l'uomo al rango di schiavo. Basta! E' una rinuncia definitiva».

Non è turbato, anzi è franco: «Abbandono il mondo della boxe prometto a tutti i miei ex compagni di battermi per la costituzione di un sindacato pugili che contrasti lo strapotere dei managers. Le leggi attuali sono inique». *Sappiamo che Villigiardi rimesso in pratica federazione. Preoccupato delle conseguenze della protesta di Adinolfi, il curatore dei suoi interessi ha deciso di lasciare la responsabilità delle decisioni al presidente della federazione. Adinolfi non si preoccupa:* «Il gesto di Villigiardi non mi interessa. Non aspetto la decisione della federazione. Oramai sono libero e indipendente. Voglio vivere la mia vita come un qualsiasi cittadino».

E' fuori di pranzo. La moglie lo chiama. Domenico saluta: «Ho fame. Che m'importa della boxe».

Giulio Accatino

OGGI in TV

RETE 1

Domenica sportiva 22,10-22,40 Ippica da ma; G.P. Lido di Roma; 22,40 pugilato di Cesina: Cavina-Cometti, campionato italiano medio mi.

RETE 2

dalle 17-18 da Perugia: Campionato europeo F.2; varie 18-18,15 interviste in sindo.

Ciclismo: 18,25-18,30 da: Genova; arrivo Giro dell'Appennino.

Pallanuoto 18,30-18,55 da Nervi: Nervi-Camogli, camp. italiano; varie ore : manica Sprint.

Sci nautico 18,30-17,35 da Trisato G. P. d'Italia.

Un'inchiesta sul Vicenza

VICENZA — Uno dei sostituti procuratori della Repubblica Vicenza, Nicola Biondo, ha aperto un'inchiesta sul Lanerossi Vicenza, per accertare eventuali irregolarità nella conduzione amministrativa della società negli ultimi anni.

C'è una Sicilia per ogni stagione. Scoprila!
MANIFESTAZIONI AGOSTO/SETTEMBRE
3 Luglio - Agosto - PALERMO
Stagione artistica del Teatro mo a Villa Castelnuovo
Luglio - 20 Agosto - ERICE
Manifestazioni turistiche estive
1/20 Agosto - GIOIOSA MAREA
Manifestazioni turistiche estive
24 Luglio - 10 Agosto - AGRIGENTO
IX° Settimana Pirandelliana
Luglio - 29 Agosto - SCIACCA
Manifestazioni turistiche estive
30 Luglio - 18 Agosto - TAORMINA
Estate musicale - Musica e folklore
Agosto - CEFALU'
Manifestazioni turistiche estive
Agosto - LIPARI
Manifestazioni turistiche estive
Agosto - GELA
Manifestazioni turistiche estive
Agosto - GIARDINI
Manifestazioni folkloristiche estive
Agosto
Spettacoli classici nei archeologici di Segesta, Selinunte, Tindari, Palazzolo Acreide, Agrigento,
Agosto - PALERMO - CEFALU' - TRAPANI - AGRIGENTO - AR-MERINA - ENNA - RAGUSA - SIRACUSA - MESSINA - ISOLE EOLIE
Spettacoli teatrali
Agosto
Concerti dell'Orchestra Sinfonica Siciliana in varie località dell'Isola.
17/18/19 Agosto - LAMPEDUSA
Festival delle Isole del Canale di Sicilia
20/30 Agosto - TAORMINA
Festival del Teatro
Agosto -
Premio Letterario "Brancati"
Agosto - VIZZINI
Manifestazioni verghiane
Agosto - ENNA
Stagione lirica al Castello di Lombardia
14/20 Settembre - PALERMO
Campionati internazionali di tennis "Gran Prix 1981"
18/23 Settembre - TAORMINA
Convegno dei direttori dell'Aviazione civile d'Europa
18/30 Settembre - ENNA
Stagione motoristica al Lago Pergusa
22/23 Settembre - PALERMO
Incontro di atletica leggera Italia-Gran Bretagna
Settembre - CALTANISSETTA
Festival nazionale del folklore "Tritone d'Oro"
Settembre - CATANIA
Meeting di Atletica leggera "Sole Mare"
Settembre - CATANIA
Incontro internazionale di Rugby
Settembre - CATANIA
"Trinacria d'Oro" - di ginnastica artistica
Per info: per il Turismo e alle Aziende Autonome di Soggiorno. Cura e Turismo

COSI' PER SPORT — *di Gian Paolo Ormezzano*

Il vero mercataccio

Graziani visto da Bruna

Una frase del presidente del Bologna Fabbretti sul suo ex stopper Bachlechner passato all'Inter dice come stanno le cose nel professionismo sportivo italiano che dal primo luglio è la sua bella legge a tutto tondo, diciotto articoli. Ha detto Fabbretti: «Bachlechner ha chiesto l'indennizzo buonuscita, che coraggio. E dire che dovrei io chiedergli dei soldi perché gli ho permesso di passare ad un grande club».

L'ultimo mercato calcistico è stato, nonostante i suoi oltre cinquanta miliardi di scambi, quello degli acquisti e delle cessioni, quello di Vierchowod e di Graziani, di Bagni e di Moro, è stato il mercataccio della firma contestuale, questo istituto per cui un calciatore può rifiutare anche senza motivazione un trasferimento in una certa città». La compra-vendita vergognosa «nera» con quali basi di bilancio di denaro devono atto: e fa ridere questo aggettivo visto che non c'è denaro più sporco) è stata quella di queste firme.

La firma contestuale esisteva già prima della legge sul professionismo. Chissà adesso con la legge in vigore quali inghippi verranno inventati. A chi ha fatto rilevare come Graziani costato 3 miliardi e mezzo potrebbe essere libero liberando fra due anni 500 milioni per via dello scudetto, il presidente della Fiorentina Pontello ha risposto che esiste per sempre da parte la possibilità di stipulare con un giocatore contratti a lungo termine. Nasceranno, vedrete, le penali sottoscritte su scritture privatissime, le superpolizze per rischi di cambiamenti di idee e di denaro sarà sempre più in nero e il calcio sempre in rosso.

Ciclismo e auto

Gli emendamenti alla ormai famosa legge sul professionismo sportivo dovranno essere numerosi. L'inizio dei contratti dal primo luglio ad esempio non interessa tennisti, pugili, golfisti, suona strano gli sciatori i quali sono ancora in una sorta di «professionalismo federale» anziché in un professionismo tout-court, è assurdo per i ciclisti. A proposito, il ciclismo, in cui cresce il costo lavoro, sta organizzando una clamorosa alla fine della quale, è molto semplice, otterrà più dal Coni anche se non in misura così sfacciatamente vistosa come il calcio.

Strano sport questo ciclismo: ha un professionismo di ventura con Case che lasciano di botto abbinamenti con ditte stranamente piccole stipendi favolosi purché per i pezzi grossi eppure ha una struttura previdenziale impeccabile messa in piedi da solo anni fa. Otto anni contributi bastavano prima ad un corridore per il pensionamento. Adesso ce ne vorranno venti.

Però il ciclismo è anche lo sport dove una Casa automobilistica ha scoperto che le auto ammiraglie da esse date in prestito d'uso venivano vendute ancora nuove e poi comprate con forte sconto quando in realtà erano già finite assai lontane.

Le vecchie biglie

Amare, in quelle che finalmente sono per l'Italia nazione austere anche sulla spiaggia e non soltanto sulla carta i bambini hanno riscoperto il gioco delle biglie, meno costoso degli altri giochi imposti anno dopo anno dalla moda, meno costoso dei giochi elettronici che stanno negli stabilimenti (a quando il primo video per la lotta tra terrestri e alieni, sistemato in riva al mare o addirittura su una boa?).

Le biglie, lire l'una, sfaccettature da cinque, sono grosse e in plastica, per metà colorate, per l'altra metà trasparenti, e si vede al fondo l'immaginetta dell'atleta con nome e cognome. Però attenzione: non sono biglie queste da scagliare sulle piste di sabbia recanti nomi di piloti di Formula 1 o di ciclisti motociclisti, sono biglie con nomi di ciclisti. E vecchi ciclisti, roba di dieci anni fa: Merckx con la maglia quella dilla la col fini in stereo per quel che metteva nella mortadella; un giovanotto belga a nome De Muynck ignaro del fatto che dopo un poco perfino lui sarebbe riuscito a vincere un Giro d'Italia; Santambrogio, gregario di ferro, eccetera. Erano rimaste invendute allora, però sono state conservate, non distrutte, e adesso vengono buone. Ma non è che i bambini s'interessino ai nomi. I bambini dicono «La mia è quella blu» e tanto peggio per lo stesso Merckx.

Calcio e tennis

Certi calciatori che partecipano ai tornei estivi tennis organizzati da località turisticamente celebri e che sono ripresi dalla tv e sorridono onusti di coppe, ricordano quei cantanti «leggeri» che ogni tanto si cimentano in operette e perfino in brani d'opera e vengono molto applauditi anche se hanno molto stecc(h)ato. Quando invece il tennis, per quel che i calciatori debbono lavorare come tali, è il loro sport più vero e ancor più lo diventerà se un emendamento della legge sul professionismo vieterà loro una qualunque seconda attività lavorativa.

Oggi si concludono le gare di atletica, possibilità d'oro con Dorio e Simeoni

Universiadi, Masullo d'argento nei 200

Malinverni, quinto, primo bianco nei 400 piani - Nel basket riscatto statunitense ai danni dell'Urss dopo due tempi supplementari - Sono ora i sovietici a rischiare l'eliminazione dalla fase finale

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BUCAREST — Marisa Masullo ha conquistato per l'Italia una medaglia d'argento abbastanza inattesa nei 200 metri nella giornata dell'Universiade che sembrava consacrata ai bassi per il confronto che opponeva gli Stati Uniti all'Unione Sovietica, con gli americani costretti a vincere per non restare eliminati in un girone di semifinale comprendente anche il Canada, che venerdì sera li aveva battuti per 78 a 76.

Alla formazione statunitense, che pratica un gioco molto controllato andando contro quelle che sono le tendenze naturali dei giocatori, occorsi due tempi supplementari per riuscire ad imporsi (113 a 107) contro la sovietica forte di ben sei giocatori della squadra campione d'Europa. La partita è stata, chiaramente, molto combattuta ma sempre entro i limiti del lecito. Piuttosto qualche incidente è accaduto all'ingresso dell'impianto troppo piccolo (si giocava in un palazzetto secondario) per ospitare un match così importante.

Dopo questo risultato e l'Urss a rischiare l'eliminazione: oggi affronta il Canada (anch'esso forte di una formazione che è praticamente quella dei Mondiali di Manila) e deve batterlo con più di 5 punti per non essere estromesso dalle medaglie.

Ma torniamo all'atletica dove, oltre alla Masullo, c'è stata Gabriella Dorio a dare un nuovo di potenza e vitalità correndo la propria semifinale degli 800 in 1'58"16, prestazione che rappresenta il suo terzo tempo di sempre sulla distanza dopo 1'57"66, primato italiano, e 1'1'58" della semifinale olimpica dello anno disputata proprio il 25 luglio. Cioè un anno fa, esattamente.

La Dorio a questo punto si prenota per bissare oggi il successo ottenuto sui 1500: dovrà guardarsi soprattutto dalla sovietica Routcheva, più che dalla rumena Melinte già battuta nella gara più lunga.

Senz'altro apprezzabilissimo il risultato della Masullo, anche se non corredato dal tempo che la atteso avrebbe meritato. Alle spalle della britannica Smallwood (22"79, tempo ottimale a livello mondiale), una cavallona di grosso talento. Marisa ha corso in terza corsia con all'esterna la sovietica Nazarova, ha fatto riferimento intelligentemente su quest'ultima battendola nettamente in rettilineo dopo averla appaiata in curva. Il tempo (23"36) la conferma vicinissima al suo personale (23"35) ma soprattutto con nelle gambe la possibilità di attaccare il primato italiano di Rita Bottiglieri (23"15).

Valida la gara del martello che Pioghaus, tedesco occidentale, ha vinto con un lancio di 77,74 staccando di oltre un metro il primo dei sovietici, Tamm (76,54), ed altrettanto la finale dei 400 maschili con Malinverni primo bianco sul traguardo, al quinto posto in 45"35. Per la vittoria è stato un duello tutto statunitense tra Wiley — che ricordiamo fece parte della staffetta 4x100 che detiene il primato mondiale — e McCoy. Si è imposto il primo (45"18) in eccellente progressione dai 150 ai 250 metri e poi capace di respingere ancora l'attacco finale del connazionale che ha chiuso in 45"32. Terzo il brasiliano Souza (45"91) e quarto il cubano Reyte (46"10).

Senza storia o quasi, invece, la finale dei 200 maschili vinta in un modesto 20"79 che non ci fosse Zuliarin dal sovietico Naumenkov, così come peso femminile al è imposta la tedesca Est, Helma Knepscheid, con 20,24 e così come i 400 ostacoli femminili nei quali ha prevalso la sovietica Kostetckaya in 55"52. In questa gara è finita la Ciriulli in 57"77, che migliora di ulteriori 3 centesimi il suo limite personale. Infine il salto in lungo che la sovietica Kolpakova ha fatto suo con un quinto balzo di 6,83.

Nelle batterie della 4x100 maschile grossa impressione ha destato il quartetto statunitense (38"96), mentre gli azzurri (Lazzer, Nodari, Curini e Zuliani) hanno chiuso terzi in 39"88 guadagnandosi comunque la finale. Il che invece non è riuscito né a Cecchini (1'50"09), né a Perrero (1'51"61) entrambi ottavi nelle rispettive semifinali degli 800.

L'interesse odierno è soprattutto lo stadio «XXIII Agosto», dove si disputeranno le ultime gare dell'atletica. Grazie a Gabriella Dorio ed a Sara Simeoni, potremmo raccogliere altro oro. E non soltanto, perché anche la Cruciata e Meanna (maratona) potrebbero trovare la gara giusta per salire sul podio.

Giorgio Barberis

Conferma Bucarest dell'ottima scuola

Ottant'anni in quattro i nostri fioretti d'oro

DAL INVIATO SPECIALE

BUCAREST — Era dal *1956, all'Olimpiade di Melbourne, che il fioretto italiano non riusciva a salire sul gradino più alto di una grande competizione. La vittoria dei fiorettisti azzurri assume dunque anche valore storico. E se è vero che il campo comprendeva di prim'ordine, è altrettanto vero che in finale gli italiani hanno affrontato i sovietici, per tre quarti gli stessi che meno di un mese fa ai campionati del mondo di Clermont Ferrand ci avevano battuti nella finalissima costringendoci ad accontentarci di un ennesimo argento.*

Il risveglio del fioretto italiano, dopo anni oscuri, coincise con l'oro olimpico di Fabio Dal Zotto a Montreal. In quegli stessi giorni la squadra fu seconda con un risultato che avrebbe poi ripetuto l'anno successivo nella prova tricolore di Buenos Aires, nel '69 a Melbourne (mondiali) a Città del Messico (Universiade) e quest'anno in Francia. Una serie di piazzamenti che faceva indubbiamente onore alla ricetta scuola azzurra di fiorettisti che ha sfornato una serie di talenti individuali ovunque come conferma il fatto che negli ultimi quattro anni il titolo mondiale juniores è sempre stato conquistato da azzurri: due volte da Numa, una da Borella ed una da Cervi.

Non a caso quasi tre ragazzi, con Scuri, formano la squadra vincitrice dell'Universiade che ha avuto in Boschi una riserva utilizzata nei primi turni eliminatori soltanto: sarebbe dovuto esserci anche Dal Zotto, ma le vicende dei mondiali, l'espulsione dalla squadra italiana, il rimpatrio anticipato, hanno fatto sì che venisse escluso ed anzi ora per lui si parla di un anno di squalifica.

Dire però che questa vittoria è venuta per l'assenza di Dal Zotto — elemento geniale e inafferrabile, ma anche squilibrante e complesso che cerca l'amalgama — ci sembra ingiusto, anche perché senza nulla voler togliere agli altri, l'invenzione schermistica di Fabio è davvero unica. Dal Zotto ha sbagliato (anche più di una volta), nel passato ma è stato pertanto anche quando non meritava: giubilarlo definitivamente ora sarebbe tutto sommato meschino. Piuttosto occorrerebbe che lo stesso presidente Nostini proponga e ragioni seriamente e senza autoritarismi con lui per cercare di recuperarlo e rilanciarlo, così come merita un campione di siffatta portata. Il miglior Dal Zotto, infatti, non potrebbe che giovare a questa formazione di fioretto che ha in Angelo Scuri (22 anni) l'elemento più anziano. Gli altri tanti tanti.

Come estrazione schermistica dei quattro neo campioni universitari due maestri, nella fortunata scherma per tradizione familiare) e Numa che iniziò a tirare, bambino, rincorrendo l'immagine di Zorro). Entrambi sono allievi di quel maestro Di Rosa al quale, più che ad ogni altro, va il merito del rilancio del fioretto visto che quasi allievi sono anche Dal Zotto, la Vaccaroni e, prima ancora, quel Marco Borella, cugino di Andrea.

Scuri, invece, appartiene alla gloriosa scuola livornese ed è allievo, come Carlo Montano, del maestro Perrone. Cervi, infine, proviene da Brescia dove un piccolo vivaio, coltivato amorevolmente dal maestro Nicoli, fornisce con regolarità elementi di primo piano. La vittoria all'Universiade per questi ragazzi è chiaramente un punto di partenza: soprattutto chiarisce che anche i «mostri sacri» come Romanicco e Smirnov sono battibili, individualmente e a squadre.

g. bar.

Rally di Romagna

Subito il fra Opel e Fiat

— Così era previsto la prima battuta dell'Undicesimo Rally collina di Romagna, partito ieri pomeriggio dalla piccola località termale (settima prova di campionato italiano e del campionato Autobianchi), sono state subito dal duello tra le Opel Ascona 400 e le Fiat 131 Abarth.

Dopo 4 delle 22 prove speciali in programma erano le vetture della General Motors al comando, con «Lucky», «Tony» (a 1") e Biasion nell'ordine, inseguite dalle 131 Abarth di Tognana (a 25") e Vudafieri (a 28").

Sesta l'Audi 4 di Cinotto (staccata di all'alto», leggermente — siamo così è sembrata vendicata in prova — d'assetto. Distico la macchina tedesca un'altra 131 Abarth, quella di Battaga, con un distacco di 1'13" dal battistrada per alcuni problemi nella prima e nella terza speciale.

Erano usciti di corsa Ormelli (dopo la prima «speciale» ha bruciato la guarnizione della testata della sua Talbot Lotus) e Capone, per uscito di strada nella terza prova con la Ritmo 75.

g. d. b.

Stampa di 26 luglio 1981 è uscita la 545.643 esemplari

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato
Consiglieri Vittorio Ghiringhello
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Carlo Massaroni
Francesco Paolo Marinoli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Giovanni Paradiso
Secondino Rolfo

Copie stampate in fac-simile presso C.S.C. S.p.A. - via Tiepolo 1099 Roma

CERTIFICATO N. 369 DEL 5-11-1980

© 1981 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 28

Oggi a Vinovo (inizio ore 15,30)

Chiude il galoppo

VINOVO — *Si conclude oggi sulla pista erbosa del la stagione primaverile estiva di galoppo, iniziata il 15 marzo e proseguita fra alti e bassi per 22 riunioni. Particolarmente sfortunato l'ultimo settimana di giugno che comprendeva il «Mogol Mare» 36 milioni di lire e il «Principe Amedeo» 35 milioni.*

Il programma di oggi (inizio ore 15,30) prevede pure di carattere consolatorio, destinate ai protagonisti poco fortunati nelle prove precedenti. E' il caso del torinese Persigny, protagonista di varie battaglie, che potrebbe aggiudicarsi la corsa «clou» pomeridiano, il Premio Simeto di 12 milioni di lire sulla distanza di 2400 metri.

A contrastare il successo dei portacolori dell'allevamento Alpi Cozie, che darà in sella Vito Bartolotta al peso di 57 chili, si presano Oberjant (C. Persino 53), Subic Bay (G. Frontini 56½), Hectorian (P. Agus 58½), Cape Buffalo (F. Bertolini 54), Adrienne Meturet (C. Panici 53), Malherbe (M. Succa) e Altdorf (F. Dessi 51). Un bel lotto di partenti.

Nelle altre corse indichiamo: Pr. Casurati, Diana Rosellana, Well Polished; Pr. Crati: Oro del Reno, Lina Nuova; Pr. Monte Pellegrino: Topi, Arcobaleno; Pr Borgata Vittoria: Ampezzo, Lucco; Pr Pelloritani: Venella, Mongrassano; Pr. Collegno: Ni- Lauda, Nardone.

Il «tre anni» Adige d'Asia, ben guidato da Luigino Gennaro, ha dominato i coetanei tori sui 2100 metri del Premio «Provincia di Novara» di trotto milioni 800 mila lire). Scattato in testa al «via», Adige d'Asia, pur calando vistosamente negli ultimi metri ha contenuto il recupero di Arneodo, Terzo, a un sulky, Ammutinato. Staccato Angelo, in rottura ai 500 finali. Ritirato Aconite. Tempo del vincitore 1'20"5 al chilometro. Totalizzatore: vincente 21; piazzati 14, 15; accoppiata 28.

g. deb.

Il vinto le ultime quattro edizioni: tenta il record

Baronchelli nell'«Appennino» terra sole contro un strano

PONTEDECIMO — Naturalmente è Baronchelli il favorito numero 1 del Giro dell'Appennino. L'ha visto negli ultimi quattro anni e tenta un exploit abbastanza considerevole: cinque successi consecutivi nella «classica». Baronchelli detiene anche un altro record: quello della scalata al Passo della Bocchetta, l'ardua salita appenninica che caratterizza questa corsa, considerata la più severa del calendario, anche per le altre sei impennate piccole o medie (Giovi e Crocetta, due volte, Molarola e Passo della Scoffera) e per la distanza: 254 chilometri.

Il primato della Bocchetta appartiene a Fausto Coppi per quindici anni. Il campionissimo, scatenandosi negli otto durissimi chilometri che da Campomorone conducono al Passo, realizzò nel 1955 il tempo di 23' e giunse poi solitario al traguardo con quasi 2' e mezzo. Il record fu abbassato di pochi secondi da Gianni Motta nel 1970. Altri tolgieranno il limite e ora, s'è detto, appartiene a Baronchelli con 22'46".

Il Giro dell'Appennino, alla 42ª edizione, è la sagra degli scalatori. Ci saranno quasi tutti: Gibi, Battaglin, Panizza, Visentini, Beccia, e il giovane Faraca. Mancheranno soltanto, oltre a Moser e a Saronni (i nostri due «big», non vogliono sobbarcarsi una fatica troppo grossa), Bertoletto, Prim e Argentin.

«Non non pagliamo nessuno — dice Luigi Ghiglione, organizzatore ultrasettantenne, figura caratteristica dell'ambiente ciclistico — certe corse nuove ingaggiano i protagonisti con la stessa cifra dei circuiti. Qui, chi vuole soldi deve guadagnarseli».

Degli otto milioni di premi, uno è riservato a chi batterà il primato della Bocchetta. «Abbiamo appena ripreso le corse in linea dopo un po' di vacanza — spiega Baronchelli —, la forma pera è ancora stata ottima. Io sarò alla difficile nel ruolo di favorito. Non penso certo al record di scalata, soltanto alla vittoria».

Vandi più di Beccia (anche se il piccolo scalatore è giunto secondo tre volte dietro il campione della Bianchi) sembra il suo avversario più ostico. Giovedì in Toscana ha staccato Baronchelli sul S. Baronto, dando l'avvio alla fuga decisiva.

Baltaglin, che il Giro dell'Appennino l'ha vinto nel '74, sarebbe l'antagonista naturale di Baronchelli: ma Giovanni è un po' un'incognita. Deve prenderesi dopo l'incidente automobilistico ha psicologicamente traumatizzato. Sarà importante la della Bocchetta.

Dal Passo al traguardo Pontedecimo mancheranno quasi 40 chilometri: qualcuno recuperare. Ma il giudice d'arrivo non ha mai faticato troppo in questa corsa. Gli iscritti sono centinaia. Sarà presente il c.t. Martini (fu pure vincitore di edizione nel '47).

Carlo Valeri

NOTIZIE FLASH

● **Il campione toscano Mauro Nesti**, su Osella PA 9 BMW, ha fatto segnare il miglior tempo nelle prove ufficiali dell'undicesimo trofeo Ludovico Scarfiotti, valido per il campionato europeo della montagna.

● **Il vincitore del Derby Sposo**, Shergar, si è aggiudicata ieri anche la Diamond Stakes intitolata a Giorgio VI e alla Regina Elisabetta. Favorito per 5-2 ai pronostici, Shergar ha fatto guadagnare all'Aga Khan 119.296 sterline.

● **Rugby**, terza vittoria della nazionale Australia, gli azzurri hanno superato 30-13 la rappresentativa di Transville. Ottima la prestazione di Andrea Azzali.

● **Cristiano Cavina** sfida in pallo questa sera a Cesena Mare il titolo italiano del mediomassimi contro Ennio Cometti.

del Comitato Olimpici nazionali in programma a Milano dal 30 luglio al primo agosto prenderanno parte 113 paesi.

● **Pallone elastico** in notturna questa sera (ore 21) allo sferisterio di corso Siracusa con i quartetti dell'Accorsi-Valle Bormida (Bertuli-Olivieri) e dell'Ubaye-La Piemontese (Belmonte-Pavese).

La Menken (1,95) verrà all'Accorsi?

BUCAREST — Nella squadra statunitense femminile di pallavolo, pivot ventitreenne alta 1,95 cm di Corvallis (Oregon), che il prossimo anno potrebbe giocare in Italia nell'Accorsi.

«Ho già avuto dei contatti con un dirigente della squadra torinese — afferma Carol, ragazza possente dal sorriso dolce — però non c'è stato ancora un accordo definitivo. Aspetto che mi diceno qualcosa. Io in Italia ci verrei abbastanza volentieri perché mi piacerebbe rappresentare un'esperienza di vita molto interessante».

Annunci Economici Facili

La Stampa offre un nuovo servizio: gli annunci economici via filo. Dettate il vostro annuncio ■ Publikompass (011) 6502165. Riceverete l'indicazione del costo e potrete comodamente effettuare il pagamento presso il più vicino sportello della Cassa di Risparmio di Torino o dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino.

Da questo momento il vostro annuncio è in buone mani.

LA STAMPA

Vendere, comprare, cercare, trovare.

Basta telefonare!

CC85

ECONOMICI

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. SANTHIANO Mondovì nella migliore posizione del Monregalese, vendiamo appartamenti in villa, doni giardino. Prezzi modici. Mutui. Informazioni 0174/543 134 ore pasto 0174/45 626 ore pasto.

A. ANDORA alloggi nuovi ammobiliati vista mare finizioni accurate posti macchina vendita diretta a partire da 65 milioni trattabili permuta. Tel 011/774.777.

A. ANDORA via Aurelia 260/A alloggi nuovi vista mare finizioni accurate a partire da 65 milioni posti auto trattabili vendita diretta in loco dal 20/7.

A. L. 3.500.000

Il Punto immobiliare spa vende 2 locali soleggiati pagamento rateale Tel. 658.305

A. L. 4.900.000

Il Punto immobiliare spa vende a Cossa rustico composto di 3 vani ingresso rateale Tel. 658.335

A. VAL DI LANZO

a 45 km. da Torino proprio indipendente su 2 piani con terreno adiacente trattasi con ogni pagamento Per informazioni rivolgersi Tel. 518.003 - 542.130

A Bardonecchia vendesi monolocali 1-2-3 vani box e giardino da 18 milioni a 40 milioni più diversi vista Sindaco Tre Aquile tramite economico Tel. 233.822.

A Sestriere Alta a 70 km da Torino la Società Cristoforetti Immobiliari Spa vende direttamente nel bellissimo residence «La Fenice» in palazzina a schiera appartamenti su 1 e 2 piani con giardini privati. Per informazioni e visite telefonare ai numeri 932.539 - 912.2496.

A Collegno vicinanza colonia 3 camere cucina servizi tavernetta grande terrazzo libero ott 34 milioni discutibili Tel 518.607.

A Sauze d'Oulx vendesi alloggio pianoterra soleggiato mq 100 circa, 3 camere soggiorno, doppi servizi, garage, cantina, ampio giardino. Tel 532.260 ore ufficio.

AFFARE a Alassio a 70 m dal mare 50 mq. soggiorno, due camere con giardino da natura Tel. 349.348 - 309.3138.

AIRASCA via Roma, vendesi 2 camere angolo cucina servizi terrazza recentissimo 42 milioni Casamercato tel. 850.3808.

ALASSIO panoramica ottima vendiamo 2 camere cucina bagno 15 milioni Tel 0182 43.241

ALGHERO ristrutturato ristrutturando completamente arredato 100 mt dal mare vendesi a 32 milioni discutibili. Tel 030/873 Terrassa-Brescia

ALLOCHIO con giardino in finizione con tutti i servizi vendesi o permutasi a condizioni molto vantaggiose. Tel. 520.564.

ALLOCHIO vendesi a 15 Km da Savona 2 camere cucina servizi L. 22 milioni. Tel. 019 503.735 dalle ore 17 alle ore 19.

ALMESE strada Rubiana vendesi casa monofamiliare 8 camere servizi box interrato lavanderia ascensore arredo mq. 1200 Tel. dalle 9 alle 11 e dalle 15 alle 17 555.737a

ALTE Langhe rustico ristrutturato arredo 1500 mq L. 29 milioni più 15 milioni detrazioni Tel 382.449.

AMF J. & CO. A Settimo Torinese in residenza signorile soggiorno camere cucinino servizio centro da dieci piccole recentissime non condizionate 7/8 milioni 500 mila da Tel 548.585

AMF J. & CO. Di Cavallasca libero splendido soggiorno 2 camere cucina servizi cantina autorimessa 30 milioni Tel 548.585

AMF J. & CO. 2 e 3/5 km da Torino casa sola su 2 piani da ristrutturare 5 camere ampiissimi locali mq 60 giardino recintato accesso 25 milioni resto dilazionabile Tel. 548.585.

ANDORA collinare vista mare vendiamo in palazzina alloggio duplex soggiorno 3 camere cucina doppi servizi ampio terrazzo posto macchina auto. Tel. 813 018

ANDORA 100 mt mare centralissima deliziosa signorile 2 locali finemente balconi 175 milioni Rodas 4 019 387.723

ARTIGLIANE (5 Ristoranti) casa ristrutturata a 2 piani soggiorno 2 camere cucina 2 bagni completi grande cortile portico 2500 mq terreno (orto, vigna, bosco), 80 milioni Fella a Bernardo, 742 874.

AVIGLIANE villa vista sul lago mq 300 circa abitabili ing 140 ideale di servizio terreno mq 2200 posizione soleggiatissima 120 milioni Tel. 838 873 Terrassa-Avigliana

BAITA

indipendente ristrutturata panoramica Val Chisone (Gran Faetto di Roure) soggiorno camino servizi cantina 900 mq terreno L. 22 milioni 500 mila vicinanza neve/sci (0121) 3842

BANDITA attiguità 700 mt vicinanza 3 vere servizio terreno 350 mq 32 milioni Gabetti Finanziamenti 0121 22.251 - 77.448.

BEAULARD alta Valle Susa meravigliosa alloggio di ottima esposizione finiture accurate climatizzazione mutuo personale giugno 82. Telefonare (0121 22 0656.

BERGEGGI Torre del Mare recente ampio locale, ingresso indipendente, cantina, giardino privato, garage, luce, vista mare 90 metri, Rodas 4 019 387 723.

BERGAMASCA (a 6 km da Bergamo) nuova costruzione villette a schiera con terreno mq 1000 mutuo personale agevolato. Tel. 035/242 446.

BORGONE (Val di Susa) vendesi in Val di Susa vicinissimi colli e servizi locali vari da L. 9 milioni Tel. 0122 31.014.

CARLEVARO di Bernezzo vendo a Carnevale Vecchio grazioso chalet su 3 livelli largo metri 10 recentissimo completo Tel. 01 22 31 034.

CASAMERCATO A locarno dei migliori prezzi chiamateci. Appartamenti case ville in montagna, mare e città. Pagabilissimi con mutui. Apertura sabato pomeriggio Telefonare 011 / 655.3802

CASAMERCATO tel. 650.3808 Rivoli Scalenghe ville da 250 mq a 2350 mq chiamateci

CASCINA

zona Carignano da sole comode stalle a piano unico fabbricato 5000 mq terreno eventuale acquisto L. 125 milioni Tel. 340 0246

CASCINOTTA ristrutturata indipendente completamente recintata adatta 2 famiglie terreno acquisto Ideale Cigliano vendo L. 65 milioni. Tel. 011 664.130

CASE prefabbricate bungalow altissima accurata smontabilissimi prontissimi consegnabili leggerissimo comunale industriale piccole migliaia differenti. Montaggio pronto Tel. 850 935

CASETTA a 22 km da Torino di 4 vani più servizi giardino L. 12 milioni più chiusoni. Tel. Chivasso 911 3005.

CASETTA di campagna collina Asti 4 camere stalla fienile cantina vendo L. 18 milioni Tel. 0141 - 348 62.

CASETTA indipendente, soleggiata, silenziosa, vani per ristrutt. Ideale signora non occupata, mq 43 max, vicinissima Canelli. Telefono 0141 87.264 ore pasto

CASETTA indipendente ampiamente possibile 5500 mq terreno recentissima Asti Belbo/Langhe vendo L. 37 milioni. Tel. 011 - 520.816

CASETTA libera, indipendente, luogo (S. Stefano Belbo) 160 mq circa adatta/ per uso giardino L. 10 milioni. Casamercato tel. 850.3808.

CASETTA Bruzolo su 2 piani 4 camere vendo o permuto con alloggio Torino o zona Tel. 472 852.

CASTELLAMONTE nucleo ristrutturato di 2 camere, cucina e servizi + 3000 mq di terreno. Casamercato tel. 850.3808

CERIALE proprio villa signorile ingresso servizi 2 camere cucina 2 bagni soleggiatissima giardino recintato cortivetto due cantine Ideale per uso misto L. 210 milioni ultimo discorsi Rodas 4 019 387.723

CERIALE mezzo 1-2-3 locali vista mare finiture box terrazzi panoramicissimi da 70 milioni Rodas 4 019 387.723

CERVINIA Giovanni alloggio prestigio trilocale terrazzo garage possibile subito vendo L. 25 milioni 500 mila Tel 0141 57 284

CESANA privato vende alloggio mansarda composta 2 camere cucina servizi balcone angolo cottura bagno terrazzo mq 60 circa Tel. 011 / 853.232.

CESANA Torinese centro piano terreno proprio mobilio arredato a posti letto vendo 30 milioni più mutuo 5 milioni Assia 011 / 599.807 / 647.774.

CHALET 2 camere cucina soggiorno bagno terrazzo fienaio posto, bello tribbia cantina garage zona panoramica soleggiata 20 milioni mutuo. Tel. 539 406

CHIAZZE (antignano) casa pertinenza composta 4 alloggi e rimessa adatta sala ristorante completa vendesi via Pacchiotti 29 Savona Tel. 017.227.

CIELE Briglia alloggio arredato soggiorno con fienaio camera bagno riscaldamento mq. 70 milioni Tel. 780.1720.

COLLINA Pinerolo affittasi 600 mq/ proprietà posta panoramica ristrutturata a mezzogiorno arredo come nuovissimo unico vendesi causa cessata attività per gli alloggi proprietà ottima occasione pagabili per 400 mq. anche per 1000 mq di terreno adatto anche LED milione e mezzo oltre vendo altri 2 lotti terreno separato 1400 e 9500 mq. eventuali chiarimenti e sopralluoghi. Tel. 0121 800.882.

CORTICELLE d'Asti casa rustica assieme grande vano con caminetto 4 camere cucina nuova centralissima 1700 mq. Tel 385 448.

CORMAYEUR in via panoramica nuova costruzione vicino tunnel Checrouit vendesi a due appartamenti ancora non ultimati con box giardino. Telefonare 011/431.017 - 0165/844 446.

COPPONE angolo cuneo ristrutturato su 2 piani con cortile indipendente e terreno L. 27 milioni 000 mila Tel. 0172/483

DAVIGNANO (Asti) vendesi cascina ristrutturata con 10 ettari vigneto e frutteto. Tel. Este 351.332.

DAVINO Colma panoramici vendo alloggi in fabbrica a prezzi fanno concorrenza mobiliarsi con pagamento Tel 837.827 pomeriggio

DIANO Val Bergonia immobiliare via Pacchiotti 29. Tel. 827.827 vendesi ville e panorama, sabato domenica sullo e giorno feste vedi annunci mensile per abbonati e vendite in zona

IPUA

bisogna domiciliare casetta composta da 4 camere 2 bagni/ 2 servizi giardino 800 mq circa distanza 15 minuti Tel. 818.582.

IMMOBILIARE SAN PAOLO Borghetto S. Spirito, recente, camere cucina servizi box auto. Arredato Tel. 011 / 853.200

IMMOBILIARE SAN PAOLO Semeria, salone, 4 camere ripetti, servizi, possibile garage. Vista mare. Telefonare 011/505 000.

IMMOBILIARE SAN PAOLO Sanremo alloggio con giardino privato: ultimi soggiorno angolo cottura 2 camere servizi, giardino L. 37 milioni più mutuo. Telefonare 011 / 505 000 - 505.200

IMMOBILIARE SAN PAOLO Andora, camere unico ambiente, mt 800 mare, L. 84 milioni. Appuntamento agevolato Tel. 011 / 505 000

IMMOBILIARE SAN PAOLO Viareggio. 3 camere cucina bagno, vicinissimo mare, L. 165 milioni. Ape/ditazioni. Telefonare 011/505 000.

IMMOBILIARE SAN PAOLO a Cavallermaggiore, soggiorno, 2 camere cucina grande, 60 mq. 500 mq. orto L. 140 milioni Telefonare 011 / 505.200.

IMMOBILIARE SAN PAOLO a Alpi (confine Francia) vogliamo camera cucinetta servizi. Ristrutturata. Tel. 011 / 853.200.

IMPERIA cerco fabbricato da ristrutturare con licenza edificatoria zona limitrofe o vicinanze. Pagamento contanti Telefonare 035 / 219.006.

IN Sabina d'Asti, vicinanze antichi ingressi, bo, boschetti. Canale, fontanella, cucina, bagno, posto auto Tel. 011 / 382 - 537.088

INOLA (Pian Mussano) Alta Via. Foglio immobiliare vicino tunnel Checrouit vendesi a due appartamenti ancora non ultimati con box giardino. Telefonare 011/431.017 - 0165/844 446.

ISOLABELLA vendo villa sul mare in bellissima posizione in 3 appartamenti con giardino. Tel 0174 364.290 telefonare ore pasti 0174 34 377

L'ARGENTERA

nuova stazione climatica sciistica inverno 1650-2300 s.l.m. Case della Montagna: Cuneo tel. 61. Torino tel. 540 inquadrate monolocali, appartamenti a 2 camere, Alassio a 5 minuti Tel 010 543 810 Studio Cal.

LIMONE Piemonte vendesi alloggi 2 camere servizi soleggiatissimi TV aria ufficio 0171 92.443.

LOANO casa libera indipendente 3 vani e cantina ingresso grande terrazza viale mare 38 milioni. Tel 0141 831 310.

LOANO nuovo 100 mt mare 3 locali servizi terrazzo mq 50 terreno autorizzato 120 milioni, appuntamenti. Rapter 4, 019 387.723.

LOANO privato vende appartamento sul mare in libera camera tinello angolo cottura. Tel. 019 667 306.

LOANO

via Pecorini angolo via d'Aviano, imprenditore vende direttamente dall'blocco in costruzione sul in seguente complesso residenziale con ampia piazza, giochi bocce e zona verde di Finiture di pregio. Angoli cottura arredati, appartamenti, indipendenti, riscaldamento autonomo. Ottimo investimento. Tel. 019 683 305 serali, 019 870 153 solamente e leggeri un cardano.

LOCRI investimento turistici vende, Puglia. Il Torre Dell'Orso. Villaggio T. Saraceni, 44 fronte/ villette schiera, 28 mesi/ 650 mila. 2) Manifestazione. Villaggio Isoldo/mq Terzo 28 mila/ mq 650 mila. Settembre 1982 Sistema 1) Sei Tondini, villaggio turistico sul mare, ampia spiaggia, da 54 milioni 250 mila Tel. 011 306.8508 ore 9-13 Orsinigo.

LUNIGIANA Varita adiacenze salone doppio ampia angolo cottura ampio camino 33 milioni 800 mila leggere. Tel. 010 / 0102 43 158.

MARITTIMO d'Asti vendesi casetta ristrutturata con 10 mila mq di giardino e frutteto Tel. Este 351.332.

MONFERRATO con splendida vista immersi nell'verde 2 vani e mezzo da L. 16 milioni 900 mila rateali. Tel 011 / 519 017

MONTEBO centralissimo L'unico vendesi mansarda arredo soggiorno 2 camere cucinotta posto/ posto auto Tel 349 644.

NOVARETTO 2 alloggi soggiorni al 3° piano mq 100 totali richiesta 100 milioni in blocco Tel. 934 872 Terrassa-mia

NOVI Ligure in costruzione con balcone/giardino e terrazzi vendita di ultimo 3 vani cameretta box L. 80 milioni. Tel. 0143 / 65.

NOVIGLIANA villetta panoramica, altezza 1100, Rosa, terrazzone terrazzo, 3 vani giardino cisterna, terreni, possibile permuta. Vista mare. Telefonare 011/505 000.

NOVIGLIANA Sommario, salone, 4 camere cisterna, terreni, possibile permuta. Vista mare. Telefonare 011/505 000.

OSPEDALETTI 50 m/ Aurelia vista mare 2 locali Doppi bagni 2 balconi Terrazza L. 140 milioni. Radar 4 019 387.723

PARIANA appartamento locali 2 vani soggiorno 31 milioni 500 mila. 2 vani bagno 38 milioni 500 mila posti auto/box, nuova casa 50% Cassa Risparmio vendesi 0121 53 851 - 77.448.

PERRERO a vendo alloggio 100 mq camere, tre posto auto privato panoramica stupenda 1000 mt/ Km Torino. Tel. 536.406.

PEROSA Argentina Pari vendo elegante soggiorno camera servizi balcone posto auto totale L. 45 milioni Tel. 011/905.0846

PEROSA (Masello) casa bifamiliare in 2 grandi locali mq 320 più giardino mantenuto e box L. 115 milioni Tel. int. 802.363.

PIETRA Ligure vendonsi ultimi alloggi villa con licenza approvata zona tranquilla e vicinanze. Pagamento contanti Telefonare 035 219.006.

PRALATO in recente chalet caratteristico soggiorno cucinotta soggiorno camera cucina bagno giardino cantina posto auto finiture particolari appartamento arredato Orsi Dell'Acquacotta immobiliare Tel 011 / 840 2201.

PRIVATAMENTE vendo Viale Lauro zona vicinissima vendo 3 prani luce mista 180 milioni Tel. 252 800.

PRIVATO vende a privato casa in collina, Asti/Alba, posizione eccezionale, 3800 mq 40 milioni (no mutuo). Tel. 011 576 010

PRIVATO vende alloggio Sestriere fitti nel bel mezzo in complesso residenziale Via Lagnier a Vialattea alloggio camera angolo cottura camino/ servizi 40 milioni solo contanti Tel 011 648.8733 ore ufficio 524 0610 ore pasti

PRIVATO vende Rapa Marina Reggio Calabria alloggio libera panoramico 4 camere servizi costruzione nuova Tel. 009.9933

RUSTICI entrambe proprietà a 4-5 km dal mare vendo da 50 a 70 mq Vistosi da ristrutturare Tel 011 / 780 163

RUSTICO ristrutturato via Canonica Asti 3 camere servizi 300 mq soleggiato 17 milioni discutibili. Tel 330 231 Guelfi.

RUSTICO Cavallermaggiore Nasia Alta 3 camere servizi cucinotta ripostiglio 2 cantine tavolo ottimo per 10 persone 500 mila Galetto 0121 66.051

SAN Lazzaro in splendida posizione panoramica vendesi villa 11 locali + 2 servizi + 2 cantine + box + 1000 mq giardino. Tel. 0173 / 61.479.

SANREMO Cristoforetti Immobiliare Nasia Alta 3 camere soggiorno cucinotta servizi 12 mila 500 mq di terreno. Casamercato tel. 850.3808.

SANREMO Corallina 2 camere cucina servizi cantina posto auto 30 milioni Tel. 343.448

SANREMO vendesi villetta - vicinanze mare in costruzione a linea 2 camere soggiorno cucina

LA STAMPA

ALESSANDRIA E PROVINCIA

Anno 115 - Numero 176 - Domenica 26 Luglio 1981

REDAZIONE: Via Cavour, 5 - Telefono 66.303 - Alessandria

Uffici di corrispondenza: Casale t. 54.782; Tortona t. 372.36; Valenza t. 442.778; Acqui t. 25.29; Novi L. t. 29.10; Ovada t. 86.34

Vana lotta all'inquinamento?

Un'estate calda per la Cromium

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

OVADA — L'impegno degli amministratori regionali liguri, quando il [illegible] novembre scorso [illegible] popolazioni della Valle Orba [illegible] mobilitarono con [illegible] grandiosa marcia di protesta per [illegible] no all'apertura della Cromium, una [illegible]brica che dovrebbe sorgere a Masone e che [illegible] teme altamente inquinante, era stato preciso.

«*La fabbrica non sarà aperta* — [illegible] stato detto —; *se per impedirlo sarà necessario inventare delle leggi, [illegible] inventeremo*». Ma, si sa, politici [illegible] amministratori scordano troppo [illegible] fretta le promesse; così, quando tornano alle loro [illegible] bottoni, gli impegni restano molto spesso [illegible] progetti dimenticati nei cassetti.

E' accaduto anche per la Cromium: mentre gli abitanti [illegible] vallata e i pubblici amministratori confidavano nell'impegno dei liguri — Masone [illegible] in provincia di Genova, però gli eventuali scarichi inquinanti [illegible] finiranno nel torrente Orba in provincia di Alessandria, avvelenando l'agricoltura e, quel che è più grave, gli acquedotti —, i proprietari [illegible] Cromium, indisturbati, proseguivano a costruire lo stabilimento.

Perché questo non accada si è avuta ad Ovada, [illegible] Comune, presieduta [illegible] sindaco Bottero, e dall'assessore all'Ecologia, Marchio, [illegible] riunio- [illegible] e amministratori [illegible] comunali dei paesi interessati. Erano presenti anche il vicepresidente del Comprensorio, Franco Canova, e numerosi esponenti di «Italia Nostra», sezioni di Genova, Alessandria, Novi e Ovada.

Bottero ha fatto notare [illegible] me si stiano spendendo miliardi, tra Masone e Alessandria, per costruire depuratori, con il rischio poi, che il cromo dalla Cromium mandi tutto in rovina.

Il sindaco di Belforte, Alciso, l'assessore Pestarino [illegible] Prodosa, il presidente [illegible] di Ovada, Ravera, il vicepresidente Canova. [illegible] Marchio e altri ancora, tutti sono stati concordi su un punto: ci si [illegible] fidati troppo degli impegni della Regione Liguria, che invece non ha fatto nulla.

Infatti la fabbrica ha proseguito i lavori e sembra pronta [illegible] aprire. Di qui l'urgenza [illegible] un incontro con la Regione Liguria stessa, oltre che con gli amministratori regionali piemontesi

«*Vogliamo vederci chiaro* — è stato detto —: *la Liguria deve intervenire, assumersi le proprie responsabilità*». Si pensa anche di far intervenire il governo, visti gli scarsi risultati a livello regionale. Non [illegible] escluso [illegible] [illegible] marcia di protesta e altre manifestazioni. Intanto, sull'inquinamento, «Italia Nostra» sta preparando un libro bianco.

Franco Marchiaro

Sagre, balli, manifestazioni: [illegible] programma nella provincia

Tutti gli appuntamenti per un giorno di festa

Sesta esposizione [illegible] a Gamalero, nel parco [illegible] Villa Biotta - «Una passeggiata nel verde» [illegible] Miogliola di Pareto - Il Palio degli asini [illegible] una sfilata in [illegible] a M[illegible] vadese, dove «al quinto tocco [illegible] campana» si svolgerà il Palio degli asini, manifestazione che riprende una tradizione iniziata nel 1600. Alle 17 sfilata in costume di dame, cavalieri, asini, sbandieratori d'Asti, banda e majorettes [illegible] Occimiano, cavalli e la carrozza dei «marchesi».

Poi i rappresentanti dei cinque borghi — Castello, Roma, Chiesa, [illegible] e Mazzarelli — [illegible] giocheranno gli [illegible] migliori, quindi gran palio; [illegible] il divertimento generale. Funzioneranno stands gastronomici con ravioli, zolnicce, bisciache e dolcetto di Ovada.

Per la festa patronale [illegible] S.Anna numerose le manifestazioni in programma a Sale.

La «Festa del bosco» si svolgerà a Costa di Ovada: non [illegible] un programma stabilito, ci [illegible] può sgranchire le gambe con una passeggiata tra il verde

f. m.

Aterballetto [illegible] Vignale

VIGNALE MONFERRATO — In occasione dello «Stage internazionale di danza classica», oggi, alle 18, incontro con Vittoria Ottolenghi per il consueto seminario con critici e coreografi.

Questa sera la compagnia Aterballetto, diretta da Amedeo Amodio, presenterà con i primi ballerini dell'Opera di Praga e del Bolscioj di Mosca, un ricco programma: [illegible] perché nu» sulle note di George Anthell e Georg Huendel; «Mythical Hunters» (g. d.)

E' ricco di appuntamenti il calendario delle manifestazioni, delle sagre, delle feste patronali in programma oggi in provincia di Alessandria: se il cattivo tempo [illegible] metterà [illegible] zampino per rovinare tutto, c'è veramente da scegliere per una giornata diversa, in allegria.

Due sagre [illegible] dedicate. [illegible] Isola S. Antonio, nel Tortonese, e [illegible] di Valmacca, nel Casalese, a un dolce e a sapori fritti: il melone.

A Rivalba di Valmacca, dove si producono almeno 30 mila quintali di meloni, la festa inizia alle 15. Ci sarà la parte gastronomica, con il melone «gemellato» agli stupendi [illegible] lumi e prosciutti [illegible] Montacastello (Alessandria) e a quell'ottimo vino bianco che è il cortese di Gavi. [illegible] ci [illegible] la parte folcloristica con la Filarmonica Chierese e le majorettes; alla sera ballo popolare gratuito. E' penso di ripetere la manifestazione [illegible] Montecastello e Gavi.

A Isola Sant Antonio, il via alla degustazione gratuita del melone si avrà alle 16,30. [illegible] è allestito un servizio ristoro con panini di prosciutto crudo e vini dell'Oltrepò Pavese; ci sarà anche il gelato al melone. Partecipa alla sagra il gruppo folcloristico «Città di Alessandria» con canti, balli e musiche popolari. Alla sera danze con «I miraggi».

Chi ama i cani non può mancare di recarsi a Gamalero, nell'Alessandrino, dove in programma la sesta esposizione canina nazionale, per cani da caccia e levrieri: vi tiene nel parco di Villa Biotta — che consente di partecipare a una giornata diversa all'aria aperta — e si potranno ammirare esemplari bellissimi stupendi di terrier, spaniels, pointers, cockers, levrieri e altri ancora.

A Miogliola, di Pareto, invece, nell'Acquese, ci sarà una passeggiata nel verde e, alla fine, per tutti [illegible] «ficciafegà' e frittelle.

Qualcosa [illegible] veramente diverso attende i turisti che avranno scelto come meta della domenica Mornese, nell'O-

Le Campanule a Casale

CASALE MONFERRATO — Importante appuntamento domani [illegible] il «Festival di Casale»; sarà in[illegible] nel suggestivo cortile [illegible] Trevillo. «Le Campanule» libretto di Bruno Cagli e musica di [illegible] Be- [illegible]

[illegible] spettacolo, in pre- [illegible] per [illegible] mercoledì [illegible] è stato rinviato a lunedì per l'indisposizione del mezzosoprano Clara Foti. (g. d.)

Una donna, 38 anni, direttrice [illegible] [illegible] ditta [illegible] cosmesi

Tortona: [illegible] Maria Gualla morta dopo 3 giorni di agonia

Maria Gualla

ALESSANDRIA — Al [illegible]tro rianimazione dell'ospedale è morta la scorsa notte [illegible] Gualla, 38 anni, abitante col marito, Bruno Zandini, ex dipendente [illegible] ditta Imes, e i figli Alessandro e Daniela, in [illegible] Napoli [illegible]. L'auto [illegible] guidando [illegible] uscita di [illegible] mentre [illegible] [illegible] Mortara-Tortona, [illegible] di Isola S.Antonio.

Era parso, in un primo tempo, che, abbagliata [illegible] sole, la donna [illegible] perso [illegible] controllo della vettura, [illegible] quindi la sua scarpata dopo un volo di sei-sette metri. Si è invece ora appreso che a farla uscire di strada era stata un'emorragia cerebrale: [illegible] corsa e ricoverata in ospedale, Maria Gualla non si è più ripresa ed ora è morta.

Direttrice [illegible] ditta [illegible], [illegible] giovane alessandrina [illegible] interrotto le vacanze al mare (era con la famiglia [illegible] Spotorno), per consegnare alcuni prodotti a delle clienti. Stava appunto compiendo il suo giro di affari, alla guida di una «Fiat 127», quando, per l'improvviso malore, è precipitata nella scarpata.

s. c.

Cade mentre gioca grave un bimbo

VOGHERA — Un bambino di 11 anni, Claudio Speratti, abitante a Voghera in frazione Oriolo, è stato ricoverato all'ospedale in gravi condizioni per le lesioni riportate mentre giocava. Stava disputando una partita a pallone nel piazzale della chiesa parrocchiale di Briolo quando è stato involontariamente urtato da un compagno.

E' caduto, ha battuto il capo ed è svenuto. (a. g.)

Tortona: [illegible] padre [illegible] la figlia e si uccide

«Non ti lascerò sposare» Poi ha sparato col fucile

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

TORTONA — Tragico delitto-suicidio, [illegible] pomeriggio di ieri, nelle campagne di Tortona. Un anziano agricoltore, sconvolto dall'idea che la figlia volesse sposarsi — si stava discutendo la [illegible] del matrimonio — l'ha uccisa sparandole un colpo [illegible] fucile da caccia in testa; poi si è tolto la vita con la stessa arma: un colpo, mortale, alla gola.

Vittime della tragedia sono l'agricoltore Giuseppe Alachini, 74 [illegible] [illegible] cascina Sp[illegible] [illegible] frazione Passalacqua di Tortona, e la figlia Adele, 38 anni. La giovane, laureata in farmacia, era da alcuni anni dipendente della «Carlo Erba» [illegible] Milano, dove abitava. L'Alachini, vedovo [illegible] cinque anni, descritto [illegible] un gran lavoratore, «uno di quelli all'antica», aveva un altro figlio, Piero, 41 anni, che vive al[illegible] cascina Sparvera.

Sposatosi qualche anno [illegible] — ha un figlio di 10 anni che ieri si trovava con tui nel casinale —, Piero Alachini ha avuto grosse difficoltà matrimoniali ed è [illegible] separato dalla moglie. Un particolare, questo, che probabilmente ha contribuito a far sì che l'anziano [illegible] agricoltore fosse contrario [illegible] [illegible] della figlia.

«Giuseppe Alachini — dicono i conoscenti — [illegible] molto affezionato alla figlia; dopo le discussioni che aveva avuto sovente col figlio per il matrimonio fallito, si era ancora più attaccato alla ragazza. Forse questi sentimenti l'hanno spinto al tragico gesto, certamente non era pazzo. Una persona rispettabilissima».

Ieri Adele Alachini, col fi- [illegible] Franco Baronchelli, 41 anni, un agricoltore abitante alla cascina [illegible] Nuova di Bellinzago Novarese, si era recata a casa del padre e del fratello: doveva essere fissata la data del matrimonio, con ogni probabilità all'inizio di agosto.

Cosa sia accaduto di preciso è, almeno per il momento, impossibile saperlo: verso [illegible] 16 padre e figlia si sono ritirati in una delle stanze da letto, al primo piano della casolana Sparvera. Evidentemente l'uomo deve aver manifestato la sua opposizione [illegible] nozze, mentre Adele insisteva [illegible] la sua decisione. Improvvisamente l'agricoltore ha afferrato [illegible] doppietta, caricandola, poi ha ucciso la figlia e si è suicidato.

Piero e altri famigliari che [illegible] al piano [illegible] del casinale hanno udito i colpi, sono accorsi, entrati nella stanza hanno scoperto la tragedia: padre e figlia giacevano, ormai cadaveri.

f. m.

Volantino — Si conclude la Festa dell'Unità. Alle 12,3[illegible] pranzo dell'amicizia. Alle 15 giochi per bambini. Alle 21 serata di ballo liscio con i Tradizionali.

Stazzano Scrivia — Termina la Festa dell'Avanti!: alle 17,3[illegible] finali del torneo bocciofilo; alle 21 proiezione di documentari e attualità; alle 21,30 serata danzante con il complesso «Il Fol[illegible] Serravallese».

Il via agli abbonamenti: in tribuna 150 mila lire

Un centravanti [illegible] un difensore ultimi acquisti del Derthona?

TORTONA — Per il *Derthona* [illegible] campagna acquisti si è conclusa venerdì scorso ma secondo le voci dei bene informati altri giocatori [illegible] ro arrivare per completare la [illegible] titolari predisposta dall'allenatore Carletto Soldo. Si tratterebbe di un centravanti (Quagliaroli) e [illegible] un difensore (Gabbana); per quest'ultimo sarebbe [illegible] ritorno alla società che, qualche anno fa, [illegible] aveva lanciato nel mondo del calcio fino a raggiungere la massima serie.

La conclusione definitiva di questi ultimi acquisti dovreb- [illegible] concretizzarsi alla riapertura del calcio mercato, in settembre, [illegible] vigilia del campionato [illegible] con [illegible] «Coppa Italia» in pieno svolgimento. Intanto [illegible] [illegible] del Derthona, dopo l'arrivo dei neo-lanceriti [illegible] stanno ultimando le procedure burocratiche prima dell'inizio dell'attività [illegible] [illegible] propria che è stata fissata per sabato primo agosto.

L'appuntamento [illegible] di «Fausto Coppi» dove i giocatori effettueranno il ritiro. Nell'occasione allenatore e giocatori saranno presentati ufficialmente alla stampa e ai tifosi.

Sono [illegible] intanto comunicati i prezzi degli abbonamenti per la prossima stagione: tribuna numerata 150 mila lire (ridotte [illegible] mila); tribuna laterale [illegible] mila (ridotte 80 mila); gradinata 50 mila. Ragazzi fino a 15 anni 15 mila lire.

è. r.

Carlo Soldo

Al torneo [illegible] volley a Felizzano

Per il Bar Jolly la terza vittoria

FELIZZANO — Per [illegible] terzo anno consecutivo la formazione del Bar Jolly di Alessandria ha vinto il torneo notturno [illegible] di volley indetto dal Centro sociale di Felizzano e valevole per il Trofeo *La Stampa*. Una vittoria senza incertezze: dopo essersi aggiudicato tutti [illegible] incontri del girone eliminatorio, il Bar Jolly ha battuto nella finale, con un secco 3 a 0, la formazione dell'Idea Bagno di Pecetto. I parziali sono stati 15-12, 15-5 e 15-8.

Nelle [illegible] Jolly hanno giocato, oltre [illegible] campione italiano ed europeo Tinuccio Pilotti, Ferrari, Rossi, Pier Carlo Camurati, Franco Camurati, Perani, Gallina, Zanotto, Dagna e Ivaldi; allenatore Arbuffi.

Per l'Idea Bagno si sono impegnati Nino Pilotti, l'allenatore-giocatore dell'Amiantite Volley, il polacco Jerzy Swierk, Barberis, Zucconi, Poggio, Raffaldi, Pesce [illegible] Maggia.

Cinque le squadre che hanno partecipato al torneo: Bar Jolly, Idea Bagno, All' Stars [illegible] Alessandria, Sporting Fubine e Centro sportivo comunale Orti di Alessandria. Hanno dato vita dal 7 luglio a una serie di appassionanti e belle partite, seguite sempre da moltissimi tifosi. Venerdì sera, poi, [illegible] finale con la splendida vittoria del Bar Jolly al quale è andato il trofeo *La Stampa*

f. m.

Interrogato dal magistrato il fidanzato della ragazza [illegible]rt[illegible] a Novi

«Ho usato l'accendino per fumare subito è scoppiato il finimondo»

«Avevo aperto il gas da mezz'ora», ha spiegato - Incertezze e contraddizioni nel racconto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NOVI LIGURE — «*Ho ricordi strani e fantasie improvvise, spesso parla per immagini. Tutto quanto dice deve essere controllato, comunque il tipo di lesioni riportate, con aumento dell'anemia, può influire sul [illegible] comportamento*».

Chi parla è il dottor Bruno Rapetti, sostituto procuratore della Repubblica [illegible] Alessandria, che all'ospedale [illegible] Sampierdarena ha interrogato Benedetto Pettinato, il giovane [illegible] di 24 anni gravemente ustionato nel suo alloggio di Novi Ligure squassato da un'esplosione al [illegible] dove da alcuni giorni giaceva cadavere, impiccata a una porta-finestra, la fidanzata Cristina Traverso, [illegible] anni.

Per stabilire sino a che punto le condizioni di mente del giovane possano essere state alterate da quanto accaduto [illegible] magistrato ha chiesto allo psichiatra dell'ospedale dove Pettinato [illegible] ricoverato di svolgere alcuni accertamenti; non si tratta, per il momento, [illegible] una perizia psichiatrica vera [illegible] propria, che [illegible] sarà necessario verrà disposta soltanto in un secondo tempo.

Intanto tra vuoti [illegible] memoria, ripensamenti, incertezze varie e strane fantasie, Benedetto Pettinato, [illegible] quattro ore di interrogatorio a cui [illegible] dottor Rapetti l'ha sottoposto presente [illegible] difensore, avv. Piero Monti, [illegible] Alessandria, ha sostanzialmente confermato quanto già detto [illegible] maresciallo Renato Oliviero dei carabinieri.

Rientrato in [illegible] giovedì o venerdì della [illegible] settimana ha trovato Cristina morta, suicida (difficile [illegible] perché); allora ha deciso di farla finita: ha ingerito alcune pastiglie e si è [illegible] sul materasso [illegible] perdendo conoscenza. [illegible] è risvegliato, ha preso altri medicinali, poi martedì mattina, in un momento di lucidità, [illegible] uscito, per acquistarne altri ancora. Rientrando ha incontrato il vicino, che gli ha detto dello strano odore che usciva dall'appartamento.

Era gas oppure conseguenza della putrefazione [illegible] corpo [illegible] Cristina? Impossibile dirlo: Benedetto spiega [illegible] [illegible] sere rientrato in [illegible]. «*Ho ingerito altre pastiglie, aprendo il gas* — spiega —; *dopo mezz'ora mi è venuta voglia di fu-* [illegible] *e ho* [illegible] *sigaretta, usando l'accendino: è accaduto il finimondo*». [illegible] la verità? Proseguono le indagini per poterlo stabilire.

f. m.

Benedetto Pettinato

Iniziative per migliorare la condizione dei degenti

«Tribunale» difenderà i malati dalle [illegible] in ospedale

ALESSANDRIA — Prima iniziativa [illegible] «Tribunale [illegible] diritti del malato», un'istituzione sorta di recente in città, che si propone di dare vita ad un centro [illegible] documentazione ed intervento per i non pochi casi, [illegible] situazioni, di palese violazione dei diritti del cittadino quando si trasforma, suo malgrado, in malato.

Oggi, come primo momento di [illegible] con l'opinione pubblica, all'ospedale alcuni esponenti del comitato promotore [illegible] si occuperanno della distribuzione, durante l'orario di visita ai malati, di materiale informativo sulle finalità, gli [illegible] e le attività di questo «tribunale».

Il comitato promotore, di cui fanno parte privati, esponenti di varie associazioni, redattori [illegible] giornali, enti pubblici ed di fuori di ogni condizionamento, appunto per evitare qualsiasi strumentalizzazione, si riunirà martedì

Deve essere [illegible] [illegible] piano di lavoro; inoltre si vuole verificare la situazione esistente all'interno dell'organizzazione sanitaria locale, anche per quanto riguarda i bambini [illegible] gli anziani, ed [illegible] funzionamento dei consultori ed Alessandria; temi messi in risalto da alcuni medici intervenuti ad una precedente riunione. E' emersa anche la disponibilità, da parte [illegible] alcuni enti, ad aprire Centri per i diritti del malato.

Perché è sorto questo «tribunale»? Troppo spesso il ricovero [illegible] ospedale si traduce [illegible] malato in un'ulteriore sofferenza, anche senza una precisa volontà in tal [illegible] degli operatori sanitari. Questo avviene a causa degli orari e delle forme di disciplina, per l'impossibilità di conoscere il contenuto delle cartelle cliniche [illegible] per altre circostanze

e. c.

COMUNE DI GENOVA
Servizio Personale
AVVISO
Il Comune di Genova ricerca, per incarico temporaneo (90 giorni), infermieri generici [illegible] professionali per i [illegible] [illegible] assistenza agli anziani. Per gli aspiranti residenti fuori del Comune di Genova la Civica Amministrazione potrà esaminare [illegible] possibilità [illegible] eventuali facilitazioni per vitto e alloggio.
Inviare domanda corredata [illegible] da copia [illegible] titolo [illegible] infermiere e da curriculum professionale al Comune di Genova - Servizio personale - via Garibaldi 9.

Robert Redford è
— Il cavaliere elettrico
— Butch Cassidy
— La stangata
— Il temerario
— Brubaker
— Il Grande Gatsby
— Corvo Rosso [illegible] [illegible] Il mio scalpo
— Genie comune
Cinema
«Il Forte»
Gavi
dal 28 luglio al [illegible] agosto
Per informazioni
tel. (0143) 642.742

[illegible] GOLD[illegible]
AGENZIA VIAGGI
15048 VALENZA (ITALY) - PIAZZA GRAMSCI, 14
Tel. (0131) 94 071/72 - Telex 211.365 GOLDVA
Soggiorno al mare
a [illegible]
dal [illegible] agosto Hotel 1ª categoria
viaggio in [illegible] da [illegible]
[illegible] EGITATE - INTERPELLATECI

Satorie da
LA STAMPA
Libreri[illegible] [illegible]ndess[illegible]
[illegible]to Poligrafico
e Zecca dello Stato
Via Roma, 80
Telefono 517.868
Vendita di riproduzioni a colori di opere d'arte in fotolitia policromia

Cercasi con urgenza
signora-signorina
[illegible] anni per lavori domestici [illegible] e compagnia [illegible] [illegible] il giorno [illegible] coniugi anziani [illegible] sufficienti residenti in moderno [illegible] centrale alloggio a Novi Ligure. Offresi vitto, eventuale alloggio e alta retribuzione. Telefonare [illegible] ufficio 0143 / 417.242.

ALESSANDRIA

Alessandrino: [illegible] licenza di uccidere.
Ambra: Poliziotto superpiù.
Comunale: Fog.
Corso: Il furore della Cina colpisce ancora.
Cristallo: Notornani della [illegible] clinica.

ACQUI TERME
Garibaldi: Murder obsession.

CASALE MONFERRATO
Moderno: Nessuno ci può fermare.
Politeama: Exterminator.

GAVI LIGURE
Il Forte: Il cavaliere elettrico.

Regione Piemonte
Assessorato alla Cultura
Museo Torino
VI[illegible] 81
[illegible] STAGE INTERNAZIONALE DI DANZA
questa sera ore 21
ATERBALLETTO
direttore artistico Amedeo Amodio
in
«E PERCHE' NO»
di G. Anthell e G. F. Haendel
«MYTHICAL HUNTERS»
di O. Parlov
«DONIZETTI VARIATIONS»
di Donizetti
ore 18,30
incontro [illegible]
Vittoria Ottolenghi

Regione Piemonte
Comune di Casale
Museo [illegible]
1° FESTIVAL DI [illegible]
«Teatro musicale da [illegible]
domani sera ore 21
Cortile di Palazzo Treville
«LE CAMPANULE»
commedia musica
in tre momenti di Bruno Cagli
musica di Paola Renzetti
con Gabriella Ravazzi,
William Mc Kinney, Clara Foti
1ª assoluta mondiale
Inf. tel. 680.668 - 0142 / 54.757

Spettacoli [illegible] taccuino

NOVI LIGURE
Iris: E io chiamavano Trinità.

OVADA
Lux: L'ultimo squalo.
Moderno: I Gatti di vicolo Miracoli.
Torrielli: In amore si cambia.

SAN SALVATORE MONFERRATO
Comunale: L'impero colpisce ancora.

SERRAVALLE SCRIVIA
Lirico: La moglie in pigiama all'amante al papà

TORTONA
Vandi: Alta 39° celsius.

VALENZA PO
Nuovo Italia: Al di là
Sociale: Sabato, [illegible] e [illegible] mercoledì

VOGHERA
Arlecchino: La moglie in vacanza l'amante in città.
Roma: Bagnate d'amore.

FARMACIE

[illegible] Comunale Pista, viale Medaglie d'oro; notturna: Santo Stefano, via Milano

CASALE - 1° Festival di Casale - Teatro Municipale da Camera: domani ore 21,15 Cortile di Palazzo Treville «Le campanule», musica di Paolo Renzetti con Gabriella Ravazzi, William Mc Kinney, Clara Foti, 1ª assoluta mondiale. Inf. tel. 680.668 - 0142 / 54.757.
VIGNALE IN PIAZZA - 2ª Stage di Danza: tutti i giorni festivi, sabato film, domenica spettacolo. Questa sera ore 21: «Aterballetto», direttore artistico Amedeo Amodio in «E perché no», musica di [illegible] Anthell, «Mythical H[illegible] musiche di O. Parlov, «Donizetti [illegible] [illegible]» musiche di Donizetti, con [illegible] partecipazione [illegible] primi ballerini del Teatro Bolshoi di Mosca N. Ba- [illegible]vlova e V. Gordeyev. Inf.: tel. 680.668 - 0142 / 823.334/5.

Acqui: Solante, corso Italia.
Casale: Vicolo, via Roma.
Novi Ligure, via Girardengo:
Ovada: Frascara, piazza Assunta.
Tortona: Centrale, via Emilia.
Valenza: Centrale, corso Garibaldi.
Voghera: Gazzaniga, via Garibaldi.

TACCUINO

Museo di Marengo: dalle 9,30 alle 12 e dalle 15 alle 19.

TAXI

Piazza Libertà 53.031; Stazione ferroviaria 51.632.

CIMITERO

Dalle 8 alle 12 e [illegible] 15 alle 19. Messa ore 9,45

BIBLIOTECA

Chiusa.

GUARDIA MEDICA

Servizio svolto da quattro [illegible] Chiamate urgenti 22.41.

AUTOFFICINA DI TURNO

Prati, [illegible] comunale Mandrogne. Sempre il sabato dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 19. Una domenica al [illegible]. Prima telefonare 57.005.

BENZINAI

Notturni
(dalle 22.30 alle 7.30)
Agip, via Marengo 159; IP, via [illegible] Bruno 159; Esso, via G. Bruno

Diurni
IP, via G. Bruno; Gulf, via Pavia; Api, lungotanaro Solferino; Esso, spalto Marengo; IP, spalto Marengo; Esso, corso Teresio Borsalino; IP, corso Romita; Mobil, corso Lamarmora; BP, viale Tivoli; IP, corso Acqui; Tamoil Gas, lungotanaro Magenta; Mach, via G. Bruno; BP, via G. Bruno

Ancora un acquisto ad Alessandria

Uno stopper di serie A per la difesa dei grigi

ALESSANDRIA — Il Bologna avrebbe concesso in prestito all'Alessandria il giovane stopper Fabio Albinelli — è nato a Modena [illegible] 21 agosto del 1961 — che nello scorso anno ha militato [illegible] Cesena, formazione [illegible] serie B. Abbiamo [illegible] il condizionale in quanto [illegible] [illegible] ma ufficiale al pre- [illegible] è potuta avere dai responsabili dell'Alessandria calcio, fuori sede per impegni vari.

[illegible] effettivamente, come tutto lascia credere, Albinelli [illegible] [illegible] prossimo anno la maglia grigia, è probabile che i dirigenti mandrogni stiano trattando la cessione [illegible] alcuni [illegible] vecchi giocatori rimasti, al termine dello scorso campionato; si stanno svolgendo trattative e tra i possibili candidati a lasciare Alessandria potrebbero essere Poli, Sonetini, e, forse, Gandemi.

Intanto proseguono [illegible] trattative per portare ad Alessandria il libero Marcello Lippi, 32 anni, della Pistoiese, elemento definito molto interessante [illegible] utile all'economia della squadra grigia nel prossimo campionato di C1.

r. g.

Torneo di calcio Controbar

OVADA — La squadra del «Bar Sport» si è aggiudicata il secondo torneo notturno di calcio «Controbar» che [illegible] concluso al campo Moccagatta di Ovada venerdì [illegible] [illegible] ad un folto pubblico mai visto sul campo calcistico [illegible]

Nell'incontro di finale il [illegible] Sport ha superato nettamente la formazione del «Bar Nello», per due reti a zero. Al terzo posto [illegible] è classificata la squadra del «Bar Claudio» che ha battuto il «Caffè Trieste» per uno a zero. (r. bo.)

La serie C di tamburello

NOVI [illegible] — Termina oggi il campionato provinciale di serie [illegible] tamburello. Il Castelferro, capolista con [illegible] punti [illegible] girone ad ormai sicuro vincitore con conseguente promozione alla serie B, ospita per la partita di chiusura [illegible] Bassaluzzo [illegible] (19 punti).

[illegible] altri incontri in programma (iniziano tutti alle 17): Tagliolo Monferrato B (17)-Ovada (9); Bassaluzzo B (3)-Tagliolo Monferrato [illegible] (23); Capriata d'Orba (5)-Boscomarengo (15); riposa il Grillano (14). (g. c.)

RAI
Vi ricorda
l'appuntamento più eccitante e spettacolare
sui canali
31-62 «CHIPS» telefilm
alle ore 20,30 di martedì, giovedì [illegible] sabato.
RAI

Un'idea della Camera di commercio astigiana

Dieci strade per i vigneti Si inizia dal grignolino

La Regione ha dato il patrocinio - Gli itinerari faranno tappa in un centinaio di località - Un'originale segnaletica

ASTI — Dieci «Strade del vino» faranno da guida a chi vuole «scoprire» le migliori produzioni dell'enologia astigiana, il paesaggio e le bellezze artistiche del Monferrato. La Camera di Commercio ha dato il via al complesso lavoro di realizzazione del progetto patrocinato [illegible] Regione, che dovrebbe rappresentare una importante occasione di rilancio per un settore dell'agricoltura provinciale che sta attraversando da tempo gravi difficoltà.

E' iniziato un accurato censimento sulle caratteristiche enologiche e turistiche delle varie zone che dovranno essere attraversate dai percorsi della «mappa del vino». E' già stata preparata una prima serie di itinerari che verranno poi corretti tenendo conto dei suggerimenti dei Comuni e delle Pro Loco interessate. Saranno circa un centinaio le località in cui faranno tappa i percorsi delle strade del vino, coprendo tutte le zone della provincia dove esiste una produzione di qualità.

Alla realizzazione dell'iniziativa partecipano anche l'Amministrazione provinciale, l'Automobile Club, l'Ente Turismo, gli assaggiatori dell'Onav: un comitato di studi verrà costituito nei prossimi giorni per coordinare le varie fasi del progetto.

Un primo percorso sarà pronto per la manifestazione [illegible] «Douja» di settembre. Metterà in vetrina la zona del grignolino e toccherà i paesi di Portacomaro, Scurzolengo, Montemagno, Viarigi, Castello d'Annone. Servirà di modello per la realizzazione degli altri nove che dovrebbero essere pronti per la primavera dell'82, in occasione della manifestazione della «Luna di marzo».

Lungo le centinaia di chilometri delle strade del vino gli automobilisti incontreranno un'originale segnaletica che indicherà tutti i punti in cui possono fare tappa gli appassionati di enologia: botteghe del vino, cantine sociali, produttori privati che aderiranno all'iniziativa dove sarà possibile trovare vino di qualità garantita prodotto nei vigneti della zona. All'ingresso di ogni località grandi cartelli forniranno, oltre alle notizie sul vino tipici della zona, anche indicazioni sulle altre specialità gastronomiche, i monumenti, [illegible] manifestazioni.

Gli appassionati di enologia faranno soprattutto capo alle botteghe del vino istituite nei vari paesi. Nell'Astigiano hanno già ricevuto l'approvazione cinque località oltre a Quaranti dove è in funzione da tempo, Montegrosso, Moncalvo, Castagnole Lanze e Nizza.

Sono già molto numerose le richieste da parte di altri Comuni che si dolgono di questo strumento di commercializzazione dei loro prodotti.

Domenico Quirico

Proposte [illegible] la riorganizzazione dei servizi comunali

Il sindacato vorrebbe i vigili di quartiere

Nel programma dei rappresentanti dei dipendenti la creazione dei dipartimenti e la partecipazione dei genitori alla gestione dei «nidi»

ASTI — Istituzione dei vigili di quartiere, nuova organizzazione degli asili nido, creazione dei dipartimenti per programmare l'attività dei vari assessorati: sono tre delle maggiori novità contenute nel progetto di riorganizzazione [illegible] servizi comunali presentato nel corso di una conferenza stampa alla Camera del lavoro dalla Federazione dei lavoratori della funzione pubblica.

Dopo la commissione al personale anche i sindacati prendono posizione sul progetto di cambiare volto al Comune che conta ormai mille dipendenti. E' una «azienda» che deve assicurare un settore molto vasto di servizi ma che, secondo i sindacati, ha gravi problemi di efficienza e di razionalizzazioni delle strutture interne. Tra polemiche e rinvii la discussione si trascina ormai da alcuni mesi.

«Siamo preoccupati dell'andamento delle trattative con la giunta — è scritto nel documento sindacale —, *il nuovo piano dovrà essere approvato entro luglio; ricuramente invece tutto slitterà a settembre mentre si moltiplicano le proposte di revisioni settoriali che rischiano di provocare confusione».*

Il programma elaborato dal sindacato è certo destinato a riaccendere le polemiche. Prevede infatti un'autentica «rivoluzione» in alcuni dei settori più delicati dell'amministrazione cittadina. Largo spazio è dedicato al decentramento nei quattro quartieri della città dal corpo dei vigili urbani. Dovrebbero [illegible] coadiuvati presidi formati da dieci vigili ciascuno nelle circoscrizioni Est, Ovest e Sud e un nucleo più consistente di venti vigili per la zona centro. Un piccolo gruppo di agenti poi assicurerebbe il coordinamento e la parte amministrativa.

«E' un modo per favorire un contatto diverso tra vigili e cittadini migliorando [illegible] *servizio* — sostengono i sindacati nel loro documento —, *in questa riforma però deve seguire una riorganizzazione della viabilità cittadina che ponga riparo ai gravi problemi di circolazione. I vigili avrebbero così la possibilità di dedicarsi ad altri compiti oltre a quello del semplice controllo del traffico che oggi assorbe gran parte del loro tempo».*

Altri due servizi per cui sono previsti interventi radicali sono gli asili-nido comunali ristrutturazione che modifichi i metodi di gestione e assicuri la partecipazione diretta da parte dei genitori e l'anagrafe. E' l'ufficio comunale dove più frequenti sono le code e le proteste dei cittadini in attesa di certificati e documenti. Oltre all'introduzione di apparecchiature elettroniche il sindacato suggerisce una riorganizzazione degli uffici costituendo dei gruppi di lavoro integrato per rendere più celeri i servizi.

d. q.

Lungo corteo d'auto per chiedere strade migliori

ASTI — Una lunga fila di auto si metterà in marcia questa mattina alle 9 da piazza Alfieri diretta a Canelli. E' la singolare forma di protesta ideata dalle federazioni del partito socialista di Asti, Alessandria e Genova e dalle sezioni cittadine di Nizza, Canelli, Acqui e Ovada per richiamare l'attenzione sulla difficile situazione della viabilità nel Sud Astigiano.

I clienti arrivano dalla città, da Torino e da Chivasso:

La proposta del club ippico Paracollo di Cortandone

Una passeggiata [illegible] cavallo per riscoprire la collina

Al cavaliere esperto bastano 5000 [illegible] - Chi ha bisogno dell'istruttore [illegible] paga [illegible] - La scuderia [illegible] presa d'assalto [illegible] bambini

CORTANDONE — *Con cinquemila lire un cavaliere già esperto può compiere una passeggiata sulle colline intorno al paese: con il doppio, anche chi non è mai salito su di una sella ha l'occasione di fare la prima esperienza equestre affidato ad un istruttore. E' la nuova proposta sportiva che viene dal club ippico «[illegible]ollo», l'associazione equestre, nata recentemente a Cortandone, in frazione Campia.*

Per chi trascorre un periodo di vacanze in campagna, il neo club è diventato già un punto di riferimento obbligato: scegliendo fra i quattordici «mezzo sangue» che costituiscono il parco del maneggio, si può trovare l'animale più adatto alle proprie capacità: dal buono servizievole, offerto al meno esperti, al vero «competitivo». Al Paracollo si può essere consigliati da chi, come Mario Cantone, uno dei soci, i cavalli li conosce benissimo, fin dall'infanzia.

I clienti arrivano dalla città, da Torino e da Chivasso: affittano, spesso prenotandoli il giorno prima, gli animali, e percorrono le stradine degli itinerari turistici limitrofi.

Ma è per i bambini che il «Paracollo» riserva le maggiori [illegible] sorprese: quaranta scolari [illegible] *un centro estivo sono arrivati, la scorsa settimana, nella cascina di Campia: per loro la breve cavalcata sulla piazzola del maneggio è stata un'esperienza entusiasmante per di più gratuita.*

l. b.

A cavallo, alla scoperta delle colline del Monferrato (Telefoto)

Montafia: esposto delle [illegible] custodi [illegible] pretore

«I proprietari del terreno non hanno più contribuito alle spese per il canile»

MONTAFIA — [illegible] un inatteso risvolto nella tormentata vicenda del canile «La Monterrina». Ieri mattina le due custodi, Maria Rosa [illegible] e Linda Torino, hanno presentato un esposto alla pretura di Asti contro i titolari del terreno [illegible] cui sorgono i recinti. Il biologo torinese Nicola Griffa e la signora Bruna Cinti vengono accusati, dalle due andiane custodi, di «*aver abbandonato il tutto* [illegible] *ben lontano 1979*».

Nell'esposto si scrive che i titolari, anziché contribuire alle spese di gestione nel canile, come sarebbe stato pattuito all'epoca della sua installazione, si sono disinteressati del problema. Anche un altro responsabile, che sarebbe subentrato ai Griffa nella proprietà del terreno, avrebbe lasciato le due donne senza finanziamenti.

La [illegible] e [illegible] Torino, da accusate, diventano quindi accusatrici. «*Chiediamo che si lasci a noi il compito di risolvere la storia del canile di Montafia* — continua l'esposto — *sperando in una proroga all'ordine di smantellamento*».

Particolare è poi la delibazione che le [illegible] custodi danno del canile: «*Avendo pagato* [illegible] *Comune la* [illegible] *di* [illegible] *milioni* [illegible] *oneri di urbanizzazione* — concludo l'esposto — *il canile non è "del tutto abusivo". E hanno pronta anche un'arma»: «Nel caso che il canile debba essere smantellato* — concludono — *dovrà essere fatto altrettanto di tutte le costruzioni abusive che sorgono vicino».

Dalla collina di Montafia ai tavoli del pretore: la vicenda dei cinquanta cani superstiti continua.

l. b.

«Spaccatura» tra i medici Ancora disagi

ASTI — Spaccatura tra i medici di famiglia astigiani che da tre mesi sono passati all'assistenza indiretta per protestare contro il mancato rinnovo [illegible] contratto. Nel corso di una riunione nella sede dell'Ordine i sanitari che non aderiscono allo Enami, il sindacato au[illegible] che raccoglie la maggior parte degli ambulatoriali della provincia, ha deciso di revocare l'agitazione e di tornare all'assistenza diretta.

Per gli assistiti, che dal marzo scorso sono costretti a pagare le visite secondo le tariffe libero professionali, la situazione non dovrebbe cambiare.

(d. q.)

SPETTACOLI, TACCUINO E APPUNTAMENTI

ASTI

Lux: Hard sensation.
Politeama: chiuso per ferie.
Salone: chiuso per ferie.
Splendor: Bocca golosa.
Vittoria: chiuso per [illegible].

CANELLI

Balbo: chiuso per ferie.
Regno d'Oro: L'ultimo squalo.

MONCALVO

Nuovo: Fantasmi.

NIZZA

Aurora: Vizi bagnati.
Lux: chiuso per ferie.
Sociale: chiuso per ferie.
Verdi: Piedone l'africano.

SAN DAMIANO

Lux: Poliziotto superpiù.
Splendor: Napoli si ribella.

FARMACIE DI TURNO

ASTI: notturna: Piazza Roma, corso Alfieri 343
Canelli: Fantozzi, via G. B. Giuliani 1.
[illegible]: Arduzzone, via [illegible] Settembre 1.
Nizza: Gaidi, via Carlo Alberto.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti 353.021, 353.022, Nizza 721.071; Canelli 82.986; Monastero Bormida 88.048; Rocca d'Arazzo 608.160; [illegible]44, Mombercelli 406.166; San Damiano 975.910; Costigliole 966.779; Villafranca 933.644.

ASTI — *Si conclude nel parco della ex Fenice a Piccolo la «Festa provinciale Pro Loco». Tale manifestazione* [illegible] *programma giochi popolari, gare sportive, spettacoli folcloristici, mostre, dibattiti, ecc. Alle 21 comizio di chiusura con la partecipazione di dirigenti locali e regionali. Verranno distribuiti diplomi ai militanti che parteciparono alla fondazione del partito nel 1921. Per il settore cinema verrà proiettato il film del r[illegible] cileno Miguel Littin «Actas de Marusia».*

SAN [illegible] — Seconda giornata [illegible] festeggiamenti patronali nella frazione di San Grato. Sono in programma due originali manifestazioni, la terza edizione del «Palio del cane» e la «corsa delle carrette con le rane». I festeggiamenti proseguiranno domani con una gara di bocce, una ginkana in bicicletta per i ragazzi e una gara di ballo liscio.

PENANGO — Per i festeggiamenti organizzati dal circolo Endas alle 8,45 messa podistica per il trofeo «Green [illegible]»; alle 14 finale del torneo di tamburello; alle 21 serata danzante. Domani alle 21 serata di [illegible].

CASTAGNOLE LANZE — [illegible]

«La villeggiatura» di Goldoni

Recensione di Guido Davico Bonino nella pagina [illegible] Spettacoli

Si conclude [illegible] prima fase del torneo di «tambass»

Calliano, battere il Moncalvo per entrare tra le «elette»

MONCALVO — Con l'undicesima giornata di ritorno si conclude la prima fase del torneo di tamburello a muro del Monferrato, patrocinato da «La Stampa». Da stasera otto quintetti andranno a godersi le meritate vacanze, mentre le prime quattro nella settimana ventura si giocheranno l'ac[illegible] alla finalissima, in programma a Vignale il 9 agosto. Grana, Grazzano, Montechiaro sono matematicamente qualificate al 1°, 2° e 4° posto.

Resta solo da definire la posizione del Calliano che nel caso della probabile vittoria sul Moncalvo andrebbe a pari punti col Montechiaro piazzandosi però al terzo posto in virtù della migliore differenza giochi ottenuta negli scontri diretti. Programma:

Calliano-Moncalvo: non si vede come il Calliano possa fallire clamorosamente una partita facile, che non presenta nessun problema se non quello di mantenere un minimo di calma. Per correttezza verso il Castell'Alfero, il Moncalvo ha dichiarato che si impegnerà al massimo, anche se dovrà fare il meno di Verrua, che si sposa.

Tonco-Castell'Alfero: i due punti Cussetta e soci sono in grado di ottenerli. Ma è meno di un'eccezionale débâcle del Calliano, la vittoria sul Tonco risulterebbe soltanto platonica.

Grana-Montechiaro: gli ospiti possono tranquillamente incassare una sconfitta scontata. Dovranno però cercare di prendere le misure di questo augusto campo perché proprio il Grana sarà il loro avversario nelle semifinali.

Roc[illegible] D'Arazzo-Montemagno e Grazzano-Portacomaro: si impone l'1 fisso in entrambi i casi. Il Montemagno avrebbe qualche carta da giocare, ma il Rocca intende chiudere in [illegible] la propria stagione tamburellistica.

San Giorgio-Vignale: è un derby che si gioca solo per onore di firma. Relegate a fanalini di coda già da metà torneo le due alessandrine pensano soltanto alla prossima campagna acquisti.

g. pr.

Classifica: Grana punti 38; Grazzano 35; Montechiaro 28; Calliano e Castell'Alfero 26; Montemagno 23; Portacomaro 20; Tonco 17; Moncalvo 15; Rocca d'Arazzo 13; Vignale 8; San Giorgio 3.

La serie A [illegible] pallone elastico

Sfida Bertola-Balocco Berruti gioca in notturna

L'incontro di cartello al «Mermet» di Alba nella domenica pallonistica (seconda giornata del girone di ritorno). Saranno di fronte Bertola con l'Albese-Marchesi di Barolo (forse alla battuta sarà ancora Rigo) e Balocco con la Sanstefanese-Cantine Capetta.

La grossa incognita sull'esito dell'incontro è rappresentata dalle condizioni fisiche di Bertola che soffre ancora per un dolore alla schiena (infezione a una vertebra?). Felice ha disertato in settimana le gare di torneo.

Berruti giocherà di notturna a Torino mentre a Castelnuovo Belbo Molina Alcardi, consolida da molte giornate, affronterà Davia. A Cengio Rosso cercherà una ormai platonica vittoria contro la Comed di Tarasco.

g. b.

Programma (ore 16) ad Alba: Bertola-Balocco; a Castelletto Molina: Davia-Alcardi; a Cengio: Rosso-Tarasco; (ore 21) a Torino: Belmonte-Berruti.

Asti — Le squadre di [illegible] dell'Asola e dell'Isaver si sono piazzate rispettivamente al quarto e al sesto posto nella classifica finale del campionato di prima divisione di pallacanestro.

TRUFFA MARIO
Carni e Salumi
salumeria via [illegible]azzini 1 - [illegible]. 954.047
LABORATORIO
Piazza XX Settembre - Tel. 954.264
Agliano d'Asti
Le sue carni [illegible] i suoi salumi sono di qualità superiore
Lo garantiscono i migliori ristoranti di [illegible]

CRAZY
VIGLIANO D'ASTI
Divertiti [illegible] CRAZY
questa sera con
I PANDA
e ogni GIOVEDI'
IL FAVOLOSO LISCIO
DAME 4000 CAV. [illegible] (comp. consumazione)

Pendolare turno della serie B di [illegible]

Un campionato ormai deciso

Edilconsat nella «poule» per la A, Callianetto retrocesso in C

ASTI — Con il Callianetto già retrocesso in C e l'Edilconsat promossa alla poule finale per la serie A, il campionato di tamburello di serie B si prepara oggi a disputare gli incontri del penultimo turno. Queste le partite (inizio ore 17):

Cremolino-Vigliano: sia l'una che l'altra squadra lanciano le batterie a terra e i tifosi, specie del Vigliano, hanno dovuto tranguggiare amara delusioni. Messe nel cassetto le ambizioni della vigilia non resta altro che offrire una prova perlomeno ricca di orgoglio.

Chiusano-Francavilla: partita aperta fra i due quintetti più giovani ed interessanti del torneo. Riccardo Dellavalle, Bosco, Zinarro e Mazzarello messi [illegible] fronte dovrebbero garantire uno spettacolo frizzante e ricco di contenuti tecnici come si conviene a delle giovani «stelle» appetite da parecchi squadroni.

Edilconsat-Callianetto: la partita si commenta da sola. Da una parte gli astigiani che hanno sempre vinto, dall'altra gli ospiti che hanno sempre perso. Più chiaro di così.

Azzano-Settimo: raggiunta la salvezza matematica i padroni di casa cercheranno di fare bella figura contro un Settimo beffato in fronte [illegible] una forma smagliante e per giunta ad un passo [illegible] terzo posto in classifica.

Riposa il Capriata.

Classifica: Edilconsat punti 28; Chiusano 19; Capriata 17; Francavilla e [illegible] 15; Vigliano 14; Cremolino 12; Azzano 6; Callianetto 0. Il Callianetto è retrocesso in C.

f. c.

Finale «suspense» nella serie C

ASTI — *Il campionato di serie C di tamburello è arrivato al capolinea. Oggi (ore 17) si giocano le partite dell'ultima giornata. Si saprà stasera il nome della squadra promossa in serie B oppure bisognerà ricorrere allo spareggio? Si preannuncia un finale con molta suspense.*

Le due capolista, Nizza e Cocconato, ormai appaiate in classifica da molte domeniche, sono chiamate ad incontri ben diversi sul piano dell'impegno. Agevole l'incontro che attende il Cocconato che ospiterà in casa il retrocesso Revigliasco.

Il Nizza invece dovrà procedere con i piedi di piombo sullo sferisterio della Cerrese per evitare che [illegible] scappi una sorpresa poco gradita. Se per ipotesi perdessero poi entrambe tornerebbe in ballo il Viarigi che fa visita [illegible] Cinaglio senza porsi eccessivi problemi. Si arriverebbe in tal caso ad un inedito spareggio a tre (Nizza, Cocconato e Viarigi) ma è una ipotesi francamente molto remota.

Esaurito così il settore della alta classifica resta ben poco da dire su quest'ultima giornata di incontri. Le quattro squadre che ancora restano da prendere in esame non hanno più nulla da chiedere alla classifica. Il Cinaglio cercherà di chiudere in bellezza un campionato più che soddisfacente superando il Torino, mentre il Montegrosso e il Tonco si affronteranno in casa del primo per ottenere un successo di prestigio.

Classifica: Nizza e Cocconato punti 25; Viarigi 23; Cerrese e Quarto 19; Montegrosso 18; Tonco 16; Torino 14; Revigliasco 6. Cinaglio 1.

(f. c.)

Ditta commerciale operante nel settore ufficio ricerca
[illegible] *personale da adibire alla dimostrazione e vendita di*
Personal Computer
affermati in campo mondiale
per le zone di **ASTI [illegible] provincia**
Richiedesi: diploma di ragioniere
disponibilità immediata
auto propria
referenze ineccepibili
residenza nelle zone di vendita
Offresi: corso [illegible]
formazione retribuito
fisso mensile
provvigioni
di sicuro interesse
incentivi
inquadramenti di legge
Telefonare per appuntamento entro [illegible] non oltre il primo agosto ai **n. 0141 - 53.431 - 52.632.**

ASTI IMMOBILIARE
FRAZIONA IN ASTI:

C.SO GENOVA N. 19:
— Negozi [illegible] magazzini a piano terreno [illegible] partire da Lire 15.000.000.
— Alloggi di 3-4 camere [illegible] servizi, cantina a partire da Lire 24.000.000.
— Garages/magazzini in cortile a partire da Lire 3.000.000
C.SO ALFIERI N. 188 - TEL. (0141) 34882-33350 - 14100 ASTI

Sempre gravi i problemi della viabilità nella «Granda»

Fermo il raddoppio sul Gesso Busca, rimarrà il vecchio ponte

Per il capoluogo c'è un progetto, [illegible] i lavori [illegible] in attesa dei sondaggi [illegible] terreno - Nell'altro [illegible] Sovrintendenza [illegible] monumenti si oppone all'abbattimento

CUNEO — Sono i ponti — molti pericolanti, quasi tutti angusti ed insufficienti a sopportare il grande traffico — che costituiscono [illegible] «strozzature» più gravi nel sistema stradale della «Granda» e che condizionano i progetti di [illegible] pliamento anche delle arterie statali di grande comunicazione.

Si è già detto della incredibile «opposizione» al progetto dell'Anas per costruire uno svincolo «in entrata» al viadotto Soleri di Cuneo.

Le note dolenti, tuttavia, vengono da due importanti ponti: quello di borgo Gesso, percorso dalla [illegible] n° 22 (Magliano Alpi, Mondovì, Cuneo, Dronero, Acceglio) su cui gravita tutto il traffico in entrata ed in uscita [illegible] capoluogo nelle direttrici Monregalese e Liguria, e quello di Busca, attraversato dall'enorme traffico della statale dei laghi di Avigliana.

Per il ponte [illegible] Cuneo-Gesso (cui sono state rifatte le cordonature laterali. I marciapiedi e le ringhiere è sono stati definitivamente rafforzati e consolidati i piloni portanti) da tempo è previsto il raddoppio. [illegible] purtroppo le sorprese burocratiche sembrano inesauribili. Il progetto [illegible] raddoppio preparato ed approvato dall'Anas (in pratica un doppio ponte, attaccato all'attuale, con altre strutture portanti e piano stradale immediatamente a monte) si è arenato per una questione di «sondaggi» del terreno.

Poichè a Cuneo sta operando [illegible] per il Comune una ditta specializzata, la «Geotecno» di Milano, l'Anas ha chiesto all'amministrazione [illegible] ità un'agevolazione che tornerebbe a tutto beneficio della città: far eseguire i sondaggi, appunto, dalla ditta già presente sul territorio comunale. Il Comune [illegible] in corso [illegible] delle dimissioni dell'assessore Guglielmo) non ha ancora fornito una risposta.

Cuneo. Un'immagine del traffico a rilento sul ponte del Borgo Gesso (Telefoto)

Per il ponte di Busca, vecchio e pericolante, si è invece vicini alla farsa. L'Anas ne aveva previsto l'abbattimento e la sostituzione con uno del tutto nuovo (tre campate di 55 metri, snelle e funzionali) ed i progetti erano ormai a livello esecutivo, anche perchè la sovrintendenza [illegible] monumenti aveva dato il proprio assenso. Tuttavia, [illegible] uno strano ripensamento, la stessa sovrintendenza recentemente ha cambiato parere.

Giorgio Ravasi

Il Comune [illegible] proposte [illegible] «riordino delle aree»

Un progetto da 2 miliardi per il mercato di Mondovì

MONDOVI' — Saranno necessari oltre 2 miliardi e 300 milioni per realizzare il progetto di «Riordino delle [illegible] mercatali» avanzato dall'Amministrazione comunale. Ogni sabato, da anni, si ripropone il grave problema dell'in[illegible] del centro storico.

Ora la giunta ha presentato un dettagliato progetto di interventi che ritiene necessari per risolvere definitivamente il problema. Le proposte [illegible] sei: sistemazione dell'area «Giardini» che verrà adibita a parcheggio, ospiterà il mercato pesante e tutte quelle attività — giostre, circhi, carlevè — che intralciano il regolare svolgimento dell'attività commerciale. Si prevede anche il trasferimento del peso, del recinto animali e tettoia del mercato bestiame attualmente sistemati in piazza Ferrero. Il preventivo [illegible] 633 milioni.

Il secondo intervento prevede la costruzione della strada di collegamento tra l'area «Giardini», la strada Breo-Carassone e via Langhe: «*Bretella indispensabile per lo snellimento dei flussi di traffico e determinante per l'economia cittadina, in quanto collegamento diretto del centro città con il raccordo autostradale*», il preventivo di spesa è di 600 milioni.

Altri due progetti, per un rispettivo importo di 150 e 300 milioni, riguardano ancora la viabilità: costruzione della variante Overbiana — dal ponte della Madonnina alla passerella — per anellare il traffico in corso Statuto e «*rettifilamento del tratto via Giuda, piazza Ferrero e corso Statuto*».

La quinta proposta è di abbattere e ristrutturare le due tettoie del mercato ortofrutticolo e costruirne tre «*manufatti*» per ambulanti di generi alimentari. Il preventivo è di 300 milioni. La sesta ed ultima riguarda la costruzione di un fabbricato lungo il [illegible]stione dell'Ellero per uffici e servizi a disposizione dei mercati. Il preventivo è di 150 milioni.

g. m.

In attesa del decreto regionale

Raccolta precoce di tartufi albesi

Qualche [illegible]tina» nei ristoranti - Forse la prossima settimana si conoscerà la data d'inizio della stagione (il 15 settembre?)

ALBA — Cominciano a circolare nell'Albese i primi tartufi bianchi della stagione, i [illegible]! «marzioni», frutto di quelle raccolte troppo precoci che [illegible] polemiche hanno già sollevato. Secondo voci raccolte negli ambienti inte[illegible]. [illegible] alcuni ristoranti se ne farebbe [illegible] uso con qualche sporadica «grattatina». Al momento, d'altronde, non esistono divieti o regolamentazioni per la raccolta o la vendita.

[illegible] attende [illegible] decreto [illegible] presidente della giunta regionale che [illegible] per quest'anno la data d'inizio della stagione. Secondo informazioni avute in Regione, entro la prossima settimana dovrebbero essere nuo[illegible] convocati esperti, rappresentanti [illegible] zioni, che, con gli amministratori regionali, dovrebbero giungere a un accordo definitivo sulla data, da rendere poi operante con un decreto.

I trifolai dell'associazione albese, mentre sollecitano il provvedimento, sperano che venga tenuto conto del parere espresso dalla commissione tecnico-scientifica nell'ultimo incontro in Regione del 18 giugno scorso.

Come si ricorderà, gli «esperti» hanno consigliato un'apertura unica [illegible] Piemonte al 1° di settembre per il tubero «magnatum [illegible] o «trifola bianca». Questa data soddisferebbe già gli albesi anche se ritengono ottimale il 1° ottobre.

Frattanto le prime trifole cominciano a circolare, anche se un po' sottobanco. Chi le [illegible]va dice che ha appena fatto un giretto per addestrare il cane, ma intanto anche i «marzioni» hanno un loro mercato. Secondo alcune voci vengono pagati un po' meno rispetto ai tartufi di ottobre: sulle 20 mila lire l'etto (contro le 40-60 mila lire del novembre dicembre).

Gianfranco Fiori

Scoppio dell'auto Indagini a Garessio

GARESSIO — Continuano le indagini per il tragico scoppio dell'auto sulle alture del Garessino, in cui è morto il giovane Fabrizio Castagnino: un chiarimento sulla natura dell'esplosione potrà però soltanto venire [illegible] perizia sui resti [illegible] vettura (un'Audi [illegible]

La notevole stima che circonda la famiglia del ragazzo è stata testimoniata l'altro pomeriggio dalla partecipazione [illegible] tanti garessini al funerale; amici di Fabrizio, del padre notaio delle corriere, della madre che ha un negozio al borgo Foggiolo, delle due sorelle e del fratellino.

A oltre tre giorni dal tragico fatto, rimangono tuttavia molti interrogativi; in particolare, che cosa facesse il giovane, a quell'ora di notte, sulla stradina nei boschi.

Una parigina di [illegible] [illegible] vive in [illegible] baita in Val Maira

Quando la «bela bergera» è laureata alla Sorbona

La ragazza, che ha studiato filosofia, porta al pascolo 1900 peco[illegible]

ACCEGLIO — Laureata in filosofia alla Sorbona di Parigi, 29 anni, nubile, «ricercatrice universitaria» ha abbandonato tutto per salire in montagna: [illegible] due anni vive in una piccola baita sui pascoli alpini della Valle Maira, oltre Chiappera, l'ultima frazione di Acceglio. Nella zona la conoscono come la «bergera» per il lavoro che ha scelto di fare: porta al pascolo, [illegible] conto terzi, un gregge di oltre 1900 pecore. E' Maïté [illegible] reau, parigina dalla nascita, domiciliata in rue Général Faurconnet 39. Raramente scende a valle, lo fa esclusivamente per acquistare pane, sale, carne insaccata.

Si trova al Colle della «Pausa», [illegible] metri di altitudine, un solo sentiero di accesso non carrabile, oltre un'ora di cammino. «*Ho deciso [illegible] abbandonare il lavoro in città, gli studi universitari perchè amo la montagna, la tranquillità, la sincerità* — ha detto Maïté Moreau —. *Non è facile ottenere un lavoro come bergera, soprattutto in Francia.*

Per questo mi [illegible] dovuta trasferire qui. Lavoro per un allevatore della Valle Maira che dopo un anno [illegible] apprezzato, mi ha affidato il gregge, 1900 pecore Sferrino».

Un [illegible] allevatore, che non concede pause. Il [illegible] deve essere continuamente trasferito su pascoli migliori, sino a 3000 metri di altitudine. In zone accessibili solo a piedi, senza mezzi per comunicare a valle.

«*Bisogna imparare ad arrangiarsi* — prosegue Maïté — *è una continua, affascinante lotta per la sopravvivenza. Per fare questo lavoro si deve essere pronti a tutto, dall'addestrare i cani, a far nascere gli agnelli, macellare capi ammalati, tosare [illegible] animali. La speranza è di poter avere un gregge mio, [illegible] cui non dover rendere conto ad altri. E' solo questione di tempo. Ho già 120 pecore*».

Le fa vedere, [illegible] marchio hanno le iniziali [illegible] nome; la doppia «M» ed un cuore. «*Vivere in città significa accettare tutte le convenzioni, i compromessi che richiede la convivenza* — prosegue Maïté Moreau — *ma io sono sicura di continuare*».

Gianni Martini

TACCUINO DELLA GRANDA

CUNEO

Corso: Questa è l'America (parte 2ª).
Flamus: Papillon.
Italia: American pomp story.

ALBA

[illegible] Mani di velluto.

BENE VAGIENNA

Alfodi: Mia moglie è una strega.

BORGO SAN DALMAZZO

Moderno: Intercapitor.

BOVES

Nuovo: Chi scappia que due.

BRA

Politeama: La ragazza di via Millelire.
Vittoria: Conway, l'incesa d'asfalto.
[illegible]
Ideal: L'uomo del confine.

FOSSANO

Astra: Il cinico, l'infedele, il violento.

MONDOVI'

Corso: Il lupo e l'agnello.
Italia: L'inferno nella corsa dei milioni.

PIASCO

La Rosa: Ely il ladrone.

NOBILIANTE

Nobilantese: Attenti a quei [illegible]

SAVIGLIANO

Nazionale: La pornodiva cameriera senza malizia.
Ritz: Tao duval.

VERZUOLO

Corso: Mister miliardo.

VILLAFALLETTO

Moderno: L'informiera di notte.

FARMACIE

Cuneo: Comunale 3, via Coppino.
Alba: Parusso, via Cavour.
Bra: Dalmazzo, via Motta di Livo.
Cavallermaggiore: Gollino, via Maestra.
Fossano: Rollando, via Roma.
[illegible]: Rossa, corso Italia.

Dove andiamo

CUNEO — Per [illegible] chiude oggi i battenti (quella del grano a Savigliano), due che li hanno aperti sabato ieri (quella del pesco a Canale e quella della albicocca a Piasco). Con loro tantissima altra [illegible] di festa, di incontro, tanti appuntamenti appassionati per le «Granda». [illegible] una domenica che, si spera, sia rinfrancata dalla presenza del sole.

Incominciamo proprio da Savigliano: oggi pomeriggio sfilata [illegible] le vie della città di antiche carrozze con sottopaggi in costume; la [illegible] recitai di [illegible] Paoli, accompagnato dal [illegible] «The music machine».

Sfilata in costume anche a Piasco, per la seconda giornata della «Sagra dell'albicocca»: nel pomeriggio di oggi, dopo un corteo per il paese, esibizioni degli sbandieratori di Alba. Vegliono danzante, la sera, con «Gli Arcobaleno».

Filo [illegible] il programma della «Sagra del pesco» di Canale: la sagra si inaugura ufficialmente questa mattina con concerti di bande musicali ed esibizioni di majorettes e con voli di mongolfiere. Alle 18 distribuzione gratuita di pesche allo spumante: veglione danzante alle 21.

A Prazzo, in alta Valle Maira, quattrocentesima ed[illegible] dell'incontro «Città-montagna». [illegible]

Il missionario «volante»

«Vittorione» Pastori oggi a Serravalle

SERRAVALLE LANGHE — *Gli scolari e la popolazione di Serravalle, un centro agricolo-turistico dell'alta Langa, ospitano oggi il missionario laico Vittorio [illegible], detto «Vittorione» per la sua robusta costituzione. Il diacono, che ha partecipato alla trasmissione televisiva «Flash» di Mike Bongiorno, è stato invitato qualche tempo fa dai ragazzi delle scuole elementari.*

In lettera d'invito il missionario «volante» ha aderito volentieri. I serravallesi si sono subito mobilitati in una raccolta di medicinali, oggetti e denaro che oggi gli consegneranno. Il missionario porterà tutto il materiale a don Federico, un amante originario di Serravalle (g. l.)

Più di 400 stamattina [illegible] partenza della «Chaminado» in Val[illegible] Grana

Arrivo nei pressi del santuario di Castelmagno, patrocinio di «La Stampa»

CASTELMAGNO — Il piacere di trascorrere una domenica diversa, nella pace e nella tranquillità della Valle Grana, e, per molti concorrenti, la novità di una gara podistica, hanno favorito le iscrizioni in massa alla «Chaminado». La corsa alpina che si svolge stamane con partenza da tutti i centri della comunità montana ed arrivo all'albergo rifugio «La casa della marmotta», [illegible] presso [illegible] santuario di Castelmagno.

«*Siruno oltre 400 i partenti* — dice Guido Riba, uno degli organizzatori —, *la massiccia adesione dimostra che si è recuperato quest'anno l'interesse schiettamente popolare della "chaminado" con il coinvolgimento di comuni come Cervasca, Vignolo, che negli scorsi anni erano un po' tagliati fuori*».

«*Si spera* — prosegue Riba — *di aver predisposto un regolamento chiaro e di riuscire a soddisfare tutti i concorrenti, sia i podisti affermati ed i gruppi sportivi in lizza per il trofeo della Comunità montana Valle Grana, sia gli appassionati che si cimentano esclusivamente a livello dilettantistico*».

Oltre ai «forestieri», tra i quali spicca il [illegible] Mario Rosingana, di 31 anni, ed i parecchi turisti che trascorrono le ferie in valle, parteciperanno alla «Chaminado» molti valligiani. Giovani ed anziani, infatti, saranno [illegible] via per dimostrare l'interesse e l'amore per la corsa (che è patrocinata [illegible] «La Stampa - Cronache [illegible] Cuneo»).

b. s.

Cuneo acquista Stefano Bernardi dalla Pro Patria

CUNEO — Campagna acquisti con gran botto finale, come nei migliori spettacoli di fuochi d'artificio, per il Cuneo 80. Il direttore sportivo Ezio Barroero infatti è riuscito ad ingaggiare dalla Pro Patria (C2) il controcampionista Stefano Bernardi, 22 anni, richiesto da parecchie [illegible] cietà di serie superiori.

Bernardi è notissimo agli sportivi della «Granda»: dalle giovanili del Torino approdò, infatti, al [illegible] per passa[illegible] l'anno dopo, [illegible] C, nell'Albese.

ALBA — Soci, dirigenti e sportivi dell'Unione Sportiva Albese [illegible] riuniranno lunedì sera in assemblea per decidere sulle sorti [illegible] squadra. Pare ormai scontata la non iscrizione al girone d'Eccellenza e l'autoretrocessione a qualche torneo inferiore. La Lega ha fratanto concesso ai dirigenti albesi alcuni giorni di proroga al termine d'iscrizione.

GARESSIO — L'Italia «Under 23» è in testa per 6-2 sulla Francia dopo i primi incontri individuali della [illegible] internazionale di bocce. La gara prosegue oggi.

ISTITUTO DENTALE PROTESI
Fossano (Cuneo)
Via IV Novembre 28 - Tel. (0172) 61.334
- *Una qualificata équipe [illegible] specialisti esegue in anestesia ed analgesia preparazioni complete della bocca con rapide fasi di trattamento*
- [illegible] *Terapia delle gengive e paradenzio*
- *Protesi fissa - Ceramica*
- *Protesi totali con metodo americano Hydro-Cast*
- [illegible] *Cure bambini - Prevenzione - Ortodonzia*

PRENOTAZIONE VISITE TELEFONANDO (0172) 61.334
Autorizzazione Ministero della Sanità 6-6-65

STUDIO 80
Cuneo C. S. 20 Borgo S. Dalmazzo
Aria condizionata
GIOVEDI' 30 LUGLIO LISCIO ORCHESTRA
NOVELLI FOLK
partecipazione di MERI e CARLO CAVALCHINO
del Ritmo Club di Cuneo
terzi classificati Coppa Europa (Germania 81) che si esibiranno in danze liscio e rock

Dal 27 luglio [illegible] 14 agosto [illegible]
TRADIZIONALE VENDITA PROMOZIONALE
PAROLASPORT CUNEO
Grande offerta [illegible] tutto l'abbigliamento e l'attrezzatura sportiva invernale:
Sci competizione delle migliori marche - Sci da turismo nazionali [illegible] esteri per adulti [illegible] - Abbigliamento invernale qualificato - Giacche piuma - Completi sci [illegible] lopette - Pantaloni sci - Giacconi - Maglioni
Tutto [illegible] l'Inverno [illegible] prezzi [illegible]
Grande offerta per lo sci di fondo - Lo sci alpinismo:
Sci - [illegible]ttacchi - Bastoncini - Scarpe da [illegible]
PAROLASPORT
Corso Nizza 30 - Cuneo - Tel. 24.97
VI OFFRE LA [illegible] DEL RISPARMIO
Maestri ed istruttori nazionali di sci sono a disposizione per consigliare negli acquisti.
Comunicato al Comune [illegible] della legge [illegible] del 19-3-1980.

ALBA ESTATE 1981
Lunedì 27 luglio ore 21,30 piazza del Duomo
la compagnia di
Giuseppe [illegible]
e
Lia Tanzi
in:
LA BISBETICA DOMATA
di William Shakespeare
regia
Marco Parodi

APPUNTAMENTO A
L'ALTRO MONDO
[illegible]STATE!
QUESTA SERA
con
[illegible]NICO MARESCO
L'ALTRO MONDO ESTATE!!!...
...perché è pazzia pensare di ballare al chiuso!

IL [illegible]
MUSIC-HALL
Magliano Alpi (Cn)
Tel. 0174/66.112
[illegible]
I NUOVI DIAPASON
(al liscio)
MUSIC CENTER
(al moderno)

Impresa edile stradale cerca
geometra
per i propri cantieri per la provincia di Cuneo
Telef. (0171) 76.71.21

Salone da
LA STAMPA
Libreria Cartolibreria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma, 60
Telefono 517.858
Vendita di riproduzioni a colori di opere d'arte in fotolitografia policroma

LE CUPOLE
La più bella
Piacevole serata
Come desideravi da tempo
Una serata
Piena di affascinanti seduzioni
Oltre la tua più
Sfrenata fantasia ed esaltanti
Esperienze!!!
Questa sera il
SEGNO DELLO ZODIACO
di Nicola PROSCIA e i solisti del liscio
Giovedì 30
GIANNI MORANDI
Buona domenica a tutti anche a chi non mangia le spaghe

CRAZY BOY
DISCOTECA BAR PUB
OGNI STILE DI BALLO
Questa sera
DISCO - SHOW con R. GIUSTI
e nella sala del liscio
[illegible]
Attenzione!!! A tutti gli amici del CRAZY BOY: il locale resta chiuso per ferie dall'1 al 27 agosto Stop - Riaprirà con
FABRIZIO DE ANDRE'
VENERDI' 28 AGOSTO
BUONE VACANZE!!!

Il Consorzio Artigiani Cuneesi del legno vi propone i prodotti dei suoi associati contrassegnati dal proprio marchio
Serramenti e arredamenti di qualità garantita e controllata da una apposita commissione e al giusto prezzo.
Il CONSORZIO ARTIGIANI CUNEESI del LEGNO
Via 1° Maggio 8 (presso Assoc. Art.)
Tel. (0171) 51794 - 12100 Cuneo

PALAZZO PISANI
Via [illegible] 9 - CUNEO
Vendonsi appartamenti
2-3-4 [illegible] più servizi
[illegible] lusso
Rivolgersi:
S.p.A. Pisani & C. - Via Torino 171
MADONNA DELL'OLMO (CN)
Tel. (0171) 61.812

NUOVO SUPERMERCATO delle CALZATURE
Borgo S. Dalmazzo - Via Cuneo 75
prima di fare gli acquisti per le VACANZE (montagna o mare)
VISITATECI
Il VERO risparmio
vastissimo assortimento
ENTRATA LIBERA

CRONACHE DELLA LIGURIA

REDAZIONI: Imperia, v. Bonfante 1, tel. 273.371; Sanremo, v. Gioberti 47, tel. 83.003; Savona, v. Astengo 17/1, tel. 386.495

UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 50.432; Bordighera, tel. 263.235; Finale Ligure, tel. 692.702; Ventimiglia, tel. 351.759

Una delle commissioni avrebbe respinto circa metà degli studenti

Una «strage» all'Itis

I risultati ufficiali, comunque, saranno pubblicati solo domani - La preside Montagna conferma smentisce - Il provveditore agli non si pronuncia

SAVONA — Una voce insistente, precisa, si è diffusa ieri mattina all'istituto tecnico industriale «Galileo Ferraris» di Savona, ed è cimbalata fra gli studenti che hanno appena ultimato gli esami di maturità: una delle commissioni giudicatrici avrebbe bocciato oltre il 50% degli allievi, soprattutto dei corsi serali.

I degli saranno pubblicati domani mattina e, quindi, solo allora sarà possibile avere il quadro del . La preside, Montagna, non smentisce né conferma: «Ci sentiamo lunedì», si limita a rispondere.

Già nel corso degli esami si era parlato di estrema rigidità da parte dei membri della commissione meccanici che, nella prova orale tenuto «sotto torchio» gli esaminandi per un'ora, ma il fatto era stato giudicato da molti in senso positivo e considerato come un tentativo per il «recupero» di giovani che avevano sbagliato la seconda prova scritta da tutti definita estremamente difficile.

Neppure il provveditore agli studi, prof. Antonino Frantone, si lascia andare ad indiscrezioni: «Non so nulla — sostiene — e d'altra parte i risultati degli scrutini non si conoscono ancora».

m. s.

Bambini contro un'auto a Spotorno gravi due ragazzi di Vado Ligure

SPOTORNO — Ancora sangue strade della Riviera. Nel primo pomeriggio di ieri uno scooter è andato a finire sotto un'auto sul lungomare di Spotorno e due giovani vadesi sono finiti all'ospedale in gravi condizioni.

Si tratta di Mauro Bellasio, 25 anni, via De Litta 19 e Carlo Rinaldi, 21 anni, via Aurelia 118. Per cause in via di accertamento da parte della polizia stradale, la moto condotta dal Bellasio è andata a schiacciarsi sotto un'auto. I due giovani stati sbalzati dal sellino.

Il Bellasio si è fratturato gamba urlando contro il seicato e guarirà in sessanta giorni, mentre il Rinaldi, cadendo in avanti, picchiato violentemente il capo. Trasportati all'ospedale San Paolo di Savona, i due sono stati ricoverati nel reparto di traumatologia. Poi dopo, però, i sanitari, in via precauzionale, hanno disposto il trasporto dei Rinaldi al «San Martino» di Genova, per la gravità delle fratture al capo che li avevano indotti a riservarsi la prognosi. Dall'inizio della stagione estiva non è trascorso un solo fine settimana senza che si sia verificato un grave incidente sulle strade comprensorio savonese.

Se la situazione è grave sulla statale litoranea, la condi- di viabilità nelle interne dei centri rivieraschi non sono certamente migliori. Il lungomare di Spotorno, dove si è verificato l'incidente di ieri, è regolarmente intasato di auto posteggiate in doppia fila che impediscono regolare scorrimento del traffico.

Il problema del posteggio è comune anche a Finale, Varigotti, Noli o Varazze, località turistiche che dispongono di migliaia di posti letto e di poche decine di posti macchina.

a. la.

Imperia, riprende la distribuzione del metadone

IMPERIA — Da domani il servizio di distribuzione del metadone ai tossicodipendenti entrerà in vigore in ospedale. Il Centro è stato istituito in un nuovo locale, situato nella zona est. Orario: dalle 9 alle 10 e dalle 19 alle 20 di tutti i giorni, compresi i festivi.

Per ricevere il farmaco, gli interessati dovranno procurarsi la ricetta che verrà rilasciata al Centro di salute mentale di via Nizza, dopo accertamenti diagnostici. In un primo tempo, l'Unità sanitaria locale aveva stabilito di realizzare questo servizio presso il Centro di igiene mentale di via Nizza.

Le proteste degli abitanti della zona erano state numerose.

(f. r.)

Imperia, arrestato un evaso di Mestre

IMPERIA — Adriano Povelatto, 31 anni, abitante a Mestre, via Cavallotti 17, è stato arrestato dopo lunghi appostamenti dagli agenti della questura di Imperia: evaso da alcune settimane dalle carceri di Firenze dove avrebbe dovuto rimanere fino al 1985 per condanna per rapina aggravata.

agenti sono stati messi sulle tracce di Povelatto un'auto rimasta abbandonata per alcuni giorni lungo via Genova, a Diano Marina. Accertato che si trattava di un'auto rubata, gli agenti non l'hanno spostata, mettendola sotto controllo. E' stato così notato che un uomo sospetto, pur non avvicinandosi mai alla vettura, andava spesso a trovare una donna

(b. r.)

Prova la pistola ferito a Savona

SAVONA — Stava provando l'impugnatura di una pistola all'interno dell'armeria Tesoriere di via Nazario Sauro 24, quando è partito un colpo che gli ha trapassato una mano.

Sergio Semeria, 35 anni, via Montegrappa 82, aveva deciso di acquistare rivoltella e si era rivolto per un consiglio all'armaiolo savonese. Mentre al bancone, stringeva il calcio dell'arma, carica, ha schiacciato il grilletto. Il colpo gli ha perforato una mano.

Sanremo: quella per affidare il Casinò ai privati

Il pci «per protesta» non va in commissione

Non ritiene giusta la divisione dei posti - Le quattro ragioni principali della decisione - sempre fra i partiti

SANREMO — La decisione, presa dalla maggioranza del consiglio comunale di affidare, per il futuro, la gestione Casinò municipale a privati sta sollevando mare di polemiche e polveroni. La dc, però, è decisa a mantenere fede agli impegni presi. Primo tra tutti il sindaco, Osvaldo Vento: *«E' la città, gli elettori* — ha detto il primo cittadino — *che vogliono un privato al timone della roulettes. Non possiamo ignorarlo»*.

Per trovare un Frank Sinatra modello maturiano, bisogna preparare però una d'appalto, un capitolato. E' stabilire parametri ben precisi di scelta e garanzia con cui operare n dei futuri pretendenti. Nell'ultimo consiglio comunale stato deciso di dare il delicato incarico a una speciale commissione formata da cinque membri. Della commissione avrebbero dovuto parte due rappresentanti dei quattro partiti laici convergenti (psi, pri, pli e psdi) uno della minoranza (pci, indipendenti «Nuova Sanremo» e msi). qui sono nate le prime ioni. Anche . Chi dentro e chi sta fuori? Per esempio pare che ogni partito di maggioranza vorrebbe un rappresentante. Quindi cinque su cinque. Stesso discorso per minoranza. Otto membri, però, non soddisferebbero ugualmente perché a questo punto s'innesta il discorso del «peso numerico» dei vari partiti.

corridoi di palazzo Bellevue, per esempio, circolano queste voci: *«Perché la dc, che ha 17 consiglieri comunali, deve avere solo un membro come i partiti minori che sono rappresentati in municipio da uno o solo due consiglieri?»*. Il consigliere, dopo aver esaminato la situazione ha tagliato la testa al toro ed ha preso le distanze. In comunicato al sindaco ed ai capigruppo di tutti gli altri partiti ha reso nota la decisione che *«non intende partecipare alla commissione sull'appalto del Casinò la cui nomina è delegata alla giunta municipale»*.

I comunisti matuziani, insieme al psi, hanno votato contro la privatizzazione. *«Per noi* — ha dichiarato l'on. Gino Napolitano — *è il toccasana che vogliono far credere. I fallimenti del passato non possono ignorarli»*.

«no» commissione per l'appalto pci ha fatto quattro considerazioni. La prima: *«Il consiglio comunale non ha fissato, come richiesto noi, a quale condizione viene effidata la gestione, se a canone fisso o a percentuale sugli incassi»*; la seconda: *«Con la nomina della commissione di fatto viene sottratta alla commissione consiliare competente i compiti affidatili dal regolamento»*; *«La composizione della commissione non tiene conto dei reali rapporti che esistono in consiglio per cui, fatto, esclude una rappresentanza dell'opposizione»*; la quarta: *«L'opposizione, in consiglio comunale è rappresentata, anche se la più numerosa, dal solo pci»*.

Domani sera in consiglio riparlerà Casinò. Questa volta non privatizzazione o municipalizzazione, ma contratto lavoro. All'inizio settimana la casa da gioco rimasta chiusa 24 ore per uno sciopero dipendenti che protestavano mancata firma della nuova piattaforma salariale e normativa.

Roberto Basso

Riaperti i bagni a Sanremo

SANREMO — Anche quello specchio di mare tra due parti (Portosole e il vecchio attracco davanti alle carceri di «Santa Tecla») da ieri si può fare il bagno. Il mare non è più inquinato. Questo è quanto dicono le ultime analisi effettuate presso il laboratorio di igiene e profilassi di Imperia.

Il divieto di balneazione nelle spiagge del centro degli stabilimenti «Morgana», «Lido», «Italia» e «Arenella» era stato firmato la settimana scorsa dal sindaco Osvaldo Vento su richiesta dell'ufficiale sanitario del Comune.

«Si trattava — ha spiegato il sindaco — di un provvedimento preventivo. L'ufficiale sanitario aveva manifestato dei dubbi sulla possibilità di un inquinamento tra i due porti a causa di un piccolo guasto tecnico agli impianti di depurazione e al sovraffollamento di grossi yacht ormeggiati alla della «Giraglia».

Gli esami delle analisi hanno stabilito che il numero di coliibatteri presenti nel tratto di mare dei quattro stabilimenti balneari è «accettabile» ed il divieto è stato subito revocato.

(r. b.)

Agenti della Stradale col plasma

A tempo di «record» da Savona a Pietra per salvare una vita

PIETRA LIGURE — «*Mandateci plasma, una donna sta morendo dissanguata*». Erano le nove di ieri mattina, quando questa drammatica telefonata è giunta al centralino dell'ospedale San Paolo di Sa- di trasfusionale del «Santa Corona» di Pietra Ligure. La macchina della solidarietà è messa subito in moto.

Una pattuglia della polstrada di Savona, con il brigadiere Sbragi e l'agente Balleri, ha prelevato il contenitore di nosocomio ed è partita a tutta velocità alla volta del centro rivierasco. A rendere difficoltoso, o che pericoloso, il pito dell'equipaggio, è stato il traffico, intensissimo sia sull'Aurelia che sull'autostrada.

Nonostante tutto, gli uomini della stradale hanno raggiunto il Santa Corona in 18 minuti ed hanno consegnato il plasma al medico di guardia del pronto soccorso appena in tempo.

La donna, Maria Fornaciari, 59 anni, Ospedaletti, era in gravissime condizioni nella sala operatoria ed aspettava il plasma per poter essere operata. Alle 9,30 tutto pronto per dare il via all'intervento che è durato oltre sette ore. Alle 17,30 donna è stata dichiarata fuori pericolo.

a. la.

Varazze e Albissola grandine e pioggia

VARAZZE — Un violento temporale si è abbattuto la notte scorsa sulla Riviera levante di Savona, dove si sono registrati di lieve entità. A ze e a Celle Ligure, qualche scantinato è rimasto allagato, ma il pronto intervento dei vigili del fuoco di Savona ha fatto sì che l'opera di prosciugamento sia stata velocissima.

fatto spettacolare si verificato in frazione «Castagnabuona» di Varazze, quando un fulmine colpito i cavi della «bassa tensione», creando una «striscia di fuoco» lungo la linea elettrica. Tutti al buio per qualche ora, ma poi l'intervento dei vigili del fuoco e degli operai dell'Enel ha riportato la sione alla normalità.

Danni più gravi, invece, nelle campagne di Celle Ligure e Albissola, dove una breve ma fitta grandinata ha distrutto alcune colture.

Scoppio dell'auto agini a Garessio

GARESSIO — Continuano le indagini per il tragico scoppio dell'auto sulle alture del Garessino, in cui è morto il giovane Fabrizio Castagnino; un chiarimento sulla natura dell'esplosione potrà però soltanto venire dalla perizia resti vettura (un'Audi 50) che dovrebbe essere compiuta nei prossimi giorni.

(c. v.)

L'incidente ieri pomeriggio Legino di Savona

Morente bimba di 4 anni investita da uno scooter

SAVONA — Stava attraversando la strada per raggiungere una piccola amica che la stava aspettando sul marciapiede opposto, quando è arrivata una Vespa che l'ha investita.

Simonetta Vallarino, una bimba di 4 anni, via Cadorna, è ricoverata al centro di rianimazione dell'ospedale Gaslini di Genova in condizioni disperate.

Secondo una prima ricostruzione dei fatti, Flavio Robaldo, 17 anni, Quiliano via Valleggia Superiore, mentre tornava verso casa con un amico, giunto in via Bove, all'altezza delle scuole elementari di Legino, per evitare la bambina che attraversando la strada, ha perso il controllo della moto. Nonostante il tentativo, l'ha investita in pieno ed è stata sbalzata contro un cassonetto della spazzatura.

Un'ambulanza della Croce Rossa ha trasportato Simonetta al San paulo, dove i medici, per le sue gravissime condizioni, hanno disposto per il trasferimento a Genova.

a. la.

Concerto sfrattato a Ventimiglia Alta

VENTIMIGLIA — Movimentata serata per il secondo concerto di musica antica che venerdì, alle 21, doveva svolgersi nella cattedrale di Ventimiglia Alta. Il complesso Ensemble Alla Musica che doveva rappresentare «La notte chierici», anche detta «Notte dei folli», già approntandosi per la rappresentazione quando l'autorità ecclesiastica (erano circa le 18,30), ritenendo il dialogo inopportuno nelle espressioni (naturalmente tutte in latino), permetteva l'esecuzione del dramma nella chiesa.

Così all'ultimo momento s'è dovuta trovare un'altra sede, cioè la chiesa di San Francesco. Lo spettacolo ambientato idealmente alla fine del XII secolo, e si colloca ciclo natalizio, periodo musicalmente tra i più significativi in cui ha luogo la festa dei folli (Festum stultorum) del primo di naio.

In questa ricorrenza, legata al sopravvivere di antichi riti pagani, si assisteva nei conventi e nei capitoli delle cattedrali ad una vera presa di potere da parte del basso clero, che celebrava proprie liturgie, in gran parte basate sul ribaltamento dei valori consacrati e l'esaltazione dei piaceri terreni (festa dell'asino, festa dei suddiaconi).

Vi sono testimonianze che ci rivelano come i chierici trascorressero l'intera notte di vigilia in chiesa approfittando di un'ampia tolleranza per festeggiare «privatamente tra loro».

La rappresentazione è riuscita appieno ed è stata lungamente applaudita da un numeroso pubblico per la validità dell'interpretazione e della messa in scena dell'Ensemble Alla Musica.

i. m.

Processo a Savona sullo grande truffa della Federconsorzi

SAVONA — I presunti tori di una delle più colossali truffe ai danni della Federconsorzi, due miliardi e 195 milioni (avrebbe assunto dimensioni maggiori se non fosse stata scoperta dalla solerzia di un impiegato bancario) saranno processati lunedì prossimo dal tribunale di Savona.

Sono Marco Bazzurro, 41 anni, Urbe, Francesco Fasola di 47, Milano, via Meina (saliranno sul banco degli imputati con i ferri ai polsi perché il giudice istruttore, Gian Carlo De Donato, ha spiccato nei loro confronti nuovi mandati di cattura), Edoardo Sartori, di Vinovo (Torino), Saverio Grande e Ezio Zunino, 38, di Sassello, scarcerati per decorrenza dei termini due anni or Edoardo Sartori ha preferito rendersi uccel di bosco ed è inseguito da un mandato cattura. Difficilmente presenterà davanti ai giudici.

Le accuse truffa falsificazione in scrittura privata. In pratica, grazie a complice all'interno della Federconsorzi, gli imputati si erano fatti accreditare mandati di pagamento falsi e non dovuti.

La truffa scoperta il 13 luglio tre anni sono. Un funzionario del Italiano di Genova si rifiutò di pagare mandato di mento di 250 milioni a Bazzurro ed Edoardo Sartori che si erano presentati in banca per incassarlo, e il meccanismo venne a galla. All'uscita l'istituto di credito trovarono la polizia e l'invito in questura. Poi fu volta presunti complici. Le indagini si estesero a tutta Italia e al Canton Ticino (Svizzera). Le coordinavano il procuratore della Repubblica Savona, Camillo Boccia, e il sostituto procuratore Roma, Santacroce. Le dimensioni della truffa apparvero subito macroscopiche: due e milioni, gran parte quali già incassati (buona parte della somma venne recuperata guardia Finanza).

Tutti i bonifici bancari, emessi dalla Federconsorzi, (un fiume di danaro elargito gratuitamente), erano intestati alla «Zetac Idrocarburi» della quale era amministratore delegato Bazzurro, di fiducia di Edoardo Sartori.

Bruno Balbo

Il sindaco ne va, la minoranza occupa il Comune

Ma quanto caos a Diano

Polemiche per una richiesta di dc, pli e psdi per un consiglio comunale anticipato - Sul tappeto il problema del piano regolatore

DIANO MARINA — Palazzo del Comune «occupato» per 5 ore dai partiti di opposizione (dc, pli, psdi), cartelli all'ingresso («*Il sindaco è scappato, Caporetto dell'amministrazione*»), vigili urbani e carabinieri impegnati a mantenere la calma. Tutto questo per un consiglio comunale convocato su richiesta della minoranza, venerdì alle 21, per discutere, tra l'altro, il piano regolatore.

All'inizio della seduta, il sindaco ha detto: «*Tutti sono a conoscenza che il vice sindaco Massimo Rocchi e il consigliere Luigi Drago di Nuova Diano in ferie. Non c'è urgenza di trattare le pratiche all'ordine del giorno, abbiamo già stabilito una riunione consiliare per il 31. Perciò la maggioranza ha deciso di lasciare l'aula*». Nulli riunioni dei capigruppo — ha aggiunto —, *si è constatata l'intenzione di boicottare l'andamento della vita amministrativa di Diano Marina*».

E' venuto così a mancare il numero legale per proseguire la riunione. I vigili urbani hanno allontanato il pubblico, i telefoni sono stati bloccati. L'opposizione ha deciso di restare e «occupare» il palazzo per protesta. «*Una posizione aberrante* — ha detto Garibaldi —, *il ho lasciati fare per non inasprire la situazione*». E' iniziata l'affissione dei cartelli: cittadini e turisti si sono raggruppati numerosi in piazza Maglione. Momenti di tensione si sono avuti agli arrivi delle «staffette» che facevano la spola tra Palazzo Civico e il luogo in cui si trovava il sindaco. Qualcuno della maggioranza è tornato annunciando: «*Abbiamo cenato e bevuto bene*», suscitando così nuove aspre reazioni.

A mezzanotte (prologo della chiesa stava battendo l'ora), è tornato Riccioti Garibaldi. Dopo essersi fermato a leggere i cartelli, li ha fatti togliere dai vigili urbani. Poi è salito al piano superiore dove ha avuto un colloquio con l'ex sindaco Giorgio Saguato (dc).

Prima di andarsene nuovamente, ha concesso che fosse ripristinata linea telefonica.

Ha detto Saguato: «*Si tratta interesse di una questione politica trattata malamente. Infatti, come numero, eravamo 9 a 9. Potevo stare ad ascoltarci fino a tarda ma e poi aggiornare la seduta. Non c'era bisogno di suscitare un pandemonio*». Verso le due di notte i partiti di opposizione hanno lasciato il Comune. Anche i turisti e i dianesi rimasti ad assistere non previsto «*manifestazione*» se ne andati a dormire.

f. r.

Due operai feriti in uno ontro

VENTIMIGLIA — Grave incidente stradale in via S. Anna. Un motocarro Ape con a bordo Pietro Palmero, 59 anni, idraulico, e Rino Andretto, 38 anni, via Segala 7, idraulico anche lui, si è scontrato con la 128 di Mauro Loci, abitante a Case Allavena, località Varase.

Nell'urto l'Ape è stata spinta fuori strada: l'Andretto ha riportato gravi ferite alla coscia sinistra e una contusione cervicale.

Dopo le prime cure, l'uomo è stato trasportato al centro di rianim dell'ospedale di Sanremo, dove è ricoverato con prognosi riservata. Il Palmero è stato ricoverato all'ospedale di Ventimiglia per ferite alla gamba: le sue condizioni non sono gravi.

soldi per il campo sportivo

Carcare, polemica minoranza - giunta

— Venerdì sera nel consiglio comunale di Carcare in maggioranza approvato la liquidazione 48 milioni e 960 mila lire in favore della società sportiva Carcarese che aveva anticipato lo scorso anno i fondi per i lavori di ristrutturazione del campo sportivo «Candido Current».

La minoranza (dc, pli ed unione carcarese), ha duramente contestato la decisione. «*La squadra di calcio* — hanno detto i rappresentanti della dc — *costa troppo. Nel giro di cinque anni Carcare ha speso quasi 450 milioni. Anche quest'anno, in occasione della prima partita di campionato, il presidente della Carcarese Aldo Pastorino farà il suo pel discorso di ringraziamento, il risponderà calorosamente, ma ancora una volta i cittadini pagare le spese gestione della società*».

«*La polemica* — ribatte il primo cittadino, Paolo Tealdi (pci) — *è assurda. Noi abbiamo fatto il nostro dovere restituendo i soldi che la Carcarese aveva anticipato. Non possiamo pretendere che Pastorino paghi per il campo sportivo, che è comunale*».

Ma le contestazioni della minoranza non si sono fermate qui. I democristiani ed i liberali hanno protestato per il ritardo con cui vengono eseguite opere pubbliche dal completamento della palestra iniziata da mesi, al piano ale che non è ancora entrato in funzione.

Poi è stato sollevato il problema della discarica dei rifiuti in località Faleta dove, hanno detto i democristiani, l'immondizia in questi giorni sta superando di due metri il livello della strada Carcare-Pallare.

Infine il consiglio comunale ha illustrato i due piani particolareggiati, quello del centro storico, che prevede tra gli altri lavori la pavimentazione via Castellani, e quello della Faleta dove sorgerà il centro artigianale.

La minoranza, che si è astenuta dal voto, ha contestato i costi e la scelta della zona troppo vicino al letto del fiume Bormida.

c. v.

Prova il rally giovane ferita

MILLESIMO — Una rallysta milanese, Antonella Caccia, 21 anni, è rimasta ferita provava il primo rally della Valle Bormida. La giovane viaggiava a bordo di una Golf GTi a fianco del pilota Pierpaolo Cannaro-Milan che è uno tra i più promettenti conducenti scuderie milanesi.

Mentre si apprestava ad affrontare una curva in Tiro a segno, il pilota ha perso il controllo dell'auto ed è uscito di strada finendo contro un muro. Cannaro-Milan è uscito dall'auto illeso. La sua compagna ha invece riportato la frattura della caviglia sinistra ed è ora ricoverata al San Paolo di Savona. La prognosi è di un mese.

SPAZIO TRE CARCARE

Vivere nel verde a km. da Savona, centro servizi, con parco.

Strutture tradizionali, coibentazioni totali, riscaldamento autonomo, vetri doppi, porte in , finiture pregiate.

Appartamenti di 2-3-4-5 + servizi, cantine, giardino privato e garage.

MUTUI E

è una realizzazione
EDILRESIDENZIALE

Informazioni vendite:
Tel. (019) 502.468 - 518.706

I GRANDI MAGAZZINI CALIBRO 9
SANREMO - TEL. 83.594

Alcuni esempi:

BIANCHERIA PER LA CASA

Parure 1 piazza	~~18.000~~	7.000
Parure matrimoniale	~~35.000~~	15.000
Composé matrimoniale con copriletto	~~50.000~~	25.000
2 lenzuola 1 piazza bianche	~~15.000~~	5.000

Tovaglie prezzi eccezionali

ARTICOLI DI CONFEZIONI

Pantaloni Rica Lewis	~~25.000~~	10.000
Jeans unisex	~~15.000~~	7.000
Pantaloni lino uomo	~~35.000~~	
Pantaloni misto lanital uomo	~~20.000~~	10.000
Camicie uomo	~~15.000~~	8.000
Abiti uomo estivi lino		50.000
Abiti uomo lana invernali	~~150.000~~	70.000
Giacche a vento piumino	~~40.000~~	
Giubbotti pelle e renna	~~150.000~~	70.000
Abiti donna ultimi modelli	~~25.000~~	10.000
Gonne donna lino	~~15.000~~	8.000
Gonne pantalone lino	~~15.000~~	8.000
Camicette donna	~~20.000~~	8.000
Magliette cotone stampate bambino	~~3.000~~	1.500 N. 2
Maglieria cotone e lino	~~15.000~~	6.000 - 8.000

Ed altri capi non elencati prezzi

RICORDATE
I GRANDI MAGAZZINI CALIBRO 9
DI SANREMO TEL 83.594
sempre all'avanguardia nel prezzo e nella mode

Comunicazione effettuata al Comune di Sanremo ai sensi della legge 60 del 19-3-80

PORTATA DA: 3 a 6 QUINTALI
ALTEZZA MASSIMA: 16 e 30 METRI
SBRACCIO 6 e 12

(0182) 51984

— MUNITA ALTA PRESSIONE
— COMPRESSORE E GENERATORE DI CORRENTE
PER:
— RESTAURI
— LAVAGGIO E VERNICIATURA FACCIATE
— MANUTENZIONE IMPIANTI INDUSTRIALI
— MONTAGGIO PREFABBRICATI
— ASSISTENZA LINEE ELETTRICHE LINEE TELEFONICHE
— POLIZIA CAMINI
— TRASLOCHI

PINTO & COSIMO
17031 ALBENGA

STUDIO DI 2

APPARTAMENTI
a Penango d'Asti

In un prestigioso complesso residenziale dotato di moderni servizi quali piscina - campi tennis gioco bocce - parco -
Impresa direttamente vende
Vendonsi anche muri ristorante
Diretta vendita in loco, aperto anche nei giorni festivi
Per informazioni: tel. 0141/810.124 - Pen
011/779.478 Torino

Le manifestazioni di questa sera e di domani in Riviera

Serata dei giovani al Casinò e Adriano Pappalardo a Cervo

Triplice appuntamento per la rassegna della poesia e cultura svedese. A [illegible] si esibiscono nel «concerto itinerante» Anderson e Albacek, con musiche tradizionali del loro Paese, mentre [illegible] Albisanta Superiore (ore 21) presso l'auditorium della scuola media «Dei Fiorvre» vi sarà un concerto del trio Moscovicz, Gernetay, Zdrzalka.

A Sassello, [illegible] basilica dell'Immacolata Concezione, si esibirà all'organo il maestro Arner. Sempre a Sassello, alle 17 in piazza del Comune, esibizione degli sbandieratori di Asti.

Savona si svolge oggi, in località «Mestigie» (Naso di gatto) il «2° raduno partigiano di [illegible] tenorile».

Savona-Fornaci saranno di [illegible] gli sbandieratori dei sestieri di Ventimiglia che, alle 17, percorse via Sarodo, via [illegible] Gioletti, corso Vittorio Veneto e via Nizza raggiungeranno il campetto sportivo della Società operaia per la manifestazione conclusiva della giornata.

Sempre a Savona, alle 10,30, nello specchio acqueo antistante il piazzale Eroe dei Due Mondi, al prolungamento a mare, si svolgerà, ad iniziativa della sezione savonese della Lega nazionale di salvamento, una esercitazione di soccorso in [illegible] la partecipazione di volleyball dell'Aeroclub, di elicotteri dei vigili del fuoco e della guardia di finanza di Genova, di sommozzatori dei carabinieri e di mezzi navali della capitaneria di porto. Saranno presenti anche autoambulanze della Croce Rossa.

Appuntamento con la poesia questa sera presso la sala convegni dell'Alga [illegible] di Spotorno, con la partecipazione straordinaria di Mario Soldati. Interverranno i poeti Enrico Bonino, Anna Merlotti, Liana [illegible] Luca, Aldo Rossi, Sandro Grca-Pietro e Maria Luisa Spaziani, fresca vincitrice del Premio Viareggio, ciascuno dei quali leggerà [illegible] brani di sue poesie.

A Finale Ligure passeggiata nel verde, a due passi dal mare, con la «Camminata dei ponti romani», un percorso quasi interamente in terra battuta lungo sedici chilometri. La partenza è prevista per le ore 9 da piazza Paradiso in Finalpia e sono previsti lungo il percorso due punti di ristoro. Alle 17 premiazione dei primi sette classificati; poi doni speciali dall'ottavo al ventesimo, e per tutti una stampa artistica in ricordo.

Sempre a Finale, alle 21, presso il teatro Domus, musica leggera rock con il gruppo [illegible] «I Vanexa». Il complesso è composto da giovani musicisti: Sergio Paginaco (basso), Fabrizio Cruciani (voce), Roberto Mariano (chitarra) e Silvano Rollari (batteria); eseguiranno brani di loro produzione.

Sul Colle di San Giacomo, invece, [illegible]ra Festa della Montagna, organizzata dal gruppo alpini di Orco Feglino. Il [illegible] fissato alle 10, prevede canti di montagna, pranzo al campo e nel pomeriggio sagra gastronomica, con polenta, salsiccia e lumassina.

Chiusura [illegible] sera dei vari festivals politici della zona. A Borgio, presso il campo sportivo, Festa dell'Amicizia, a Pinaborgo Festa al dell'Avanti con «La nuova Liguria» e a Calvisio, con il Festival dell'Unità, suona il gruppo «I musici della bola».

Terminano a Cengio e a Millesimo con serate danzanti, le edizioni locali del «Festival dell'Unità». Oggi il riparo anche a Bormida sulla «Sagra della castagna secca». Questo pomeriggio gara all'albero della cuccagna, finale del monitorneo di pallone elastico, mentre [illegible] servito un piatto tipico della Valle Bormida: castagne con panna. Stasera si danza con «I mercanti del tempo».

Rocchetta di Cairo [illegible] giorno i festeggiamenti di San Giacomo. Alle ore 9, nel campo catasoli «Mazzoli» svolgerà il concorso ippico «Trofeo sella olimpica Agnelli». Alle ore 15 gara di bocce ed alle 21 vegliassimo con il complesso «I Simpatici».

A [illegible]sinio, alle 23, serata danzante con l'orchestra «Galileo» ed al termine spettacolo pirotecnico.

A Cisano sul Neva, nell'entroterra [illegible] Albenga, secondo ed ultimo giorno [illegible] Festival dell'Unità.

[illegible] Albenga continua nell'ex orto frutticola, il festival dell'Avanti! Ad Andora [illegible] dell'Cundijun nel tardo pomeriggio nella frazione di Conna; corsa di giovani allievi di ciclismo e gara di bocce.

A Vendone, nell'entroterra albenganese, si conclude la Due Giorni dedicata dal locale gruppo alpini alla Festa della Montagna, con specialità preparate dalla cucina alpina, ballo dalle 17,30 con la Funky Band e, alle 21, elezione di Miss Montagna.

Ad Alassio, ultima serata della Settimana di concerti di Romano Mussolini e la sua orchestra jazz presso il piano-bar «Manila», gestito da Carlo Migliardi. Mussolini ha riscosso notevole successo di pubblico.

A Cervo Ligure, Teatro Tenda, ore 21,30, recital di Adriano Pappalardo e del suo complesso. Per Imperia, «Festa del Parasio», ore 21,30, rappresentazione della Compagnia dialettale «S. Benedusi» con «I tempi d'una volta» e «Peppina a se vo maria»; spettacolo del «Club Bassolo» con i ballerini campioni del mondo; stand gastronomici e ballo all'aperto.

A Caramagna, al «Mocambo» le «Brochettes di Ernesto» con stand gastronomico. A Diano Marina, «Festa di S. Anna e dei Lidi» con luminarie, musica e gastronomia.

Ad Arma si festeggia oggi il santo protettore, sant'Erasmo. Dopo una processione per le vie del centro (inizio ore 16), la statua del [illegible] verrà portata in mare, secondo la più rigorosa tradizione, su una barca [illegible] pescatori. Alla sera luminaria e fuochi.

L'estate del Covo con Fred Bongusto

FINALE LIGURE — Fred Bongusto domani sera [illegible] al «Covo» di Capo San Donato. E' il primo «nome» della musica leggera italiana che si esibisce in un locale di Finale dopo anni di silenzio: l'iniziativa privata torna ad affiancarsi a quella pubblica in una stagione che ha già segnato un certo risveglio a favore del turismo.

Nicola Bongiorni, Antonio Vadora e Maurizio Musso, nuovi gestori del «Covo», una suggestiva terrazza [illegible] particolare, hanno completamente rinnovato il locale e cercano di riproporre [illegible] discorso che sembrava dimenticato. (m. f.)

Domani

A Sanremo, nel parco alle ore 10, s'inizierà la prima prova del campionato italiano «snipe». All'interessante gara si sono iscritti 60 skippers. A Coldirodi, alle 14,30 nella frazione sanremese continuerà una gara di bocce a coppie. A Badalucco, alle 21 continua nel campo alla periferia del comune il torneo notturno di calcio per amatori e dilettanti.

A Borgheto Santo Spirito, alle 21, recital del cantante Franco Battiato nell'area antistante la [illegible] palestra comunale (ingresso lire 4000, organizzazione dell'assessorato al Turismo e della Pro Loco). A Ceriale, [illegible] 21), esibizione nel cortile della nuova scuola media del gruppo di Pippo Baudo di cui fanno parte Orietta Berti e il mago Giucas Casella.

Domani s'inizia sulla spiaggia delle Fornaci a Savona un torneo di pallavolo a squadre miste. La finalissima si disputerà la sera del 29.

A Diano Marina in programma [illegible] suggestiva regata [illegible] wind-surf

LIGURIA SPORT

Quanto sport nell'Imperiese

A Torrazza [illegible] manifestazione podistica [illegible] livello nazionale - A Pieve [illegible] Teco la «Seconda festa promozionale [illegible] sport giovanile» - Marcia dei Cianassi a Torria

Domenica densa di manifestazioni sportive nell'Imperiese. A **Diano Marina**, *regione S. Anna, regate di wind-surf con partenza alle 10, prima prova, ed alle 15, seconda prova. Le regate, organizzate dal Club [illegible] Mare, sono aperte ad ogni tipo di equipaggio, italiano e straniero. Verranno, tuttavia, stilate tre differenti classifiche: equipaggi «leggeri» con peso inferiore a 70 kg., «pesanti», se superiori a tale peso ed equipaggi di sesso femminile. La premiazione dei vincitori [illegible] sera [illegible] il «Futura» di Diano Arentino.*

Ad **Imperia**, *ore 3, partenza della corsa ciclistica di pronfondo valida per il Memorial Francesco Crego. I partecipanti dovranno compiere un percorso di circa 140 chilometri che comprende la salita del S. Bernardo, del Col di Nava e del San Bartolomeo. I primi arrivi sono previsti verso le 17,15.*

A **Pieve di Teco** *seconda festa promozionale dello sport giovanile organizzata dalla amministrazione comunale e dal Gruppo sportivo «San Camillo». Il programma gara di atletica leggera e di pallavolo, maschile e femminile. La manifestazione è stata voluta come azione promozionale per un lancio della pratica dell'atletica, e dello sport in generale, anche nell'alta Val Tanaro.*

E' in palio la coppa «Mia Marchisio» da assegnare alla Società [illegible] il miglior punteggio [illegible] piazzato.

A **Torria**, *ore 8,30, «Seconda marcia dei Cianassi» e «Gara di bocce alla pitanca» a coppie. Collateralmente si svolgeranno anche gare separate di bocciata e di accasto.*

b. v.

Una manifestazione podistica a livello nazionale sarà disputata a **Torrazza**. *Si tratta di una «maratona» su strada di 15 km, sotto il patrocinio de «La Stampa - Cronache della Liguria», aperta a tutti i tesserati Fidal. Il tracciato è quello classico valido anche tanto dal punto di vista tecnico quanto da quello spettacolare, con partenza da Torrazza e [illegible] sviluppo [illegible] Dolcedo, Isolaro, Caramagna, via Martiri della Libertà, Torrazza.*

Molte le adesioni [illegible] rilievo fra le quali la squadra delle «Fiamme gialle» e «Fiamme [illegible]. Fra gli atleti candidati alla vittoria finale gli «azzurri» Prunecchi, di Padova, Parri, del Cus Genova, Renato De Palmas, [illegible] Fid di Torino. In campo provinciale lotta fra [illegible]maurini, Dal Vento, Achert ed Amichino ed i «focini» sanremesi Florini, Fessi e Coppola.

Questa [illegible] accuratamente preparata dalla Maurina con la collaborazione sostanziale dei giovani sportivi di Torrazza, ha più richiamato l'attenzione dei tecnici della Fidal che ne hanno ritenuto il percorso, definendolo «perfetto», e quasi certo che sullo stesso percorso [illegible] organizzate gare ben più titolate.

b. v.

Tennis giovanile al Trofeo Ford

SAVONA — Grande successo [illegible] pubblico al TC Calabria [illegible] Savona per le gare del circuito nazionale Ford giovanile.

[illegible] «under 14» maschile, le semifinali vedono di fronte Cerruti, autore dell'eliminazione del favorito Daviano, e il regolarissimo Ballatore, ma il più atteso è il confronto [illegible] il milanese Raffa e il toscano Massai, due giocatori fortissimi.

In campo femminile, proseguono la loro marcia da «rullo compressore» [illegible] savonese Jessica Zanelli, che nel quarti ha inflitto un doppio 6-0 alla Cellerino.

Oggi nessun problema per Aicardi e Rosso?

La seconda giornata di ritorno del massimo campionato di pallone elastico si presenta tranquilla. Ricky Aicardi e Dodo Rosso, i due liguri, hanno in programma incontri poco impegnativi. Il capitano della Don Dagnino di Andora, che è sempre in testa alla classifica, va in trasferta a Castelfranco Molina per sfidare in coppia Arrigo-Davia, mentre Rosso riceve in casa il quinquese Tarasco.

Aicardi [illegible] problemi. Anche se privo del forte terzino Sugliano, supera imparato con estrema facilità. La tecnica della spalla Guidino è una garanzia. Per Rosso il pronostico, a causa della [illegible] inconsistenza ed insicurezza, è più difficile. Il capitano della Santa è capace di strafare, come è successo domenica scorsa contro Storti [illegible] calibro di Barruti, per poi rovinare tutto [illegible] partita già vinta sulla carta.

Incerta invece la presenza di Felice Bartolo, nell'incontro di Alba contro la rivelazione Balocco. Da alcune settimane il direttore tecnico campione soffre di un forte male alla schiena, e pare [illegible] le cure alle quali si è sottoposto a Pavia abbiano giovato a poco. Se scenderà in campo dovrà cedere la battuta alla spalla Arrigo, infine a Torino questa [illegible] alle ore 21 Berruti giocherà contro Belmonte. Il campione italiano dovrà parare le bordate del diciottenne pavese, la giovane spalla che aspira ad entrare nell'olimpo della specialità.

c. v.

Renault [illegible] San Giuseppe

[illegible] MONTENOTTE — «Astigiano-Domenconi», la squadra che lo scorso anno aveva vinto la prima edizione [illegible] «Trofeo 3M Italia» [illegible] San Giuseppe [illegible] Cairo, venerdì sera, in occasione della finale per il terzo e quarto posto, ha vinto i relativi incontri e non [illegible] è impegnata contro la «Renault-Artigiana Voltaria» che [illegible] vinto otto reti a zero.

I pochi spettatori, poco più di 200 persone, hanno assistito ad uno squallido incontro.

L'assemblea

L'Alassio ha scelto il futuro

ALASSIO — L'assemblea dei soci dell'Alassio ha confermato il momento positivo che la società sta attraversando dopo l'ingresso al vertice [illegible] presidente onorario Gianni Nardi.

Erano infatti una cinquantina (cifra inusitata per queste riunioni) [illegible] sportivi presenti [illegible] sala Ranbury.

Il bilancio della società, [illegible] spiegato Biamonti, è in assoluto pareggio; l'obiettivo del periodo immediatamente futuro è il rivoluzionamento per otto undicesimi della squadra per un campionato d'avanguardia e, in una prospettiva più lontana, il salto di categoria.

Il consiglio direttivo [illegible] stato portato a 24 componenti, la maggioranza dei quali di nuova nomina. Questi i dirigenti dell'Alassio: Biamonti presidente; Nardi presidente onorario; consiglieri: Pieriugi Acosma, Carlo Tommasini, Gino Stalla, Gianni Caviglia, Francesco Bianchi, Teresio Carbone, Noè Marco, Giuseppe Parolini, Emanuele Cattanzo, Bonifacio Merello, Marisa, Jenca Brizzolo, Rino Scilivo, Agostino Laureri, Lino Tramarin, Carlo Stalla, Guido Parascosso, Agostino Scilivo, Ele Bauddino, Gianni Trevia, Giancarlo Biamonti, Luciano Tomasgnini, Mirko Russo.

Per quanto riguarda più specificatamente la campagna acquisti, l'Alassio è già in possesso [illegible] quattro nuovi giocatori. Si tratta di Pittino (22 anni, jolly difensivo, dalla Busalles, già acquisto per la rappresentativa regionale), Martinello (18 anni, mediano, dal Finale), Badano (25 anni, mediano, dall'Andora), e Allocco (18 anni, centravanti, dal Savona, già acquisto per la rappresentativa regionale).

Il presidente Biamonti ha dichiarato: «*La gestione di un campionato, dal punto di vista finanziario, si fa sempre più onerosa e proprio in questo momento ci conforta il fatto della partecipazione dei sostenitori. Ritengo sia bene allargare nel modo più ampio possibile il divertito: un grosso sforzo, se diviso tra molti, è più sopportabile. Per la squadra ci vuole linfa nuova.*»

Confermato Bruno Perio alla direzione tecnica e Gian Paolo Merello, medico-giocatore. Le altre cariche saranno distribuite nella prima riunione del nuovo direttivo.

r. st.

Ieri Cucchi ha fatto sostenere due allenamenti

Biancoblù sotto il torchio

Mancavano solo i militari Belli e Facchi - Dainese in testa al gruppo

Su [illegible] sipario, [illegible] ad incominciare. [illegible] Savona [illegible] Pierino Cucchi, dopo la presentazione ufficiale nella sede di piazza Diaz, ha cominciato, ieri, la preparazione atletica sul campo di Legino.

Due ore buone di test [illegible] allo scatto e sul fondo, per verificare le condizioni di ognuno; poi, sotto lo sguardo attento di Cucchi e Ghizzardi, ha fatto la sua comparsa il pallone. [illegible] 11, tutti sotto la doccia.

«*I ragazzi sembrano in discreto condizioni* — ha detto il dottor Alloto, medico sociale del Savona — *domani compiranno con le visite mediche*». Al primo allenamento della stagione mancavano solamente i due militari, Belli e Facchi. Gli altri hanno sopportato la «cura Cucchi» di buon grado, il caldo soffocante ha pesato notevolmente su questa prima agambata [illegible] biancoblù.

«*Questo è ufficialmente solo l'inizio* — ha detto Cucchi — *dobbiamo arrivare alla Coppa Italia in condizioni già soddisfacenti*». Dainese subito in evidenza. Il «cavallo di ritorno» ha tirato a lucido il motore, il gruppo ed è stato l'ultimo a [illegible] la doccia.

Renato Ghizzardi, preparatore atletico, ha fatto lavorare negli spogliatoi Turini e Tumellero hanno dimostrato fin dal primo approccio col pallone [illegible] ottimo palleggio [illegible] tecnica notevole. Tumellero, poi, ha messo in mostra falcata e scatto bruciante. Tolio, Molinari, Zorsetto, Parente, Ridolfi e Picco si [illegible] sottoposti subito al nuovo metodo di allenamento.

In tutta la pattuglia biancoblù sembra regnare, già dalle prime impressioni, un notevole ottimismo. Più di una [illegible] Cucchi ha dovuto raccomandare: «*Ragazzi, andateci piano, è solo il primo allenamento*». Nel pomeriggio i giocatori hanno sostenuto il secondo allenamento della giornata: «*Si è trattato più che altro di un po' di corsa defaticante* — ha ripreso Alloto — *Cucchi conosce i vostri e un benissimo che, nella prima settimana [illegible] preparazione, non si può chiedere di più*».

Dal 29 in poi, sul campo di Cuneo, si comincerà a parlare di schemi e di probabile formazione: «*Per me, al momento, non esistono titolari o riserve* — ha concluso Cucchi — *chi vuole una maglia deve cominciare a sudarsela fin d'ora*».

r. st.

Il decimo tagliando del gioco-quiz dell'Azienda

Erika, l'ultima turistese indovinate da dove arriva

NOLI — Ultimo tagliando, il decimo, come [illegible] sono gli anni che festeggiano le «Cronache della Liguria», del concorso «Il Turistese», il gioco-quiz dell'estate [illegible] Noli. Anche oggi a presentare il gioco e le domande è una straniera, e precisamente Erika Birkhahn, di [illegible] anni, scandinava, studentessa di lingue. I suoi hobbies [illegible] il mare (viene regolarmente a Noli da quando è nata), la musica purché non sia jazz, la fotografia e in inverno [illegible] un'appassionata sciatrice.

Erika sogna [illegible] girare il mondo come interprete [illegible] l'esempio [illegible] due idoli famosissimi connazionali: un grande tennista e un altrettanto imbattibile sciatore.

Le domande a cui dovete rispondere sono due: indicare la nazionalità della bella Erika e i colori della bandiera del suo Paese. I partecipanti al gioco-quiz dovranno consegnare i direi tagliandi all'Azienda di soggiorno di Noli entro martedì prossimo. Chi avrà risposto esattamente a tutte le domande (sono ammessi fino a tre errori), parteciperà all'estrazione che designerà i vincitori. Per tutti, comunque, ci [illegible] ricchi premi.

L'appuntamento con la premiazione, per i turistesi e non, è fissato per giovedì sera, alle 21, in piazza del Comune, un'occasione per stare un po' insieme in allegria. (m. f.)

SCHEDA N. 10

Gioco-quiz «il turistese»

Nome .....

Cognome .....

Risposta .....

Ritagliare e consegnare all'azienda autonoma di soggiorno di Noli, corso Italia, entro martedì 28 luglio.

Tutto pronto per la [illegible] oggi a Finale

FINALE LIGURE — Tutti pronti al via con la grande caccia al tesoro organizzata dal comitato «W Finale».

Il regolamento prevede la partenza alle ore 10, in piazza San Giovanni; ma il raduno è fissato già per le ore 9,30, con la consegna alle coppie [illegible] prima delle quattro buste contenenti le prove e le domande a cui dovranno rispondere.

La gara si articolerà dunque su quattro tappe, ciascuna con il tempo limite di due ore; chi consegnerà la busta nei successivi 15 minuti verrà penalizzato. E per gli altri, purtroppo considerati fuori tempo massimo, c'è la squalifica.

Gli organizzatori e ideatori del gioco quindi, (la [illegible] «banda del cinque», composta da Gianmario [illegible] Piergiorgio Parodi, Sergio Boragni, Sandro Arasio e Paolo Naldini) consigliano di consegnare in [illegible] caso la busta anche se incompleta, il punteggio infatti sarà stilato solo sulla base delle risposte esatte.

La caccia al tesoro terminerà alle 16,15 e per tutti ci sarà poi il meritato ristoro, in attesa di conoscere i risultati dello spoglio che saranno resi noti lunedì.

Domani, quindi, davanti al bar Caviglia in piazza di Spagna, saranno tappate in ordine alfabetico le prime venticinque coppie e alla sera grande premiazione presso la discoteca «Lo Scoiolo». (m. f.)

A PAGINA 16

Cinema e tv private [illegible] Liguria

il tuo indimenticabile successo... firmato

COCCONATO:
vendita e produzione
aperto tutti i giorni
domenica e festivi
compresi

Punti vendita Confalpi:
TORINO, c. [illegible]
TORINO, [illegible] Amendola 4
ALESSANDRIA, p. [illegible] 11
e dal 15 agosto
[illegible] (tangenziale)

Dal 1° [illegible]
Sfilate nonstop [illegible] pomeriggio [illegible] domenica tutto il giorno nei rinnovati locali [illegible]
CONFALPI [illegible] Cocconato d'Asti
OGGI LA SFILATA... E ACQUISTA CON SICUREZZA

©MAGNANI & C.

Abbiamo disponibile tutta la gamma Fiat al **prezzo bloccato** prima degli aumenti del **14 luglio**

al **CENTRO VENDITA MERCATO VEICOLO D'OCCASIONE**
sono disponibili numerose vetture completamente garantite.

Tel. 356.235 - 2 [illegible] ufficio [illegible]
Tel. [illegible] - [illegible] veicolo occasione
Tel. 356.225 - Centro assistenziale.

CINEMATOGRAFI & TEATRI

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASCIATORI (Passo Ansaldo 2b, tel. 543.241): Flashdance (super audio stereo). Ven. 18. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,40. L. 3500.
ARISTON (Vico San Matteo 16r, tel. 206.549): Orgasmo proibito. Vm. 18. Or.: 21; 22,40. L. 3500.
ASTOR (Via XX Settembre 233r, tel. 564.429): chiusura estiva.
AUGUSTUS (Corso [illegible] 7, tel. 568.618): chiusura estiva.
DORIA (Via Colombo 11, tel. 585.886): Benvenuto amore.
GIOIELLO (Via Dante 101r, tel. 298.901): Clarissa. Vm. 18.
GRATTACIELO (Piazza Dante 43, tel. 564.400): La poliziotta [illegible] lir, Natalia e R. Torretto. Or.: 15,30; 16,40; 20,35; 22,30.
LUX (Via XX Settembre 258r, tel. 561.601): chiusura estiva.
NUOVO PALAZZO (Salita S. Caterina 1r, tel. 565.512): chiusura estiva.
ODEON (Corso Buenos Aires 80r, tel. 388.208): chiusura estiva.
OLIMPIA (Via XX Settembre 121r, tel. 581.416): chiusura estiva.
ORFEO (Via XX Settembre 121r, tel. 564.849): Il lenzuol dell'orrore. Or.: 15,30; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30.
LE PETIT CENTRALE (Via San Vincenzo 19r, tel. 580.390): La prima indagine. Vm. 18. L. 3000.
PLAZA (Piazza Tommaseo 17r, tel. 568.657): chiusura estiva.
RIVOLI (Via XII Ottobre 18, tel. 589.518): Un uomo chiamato cavallo, con R. Harris. Or.: 16,05; 18,20; 22,30.
SMERALDO (Vico Camogli 2, tel. 302.746): La calda ragazza di Amburgo. Vm. 18.
SUPERCITYMOVIES (Via Cesare Battisti 8r, tel. 895.738): La gemma proibita. Vm. 18. L. 3000.
UNIVERSALE (Via XX Settembre 210r, tel. 542.312): Il killer della notte, regia di K. Hughes con L. Monn e R. Ward. Or.: 15,30; 17,30; 20,05; 22,30.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALFA (Via Puggia 37, tel. 380.561): chiusura estiva.
CRISTALLO (Largo della Zecca 17, tel. 290.047): Il paradiso del sesso.
IDEAL (Corso Montegrappo, tel. 890.360): chiusura estiva.
LIDO (Via De Gasperi 21r, tel. 360.493): chiusura estiva.
MANN (Corso Armellini 4, tel. 891.052): chiusura estiva.

SECONDE VISIONI

ARALDO (Corso Firenze 70r): di mestenata. Or.: 15 e 22,30.
[illegible] (Via [illegible] 1, tel. 209.510): [illegible]
CORALLO (Via Innocenzo IV 19r, tel. 586.410): Agente 007 licenza di uccidere.
DIANA: chiuso per ferie

SAMPIERDARENA

ASTORIA: Spogliati a mezzanotte.
ELDORADO: Corpi bollenti.
MASSIMO: chiusura estiva.
MODENA: chiusura estiva.
SPLENDOR: chiusura estiva.

CERTOSA

COLOMBO: Bimbo rosso e verdone.

PONTEDECIMO

PONTEDECIMO: Sud nell'ovest.

ARENZANO

ITALIA: Il bambino e il grande lenzuolo.

COGOLETO

VITTORIA: [illegible]

TORRIGLIA

ITALIA: Biancaneve e i 7 nani.

RECCO

ANNA: The Blues Brothers.

SANTA MARGHERITA

CENTRALE: I cannibali.
MIGNON: Sport, cinematografo.
LUX: Robin Hood.

RAPALLO

AUGUSTUS: Candy Candy e Tarzan.
ODEONE: Agente 007 una cascata di diamanti.
ITALIA: Una cascata a tutto gas.

CHIAVARI

ASTOR: Quando la cagna scappia.
CENTRALE: Cannibal.
MIGNON: Il mago di Lubino.
NUOVO: Shining.
ODEON: Cenni sopra dimensione zero.

LAVAGNA

CENTRALE: Mia moglie è una strega.
ARENA [illegible]: Cannibal.

RIVA TRIGOSO

BARCILLO: Bruticker.

DESTRI LEVANTE

ARISTON: Nessuno ci può fermare.
CENTRALE: I cannibali.
CENTRALE (all'aperto): Aiutami a sognare.
CONCHIGLIA: The elephant man.

TEATRI

FESTIVAL INTERNAZ. DEL BALLETTO (Parco di Nervi - Teatro Enrico Cocchetti): ore 21,30 El salon Mexico - Billy the Kid - Seascape - Carnival d'Aix - Copland Ballet Company. Replica lunedì e martedì.
SPIANATA DELL'ACQUASOLA: «Le sere di Genova»: ore 21 Franco Battiato in concerto, complesso jazz «New Orleans Stompers».

BISTRI PONENTE

VILLAMARINA: ore 21 [illegible] di ballo acrobatico su pattini a rotelle.
[illegible]
VILLA DORIA: ore 21, concerto degli allievi della «Scuola musicale Cervi».

RIVAROLO

TEATRO ALBATROS (all'aperto): ore 21 concerto del Quartetto Arcadia: musiche del '900 e '700.

CINE VARIETA'

SUPERBA (Sal. S. Giovanni di Prè 25r, tel. 201.200): Chiuso per ferie.

RITROVI

CLUB INTIMATE [illegible] Cecchi 9r): ore 21 e 23 Suspiria.
DISCOTEQUE NEW YORK (Via Fillak 19r): Discoteca

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR (via Pia, tel. 22.156): Ginnastica respiratoria.
CRISTALLO (via S. Teresa, tel. 20.563): Miami vendetta.
ABC (Via Vegerio, tel. 20.540): La corsa.
JOLLY (Via P. Boselli 5, tel. 21.170): Lotti bagnati.
OLIMPIA (c.so Italia 8, tel. 20.294): Porno mostruoso.
DIANA (v. Brignoni 1r, tel. 25.718): Papillon.

[illegible]

FILMSTUDIO (p. Diaz 4/r, tel. 39.63.22): The Blues Brothers.
CINEMA d'Essai (via Piave 13, tel. 21.142): Sodoma e Gomorra.
LUX (via Buscaglia, tel. 22.973): Delitto a Porta Romana.

TEATRI

VERZIERE (Teatro S. Agostino): ore 21,30 La linguetta domata, compagnia Pambieri-Tanzi.

ALASSIO

COLOMBO: Ben Hur.
RITZ: Il bandito.
CAPITOL: Cento coltelli.
MOULIN ROUGE: Airport 80.
ECCELSIOR: La chiamavano Bulldozer.
DON BOSCO: Dudley il supereroe imbranato.

ALBENGA

ASTOR: Delta Force con furore.
AMBRA: Assassinio allo specchio.
CRISTALLO: Il ritorno dell'incredibile Hulk.
DIANA: nuova programma.

ALBISSOLA MARE

MARCONI: La locandiera.
MARCONI ESTIVO: Faranno centro tutti

ALBISSOLA CAPO

LEGNE: riposo.

ANDORA

ROSSINI: Cioccolatai di taglio.
ARISTON: Kentucky.

BORGHETTO S. S.

VITTORIA: Alien.

BORGO VEREZZI

ASTRA: Supermicrin 3.

CAIRO MONTENOTTE

ARENA: Per favore occupati di Amelia.
DELLA ROSA: riposo.
CRISTALLO: Vestito per uccidere.

CALIZZANO

CLUB 10 SCORPIONE: American Gigolò.

CERIALE

ODEON: Poliziotto superpolì.
FLORA: Leggi blu.

FINALE LIGURIE

ARENA ONDINA: Animali feroci.
ONDINA: Il mistero 3°.
VITTORIA: Bruticker.
ANGELICUM: Life robot.
LUX: nuovo programma
REALI: Mia moglie è una strega.

LAIGUEGLIA

CORALLO: Poliziotto superpolì.

LOANO

PERLA: Pari e dispari.
LOANESE: Alle 38° ostrica.
STELLA: Papillon.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Quando la moglie è una strega.

SPOTORNO

ARISTON: Alien.
ASTRA: Il Cittadino.

VARAZZE

MERCI: American Gigolò.
TEATRO: Assassinio allo specchio.
TEATRO ESTIVO: Competition.
EDEN: nuovo programma
LE PALME: Delitti inutili.

IMPERIA

PRIME VISIONI

ROSSINI (Oneglia - via Vittorio Emanuele 18, tel. 23.674): chiuso per ferie.
CENTRALE (Porto Maurizio - via G. Cascione 26, tel. 53.671): Pinocchio e gli amici di scuola di Walt Disney.
DANTE (Oneglia - via E. Bontempi, tel. 23.620): Ciocio selvaggio.
IMPERIA (Oneglia - piazza Unione 2, tel. 22.745): chiuso per ferie.
CAVOUR: I magnifici 7 dello spazio.
ODEON: Il campione.

ALTRE VISIONI

AMBRA (Porto Maurizio - via E. M[illegible] 6, tel. 61.735): chiuso per ferie
[illegible]: Occhio alla penna.
PERGOLA: L'amico più pazzo del mondo.

ARMA DI TAGGIA

[illegible]: La settimana di errori.
CENTRALE: I cinque volti della ricchezza.
GIOVANNINO: Bi lecci la lucca.

BORDIGHERA

ZENITH: Alla 39ª estate.
OLIMPIA: Un lacciuolo.

RIVA LIGURE

CORALLO: Bertino.

VENTIMIGLIA

EUROPA: Un amante sotto sorveglianza.
IMPERO: Ecco noi per esempio.

SANREMO

PRIME VISIONI

[illegible] (via Matteotti 28, tel. 21.975): [illegible]
RITZ (via Matteotti): Il superbalordo.
ASTRA (via Matteotti 60, tel. 86.810): Il mistero va ricercato.
CENTRALE (v. Mameli): Il tunnel dei terrori.
SAN REMO: Dolce gola.
SUPERCINEMA: L'inferno di cristallo, con S. McQueen, P. Newman e W. Holden.
ORFEO: [illegible] vellutato con A. Celentano e E. Giorgi.
ARISTON: Giacomo [illegible] con D. Sutherland.

ALTRE VISIONI

LUX (via Escoffier 3, tel. 582.393): Bertoldi gruppo. Vm. 18
MIGNON: La vergine e l'usuraio.

Incontro [illegible] l'attore che ha fatto cabaret alle «Sere [illegible] Genova»

Beruschi: «Il pubblico vuol ridere e io cerco sempre di non deluderlo»

Premio e successo

Enrico Beruschi

GENOVA — Milanese, un passato di dirigente d'industria, poi una coraggiosa lettera di dimissioni e [illegible] rischioso salto nel mondo del cabaret, Enrico Beruschi è arrivato al successo pochi anni fa.

La popolarità pare non lo abbia cambiato: «Vedersi circondato da migliaia di persone che applaudono, dover firmare centinaia di autografi può far montare la testa a un artista ventenne, farli credere di essere diverso dagli altri; [illegible] un quarantenne come me, ehi... stiamo con i piedi per terra».

— La sua ultima canzone parla di Genova. Come mai ha scelto proprio questa città?

«Intanto debbo dire che a Genova ho dei ricordi di simpatia. Ad esempio prima ancora di apparire in televisione riuscii, primo fra gli "esterni", a fare due settimane di seguito all'Instabile; con L'angelo azzurro, due anni fa inaugurai il nuovo teatro Verdi e all'Acquasola ebbi un pubblico meraviglioso. E poi il brano è frutto di un milanesone come Panzeri, che son quarant'anni che fa canzoni, e di Beruschi meneghino purosangue: dove potevano andare di more due milanesi quando [illegible] c'erano ancora tutte le macchine [illegible] adesso, penalizzato a una lunga gita in bicicletta? A Genova, nonostante il Turchino».

— Erano due anni che non appariva più in televisione. Perché?

«Avevo deciso che non bisognava inflazionare l'immagine, rischiando di stancare il pubblico. Mi sono detto: stiamo calmi. Ho deciso [illegible] dedicarmi al teatro, una strada più faticosa, [illegible] remunerativa, ma che permette un grande arricchimento artistico. Mesi fa mi hanno convinto a "rientrare" appunto [illegible] Tutto compreso nel quale ho voluto fare però qualcosa di diverso: filmati, scenette, piccole storie che sono servite da filo conduttore per le varie puntate. Di monologhi in tutta la serie [illegible] ho fatto uno solo».

— E il cinema?

«Ho già fatto piccole cose. L'ultima, [illegible] anni fa, è stata una partecipazione a un episodio del film di Zampa, Lotti selvaggi, addirittura a fianco di Sylvia Kristel. Non so se mi spiego... Ricevo offerte economicamente vantaggiose che però rifiuto perché vorrei un copione di un certo livello».

— Quando la rivedremo a Genova?

«Penso in autunno, con la mia nuova commedia musicale dal titolo Il postino dell'arcobaleno. Spero che riuscirà divertente, perché sono convinto che il pubblico abbia sempre più voglia di ridere».

c. m.

GENOVA — Come accade puntualmente ad ogni sua apparizione nella nostra città, Enrico Beruschi ha avuto un pubblico da record, venerdì alle «Sere [illegible] Genova», all'Acquasola.

Gli spettatori hanno sfidato il maltempo pur di non perdersi il simpatico [illegible] barese [illegible] milanese. Lo spettacolo si era infatti aperto sotto cattivi auspici: durante l'esibizione del gruppo folcloristico «Città di Genova» e dei canterini della Vecchia Sturla era iniziata una fitta pioggia che aveva fatto temere il peggio. Fortunatamente il tempo è poi leggermente migliorato e la cordialità di Beruschi [illegible] ha riportato calma ed allegria in un ambiente che appariva già alquanto teso.

Introdotto dal presentatore [illegible] Portento, Enrico Beruschi [illegible] andato a ruota libera, alternando battute sul matrimonio, sulla fedeltà coniugale, sul suo passato di ragioniere, storielle più articolate come quella sul pappagallo, suo cavallo [illegible] battaglia dai tempi delle prime apparizioni al «Derby» di Milano.

Poi ha cantato la sua ultima canzone, «Volevano andare a Genova» (sigla della trasmissione televisiva «Tutto compreso») per la quale dalle mani del presidente dell'Azienda autonoma di soggiorno, Gianni Segalerba, ha ricevuto una Lanterna di filigrana come «ringraziamento per il suo attaccamento alla nostra città».

c. m.

Claudio Cecchetto [illegible] Sestri Levante

Un «disc-jockey» che fa spettacolo

Claudio Cecchetto

SESTRI LEVANTE — I manifesti che lo annunciavano alla piscina dei castelli per venerdì sera sono spariti dalla circolazione poche ore dopo l'affissione: le giovanissime fans hanno voluto assicurarsi il poster di Claudio Cecchetto, il disc-jockey presentatore [illegible] cantante in vetta alle classifiche con il suo «Gioca jouer».

La serata nel locale di Tino Barbera è stata un successo. I giovani presenti, circa trecento, hanno infatti ballato ininterrottamente. Perché Claudio Cecchetto, attualmente in tournée [illegible] si 31 agosto (poi comincerà la preparazione di «Fantastico due», la Canzonissima 1981 che avrà, come conduttori e personaggi [illegible] Walter Chiari, Heater Parisi, Oriella Dorella, Romina Power e appunto Cecchetto) si esibisce esclusivamente come disc-jockey, presentando i dischi-novità da lui scelti, [illegible] dando vita ad un [illegible] genere di spettacolo.

«Io sono emozionalmente un disc-jockey — dice l'ex presentatore [illegible] "Disco ring" "Bcacco matto" — tutto il resto è per me solo un'attività collaterale e sporadica, un'esperienza in più. Come professione ho scelto la musica: fare il disc-jockey è infatti una professione, e non un "quasy hobby", come molti ritengono. Una volta si presentavano spettacoli con cantanti, oggi si presentano i dischi».

Per ora «Gioca jouer» apre e chiude, come una sigla, il [illegible] spettacolo musicale che manda in visibilio [illegible] appassionati della discoteca.

a. p.

Sori — Stasera alle 21, al teatro delle Palme, presso l'Anfitrio Ghio, andrà in scena «Cammille ve-a [illegible] Camillia», commedia in tre atti di Franco Palmieri, rappresentata dalla compagnia Due Maschere. Il biglietto costa 3000 e 2000 lire.

Sempre vivo il [illegible] del comico a S. Margherita

Ecco Grillo! E tutti ridono

SANTA MARGHERITA — Gli basta afferrare un microfono, accennare un gesto, corrugare la fronte a fisarmonica pronunciando mezza parola inquieti calcando un po' l'accento genovese perché il pubblico sia spazzato da una ventata di risate.

E' successo anche venerdì sera al Cono di Nord Est, di fronte a [illegible] persone venute per vedere lui, Beppe Grillo, cabarettista ora anche attore (girerà un film diretto da Luigi Comencini).

In realtà il comico trentatreenne genovese da qualche tempo a questa parte continua a dire un po' le [illegible] cose, parodiando le disavventure della vita di tutti giorni, offrendo quasi l'equivalente di una galleria di disegni caricaturali che, a distanza [illegible] tempo, sono sempre piacevoli da guardare.

Ricordando in alcuni momenti Gilberto Govi (Grillo stesso non lo nega), il protagonista di Te [illegible] io l'America ha snocciolato le sue battute, mettendo alla berlina tutti gli aspetti della realtà: dai complessi giovanili ai problemi condominiali, dai rapporti con le donne all'evoluzione dei costumi. Ancora una volta ha tenuto in pugno il suo pubblico, quanto mai eterogeneo.

Gli applausi, dopo un'ora di parole a raffica, da mezzanotte all'una, hanno sottolineato la chiusura [illegible] show sulle note [illegible] «Ma se ghe penso cantata nello storpiato dialetto genovese dell'immigrato che, per sentirsi maggiormente inserito, cerca di parlare vernacolo.

a. p.

Il «Petrolini» [illegible] De Vita

Genova — Domani [illegible] all'Acquasola, Raffaella De Vita presenterà il suo spettacolo «Petrolini, ultima recita», [illegible] seguirà [illegible] [illegible] gruppo jazzistico «Banjo [illegible]. Il programma è lo stesso di martedì scorso, rinviato per «cedere il posto» allo show di Banfo, fissato per sabato 16 e saltato a causa della pioggia.

Stasera alle 21,30

L'Oakland Ballet a Nervi

GENOVA — L'Oakland Ballet Company — penultima compagnia nel cartellone del festival internazionale del balletto di Nervi — presenterà il suo spettacolo stasera alle 21,30 sul palcoscenico del teatro Cocchetti.

Guidata da [illegible] Guidi, [illegible] compagnia presenterà «El Salon Mexico» (coreografia di Guidi e musica di Aaron Copland, uno dei maggiori musicisti americani), «Carnival d'Aix» di Guidi con musica di Darius Milhaud oltre a «Seascape», sempre di Guidi su musica di Aaron Copland e «Billy the Kid» — il famoso fuorilegge che nacque a New York alla fine della guerra civile — con musica ancora di Copland e coreografia di Eugene Loring.

Lo spettacolo verrà replicato lunedì 27 e martedì 28 sempre alle 21,30 al teatro Cocchetti.

Battiato [illegible] tutto nuovo

GENOVA — L'appuntamento all'Acquasola è stasera con Franco Battiato, uno dei più eclettici musicisti italiani. Se il '79 ha segnato una svolta nella sua attività, con «Il cinghiale bianco» e i brani scritti per Alice, tra cui «Il vento caldo dell'estate», prima di presentarsi con questa nuova immagine, Franco Battiato è infatti lo sperimentatore che una decina d'anni fa incise «Fetus», «Pollution» e «Sulle corde di Aries», composizioni orientate verso l'elettronica. Ma ancora prima, in un'apparizione a «Bettevoci», una trasmissione televisiva che andava in onda la domenica, presentata da Pippo Baudo, Battiato [illegible] apparso come l'interprete di una canzoncina dolce, «La sigaretta».

I programmi delle tv private e straniere

CANALE 5 / ABC TELEVISION

UHF 53-65

12 — Superclassifica show
13 — Cartoni
13,30 Telefilm: «Boys and girls scuola»
14 — Tennis
15 — Telefilm: «Love boat»
16 — Film: «La schiava del paradiso»
17,30 Cartoni: «Jeeg Robot»
18 — Film: «Killer Fish»
20 — Speciale Canale 5
20,30 Scoop: «La notte degli Oscar '81»
[illegible] Film: «Amore sotto copertura»
23,20 Speciale Canale 5 «Coppa de oro '80»
1 — Film: «Ok Connery»

TIVUESSE

UHF 43-54-56-58-59

10,45 Qui TVS - Telefilm: «Batman»
19,15 Cartoni: «Ciao ciao»
20 — Telefilm: «Batman»
20,30 Film: «L'isola [illegible] vergini»
22,10 Telefilm: «Perry Mason»
23 — Mondo corse: rally
23,50 Film: [illegible] tutte possibili» - Orsospop

TELEBUONGIORNO

UHF 34-36-47-57

10,30 Film: «Uragano»
12 — «Il fantastico mondo di Paul» cartoons.
12,25 Estate a Portofino
15 — Film: «Quando c'era lui, caro lui»
15,30 «Fantasilandia», telefilm
17,20 Film: Torna
18 — Mondo corse, monte
20 — «Il fantastico mondo di Paul», cartoons
20,30 Cinque minuti con Cesare Lanza
20,35 Film: «Angelo bianco», telefilm
22 — Film: «Quell'estate meravigliosa»
23,30 Cinque minuti con Cesare Lanza
23,35 Film: «La grande abbuffata»

[illegible] TV

DUE RIVIERE TV
UHF 34-37-31-34-36-39-48
40-55-56-62-66

18 — Cartoni: «Tre contro tutti»
18,30 «Un quadro per la notte», rubrica monografica
19,30 Cartoni
20 — Sceneggiato: «Jean Christophe»

LE TELEVISIONI FRANCESI

TF 1

0,15 Tati hudiques
9,30 Source de vie
10 — Présence protestante
10,30 Le jour du Seigneur
11 — Messe
12 — La séquence du spectateur
12,30 La bonne cuisine
13 — Journal
13,20 Billy Smart Circus
14,05 Les Mandara
15 — «Snoopy»
16,30 Tierce
16,40 Série: La couronne du diable
18,05 Dessin animé
18,25 Série: Saint Champion
19,25 Les animaux du monde
20 — Journal
20,05 Cinéma: «Il était une fois la légion»
22,15 Jazz: Johnny Griffin Quartet
23,15 Journal

A 2

21 — Film: «Yeti: il gigante [illegible] XX Secolo»
22,30 Film: «Le stagioni del nostro amore»

SAVONA TV

UHF 22-41-51-33-35-38

11,30 Cartoni: «Piccolo Inch - Precious Pub»
12,30 Telefilm: «Life line»
13,30 Film: «Gappa il mostro»
15 — Cartoni: «Piccolo Inch - Precious Pub»
16 — Film: «Possession»
17,30 Film: «Il mattatore»
18 — Cartoni: Charlie Chan-Biss Falcon
19,20 Film: «Vendetta»
19,55 Film: «Cinque via per l'inferno»
21,30 Film: [illegible] le maschere della vendetta»
23 — Telefilm: Sinerallo «Il migliore del furgone rosso»
23,30 Film: «Il terrore [illegible] dell'amore»

TELE T.R.I.L.

UHF 21-34-46-52-54

13 — Calcio brasiliano
14-21,30 Films
21,30 Astaldi

TELE TRIS

UHF 23-33-37-39-51-57-65

[illegible] Film, non stop
17,30 Cartoni animati
18 — Club del bricolage
18,30 Film, non stop

TELESANREMO

UHF 30

20 — Telefilm: Il circo di Mosca
20,20 Film: «Sansone, il killer del manicomio nero»
22 — Superviaggio
22,30 Telefilm: Il circo di Mosca

TEL[illegible]

[illegible]

20 — Cartoni
20,30 Telefilm: Police Surgeon
21 — Film: «Un [illegible] largato Forti
22,30 Film: «L'assassino»

CANALE 31 SANREMO

UHF 31-43-51-52

18,15 Cartoni: Pinocchio
19,45 Films
20,10 Trasmissione per tutti (giochi, magia, ecc...)
20,30 Telefilm
21 — Simpaticamente quiz, condotto da Roberto Basso
22,30 Film

TELECITTA'

UHF 44-53-54

19,05 Cartoni
19 — Telefilm serie Chips: [illegible] giornata di pioggia
19,50 Fatti al centro - [illegible] nuoto
20,50 Film: «Il mostro che uccise il mondo»
22,20 Film: Amore selvaggio

TE[illegible]

UHF 58-60-62

12 — Cartoni
13 — «Il radico», film
14,30 «Police», telefilm
15 — «Il colpo segreto di D'Artagana», film
[illegible] «I nuovi poliziotti», telefilm
17,30 «Da 007 Intrigo a Lisbona», film
18 — Cartoni
[illegible] — «Police», telefilm
20,30 «Di che colore è il vento», film
22 — «I nuovi poliziotti», telefilm
23 — Film

TELERADIOCITY

UHF 28-31-47-49

9 — Telefilm «Pulsning»
9,30 Cartoni: Space Robot
10 — Cartoni: Charlotte
10,30 Domenica insieme
11,45 Telefilm: «Lassie»
12,15 Cartoni: «Charlotte»
12,45 Film: Le ragazze del pigiama giallo
14,30 Telefilm: «L'uomo e la città»
15,30 Film: «Una vita, un amore»
17,10 Supermiss Italia show
18 — «Space robot», cartoni
18,30 Telefilm: «Fulmine»
19 — Telefilm: «Lassie»
19,30 Telefilm: «Lucy e gli altri»
20 — «Lupin II», cartoni
20,30 Film: «Tommy»
22,10 Film: «Hi, Mom»
23,45 Film: «La Orca»

TELENORD TN4

UHF 24-30-41-44-48-52-55-66

11,15 Special
11,45 Il tennis insegnato dai campioni
12,15 15 minuti con Padre Renato Vaccari
12,30 «Perla palace hotel», film
14,15 «La grande vallata», telefilm
15,15 Calcio spettacolo brasiliano
16,15 Specials
17 — «Il soffio del diavolo», telefilm
17,30 «Julia», telefilm
18 — «I Zenborg», cartoni
18,30 «I fratelli Pico Pierre», cartoni
18,45 Dell e Th un seguito e mezzo, cartoni
19 — Special
19,30 «I cinque ragazzi sulle Montagne Rocciose», telefilm
20,30 «Alle soglie dell'incredibile», telefilm
21,30 «Bolla, rocca, lava diatomacea», film
23,15 Il basket professionistico Usa-NBA
0,45 «Agente Ted Rosa rapporto segreto», film

LA RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA bandisce i seguenti concorsi:

presso l'Orchestra Sinfonica di Milano
■ 1° FLAUTO con obbligo della fila. ■ 1° VIOLONCELLO con obbligo della fila. ■ VIOLONCELLO DI FILA. ■ VIOLINO DI FILA. ■ VIOLA DI FILA. ■ 1° VIOLA con obbligo della fila.

presso l'Orchestra Sinfonica di [illegible]
■ VIOLINO DI FILA. ■ VIOLA DI FILA. ■ VIOLONCELLO DI FILA. ■ CONTRABBASSO DI FILA. ■ OTTAVINO con obbligo di flauto di fila.

presso l'Orchestra Sinfonica di Torino
■ VIOLINO DI FILA. ■ VIOLA DI FILA. ■ VIOLONCELLO DI FILA. ■ CLARINETTO DI FILA con obbligo del clarinetto piccolo e del [illegible] di basseto. ■ CORNO DI FILA con obbligo del 3°. ■ [illegible] VIOLINO con obbligo della fila. ■ 1° TROMBA con obbligo della fila e del trombino in re. ■ 1° TROMBONE con obbligo della fila. ■ 3° [illegible] con obbligo della fila (tenore basso). ■ TIMPANI con obbligo di ogni altra percussione a suono determinato e indeterminato esclusi gli strumenti a tastiera.

presso l'Orchestra A. Scarlatti ■ Napoli
■ 1° VIOLINO con obbligo della fila. ■ 1° VIOLINO DEI SECONDI con obbligo della fila. ■ VIOLINO [illegible] FILA. ■ 2° VIOLONCELLO.

presso l'orchestra ■ Musica Leggera di Milano
■ 1° TROMBONE

presso l'orchestra di Musica Leggera - Centro di Produz. Radio di Roma
■ 1° TROMBONE.

presso l'Orchestra di Musica Leggera - Centro ■ Produzione TV di Roma
■ 1° TROMBONE. ■ 3° TROMBA con obbligo della 5ª.

presso il Coro di Milano
■ SOPRANO. ■ MEZZOSOPRANO. ■ TENORE. ■ BARITONO. ■ CONTRALTO. ■ [illegible]

presso il Coro Lirico di Roma
■ SOPRANO. ■ MEZZOSOPRANO. ■ TENORE. ■ BASSO.

presso il Coro da Camera di [illegible]
■ MEZZOSOPRANO. ■ CONTRALTO. ■ BASSO.

presso il Coro di Torino
■ TENORE. ■ SOPRANO. ■ BASSO

Le domande ■ ammissione, con l'indicazione del ruolo per il quale si intende concorrere, dovranno pervenire - secondo le modalità indicate nei bandi - entro il [illegible] agosto 1981 al seguente indirizzo:

[illegible] - Radiotelevisione Italiana - Supporto del [illegible] - Concorsi per professori d'orchestra ed [illegible] del coro
Viale [illegible] 14 - 00185 [illegible]

Le persone interessate potranno ritirare copia dei bandi presso tutte le Sedi della RAI o richiederle direttamente all'indirizzo suindicato.

G. GAMBARETTO
Mostra d'arte permanente
di sculture pitture ceramiche
■ disegni dell'autore
Albissola Capo C.so Ferrari ■

CASINÒ DI MENTONE
[illegible] SALONE AM[illegible]
tutte le sere ore 22 danze
con l'orchestra «Le Tigri»
Venerdì 7 agosto
apertura del Ciub [illegible]
Roulette - Black Jack - Chemin - Boule

TEATRO TENDA A CERVO

Domenica 26 luglio ore 21
ADRIANO PAPPALARDO
Ingresso L. 5000
Prenotazioni: Teatro tenda - [illegible] Storia Tel. 0183 - 401.157 Cervo

LA RESERVE TASTEVIN
"LA TERRAZZA SUL MARE"

Il nuovo raffinato ristorante di Bordighera vi invita a gustare sulla sua incantevole terrazza [illegible] mare la qualità della migliore cucina con la più accurata selezione di vini italiani

LA RESERVE - TASTEVIN
Via Arziglia 20 - Bordighera
Tel. 0184 261.322

CRONACHE DEL NOVARESE

REDAZIONE: Corso Mazzini 1, tel. 36.391 - 29.381, Novara
UFFICI CORRISPOND.: Arona 0322-2560; Borgomanero 0322-94264; Domodossola 0324-43702; Omegna 0323-89112-89176; Verbania 0323-43435

Una possibilità discussa nell'incontro di Roma

Dalla Filatura del Toce nasceranno due società?

Verifica del progetto entro settembre - Il presidente dell'Unione Manifatture non ha presentato il piano di ristrutturazione

VERBANIA — Qualche sbocco lo hanno avuto gli incontri di Roma al ministero del Lavoro per i problemi legati alla chiusura di due stabilimenti tessili: l'Unione Manifatture e la Nuova Filatura del Toce. Per quest'ultima si è arrivati ad un'ipotesi di accordo sul progetto aziendale di una ripresa dell'attività con la costituzione di due società, sempre operanti nel campo tessile: la prima con 30 dipendenti, la seconda con 70. I lavoratori ora in forza sono 200.

Per la prima, secondo l'amministratore delegato Carlo Bonazzi, non esistono difficoltà; la seconda verrà realizzata solo se il ministero dell'Industria concederà i finanziamenti richiesti. Verifica ed eventuale concretizzazione del progetto a metà settembre.

Per l'Unione Manifatture il presidente del gruppo, Vittorio Riva, non solo non ha presentato il preannunciato piano di ristrutturazione e riconversione (lenzuola invece che filati?), ma ha detto di non poter essere preciso prima che passino alcune settimane.

Il sottosegretario al Lavoro, onorevole Oresco, ha deciso di rinviare il tutto al 4 settembre sperando che, nel frattempo, sia accolta almeno la richiesta di cassa integrazione straordinaria per le maestranze, fin qui prive di ogni copertura economica.

A questo proposito va detto che se la richiesta non dovesse essere discussa in commissione il 29 bisognerebbe poi attendere la ripresa, a settembre, delle sedute della commissione stessa.

Al momento, sia l'Unione Manifatture sia la Nuova Filatura del Toce continueranno ad essere presidiate dalle maestranze, che proseguiranno anche nel prossimo periodo feriale in assemblea permanente.

Insomma, di rinvio in rinvio, come per la Montefibre; mentre maturano altre situazioni di crisi: per cominciare quella dello stabilimento di radiatori per riscaldamento Tubor dove, dopo mesi di ricorsi alla cassa integrazione, si parla ora di licenziare una cinquantina di dipendenti, poco meno di un terzo degli occupati.

a. c.

Oggi 2 pagine speciali sui laghi: manifestazioni e turismo

Biandrate, l'accusa è peculato ai danni dell'erario

Esattore incassava denaro che non versava, arrestato

L'uomo avrebbe «trattenuto» 65 milioni pagati dai contribuenti - Sembra che con quei soldi aiutasse suoi amici in difficoltà economiche

NOVARA — Lorenzo Caccianotti, 46 anni, titolare di una esattoria di Biandrate, nei pressi di Novara, è stato arrestato, per peculato ai danni dell'Erario, dai carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria su ordine di cattura emesso dalla Procura della Repubblica di Novara.

Il Caccianotti, che risiede a Biandrate in via Matteotti 34, avrebbe «distratto» circa 65 milioni incassati dai contribuenti locali e mai versati all'Erario.

La notizia dell'arresto è trapelata solo ieri anche se il fatto risale a qualche giorno fa. Non sono noti i particolari della vicenda, ma pare che Lorenzo Caccianotti con i soldi di alcuni contribuenti abbia pagato le tasse di «amici» in difficoltà economiche.

A scoprire l'illecita attività che si svolgeva nell'esattoria di Biandrate è stata un'ispezione effettuata dall'Ufficio distrettuale delle imposte dirette. I «controllori» sono andati a colpo sicuro: pare, infatti, che qualcuno avesse avuto sentore dello strano modo di gestire l'esattoria da parte del Caccianotti, dandone notizia alle autorità competenti.

Non è dato sapere ancora quale fosse il meccanismo adottato dal titolare dell'esattoria per distogliere le somme versate dai contribuenti e per trasferirle sul conto di altri. Non si sa neanche se l'operazione di «distrazione» prevedesse anche l'incasso diretto da parte del Caccianotti di una fetta dei 65 milioni scomparsi.

m. s.

Tortona: uccide la figlia che sta per sposarsi, poi si spara. Testimone di tutto il fidanzato della ragazza, Franco Baronchelli, di Novara

(Il servizio in altra pagina)

Da Roma era arrivata la denuncia di un sequestro

«Hanno rapito mia moglie» Lei è tranquilla a Novara

La giovane donna, 18 anni, se ne era andata volontariamente di casa - E' stata trovata con un amico dalla squadra mobile cittadina

NOVARA — Mobilitazione immediata venerdì sera per la squadra mobile di Novara. Da Roma (commissariato di S. Paolo) era arrivato l'allarme: una giovane donna era stata sequestrata e probabilmente si trovava a Novara nelle mani di uno sconosciuto. Malgrado la segregazione, la donna — sempre secondo quanto affermavano al commissariato romano — era riuscita a mettersi in contatto telefonico col marito a Roma, fornendo qualche vaga indicazione.

Gli agenti della «Mobile» novarese si sono allora messi all'opera e in breve tempo, praticamente un'ora dopo avere ricevuto la segnalazione, hanno individuato il posto nel quale la giovane doveva trovarsi. Si trattava di un appartamento in uno stabile di via Magenta. Dopo avere circondato la costruzione, la polizia ha fatto irruzione nella casa «sospetta» e lì è stata trovata la donna assieme al suo presunto rapitore.

I due sono allora stati accompagnati in questura dove si è chiarito lo «strano» sequestro. Rita Amolio, 18 anni appena compiuti, romana, sposata da meno di un anno con Armando Pinotello, 23 anni, pregiudicato, aveva abbandonato il marito il 21 luglio.

La giovane ha spiegato ai funzionari della squadra mobile novarese che la sua era stata una specie di «fuga d'amore» con l'uomo con il quale era stata trovata. Si, aveva telefonato al marito, ma solo per tranquillizzarlo, per spiegargli che ormai l'amore era finito e che non sarebbe più tornata con lui.

Inoltre Rita Amolio aveva telefonato per chiedere notizie della figlia di pochi mesi che si trova ricoverata in un ospedale di Roma. Sicuramente — ha spiegato in questura — il marito deve avere capito male le sue parole anche perché lei al momento della telefonata non era sola e non aveva potuto spiegarsi bene.

Sta di quanto pare il marito ha proprio frainteso. A certe sue domande pressanti la giovane moglie — magari perché imbarazzata per la presenza dell'«altro» — aveva risposto con monosillabi e Armando Pinotello, già in apprensione per la scomparsa della moglie da 4 giorni, ha creduto di capire che gliela avessero rapita.

Appena la comunicazione era stata interrotta il Pinotello si era precipitato al commissariato del suo rione, quello di S. Paolo, e aveva sporto denuncia. Era allora scattata l'operazione antisequestro conclusasi nel breve volgere di qualche ora col ritrovamento di Rita Amolio e con la trasformazione dell'ipotetico «giallo» in una vicenda dalle sfumature «rosa».

La giovanissima Rita, maggiorenne per emancipazione dal momento che si era sposata, aveva vissuto con Armando Pinotello pochi mesi. Si erano sposati il 23 settembre '80 e già il 23 ottobre lei era rimasta sola visto che il marito era finito a Regina Coeli per furto aggravato.

Aveva allora conosciuto l'altra persona, di cui si era innamorata. Voleva chiedere la separazione legale al marito, ma poi si era ammalata la piccola figlia. Armando Pinotello era intanto uscito di carcere e lei non aveva più trovato il coraggio per chiarire la situazione.

Martedì scorso, appena uscita dall'ospedale dove era andata a trovare la figlia, Rita Amolio si è incontrata con il giovane del quale si era innamorata. C'era stata una breve discussione poi lei si era decisa ed assieme erano partiti da Roma dirigendosi verso Novara dove la loro avventura si è conclusa.

Marcello Sanzo

Armeno, in libertà l'uomo che faceva esorcizzare i figli

ARMENO — Condannato a 9 mesi con la condizionale dal tribunale di Verbania (presidente dottor Corrado Lombo, difensore avvocato Pieragostino Cane), è stato rimesso in libertà, dopo 3 mesi e mezzo di detenzione, Ferdinando Ripamonti, 39 anni, dipendente della cartiera Binda di Omegna, padre di 5 figli.

L'imputazione è stato di maltrattamenti continuati verso la moglie e i figli e lesioni continuate e aggravate nei confronti della moglie, Caterina Rossi di 43 anni.

Il Ripamonti era stato arrestato ai primi di aprile, quando dopo un ennesimo litigio aveva gettato la moglie in un abbeveratoio per il bestiame. La famiglia Ripamonti è vissuta per un lungo periodo in un'atmosfera allucinante: ossessionato da manie, da timori legati a superstizioni, credenze in forze occulte il Ripamonti arrivava a fare esorcizzare i figli.

a. m.

Verbania, 4 condannati per assalto a un gregge

VERBANIA — Discusso in tribunale un assalto tipo western compiuto il 28 luglio dello scorso anno, nei pressi di Cuzzago, a danno dei fratelli Alberto e Bartolomeo Pastore, di Stresa, che con l'aiuto di alcuni dipendenti stavano trasferendo un loro gregge di pecore ad un pascolo della Bassa Ossola.

Quella notte una banda di quattro persone aveva aggredito il gruppo.

Le indagini avevano portato all'identificazione come responsabili di Domenico Passetta, 30 anni, Giuseppe Casaino, 26 anni, Salvatore Muccio, 33, e Carmelo Zappardi (tutti di origine calabrese ma abitanti a Gravellona).

Il tribunale ha condannato il Casaino a 2 anni e 10 mesi di reclusione e 250 mila lire di multa; il Passetta a 2 anni e 8 mesi di reclusione e 220 mila lire di multa; lo Zappardi e il Muccio a 1 anno di reclusione e 50 mila lire.

a. c.

Il ministro nella società azzurra

Direttivo del Novara C'è anche Nicolazzi?

NOVARA — *Due grosse novità sono in arrivo per il Novara-calcio Spa: una nell'ambito dirigenziale, l'altra relativa al parco giocatori. La prima — data per quasi certa negli ambienti che di solito vengono definiti «bene informati» — è quella del probabile ingresso nel consiglio direttivo della società azzurra dell'onorevole Franco Nicolazzi, ministro dei Lavori Pubblici e appassionato sostenitore del Novara.*

L'altra novità è relativa al forte difensore Lugnan che fino a pochi giorni fa sembrava destinato a trasferirsi alla Vogherese e che invece rimarrà in forza al Novara.

Con Lugnan la «rosa» di prima squadra è ormai definita. Due i portieri, Villa e Boldini II; sei i difensori fra i quali c'è il «vecchio» Vecchietti, lo stesso Lugnan e poi il «nuovo» Elli. Perl, Gloria e Brustia.

Il centrocampo viene da tutti definito «da serie superiore» lo vendono tale i ritorni di Guidetti e di Luciano Manuero, nonché la presenza di Antonelli e dell'esperto Jacomuzzi. In attacco le maggiori novità: Ramella, Zanotti (un ex dal gol facile) e Morgia assieme ai quali figura il giovane Donna, un ragazzo che presto potrebbe far parlare di sé.

m. s.

Frazione di Trontano, Val Vigezzo

La luce a Pajesco è debole, proteste

DOMODOSSOLA — *Il Consiglio comunale di Trontano ha indirizzato una «vibrata protesta» all'Enel, accusata di tenere un «atteggiamento negligente» nei confronti dei frazionisti di Pajesco.*

In questa frazione a mezza costa sulla montagna di Vigezzo, i 60 abitanti vivono nessuno nemmeno a fare funzionare due macinini da caffè insieme» *dice il sindaco di Trontano ingegner Luigi Zanetta:* «La linea che porta corrente alla frazione infatti è vecchia di circa 40 anni ed ha una potenza insufficiente per i consumi, sia pur modesti, della frazione».

In parecchio tempo i pajeschesi avevano rivolto sottoscrizioni e richieste all'Enel perché potenziasse la vecchia linea unificando la tensione a 220 volt.

«Ma è passato più di un anno — *dice il sindaco Zanetta* — e non si è visto nessuno; sono arrivate solo risposte evasive, per cui oggi si riesce a malapena ad accendere le lampadine nelle case».

I 15 consiglieri del Comune hanno così deciso di tagliare corto e all'unanimità, in 13 presenti in Consiglio, hanno deliberato una pubblica e formale protesta contro l'Ente nazionale dell'energia elettrica.

b. o.

Un operaio di Cesano Boscone

A Galliate: cade nel silo e muore

NOVARA — Un operaio di 54 anni, Antonio Dotoli, residente a Cesano Boscone in via Rosselli, 14, è morto venerdì sera cadendo dentro un silo dall'altezza di oltre 15 metri. Il Dotoli, che stava lavorando per conto di una ditta specializzata nella disinfestazione di depositi di cereali, la Ciadit di Almese (Torino), era impegnato nella pulizia di un silo del Mulino-pastificio «Ticino» che ha sede a Galliate in via Trieste 44.

Nessuno si era accorto del mortale incidente e non si sa quindi con esattezza come si è potuto verificare. Dell'assenza di Antonio Dotoli si sono accorti i compagni di lavoro alle 20,15, e cioè quando, finito il lavoro, era arrivato il momento di uscire dal mulino.

Quando si sono accorti che qualcosa di grave doveva essere accaduto, gli altri dipendenti della Ciadit, assieme ad alcuni lavoratori del Mulino-pastificio, sono andati nella costruzione sulla quale il Dotoli stava lavorando.

Dall'imboccatura, alta una quindicina di metri, hanno visto, nel fondo del silo, il corpo del compagno. Sono allora stati chiamati i carabinieri.

Dopo lunghe sofferenze cristianamente sopportate ha cessato la sua laboriosa [illegible]

Domenico Jamoni

di anni 66

cavaliere di Vittorio Veneto

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Francesca Alua, la figlia Maria Chiavenna con marito Carlo Mario Invernizzi e figlio Marco, i fratelli Luigi, Francesco e Paolina, le cognate, i cognati, i nipoti, i cugini e i parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 27 corrente alle ore 10 partendo da via Valsesia 75 per la chiesa parrocchiale di S. Rita. Per espresso desiderio dell'estinto si prega di non inviare fiori ma devolvere eventuali offerte alla congregazione di S. Vincenzo presso la parrocchia di S. Agabio e S. Rita. I familiari ringraziano anticipatamente tutte le gentili persone che in [illegible] vorranno prendervi parte al loro dolore e in particolar modo i dottori Umberto Regate e Gianfranco Mura e il signor Guido Sacchetti per le premurose assistenze durante la malattia.

— Novara, 25 luglio 1981.

Partecipano al lutto
Emanuela Maria e Ilenia Zanini
Adele Mordeno
Mario e Gianni Invernizzi e famiglie
Vincenza e Rocco Galliani
Mario Antonietta e Francesco Dobbio e famiglia
Nuccio e Angelo Brusa e famiglia
Irene Mariuccia e Rosanna Invernizzi
Maria Antonietta e Peppino Merlo

Spettacoli e taccuino

NOVARA
Eccelsior: Bruce Lee l'incredibile del kung-fu.
Vittoria: I mastini della guerra.

ARONA
S. Carlo: Yeti il gigante dell'Himalaya.
Roma: Il destino.
Lux: La figlia di Ryan.

BORGOMANERO
Moderno: Poliziotto, soldatone e rabbia.
Nuovo: Sabato, domenica e venerdì.

GALLIATE
Eden: La liceale sedusse i professori.

OLEGGIO
Comunale: A proposito di omicidi.

TRECATE
Vittoria: L'inferno di cristallo.

VERBANIA
Apollo: Pornografia campagnola.
Sociale (Intra): Ecco noi per esempio.

ROMAGNANO SESIA
Casa del Popolo: Il [illegible]

LOMELLINA

VIGEVANO
Cagnoni: L'infermiera di notte.

FARMACIE
Novara: Comunale, c. Risorgimento, Bertoldi, c. Cavour, Fedele, v. XXIII Marzo (notturna).
Arona: Negri, c. Repubblica.
Castelletto Ticino: Gazzo-Picchio, v. Marconi.
Sesto Calende: Giardini, v. XX Settembre.
Stresa: Internazionale Giordani, c. Italia.
Verbania: Bottoni, [illegible] Ranzoni 8.

ECONOMICI

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle caselle 5.dda. ha a cento di vigilanza in tutto il territorio italiano, quello strettamente inerente agli annunci non incorrendo ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutto in difformità indirizzate alla casella postale saranno inviate per posta e saranno regolate ad applicando il corrispondente

Gli orari di ordinario presso: PUBLIKOMPASS S.p.A. NOVARA - CORSO MAZZINI, 4 - Tel. 30.391 - 399.381. La tariffa è di L. 750 la riga. Domande lavoro impiego L. 500. Avvisi urgenti data fissa o nervosi: il doppio.

Si tenga di offerta di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

FINANZIAMENTI sollecita a tutti. Massima riservatezza. Per ogni caso la soluzione più conveniente. Telefonare Novara, 0321 453 607

15 Autovetture

ECCEZIONALE fuoristrada completo di equipaggiamento speciale delle forze dell'ordine, portata 4q. 1600 L. 14 milioni, portata 10 3000 L. 16 milioni 700 mila. Trasporti in tutta Italia. Maserati 4&C - Busto Arsizio, telefono (0331 634 070

19 Vendita alloggi

ORIMALDI [illegible] Novara, via Battisti, appartamento al primo piano composto da: ingresso soggiorno due camere cucina servizi cantina. Ottimo stato. Telefonare 302 601

ORIMALDI tratta Novara, via Fiamenga, appartamento al 2° p. composto da: ingresso soggiorno 3 camere soggiorno servizio ripostiglio locale comune sul lago, L. 47 milioni 600 mila Telefonare 302 601

ORIMALDI tratta Novara, viale Buonarroti appartamento, composto da: ingresso soggiorno due camere cucina servizi cantina, possibilità box, L. 38 milioni 200 mila. Telefonare 302 601

ORIMALDI tratta Novara, via Paolo Giovanni, appartamento composto da: ingresso salone centro cucina abitabile servizi cantina, L. 57 milioni più 5 milioni box. Telefonare 302 601

ORIMALDI tratta Novara, via Papa Giovanni, locale vetrato di 200 mq più 150 mq di terrazzo cantine box, L. 190 milioni. Telefonare 302 601

ORIMALDI tratta Novara, via Galvani, appartamento al secondo piano composto da: ingresso salone cucina 3 camere doppi servizi ripostiglio 2 balconi cantina box, L. 79 milioni più L. 10 milioni mutuo fondiario. Telefonare 302 601

OLEGGIO vendesi appartamento mansarda (ora disponibile) cucina bagno soggiorno (persone posto macchina cantina. Per informazioni telefonare 0321 926 429.

PRIVATO vende in Cressa centro, casa su 2 piani indipendenti liberi subito vani 5 terreno recintato mq 400 ca. Telefonare 0321-400 607

38 Animali e veterinaria

PRIVATA vendo galline nostrani Ltu-Ltu cinque. Telefonare 0322 961 780 ore pasti

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

ORIMALDI [illegible] Trecate via Fratelli B. Cervino appartamento al primo piano composto da: cucina abitabile una camera salotto bagno terrazzo ripostiglio più servizio esterno, riscaldamento autonomo, L. 29 milioni 800 mila. Telefonare 302 601

ORIMALDI tratta Vigevano, via Dante 30, villa di due piani composta da: 8 vani, ampia cucina salone doppio servizio. 1° p. 3 camere servizio terrazzo; seminterrato mq 100 2 box ripostiglio in doppia. Caratteristica composta da 2 piani seminterrato mq 264, piano rialzato mq 358 con ripostiglio e bagno; 2 riscaldamenti autonomi. Telefonare 302 601

ORIMALDI tratta Lago Maggiore, località Feriolo, appartamento signorile su 2 piani terreno 3 vani e cucina e ripostiglio terrazzo mq 100 [illegible] box. L. 90 milioni. Telefonare 302 601

ORIMALDI tratta Lesa, località Carciano, appartamenti al primo piano composto da: 3 camere soggiorno cucina due doppi servizi con doppi servizi cantina, riscaldamento autonomo, [illegible] ad adiacente a mt abitato box ogni mq 120, L. 120 milioni 190 mila più L. 18 milioni 10 mila di mutuo. Telefonare 302 601

LAGO d'Orta Amasso villa a schiera rustica in costruzione autunno '81, ultima possibilità disponibili su 2 piani loro terra (su richiesta), Appartamenti di 3 più 2 servizi, giardino, riscaldamento autonomo. L. 70 milioni. Possibilità mutuo. Studio Casa, 20.750.

LAGO d'Orta Cesara casa rustica da ristrutturare con 6 locali su 2 piani per ruscello e terreno cortile e giardino di mq 300, L. 60 milioni. Studio Casa, 20.750.

LAGO d'Orta Pettenasco splendida posizione panoramica gruppo villette a schiera in costruzione. Possibilità personalizzazione interni — esterno e ultimate. Giardino, riscaldamento autonomo, garage. Studio Casa, 20.750.

LAGO d'Orta Pettenasco ultima disponibile con [illegible] sul lago piccolo nucleo di [illegible] disposti su 2 piani fuori terra giardino a terrazzo panoramico, L. 75 milioni. Studio Casa, 20.750.

LAGO d'Orta monolocali in residence con piscina settembre '81 prossimi [illegible] giardinetto privato parco piscina. A richiesta altre soluzioni. Studio Casa, 20.750.

SPOGNI del Lago d'Orta a dintorni, vi aspetta la villetta nuova, indipendente, tutta arredata, Giardino, spiaggia, piscina. Attilio amministr. Telefonare 02 459 0972

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

CERCANSI

giovani ambosessi media cultura da formare e inserire nel lavoro corsi programmazione elettronica.
Breve training nella propria città.
Stipendi iniziali per ben qualificati 700/800 mila.
Piano finanziario di assistenza.
Per colloquio nella Tua città, telefonare 02/234.51.46 - 02/870.07.20 - 030 / 614.720
oppure scrivere:
SOLEDI INFORMATICA
Via Palestrina 30
20124 Milano

CERCHI CASA?

EVEREST S.A.S.

COMPRA VENDITA IMMOBILI
NOVARA

NOVARA - Viale Giulio Cesare: libero monolocale, nuova costruzione, con blocco cucina e bagno. L. 25.500.000.

NOVARA - Via Melchioni: appartamento 2 locali + servizi, cantina. L. 26.000.000.

NOVARA - Via Ranzoni: appartamento composto da ingresso, cucinino, tinello, sala pranzo, camera letto, bagno, cantina. L. 25.500.000.

NOVARA - Viale Roma: appartamento libero alla vendita, 3 locali + servizi, cantina, possibilità box, 4° s. a. L. 33.000.000.

OLEGGIO - Vendesi villetta nuova di mq 100, totalmente arredata, con giardino recintato, piscina, cantina, veranda. L. 85.000.000.

ROMENTINO - Vendesi licenza bar trattoria «Commercio», con appartamento di 3 locali + servizi per gestore. Prezzo interessante.

SILLAVENGO - Casa su due piani, piano terra 5 vani + sottoscala, primo piano 2 vani + cucina e bagno, + cantina, garage e portico. L. 42.000.000.

SOVAZZA - Libera casa rustica quasi interamente ristrutturata, composta da 3 locali + servizi, balconi, cantina + mansarda e vano portico. L. 43.000.000.

NOVARA - via Torelli 1/F tel. 0321-458085

LAGO MAGGIORE

ARIZZANO vista completa lago vendiamo appartamenti nuovi con ingresso indipendente composti da 3 locali e servizi, terrazzo o giardinetto privato, cantina e box. Villette a schiera nuove, disposte su due piani con annesso giardino, composte da 4 locali, doppi servizi, terrazzo, cantina e box. Prezzi molto interessanti agevolati da mutuo fondiario.

CANNERO centralissimo appartamento composto da 4 locali, servizi e cantina. L. 60.000.000 Dilazioni.

CANNERO vicinanze ottima vista sul lago vendiamo villa in costruzione disposta su due piani con annesso terreno di mq 2000. Eventuale trasformazione in bifamiliare.

ARONA centralissimi appartamenti e negozi ottima opportunità di investimento. Disponibili vari tagli e metrature. Prezzi interessanti a partire da L. 26.400.000. Agevolazioni pagamento.

PALLANZA centralissima villa bifamiliare libera in posizione residenziale. Due appartamenti composti da 5 locali e servizi ciascuno. Piano cantinato e box doppio. Giardino. Adatta anche come studio e abitazione.

LESA vendiamo appartamenti nuovi MONO/BILOCALI con servizi, cantina, posto auto. Angolo cottura arredato e giardinetto privato. Prezzi a partire da L. 21.000.000. Dilazioni.

RONCO di GHIFFA appartamento libero, ristrutturato, composto da tre locali e servizio. Disposto su due piani con annesso giardino privato. 30.000.000.

DONEGO e VICINANZE INTRA vendiamo rustici varie metrature e possibilità. Prezzi a partire da L. 5.000.000.

ORNAVASSO in nuovo complesso vendiamo appartamenti composti da tre locali, cucina, bagno, balconi e cantina. Prezzi da L. 31.500.000. Mutuo fondiario.

ALPE PALA a 1000 mt - 12 Km da INTRA vista lago vendiamo appartamenti centro paese in costruzione prossima consegna. Disponibili 2-3 locali, servizi, taverna. Prezzi da L. 27.000.000. Dilazioni.

CANNOBIO posizione ottima sul Lungolago vendiamo BAR completo di minigolf e pista da ballo. Costruzione caratteristica su un unico piano di mq 180. Terreno mq 2000 circa.

gabetti
in tutta Italia
Aderente alla FIABCI Italia
VARESE - Via [illegible]
INTRA - Via Roscetti 46 - Tel. 0323/47098

CONFEZIONI SPORT-WEAR MAGLIERIA ARREDI

VIA BIANDRATE, 6 - NOVARA - TEL. 0321-27637

COLOSSALE VENDITA

COMPLETAMENTE NUOVO GRANDE E RICCO DI OFFERTE SPECIALI

Abiti uomo in fresco tessuto estivo	L.	49.000
Calzoni uomo in ottimo tessuto estivo lavabile	»	13.900
Camicie uomo in fresco cotone e misto lino	»	9.900
Vestiti donna in puro cotone	»	16.900
Gonne con cinturino in cotone o misto lino	»	13.900
Jeans originali LEVIS	»	21.000
Jeans originali Roj Rogers	»	16.900
Magliette puro cotone	»	11.500
Coperte SOMMA matrimoniali pura lana vergine	»	69.000
2 lenzuola flanella matrimoniali puro cotone	»	24.900
Abiti bimba in puro cotone	»	19.000
Magliette rigate puro cotone	»	3.900

Comunicazione effettuata al Comune di Novara in data 4-7-1981

SHOPPING
DOVE E' DI MODA LA QUALITA'

TAPPETI ORIENTALI

GRANDIOSO ASSORTIMENTO
KANDAHAR di Reg. Du Foo
TAPPETI VECCHI NUOVI E ANTICHI

Dal tuo importatore diretto le più interessanti occasioni
NOVARA - Via A. Costa 30 - Tel. 0321/21.164

Musica, teatro, cinema, folclore per la manifestazione del «solletico»

Verbania, grandi feste all'aperto per la conclusione di «Ghilitiga»

Verbania. Due immagini dell'estate sul Lago Maggiore: i primi approcci con il windsurf e i bagnanti sugli scogli (Foto Giovenzani)

VERBANIA — Manifestazioni anche nei prossimi giorni a Verbania e nei centri vicini, soprattutto all'aperto, nonostante l'incostante andamento meteorologico e la frequenza di temporali serali abbiano dato preoccupazioni a non finire agli organizzatori, più volte costretti a trovare nel giro di poche ore soluzioni (e spazi coperti) d'emergenza.

Sta per concludersi a Verbania il ciclo di iniziative inserite in «Ghilitiga... solletico d'estate» la serie di manifestazioni musicali, teatrali, cinematografiche, folkloristiche allestite con il patrocinio dell'assessorato comunale alla Pubblica Istruzione e Cultura.

Domani sera a villa S. Remigio (in caso di pioggia al teatro Vip) la «Compagnia Teatro Aperto» di Verbania presenterà «Orfeo» di J. Cocteau, per la regia di Paola Pellegrino. Il viaggio di Orfeo all'inferno, con diavoli, angeli, esoterismo e mito.

Mercoledì, sempre nel parco di Villa S. Remigio (con emergenza al Vip in caso di maltempo), per il Teatro Stabile di Torino la compagnia Pupi e Fresedde presenta «Il convitato di Pietra», di Autore Anonimo. Vita, avventure e morte di Don Giovanni e del suo servo Pulcinella; una farsa tragica in musica.

Venerdì in piazza Mulino spettacolo teatrale della nuova compagnia verbanese «la Dolce Utopia» che presenta «Castagne d'acqua», trascritta da Vanni Oliva. Si tratta di una vicenda ambientata in una vecchia filanda intrecci, ove le nuove inquiline scoprono una vicenda del passato rimasta in sospeso...

Sabato spettacolo di burattini. Nel cortile del Museo di Pallanza la compagnia «La Furattiola» presenta «La grotta della Fantasia», una favola con burattini, bambole, pupazzi, ombre cinesi, legata alla popolare leggenda del piffero magico.

Il ciclo si chiuderà domenica prossima con una «Serata folcloristica di piazza in piazza». Un assieme di balli e canti popolari che si trasferirà di strada in strada e di piazza in piazza, coinvolgendo il pubblico. Partecipano: «I bravi intresi» e il gruppo folcloristico in costume de «Le ragazze di Crusinallo». All'allestimento e alla ricerca ha partecipato Roberto Leydi.

Altrettanto «pieno» il preannuncia l'agosto con le manifestazioni legate alla «Mostra arti artigiane del Verbano»: i «Giochi a l'antica» a Premeno, «Il Palio Remiero internazionale»; alcune serate di musica e folclore sulla piazza Garibaldi di Pallanza.

Un programma che avrà una coda a settembre con la «Festa ed il corteo dei Fiori», gli «Internazionali di Gulf su pista», le manifestazioni musicali programmate a Premeno con il concorso della Civica scuola di musica città di Milano.

Rinnovato successo sta ottenendo ad Intra, nel mezzo del centro storico, «Il mercatino del Vicolo». Si svolge ogni sabato pomeriggio, in estate (quest'anno fino al 19 settembre) ed offre al visitatore, al turista in particolare, oggetti di antiquariato, prodotti artigianali, curiosità stranezze a metà tra il souvenir e il raro.

Ci sono anche liquori e formaggi delle valli: piccole cose di un tempo andato. A sera, se il tempo è buono, si cucina e si balla all'aria aperta. Il tutto tra vecchie mura e antichi cortili, in un'area di facile accesso al pedone ma rigorosamente vietata ai mezzi a motore.

Antonio Costantini

Massiola — Per iniziativa della Pro Loco viene inaugurata oggi la seconda edizione della mostra internazionale delle bambole al cui allestimento hanno collaborato enti pubblici e privati italiani e stranieri. La mostra si chiuderà il 30 agosto con la premiazione dei soggetti più votati dal pubblico.

Ghevio — E' in programma questa mattina la camminata podistica di 11 chilometri «Su e giù per il Vergante» valevole quale prova per l'assegnazione del trofeo «Gamba d'oro». La manifestazione è organizzata dal Gruppo Sportivo Ghevio.

Briga Novarese — La Cassa depositi e prestiti ha concesso un mutuo di 310 milioni per la costruzione del nuovo palazzo municipale di Briga.

Maggiora — Il maggiorese Franco Loro conduce la classifica del campionato nazionale di autocross nella classe «prototipi».

Soltanto alla fine della stagione si farà il bilancio

Molti alberghi semivuoti e campeggi quasi esauriti

VERBANIA — *Siamo ormai a fine luglio ed è tempo di primi bilanci in fatto di arrivi e di presenze turistiche. All'Azienda autonoma di Turismo e Soggiorno di Verbania dicono che in giugno le presenze hanno fatto segnare un incremento del 6 per cento rispetto allo scorso anno. Ma aggiungono anche che non è ancora certo se si tratti di un dato reale, se cioè l'incremento c'è stato veramente, o se questo aumento in percentuale è solo dovuto al fatto che gli albergatori — dopo le mazzate subite da alcuni colleghi scoperti a denunciare un numero di presenze inferiore alla realtà — si sono decisi a confessare sino all'ultimo ospite.*

In effetti i vuoti negli alberghi, anche nella fascia rivierasca, finora ci sono. E non solo in quelli di prima categoria, dove il prezzo della pensione completa supera le 100 mila lire il giorno per persona.

Anche a Verbania il Grand Hotel Majestic da poco riaperto dopo aver subito una radicale trasformazione dalle cucine alle camere, lamenta ancora decine di posti liberi. «C'è una flessione — dice il direttore — che preoccupa anche in prospettiva, visto che alla concorrenza tradizionale spagnola e jugoslava, si sta affiancando quella degli svizzeri che per la mezza stagione (e già dalla prossima metà di ottobre) annunciano prezzi pensione che faremo fatica a contabilizzare. Quasi esauriti invece i campeggi».

Anche qui i dati sono contraddittori perché i gestori non sono troppo propensi a parlare di cifre. Lo scorso anno si scoprì che il proprietario di un camping a Fondotoce, aveva denunciato 8 mila presenze in meno; ed è logico che a questo punto fare bilanci o previsioni diventi impossibile.

Che si sappia i posti tenda sono circa 15 mila dal confine svizzero di Piaggio Valmara a Stresa; oltre il doppio sulla riva svizzera del Lago. E' una massa di gente che — pur tradizionalmente conosciuta per la sua parsimonia: tedeschi, olandesi arrivano persino con birra e scatolette — un suo contributo al turismo e agli introiti l'ha data davvero.

Fanno, i campeggiatori in genere, una vita tutta loro: spiaggia, nuoto, lunghe siestе sotto il sole o al riparo degli ombrelloni, interminabili partite a carte, veglie notturne accanto ai falò incuranti delle zanzare. Aiutano a raddrizzare il bilancio di piccole trattorie, pizzerie e bar, che affollano naturalmente nei giorni di pioggia, e che altrimenti finirebbero la stagione con deficit non indifferenti.

Una misura di come i campeggiatori in genere giochino al risparmio, la si è avuta ancora pochi giorni fa quando, a Verbania, la polizia si è vista costretta a fare sgombrare uno spiazzo privato a margine del Lago.

Un gruppo di turisti tedeschi e olandesi lo aveva occupato di forza con una dozzina di roulotte, due campers e sei tende per evitare di pagare quanto il tariffario prevede per parcheggiare in un camping attrezzato: e, quello stretto spiazzo, era non solo a ridosso del traffico della statale ma privo di servizi igienici e anche del più striminzito albergo.

a. c.

Già pronto il calendario di agosto

Arona, per 15 sere «musica in piazza»

ARONA — Una quindicina di giorni di musica in piazza, ad Arona, a partire da sabato prossimo. L'Azienda di soggiorno ha infatti messo a punto il calendario delle serate aronesi di ferragosto: una serie di intrattenimenti, più che concerti veri e propri.

Si tratta di spettacoli di pura evasione, senza altra pretesa che quella di divertire: questa è, in fondo, la risposta dell'ente promotore alle voci che da qualche tempo e più o meno velatamente si sono fatte sentire in città intorno ai una carenza di iniziative più impegnate culturalmente.

Sotto a questo ultimo profilo, quasi certamente quest'anno si svolgeranno almeno due spettacoli di richiamo: la presentazione del *Macbeth* nella versione del Centro sperimentale teatrale di Arona che ha avuto un grosso successo ad Asti Teatro 3, col patrocinio dell'amministrazione comunale (sempre che le trattative in corso vadano in porto) e quindi una serata organizzata dall'Avis locale che festeggerà i 25 anni di fondazione.

Questi due spettacoli avranno come scena piazza del Popolo, che sarà chiusa al traffico.

Il consueto palcoscenico dei giardini di corso Repubblica sarà invece il luogo delle serate di ferragosto. La prima avrà un concerto della banda cittadina sabato 1; seguirà il complesso di liscio internazionale di Elena Reda giovedì 6; ancora liscio, ma melodico, con Jonny e Jolanda Borruto sabato 8; folclore emiliano domenica 9 con l'orchestra dei Mistiver's; ed infine una «tre giorni» da giovedì 13 a sabato 15 rispettivamente con l'orchestra folk dei «Gemelli di Athos», il cabarettista Giorgio Ariani ed ancora l'orchestra spettacolo El Major.

m. b.

Mergozzo, corsi di wind-surf

VERBANIA — Patrocinati dall'Amministrazione comunale, assessorato allo Sport, si sono iniziati sul laghetto di Mergozzo corsi gratuiti di wind-surf.

Sono riservati ai ragazzi tra i 10 e i 14 anni e si svolgono ogni lunedì, martedì, mercoledì e giovedì, dalle 9,30 alle 11,30. Termineranno il 31 agosto prossimo. Informazioni al 501.924 (0323), assessorato allo Sport, Verbania.

Un progetto a Cannobio: ripristinare il passaggio

In barca nell'orrido di Sant'Anna?

Per anni la voragine era stata abbandonata - Ora si tenta il recupero

CANNOBIO — L'orrido di Sant'Anna a Cannobio è una voragine naturale di estrema bellezza che segna sulla roccia l'aprirsi della Valle Cannobina. Per anni è stato abbandonato, la piccola chiesa di Sant'Anna rischia il crollo, il ponte romano sommerso di sterpaglie, la spiaggia impraticabile.

Ora una rinnovata attenzione ha spinto l'amministrazione comunale ad intervenire, affiancata ad un globale progetto di recupero. Si tratta infatti di un bene ambientale, artistico e tradizionale che per molti aspetti rappresenta una rarità.

In questi giorni si è ad esempio saputo che il piccolo organo della chiesa, uno dei più antichi e originali della provincia novarese, è datato 1800. E' una notizia preziosa per Cannobio.

Ora, conclusi i primi lavori di pulizia e sistemazione, si intende ripristinare il servizio di «transito turistico», attraverso l'orrido sino alla cascata. Una barca riprenderà a fare la spola tra la spiaggia e la scura caverna, che è pure stata scenario di uno sceneggiato televisivo per un romanzo di Fogazzaro.

Insomma, pare finalmente che sia nata una sensibilità culturale verso un immenso patrimonio, non solo locale ma regionale: in questa direzione sta operando la commissione per il «Museo promozionale di cultura».

Un nuovo discorso in campo di cultura museale, che ha portato innovazioni interpretative a livello nazionale. Ancora non si è spenta l'eco del convegno organizzato a Cannobio dalla commissione; l'ente locale, con il ripristino dell'orrido, sta concretizzando le tesi sostenute: un museo dislocato nel territorio.

l. a.

UNI SUPERMERCATI

ARONA
Viale F. Baracca, 55 - Tel. 44396/7

NOVARA
P.za del Rosario - Tel. 30364

Olio oliva Bertolli	lt 1	L. 2580
Lavazza qualità rossa	gr 200	L. 1480
Razza 77 «del tagliere»	gr 906	L. 960
Emmental svizzero	l'hg	L. 490
Pummarò Star	gr 230	L. 190
Tonno Star	gr 85	L. 590
Latte Milano p.s.	lt 1	L. 380
Maionese Kraft	gr 150	L. 490
Sottospalla di vitello	il kg	L. 4980
Arrosto di vitello	il kg	L. 3980
Braciole di maiale	il kg	L. 3980
Puntine di maiale	il kg	L. 1980
Stock 84	cl 70	L. 5260
Grappa Julia	cl 70	L. 4180
Whisky White Label	cl 75	L. 6350
Vermouth Cinzano	lt 1	L. 2560
Baby shampoo Johnson's	cc 22	L. 1120
Dentifricio Fluorosan	gr 85	L. 670

All'Unishop...
sapore di mare
vesti con noi la tua estate
...con i colori del sole...

TRIBUNALE DI NOVARA
Avviso di vendita di beni immobili all'incanto.

Il giorno 6 agosto 1981 alle ore 11 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti immobili di pertinenza del fallimento «Mesa sas» siti in COMUNE DI GALLIATE: terreni per circa mq 30.000 di superficie, censiti in catasto come segue: part. 7976 F. 13 mapp. 4, 5 e 6; part. 8240 F. 13 mapp. 7 e 8; part. 7974 F. 13 mapp. 9; 10, 11 e 12; part. 7905 F. 13 mapp. 13, 17, 61 e 62; part. 8182 F. 13 mapp. 14 e 16.
Condizioni di vendita:
1) prezzo base di perizia L. 69.300.000;
2) offerta minima d'aumento L. 1.000.000;
3) deposito per cauzione e spese da effettuarsi in Cancelleria entro le ore 10 del 5-8-1981, L. 21.400.000;
4) versamento del prezzo entro 60 gg. dall'aggiudicazione.
Maggiori informazioni in Cancelleria o presso il Curatore Rag. Sergio Nebbia con studio in Novara, B.do Partigiani n. 13, tel. (0321) 21.313.
Novara, 18-7-1981
Il CANCELLIERE
Belsandi

TRIBUNALE DI NOVARA
Avviso di vendita di beni immobili all'incanto.

Il giorno 6 agosto 1981 alle ore 11 si procederà alla vendita dei seguenti immobili di pertinenza del fallimento «Finanziaria GIF spa», siti in COMUNE DI GALLIATE: terreni per circa mq 6500 di superficie, censiti in catasto come segue: partita 9087 F. 12 mapp. 163 e 166; F. 16 mapp. 242 e 237.
Condizioni di vendita:
1) prezzo base di perizia L. 30.869.000;
2) offerta minima d'aumento L. 500.000;
3) deposito per cauzione e spese da effettuarsi in Cancelleria entro le ore 10 del 5-8-1981, L. 5.000.000;
4) versamento del prezzo entro 60 gg. dall'aggiudicazione.
Maggiori informazioni in Cancelleria o presso il Curatore Dr. Renato Airoldi con studio in Novara, B.do Partigiani 13, tel. (0321) 32.329.
Novara, 18-7-1981
Il Cancelliere
Belsandi

IDR
FOTOCOPIATRICI
MACCHINE E MOBILI PER UFFICIO
NOVARA sede: Via Morera n°3 - tel. 24003-35130
esposizione: Viale XX Settembre n°19 - tel. 27241-390268

Diminuite, fino a questo momento, le presenze straniere sui laghi

Turismo, è davvero un anno «no»?

Arona: «La nostra salvezza sono congressi e riunioni»

ARONA — «Se non avessimo le convenzioni con le agenzie straniere che ci garantiscono un giro accettabile, quest'anno andrebbe male davvero». E' l'opinione dei titolari dell'Hotel La Rocca di Arona quando la stagione turistica 1981 sta avvicinandosi al giro di boa.

Una stagione cominciata tardi e male per il maltempo e proseguita forse anche peggio, almeno per quanto riguarda la zona del Basso Verbano, sempre per il maltempo ed anche per altro. Citano ad esempio «la situazione economica italiana», «poiché — secondo Franco Bertalli dell'Hotel Atlantic di Arona — sono le esatte parole che stanno sui telex le agenzie di viaggio straniere per disdire le prenotazioni».

«Ce la caviamo un po' con congressi e meetings — afferma Bertalli —; infatti, complessivamente posso valutare nel trenta per cento la perdita di presenze rispetto all'anno scorso; e con gli stranieri arriviamo anche al sessanta». L'Atlantic è uno degli alberghi più rinomati e non solo di Arona; pertanto non può costituire eccezione rispetto ad una situazione generale che definire pesante sarebbe forse troppo.

Ma indicare le cause di questa recessione soltanto nel maltempo e nella «situazione economica italiana» sarebbe forse poco realistico. «I prezzi — è sempre Franco Bertalli a rilevarlo — hanno fatto un balzo vertiginoso: nell'ordine del 25 per cento». E oltre che sugli arrivi essi incidono anche sul numero dei giorni di presenza; la media di permanenza si aggira intorno ad una settimana anche se vi sono casi fino a quindici giorni: «Ma sempre una settimana meno che nel 1980».

Non è però così dappertutto: il commendator Pietro Mugnai, titolare a Belgirate di due fra gli alberghi più esclusivi di tutta la costa, il «Milano» ed il «Villa Carlotta», dichiara senza reticenze di non avere avvertito alcuna flessione.

Ma al di là della tradizione e della rinomanza, per Mugnai vi sono ragioni ben precise: «Abbiamo un attivissimo centro congressi e oltre tutto seguiamo attentamente delle "promotions" particolari. La nostra agenzia, fino ad oggi, hanno coperto totalmente le prenotazioni fatte a suo tempo».

Qualche nota positiva, dunque; e torna però il rovescio della medaglia, quello brutto, se si va a vedere cosa accade nei campeggi. Anche qui ci sono ragioni di lamentele. A Lesa, Vincenzo Comerio accusa un grave ritardo negli arrivi: «Praticamente cominciamo a riempirci adesso che siamo alla fine di luglio; molti, causa il brutto tempo, se ne sono andati dopo pochi giorni».

E più o meno gli stessi discorsi si ascoltano al Camping delle Rose a Dormelletto, ed in tutti gli altri della fascia costiera fino a Castelletto Ticino.

All'Azienda di Soggiorno di Arona si è tuttavia abbastanza ottimisti: secondo i dati statistici la situazione sarebbe più o meno eguale a quella della stagione passata: dicono, all'ente turistico, che l'unico calo sarebbe quello degli olandesi, mentre vari albergatori lamentano una minore presenza di tedeschi e, semmai, un incremento dai Paesi Scandinavi.

In realtà, la statale 33 è sempre intasata di lunghe file di automobili, e fra le tante hanno spicco le caratteristiche targhe gialle di Amsterdam, Rotterdam, Utrecht: può essere che gli olandesi siano davvero in aumento: ma può essere anche che se ne vedano di più solo perché sono diminuiti i francesi, gli svizzeri, i tedeschi e gli inglesi.

Mario Bonazzi

Baveno — Organizzato dalla Pr. Loco si concluderà dopo il ferragosto il «Concorso balconi fioriti».

Contro la crisi la cura-qualità

CANNOBIO — *La crisi di affluenza turistica nella zona dei laghi (benché in questi ultimi tempi si valichi di frontiera le code di stranieri in entrata si siano allungate) pare il motivo dominante dei discorsi di decine di operatori economici.*

Perché a Verbania come a Mergozzo, a Cannero come a Cannobio, alberghi e campeggi stentano a registrare il tutto esaurito? Come mai anche il mercato immobiliare in ordine alle vendite agli stranieri è nettamente calato?

Alcuni tedeschi, che rappresentano con gli olandesi la maggioranza turistica nell'alto Verbano, non hanno esitazioni: paura della delinquenza e del terrorismo, benzina e autostrade troppo care, facilitazioni fiscali offerte dai loro governi a chi non esce dai confini per le ferie.

La realtà è contraria alle zone turistiche del Novarese dunque che, ugualmente, tra una crisi industriale e l'altra ricercano motivi di incremento per un turismo che barcolla. Una rinnovata attenzione al fenomeno turistico passa senza alcun dubbio attraverso il costante miglioramento ed ampliamento delle attrezzature alberghiere e di campeggio esistenti.

Nei centri turistici del Verbano e dell'alto lago qualcosa si sta facendo. Cannobio, come centro-termometro di un turismo di massa, ne è un esempio.

Dieci campeggi, modernamente attrezzati, «alcuni addirittura all'avanguardia nazionale» dice l'assessore Ernesto Borali. A Baveno riapre parzialmente il «Lido Palazzo» di prima categoria, a Mergozzo l'Hotel Due Palme è stato ampliato e migliorato; a Verbania il Majestic annuncia una disponibilità di 100 posti letto.

Questo marcato impegno novarese nel settore delle strutture ricettive pare effettivamente nella crisi generale dare alcuni positivi frutti; le qualità sono migliorate e rispondenti alle esigenze degli ospiti stranieri. Passano così in second'ordine la sindrome della criminalità e il mancato ripristino dei buoni benzina turistici; di fronte alla qualità che trova altrove il turista preferisce uscire dalla sua patria.

Lillo Alaimo

Oggi sul Ticino discesa in «barcé»

VIGEVANO — Si rinnoverà oggi pomeriggio nelle acque del Ticino (il cui livello è cresciuto, in una settimana, di circa un metro) la discesa in barcé, il natante più antico usato dai frequentatori del fiume.

E' una manifestazione sulla distanza di quattro chilometri che, alle 16, si muoverà dalla sponda abbiatense in località Cu' di Biss e si concluderà in località Boschetto. Gli una trentina di coppie di «barcé» iscritte a questa discesa ecologica, che si svolgerà di fronte alle migliaia di bagnanti che abitualmente nei giorni festivi affollano le spiagge e le capanne sulla sponda destra.

(p. c. r.)

La stagione è in ritardo per il tempo instabile

La passione di belgi e tedeschi è far vacanza sul lago d'Orta

OMEGNA — Pare proprio che sul lago d'Orta il tempo si sia rimesso al bello, una condizione essenziale perché la stagione turistica possa finalmente decollare e rispondere alle aspettative degli operatori del settore. Dei resto anche lo scorso anno fino a dopo la metà di luglio sembrava di essere in autunno inoltrato. «La stagione è in ritardo di una decina di giorni — dicono i proprietari dei campeggi — per noi il tempo è determinante, si lavora bene solo se fa bello».

I loro clienti? Soprattutto olandesi e belgi, qualche francese, alcuni tedeschi, inglesi, pochi gli italiani se si eccettuano i residenziali.

I mesi di maggior affluenza nei campeggi sono appunto luglio e agosto, i prezzi quest'anno sono aumentati di circa il 20 per cento, comunque gli esercizi registrano il quasi tutto esaurito.

E per gli alberghi? «L'andamento della stagione — dice Oreste Primatesta, uno dei più disavvezzi albergatori cusiani — è abbastanza positivo, nonostante le pessimistiche previsioni la gente è arrivata. Attualmente gli alberghi sul lago sono al completo, ci sono disponibilità invece negli alberghi delle località a ridosso del lago».

Che cosa sta cambiando nelle abitudini turistiche, con quali riflessi sull'attività alberghiera? «Anche all'estero si è manifestata la tendenza alla concentrazione della vacanza tra il 10 luglio e il 20 agosto — continua Primatesta —; si può contare quindi su una stagione di una quarantina di giorni e sui grossi ponti primaverili e prestivi. Occorrerebbe trovare una formula per un turismo di bassa stagione a prezzi contenuti e puntare sul turismo congressuale che sta scoprendo il lago d'Orta».

Che cosa lamentano gli albergatori? La mancanza di un battello per il quale sono in attesa dalla risposta della Regione in base alle conclusioni delle riunioni tra gli operatori turistici a cui ha fatto capo l'Azienda autonoma: un battello turistico, con qualche servizio di linea nelle giornate di week-end. La Regione ha stanziato i fondi, ma vuole trovare un sistema di gestione che non sia passivo al cento per cento.

Gli esercenti si lamentano inoltre per i costi dell'energia elettrica, dell'acqua, della nettezza urbana e soprattutto del gasolio («In Svizzera — dicono — in proposito possono contare su grossi sconti che a noi non vengono concessi»). Si lamentano anche per la rumorosità della statale 229 diventata la via di transito degli autotreni internazionali, oltre che delle pessime condizioni della carreggiata, imputabili comunque ai prossimi lavori per la posa dei tubi del collettore per il disinquinamento del lago.

Che cosa rimproverano gli stranieri? Abituati in passato a spendere parecchio, lamentano il prezzo della benzina che costa 300 lire in più che al loro Paese, l'aumento dei prezzi che è stato di circa il 20 per cento nei confronti di quelli dello scorso anno.

Di che cosa sono soddisfatti? Per il resto di tutto. Chi predilige il lago d'Orta per le vacanze? In questo periodo belgi e tedeschi, gli inglesi arrivano scaglionati (vi sono prenotazioni dal 20 agosto a metà settembre), quasi assenti gli italiani, se non per il weekend particolarmente di giovani coppie, le famiglie preferiscono il mare.

Chi spende di più? Belgi e svizzeri.

Andenzio Martinazzi

Loreglia, sfilata di costumi del tempo andato

OMEGNA — *Quarta edizione della Festa della Montagna domenica all'Alpe Spaneo, in Valle Strona, organizzata dalla Pro Loco Loreglia con il patrocinio della Comunità Montana. E' in programma anche una sfilata dei costumi tipici della Valle, come espressione del coesistere in un ambiente geograficamente limitato di culture diverse perché di diversa provenienza i gruppi etnici che vi si sono via via insediati.*

I primi abitatori della Valle Strona (dal IV—V secolo dopo Cristo) furono certamente pastori delle zone vicine che scoprirono questa ricchezza di pascoli e di boschi, questa natura selvaggia che conserva anche oggi un suo fascino misterioso in questo solco incassato tra i monti che forse nascondono nelle loro viscere ricchezze in minerali preziosi e dove l'agricoltura non ha potuto affermarsi perché manca la terra.

Loreglia. Donne nei caratteristici costumi della Valstrona

Quando fu stabilmente abitata, la Valle alimentò una corrente di emigrazione fortissima; abili artigiani, i valstronesi percorsero la via del mondo dove seppero raggiungere mete e posizioni sociali di rilievo. La Valle ne ebbe di riflesso i benefici e assunse quell'aria «aristocratica» che fa di quest'isola verde un angolo che vale veramente la pena di scoprire.

La Valle sino a non molti anni fa non aveva quasi rapporti con il Lago d'Orta, la prima strada, non carrozzabile, che da Omegna giungeva a Forno, data dal 1843, un isolamento di quindici secoli. Attraverso i passi i valstronesi dell'Alta Valle superavano i loro monti per ritrovarsi in Valsesia, dove era la gente cui loro: walser, venuti dal Vallese a sfruttare i pascoli al di qua del Rosa, fedeli ad una cultura, a tradizioni, ad una lingua di radici teutoniche.

I loro costumi sono quanto di più leggiadro si possa immaginare, così ricchi di ricami e colori e sono tra i più belli delle vallate piemontesi e tanto diversi da altri della Valle appunto perché le comunità discendono da gruppi etnici diversi. Qui scesero gli artigiani della Valle Anzasca, della Bassa Ossola; a Sambughetto si dice si sia stabilita una popolazione venuta da lontane regioni nordeuropee, non si sa quali, quando e perché, una popolazione comunque dai caratteri etnici che non trovano riferimento in alcuna altra parte della Valle.

Ogni gruppo è legato alla propria cultura di cui il costume è simbolo ed espressione di una concezione di vita primi superata dall'incalzare di una nuova mentalità che ha visto nella tecnologia il suo riscatto dalla fatica, dal bisogno; dal determinarsi di un tipo di società che si è lasciata alle spalle un passato dai valori oggi dimenticati.

Le nuove generazioni guarderanno a questi modi di vestire con curiosità, forse con un po' di scetticismo, è difficile infatti poter immaginare che sia esistito un mondo che ha fatto a meno di tante cose, che si è espresso in modo tanto diverso, quasi un mondo da fiaba.

a. m.

LA DOMUS IMMOBILIARE s.r.l.

VALFORMAZZA - Chiesa: chalet su due piani: ingresso, soggiorno con camino, cucina, bagno, cantina, accès interno, 3 camere, tinello, soggiorno, veranda, ripostiglio, soffitto, giardino mq 1000 circa.

VALFORMAZZA - Foppiano: appartamenti 3 locali più servizi, parco e terrazza solarium condominiali da L. 28.500.000 dilazionabili.

VALSESIA - Scopa: appartamento in nuovo condominio: ingresso, soggiorno, cucina, camera, bagno, balconi, cantina L. 85.000.000 possibilità box.

MEINA - Centro: appartamento libero fronte lago: 3 locali, doppi servizi, box, giardino. L. 95.000.000 dilazionabili.

BOX libero in ARONA.

per le Vostre vendite telefonateci

ARONA • VIA TORINO, 14
TEL. 0322-3707/46284

GRASSULLO...
IMMOBILIARE
0323 44205 41092

dal listino vendite:

LAGO MAGGIORE: VERBANIA, cedesi avvista marcerie lungolago. L. 22.000.000 comprensivi delle scorte.
LAGO MAGGIORE: VERBANIA ZOVERALLO, villa posta su 2 piani: p. r.: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere letto, servizi, terrazzo; p. t.: 2 locali, cantina, locale caldaia, box; terreno mq 1300 ca. vista lago; L. 145.000.000 dilazionabili.
LAGO MAGGIORE: VERBANIA PALLANZA, MONTEPISSO, terreno edificabile. Possibilità di costruzione di mc 515 ca., vista lago, L. 35.000.000 dilazionabili.
LAGO MAGGIORE: ARIATE CONTURBIA, villa in corso di costruzione con lavori giunti alla prima solaio, terreno mq 2300 ca., L. 32.000.000.

Se fra le proposte sovraesposte non vi fosse l'immobile da voi desiderato, vi invitiamo a telefonarci per altre occasioni. La ditta Grassullo assume gratuitamente incarichi di vendita.
Orario dalle 8 alle 13, dalle 15 alle 19 (anche di sabato)

ITALCASA ITALCASA ITALCASA
COMPRA VENDITA IMMOBILI
FILIALE di NOVARA
VIA AZARIO N°1 TEL. 390443

NOVARA - Zona centralissima: libero appartamento in stabile d'epoca totalmente ristrutturato, di mq 280: di 7 vani + 3 servizi, cantina, box, giardino di proprietà di mq 150 circa, ampio parco con piante secolari in comune. Non antiproletta. Rifiniture in gala. Tel. 0321 / 390.443.
NOVARA - Libero negozio e 5 luci con sotto negozio e con servizio per mq 250 totali. Rifiniture signorili, Tel. 0321 / 390.443.
NOVARA - Zona S. Agabio: libero appartamento di mq 80, 3 vani + servizi, cantina. Tel. 0321 / 390.443.
NOVARA - Zona Sicuccia: in stabile di nuova costruzione, libero monolocale composto da: 1 camera + bagno, cantina. Possibilità di box. Riscaldamento autonomo. L. 19.000.000. Tel. 0321 / 390.443.
NOVARA - Via Magenta: libero appartamento di mq 105, 3 vani + servizi, cantina. Possibilità di box in stabile. L. 45.000.000. Tel. 0321 / 390.443.
NOVARA - Via Monte Nero: appartamento di mq 100, 3 vani + servizi, ripostiglio, cantina. L. 46.000.000. Tel. 0321 / 390.443.
NOVARA - Casa indipendente con 2 appartamenti di mq 100 per piano. Ogni appartamento è composto da 3 vani + servizi, cantina, giardino di mq 400. Tel. 0321 / 390.443.
NOVARA - Ad. v.le XXIII Marzo: libero appartamento di mq 90: 3 vani + servizi cantina, box. L. 43.000.000. Tel. 0321 / 390.443.
VIC. BORGOMANERO - Loc. Boca: libera casa rustica [illegible] su 3 piani, di 5 locali + cortile. L. 20.000.000. Tel. 0321 / 390.443.
CUREGGIO - Fraz. Pieno Rosa: libero rustico indipendente disposto su 3 piani di mq 220 complessivi. Composto da: 6 locali + 3 mansardabili + ampio rustico dove si potrebbe ricavare un appartamento di 3 vani + servizi. Possibilità di box, orto e cortile. L. 40.000.000. Tel. 0321 / 390.443.
VIC. ARONA - Libero villa di nuova costruzione, disposta su 1 piano, di 4 vani + servizi, cantina di mq 100, giardino e box. Ottime rifiniture. Tel. 0321 / 390.443.
PERNATE - Terreno edificabile di mq 1102. Tel. 0321 / 390.443.
GESTIRERE - Vicinanze campi da sci: libero appartamento in Baita in stile, soggiorno ristrutturato di 3 vani + servizi. Rifiniture in stile. Tel. 0321 / 390.443.
BUSSO - Libera casa indipendente disposta su 3 piani di mq 100. Composta da: 4 locali + servizi, soletta di mq 50 con possibilità di mansarda; cantina di mq 50 con possibilità di taverna. Giardino di mq 800 + ampio rustico. Possibilità di box. Prezzo interessante. Tel. 0321 / 390.443.
VIC. BAVONA - Vista mare, libera villa di nuova costruzione, disposta su 2 piani di mq 180 complessivi, composta da: 6 vani + doppi servizi, ripostiglio, cantina, giardino di mq 1500. Possibilità di box. Prezzo interessante. Tel. 0321 / 390.443
CAMERIANO - Libera casa indipendente disposta su 2 piani con 2 appartamenti di mq 125 per piano. Ogni appartamento è composto da: 4 vani + servizi, soffitta, box per 3 auto. Tel. 0321 / 390.443.

PER AVERE LA CASA CHE AVETE SEMPRE SOGNATO ....ITALCASA 390443

GIORGI MOBILI
Via Verbano 88 angolo per Cameri
Tel. 0321/471.633 Veveri - Novara

«TUTTO CUCINA»

Cucina in legno tinta grappa	L. ~~5.900.000~~	4.260.000
Cucina in legno tinta tabacco	L. ~~5.500.000~~	3.950.000
Cucina in noce	L. ~~3.800.000~~	2.890.000
Cucina in laminato	L. ~~2.645.000~~	2.100.000
Cucina in frassino	L. ~~3.605.000~~	2.850.000
Cucina in tinta miele	L. ~~4.161.000~~	3.250.000
Cucina in rovere naturale	L. ~~3.639.000~~	2.870.000
Cucina in rovere perlinato	L. ~~4.090.000~~	3.150.000
Cucina in laminato pino	L. ~~3.801.000~~	2.970.000
Cucina in laminato frassino	L. ~~1.950.000~~	1.495.000
Cucina in laminato bianco	L. ~~1.950.000~~	1.495.000
Cucina in laminato noce	L. ~~1.850.000~~	1.550.000
Cucina in laminato avorio	L. ~~1.500.000~~	1.150.000
Cucina in laminato noce pensili maxi	L. ~~2.300.000~~	1.750.000
Cucina in laminato verde pensili maxi	L. ~~2.300.000~~	1.750.000
Cucina in massello di rovere	L. ~~3.900.000~~	2.900.000
Cucina in noce nazionale	L. ~~2.700.000~~	2.250.000

Iva, trasporto e montaggio sono a nostro carico

Queste cucine sono da noi esposte
In Via Verbano 88, angolo per Cameri
Veveri - Novara

A MILANO

MORETTI
passaggio duomo - milano pellicce pronte da indossare
• giacca volpe da L. 1.050.000
giacca lupo da L. 1.580.000 giacca marmotta da L. 1.780.000
• giacche sportive e pellicce da L. 580.000 - L. 1.380.000
• visoni da L. 1.980.000 a L. 2.580.000
milano - passaggio duomo, 2 - tel. 02/ 804709-870998
(palazzo di fronte al duomo) 2° piano interno
ampie facilitazioni di pagamento

CENTRO SPOSE DI PASTORE

Vendita diretta
ABITI DA SPOSA
pronti e su misura
NOVARA
Via Belletti, 2
Tel. 47.18.21

Redaz.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - 66.062 - Vercelli
VERCELLI E BIELLA
Redazione: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191 - Biella

Ha ispirato un nuovo libro

Una mondina la mia musa

Il mito della mondina continua a lievitare ed è fortuna che così avvenga; la singolare stagione di un momento della risaia, da definire storico, andrebbe in solaio, fra le cose desuete, se non ci fosse chi, puntualmente ce lo ricorda. Tra non molto, a quanto so, la mondina sarà esteriorizzata nei giardini della stazione in quel monumento, che già tanta polemica ha scatenato, di Agenore Fabbri e del quale, quando sarà il momento, dovremo pur interessarci.

Per ora attestiamoci ai documenti attuali, un singolare volume al quale hanno dato mano in parecchi: due scrittori, o trascrittori, innamorati del nostro folclore, Domenico Massa e Renzo Palazzi, e un musicologo. Secondo Vittone, che è riuscito a trasferire sul pentagramma i motivi musicali che per tanti decenni sono risonati nella piatta, uniforme, affocata distesa della risaia.

«*Riseri dal me coeur*» è il titolo di questo prezioso volume pubblicato dalla SM di Vercelli, senza maggiori indicazioni, nemmeno di prezzo. Renzo Roncarolo, il Pimpi-Bicciolano, è tutto in copertina, con un suo bell'acquarello dal titolo «Le protagoniste». Poi c'è Francesco Leale, l'onnipresente, che oltre a una esauriente, commossa prefazione, ha arricchito il testo di bellissimi disegni ad inchiostro, fra i quali è da segnalare un menestrello che, alla prima occhiata, potrebbe anche sembrare una resta stilizzata.

Forte rilievo, inoltre, ha la documentazione iconografica, con fotografie d'epoca, ripescate chi sa dove dai tre autori, e fotografie dell'altro ieri, prese dal volume «Terra d'acqua», di Giorgio Sambonet. Dato ad ognuno quanto gli compete, bisogna anche dire che cos'è questo volume. Un canzoniere, è evidente, con la riproposta di canzoni che i più giovani certo non conoscono, perchè *la mondina*, nell'accezione vera del termine, non esiste più. Le grandi «squadre» che andavano avanti e indietro da una all'altra piaita, dove si quell'estensione di terra fra due solchi, sotto l'occhio talvolta agustino, talvolta ironico, del padrone ritto sullo *erbu*, sull'argine, con parasole e bastone, sono scomparse.

Il *caporale* che ingaggiava le *squadre* in Lombardia, Veneto, Emilia, è ormai figura del cinema. Nel volgere di pochi anni, nemmeno dieci, la risaia ha subito sconvolgimenti incredibili: la guerra del Vietnam, le ricerche dei chimici americani per i defoglianti da usare nella giungla, hanno prodotto i diserbanti, che hanno ucciso la mondina. Sono rimasti i suoi canti che nel lavoro di «archeologia del folklore» gli autori ci tramandano attraverso «Riseri dal me coeur».

Chi, purtroppo, ha già la memoria lunga, troverà in questi volumi gli echi di infanzia ed adolescenza perdute e, stranamente, troverà le origini di «cantari» quasi attuali. La famosa ballata «Bella ciao», la più famosa della guerra partigiana d'Italia, ha soltanto messo penne nuove riprendendo il motivo musicale di una canzone di risaia che, quasi certamente, risale agli inizi del secolo e che incomincia «Alla mattina, appena alzato, o bella ciao, bella ciao, ciao, ciao, alla mattina, appena alzato, devo andare a lavorar».

Francesco Rosso

Tre morti in due giorni sulle Alpi, si riapre la polemica

I valligiani: «Sul Rosa muore solo chi non valuta i rischi»

**E' sbagliato programmare in questo periodo escursioni oltre i 4000 metri di quota
Gli esperti consigliano di rinviarle a settembre, il mese più adatto all'alpinismo**

ALAGNA — «Il Rosa non è diventato una montagna "maledetta", ma c'è troppa gente incosciente, che senza un minimo di prevenzione si avventura in lunghe escursioni sui ghiacciai eterni. *A indossare la toga di avvocati difensori della seconda vetta d'Europa sono le guide valsesiane, preoccupate per l'impressionante susseguirsi di disgrazie alpinistiche.*

Le tragedie dei giorni scorsi hanno lasciato il segno: martedì scorso due amici di 22 anni, Renzo Nodari di Borgosesia e Romano Geuna di Pinerolo, promettenti scalatori, hanno perso la vita mentre scalavano la parete dei Camponili Basso, nel gruppo dolomitico del Brenta; giovedì sul Rosa un giovane trentino, Elio Zanon, di 26 anni, è morto per sfinimento mentre con due compagni stava tentando di raggiungere il rifugio Quintino Sella; infine, tre alpinisti spagnoli sono stati salvati per miracolo, quando già stavano subendo un principio di congelamento.

Fatalità, scarsa conoscenza degli itinerari, un inadeguata preparazione atletica per affrontare i pericoli possono costituire le cause di molti drammatici episodi, ma è soprattutto la sottovalutazione del rischio reale a trascinare parecchi alpinisti nel vortice di pericolose avventure.

«Siamo in presenza di una annata particolarmente negativa sotto il profilo meteorologico — *spiega Ovidio Raiteri, consigliere nazionale del Corpo di soccorso alpino* —; solo in questa settimana, ad alta quota è caduto più di un metro di neve e l'alternanza termica procura a certi livelli innumerevoli problemi, anche per chi sul Rosa è di casa. Vi sono però troppi scalatori che hanno programmato per questo periodo una serie di escursioni ai "4000". Sarebbe forse meglio posticiparle a settembre, il mese statisticamente più adatto al grande alpinismo. Il pericolo adesso è in agguato dietro l'angolo perchè molti appassionati, trovandosi atleticamente in forma, non vogliono rinunciare all'impresa che da risalto alla loro scalata, anche se vi è la prospettiva di un mutamento repentino di condizioni atmosferiche con conseguenze facilmente immaginabili».

«Troppa gente — *aggiunge Emilio De Tomasi, presidente delle guide di Alagna* — affronta certe vie non ancora preparata adeguatamente e senza ascoltare, prima di avventurarsi, i bollettini meteorologici. Bastano pochi minuti di nebbia per perdere l'orientamento e finire fuori pista. Le continue nevicate cancellano poi le tracce e il compito dei soccorritori si fa ancora più arduo».

«La montagna — *afferma un detto valligiano* — è tanto bella quanto traditrice» *anche se — si aggiunge — sarebbe utile sul Rosa fissare una palinatura al colle del Lys e al giro del colle Gnifetti lungo cioè i due itinerari dove si perde più facilmente l'orientamento, in modo da consentire per lo meno un sicuro punto di riferimento.*

Roberto Eynard

La caccia aperta dal 20 settembre

VERCELLI — La caccia sarà aperta da domenica 20 settembre a domenica 13 dicembre: lo ha stabilito l'amministrazione provinciale, nel calendario venatorio reso noto in questi giorni. Si potrà cacciare il mercoledì e la domenica.

Le disposizioni in materia prevedono alcune eccezioni.

Bloccato 9 ore in mezzo al fiume a Gattinara

GATTINARA — Salvato dai vigili del fuoco di Romagnano un giovane pescatore intrappolato per 9 ore su un isolotto dalla piena del fiume Sesia.

Clemente Martona, 27 anni, operaio, abitante in corso Garibaldi 46, era andato a pescare e, alle 11,30, in località Cadassi ha attraversato il Sesia a piedi per sistemarsi su un isolotto. In quel momento l'acqua era alta una ventina di centimetri. Poco dopo, però, il livello è aumentato a vista d'occhio. Il giovane non poteva ritornare a riva anche per la corrente molto forte.

In serata la moglie, non vedendolo tornare, ha chiamato i carabinieri. Le invocazioni del pescatore sono state udite poco dopo le 22.

Primi risultati anche per il Quintino Sella

Niente stangata agli esami Al Classico tutti promossi

BIELLA — Tutti «maturi» gli studenti del Liceo classico che hanno affrontato gli esami nelle scorse settimane. Si sono meritati la massima votazione — sessanta sessantesimi — tre allievi su 48. La media è di 46,4 sessantesimi. All'Istituto tecnico industriale Quintino Sella è stato comunicato l'esito dell'esame di abilitazione di circa metà degli studenti. Gli altri conosceranno la loro sorte domani, o al massimo martedì. Nessuno ha raggiunto il vertice dei 60/60 e la media generale raggiunge il punteggio di 43,32 sessantesimi.

Ecco l'elenco dei «maturi» e dei «periti»:

Liceo classico — *Sezione A:* Dante Andrea Bassi 40/60; Rossana Biassoli 36; Marco Biglione 38; Enrico Borgio 60; Elena Bonomi 48; Paola Brunero 58; Manuela Brusemini 42; Donatella Capovilla 44; Giulia Cerola Varale Rolla 42; Fabrizio Magnotta 43; Andrea Pasi 58; Angelo Penna 48; Luca Perinacchini 40; Stefano Pisi 40; Anna Pidello 35; Giuseppe Ranghino 44.

Sezione B: Giuseppe Anderi 48/60; Filippo Asario 36; Marco Brovarone 39; Federica Caucino 58; Gianni Cremona 37; Renzo Crosa 60; Massimo Dalle Nogare 36; Fabrizio Ferla 58; Maria Vittoria Franco 50; Mario Gaspari 48; Sergio Gibello 53; Fiorella Lodigiani 52; Maura Mello Rella 44; Patrizia Munarello 48; Alberto Musico 40; Anna Neiva 55; Carlo Scola 39; Mariaiuisa Tempia Maccia 54; Marinella Uberti 52.

Sezione C: Luisa Becchi 39/60; Alessandro Bonino 55; Monica Cobianchi 42; Patrizia D'Urso 36; Massimo Fiem 48; Alberto Fornaro 60; Maria Grazia Lecceso 50; Cesare Mombello 42; Annalisa Occhipinti 36; Maria Chiara Rosentolato 43; Patrizia Tortori 39; Gian Domenico Tripodi 42; Luca Tripodi 40.

Istituto tecnico industriale Quintino Sella — *Tessili, sezione A:* Franco Bellinelli 41/60; Gianluca Benedetto 42; Alberto Caneparo 36; Antonella Cavallari 42; Fabrizio Jahnika 37; Alessandro Mora 37; Mauro Negro 43; Antonio Rigato 43; Alberto Robiolio 53; Antonella Romano 42; Rennia Schiapparelli 40; Antonella Voglio Bernè 40; Marisa Valdiserra 53.

Tessili, sezione B: Massimo Alberti 42/60; Alfredo Bidar 43; Federico Cadoni 37; Maurizio Carzena 48; Alessandro Georgiadis 41; Paolo Gremmo 46; Giulio Nicola 48; Anastasios Parascakis 36; Paolo Rossi 45; Elia Saramin 50; Nicola Vidali 48; Daniele Zangrossi 43.

Tintoria, sezione A: Franco Alberti 44/60; Nerio Badzano 46; Massimo Becchia 38; Gian Pasquale Bollo 40; Lodovico Casalegi 42; Marco Coppo 38; Claudio De Antoni 40; Andrea Fangezio 52; Franco Lera Quilico 38; Roberto Marini 42; Stefano Meloni 51; Maurizio Rondi 38; Sergio Salvoni 41.

Tintoria, sezione B: Lucio Andreotti 43/60; Chiara Chiavarino 46; Vincenzo D'Ambrosi 46; Mirosa Forzati 38; Marina Luaidi 50; Paola Marchesi 37; Raffaella Nania 40; Luisella Negro 45; Patrizia Peronio 45; Marzia Pozzato 52; Luca Sartori 45; Cinzia Sirobino 45; privatista Pier Giorgio Bolla 38.

Salvo intoppi, l'esito degli scrutini nelle varie scuole dovrebbe essere comunicato secondo il seguente calendario: martedì seconda commissione dell'istituto Bona; mercoledì Bona Caterina (classi elementari); sabato o lunedì liceo scientifico; giovedì o venerdì istituto per geometri; sezione staccata del Bona di Mosso Santa Maria venerdì o sabato.

Anche a Vercelli i risultati

VERCELLI — Ieri il liceo classico «Lagrange» ha esposto i tabelloni con i risultati degli esami di maturità.

Mercoledì 29 toccherà all'istituto professionale «Lanino» e allo Magistrali, giovedì 30 allo Scientifico, venerdì 31 all'Itis, all'Ipsia e all'Agrario, il 1° agosto, infine, all'istituto commerciale e per geometri «Cavour».

(e. d. m.)

Vercelli — Si è insediata nei giorni scorsi, nella sede dell'Amministrazione provinciale, la «Commissione per il rilascio delle autorizzazioni ed il controllo sulle discariche e sugli impianti di trasformazione e di smaltimento dei rifiuti». La commissione è composta da Nereo Crespo, Natale Picco, Gianni Lo Savio, Carlo Ranno.

Precipita nella discarica Illeso un operaio dopo un volo di 20 metri

BIELLA — Un operaio della Filatura e tessitura di Tollegno, Luciano Paladin, 41 anni, è rotolato accidentalmente in fondo alla discarica dello stabilimento, finendo su una roccia sul greto del Cervo, ma per alcune circostanze favorevoli non ha riportato lesioni gravi. E' stato ricoverato nel reparto neurologico dell'ospedale per una contusione cranica e fra pochi giorni, salvo imprevisti, dovrebbe esser dimesso.

L'infortunio è avvenuto nella tarda mattinata di ieri. Luciano Paladin, assunto recentemente dall'azienda, aveva l'incarico di bruciare vari scatoloni di scarto e di gettare nella discarica la cenere e i pezzi non completamente bruciati. Per maggiore comodità, si era messo sul bordo del dirupo.

«*Non ricordo* — ha dichiarato l'operaio — *quel che mi è successo. Mi sono trovato all'improvviso sul greto del torrente, praticamente nell'acqua*». Non è da escludere che sia stato colto da un capogiro. Dopo essere rotolato per circa 25 metri si sarebbe sfracellato contro la roccia se sul masso non si fosse accumulato materiale tessile soffice, che ha attutito il colpo. L'allarme è stato dato da un compagno di lavoro di Paladin, che gli si era affiancato, per aiutarlo, pochi minuti prima della caduta.

L'operaio è stato soccorso dai vigili del fuoco di Biella, intervenuti con l'opportuna attrezzatura (non è stato facile riportarlo sul bordo della discarica) e portato poi all'ospedale con una autolettiga della Croce rossa.

p. m.

Borgosesia — E' stato inaugurato il Val d'Egua, nella zona di Carcoforo, un rifugio alpino.

Incendio alla River Giovane intossicato

ASIGLIANO — Incendio, l'altra notte, in uno scantinato del paese: un giovane è rimasto leggermente intossicato.

L'incendio è avvenuto nella cantina della ditta River di via Marconi (ricostruzione di pneumatici). Il figlio del titolare, Giordano Rizzi, 27 anni, stava rientrando a casa e ha visto il fumo. E' corso in cantina con l'estintore.

La vittima è un'operaia di Benna, madre di due figli

Stop saltato: muore donna Gravi il marito e la nipote

Adriano Turolli

Anna Del Negro

VIGEVANO — Per una mancata precedenza all'incrocio, tra il nuovo tratto di circonvallazione di Vigevano e via Camina, l'altra notte una donna ha perso la vita, mentre il marito e la nipote sono ricoverati in gravi condizioni all'ospedale civile.

La vittima è l'operaia Anna Del Negro, 30 anni, di Benna (Vercelli), via Trieste 5, madre di due figli, che è spirata a distanza di qualche ora dal suo ricovero al pronto soccorso.

Per il marito, Adriano Turolla, 38 anni, conducente del mezzo, e la nipote, Liliana Girani, 10 anni, abitante in città in via Camina 34, i medici si sono riservati la prognosi. La bambina è la più grave.

I tre erano a bordo di un ciclomotore a tre ruote, di quelli con la scocca a forma di triangolo, più noti come sulky; che si è immesso sull'incrocio senza fermarsi allo stop — come è stato accertato dalla polizia stradale — e si è scontrato violentemente con l'utilitaria guidata da Mario Giuseppe Quaglia, 43 anni, abitante a Vigevano, via Verdi 43, uscito incolume dall'incidente.

g. c. r.

La vittima è un ragazzo, 16 anni, di Crescentino

Sbanda con la moto ed esce di strada batte la testa contro un palo: morto

CRESCENTINO — Mortale incidente, ieri pomeriggio, vicino al ponte sul Po. Un ragazzo di 16 anni ha perso la vita cadendo dalla moto e battendo il capo contro un segnale stradale in cemento.

E' successo verso le 14. Silvio Nervo, abitante a Crescentino in piazza Garibaldi, era alla guida della sua motocicletta: una «Benelli» 125 rossa. La bella giornata di sole invitava ad un giretto nel vicino Monferrato. Silvio Nervo ha superato il ponte sul Po ed ha girato a destra, in direzione di Cavagnolo.

Il ragazzo ha affrontato la curva «della Bocca», ad una discreta velocità, tanto che ha perso il controllo della guida, sbilanciando. E' finito nella corsia opposta, ha cercato di frenare, ha imboccato una piazzola sterrata ed è caduto, battendo il capo contro una palina segnaletica di cemento. Il giovane non indossava il casco e l'urto gli è stato fatale.

Alcuni automobilisti di passaggio si sono fermati per soccorrerlo. Qualcuno ha dato l'allarme, avvisando i carabinieri di Crescentino e quelli di Cavagnolo. Sul posto dell'incidente, che è già in provincia di Torino, sono intervenuti questi ultimi, che hanno iniziato la ricostruzione della disgrazia mentre un'ambulanza della Croce rossa di Crescentino portava Silvio, con una corsa senza speranza, all'ospedale di Chivasso, dove il ragazzo è giunto ormai privo di vita.

Silvio Nervo era molto conosciuto in paese, dove la disgrazia ha suscitato una profonda emozione. Silvio era figlio unico.

Il padre, Roberto Nervo, è titolare di un noto negozio di ferramenta in piazza Garibaldi.

i. p.

Il difensore aveva cominciato a giocare tra i bianchi

In arrivo alla Pro Vercelli uno stopper dalla Carrarese

VERCELLI — *Angelo Bonni, lo stopper lanciato dalla Pro Vercelli nella stagione 71-72, ritornerà alla società di via Massaua?* «Le trattative — sostengono i dirigenti della Pro — sono a buon punto». *Bonni, che ha 30 anni, ha giocato lo scorso campionato nella Carrarese, in C2, ma è in forza alla Carrarese. Con la società toscana la Pro ha già raggiunto un accordo di massima per il trasferimento del giocatore e, dal canto suo, Bonni appare ben disposto a ritornare nella città della mobile. Per i tifosi sarebbe un rientro assai gradito.*

L'eventuale arrivo di Bonni potrebbe significare la partenza di Scremin. Com'è noto, il difensore ligure ha più volte espresso l'intenzione di rivincorrere a casa. Sono interessate a tui due società di Promozione e, ottenuto Bonni, il placet della Pro dovrebbe essere automatico. Sul possibile ingaggio di Bonni, Lino Nobili osserva: «Non lo conosco, ma le referenze sono buone, visto che ha sempre giocato in serie C».

Sempre a rinforzo della difesa è previsto un altro arrivo: quello di Re, un terzino di 18 anni in prestito dal Torino. Giocatore altante, deciso, eccellente nel gioco aereo, Re è stato visto recentemente all'opera da Nobili in un torneo notturno. Dice l'allenatore: «Impossibile giudicarlo per una partita, disputata per giunta in un campo di dimensioni ridotte. La prima impressione, tutto sommato, è positiva».

Detto della difesa, passiamo all'attacco. La Pro sta inseguendo una giovane punta (21 anni) che lo scorso anno ha giocato in una squadra di C2, mettendo a segno 8 reti: i responsabili di via Massaua non scoprono il nome.

Pare invece sfumata la trattativa per la giovane ala Lampugnani del Robbio. La società lomellina ha chiesto una cifra per il prestito proposto dalla Pro che Celleria e soci hanno giudicato troppo elevata. Fra le partenze, è probabile quella del portiere Bosco alla Valenzana (in prestito).

Concludiamo con i «reingaggi». «Signora — *dice Bruno Bellomo* — i giocatori contattati non ci hanno procurato problemi. Speriamo di continuare su questa strada».

Enrico De Maria

C'è ancora tempo per andare in vacanza. Il tempo migliore: settembre.

Quando il cielo è più limpido, le spiagge più tranquille, il servizio più accurato. E i prezzi più bassi. Chiedete in agenzia il catalogo "Mare '81" della Mondadori Viaggi. Se non siete ancora andati in vacanza, avrete trovato la soluzione migliore. Se ci siete già andati... beh, perché non concedervi una settimana d'incanto prima dell'inverno? In più Mondadori Viaggi ha in serbo una serie di offerte veramente speciali...

Periodo: dal 5/9 al 3/10.
Prezzi per una settimana.

Villaggi: Punta Fanfalò di Favignana - da L. 182.000 a L. 224.000 – **Porto Alnu** in Sardegna - da L. 182.000 a L. 259.700 – **Hotel Club Le Castella** in Calabria - da L. 244.000 a L. 290.000

Centri vacanze: Hotel Cinque Stelle in Calabria - da L. 182.000 a L. 273.000 – **Hotel Faro e Ulivi** a Pugnochiuso, Gargano - da L. 270.000 a L. 310.000

Hotel-Villaggi: Hotel Eloro a Noto Marina, Siracusa - da L. 182.000 a L. 224.000 – **Centro Alberghiero Pizzomunno**, Gargano - da L. 287.000 a L. 340.000

Alberghi: Hotel Torre Oliva a Policastro, Calabria - L. 210.000 – **Porto Rais Hotel** a Carini, Palermo - da L. 210.000 a L. 252.000

Residences: Oasi di Kufra, Sabaudia - da L. 73.500 a L. 108.500

Offerte speciali di settembre.

Piano famiglia: due adulti a tariffa intera, un bambino (di età inferiore ai 12 anni) a metà tariffa, eventuale altro bambino gratis.

Speciale viaggio di nozze: uno dei due sposi a metà tariffa.

Speciale terza età: per coppie oltre i 55 anni, il primo a tariffa intera, il secondo a metà tariffa.

Speciale giovani: per coppie sotto i 25 anni, il primo a tariffa intera, il secondo a metà tariffa.

E per tutti, niente tassa di iscrizione.

Per maggiori informazioni e prenotazioni richiedete il catalogo Mare '81 alla vostra agenzia di fiducia o direttamente a:

PADANA TOURS - Corso Libertà, 66/68, Vercelli - tel. 0161.2571-61
SCARAMUZZI - Via Italia, 11 - Pal. Centro, Biella - tel. 015.32243

MONDADORI VIAGGI
Vacanze best-seller

Spettacoli e taccuino

VERCELLI
Astra: Taxi-driver.
Civico: chiuso.
Nuovo Italia: chiuso per ferie.
Viotti: Per favore occupati di Amelia.
Verdi chiuso per ferie.

GATTINARA
Italia: Bronco Billy.

BORGO D'ALE
Vittoria: Dolce gola.

FARMACIE
VERCELLI
Comunale 1, viale Rimembranza 4.
SANTHIA'
Prando, corso Nuova Italia 143.

Regione Piemonte — Assessorato alla Cultura — Teatro Nuovo Torino
VIGNALE 81
IN STAGE INTERNAZIONALE DI DANZA
questa sera ore 21
ATERBALLETTO
direttore artistico: Amedeo Amodio
in
«E PERCHE' NO»
di G. Arnheil e G. F. Haendel
«MYTHICAL HUNTERS»
di D. Parlos
«DONIZETTI VARIATIONS»
di Donizetti
ore 18,30
Incontro con il critico: Vittorio Gelmetti
night club biberon
PRAROLO
(a 5 km da VERCELLI)

GUARDIA MEDICA
Vercelli (0161) 2060; **Cavaglia** (0161) 96.470; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.666.

BENZINAI
IMPIANTI SELF-SERVICE
(Servizio diurno e notturno)
Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio di Quinto Vercellese.

BIELLA
Apollo: Le porno viziose del sexy shop.
Luglio 81 in piazza Curiel: stasera alle 21 il gruppo «Il Tarlo» presenta lo spettacolo di cabaret «Ma rido e tirando che mase il lo.
ANDORNO MICCA
Ferragosto andornese: oggi corsa ciclistica; 1° Trofeo Saiumificio Gabba - Candelo. Stasera serata danzante con «I ragazzi del Sole».
BORGOSESIA
Teatro Sociale: Shogun, il signore della guerra.
COGGIOLA
Radar: Tesoromio.

CASALE - 1° Festival di Casale - Teatro Musicale da Camera: domani ore 21,15 Cortile di Palazzo Treville «La campanile», musica di Paolo Renosto con Gabriella Ravazzi, William Mc Kinney, Clara Foti. 1° assoluta mondiale. Inf. tel. 680.669 - 0142 / 54.757.
VIGNALE IN PIAZZA - 3ª Stagione di Danza: tutti i giorni lezioni, sabato film, domenica spettacolo Questa sera ore 21: «Arteballetto», direttore artistico Amedeo Amodio in «E perché no», musica di G. Arnheil, «Mythical Hunters» musiche di O. Parlos, «Donizetti Variations» musiche di Donizetti, con la partecipazione dei primi ballerini del Teatro Balchoi di Mosca N. Pavlova e V. Gordeyev. Inf. tel. 680.669 - 0142 / 923.334/5.

COSSATO
Primavera: Halloween: la notte delle streghe.
CREVACUORE
Aurora: Luca il contrabbandiere.
SERRAVALLE
Corso: Questa è l'America (2° parte, documenti proibiti).
VIGLIANO
Estate in piazza: stasera alle 21, concerto di musica country - Folk-rock con Dave Swarbrick e Simon Nicol. Ingresso L. 3000.

FARMACIE
Biella: Azario, via San Filippo 2, tel. 22.370.
Borgosesia: oggi: Cerri, piazza Mazzini, tel. 22.256. Domani: Pagani, corso Vercelli 2, tel. 22.341.
Cossato: Friolotto, via Garibaldi 61, tel. 93.370.
Varallo: Gino, piazza De Gasperi, tel. 51.204.
Farmacie chiuse per ferie: Pedemonte fino al 13 agosto; Gritta e Servo fino al 9 agosto.

GUARDIA MEDICA
Giorni festivi: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. Prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo. **Festivi:** dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella:** 35.03.333. **Borgosesia:** 441.146. **Cavaglià:** 96.470. **Cossato:** 922.801. **Mongrando:** 908.913. **Trivero:** 75.045. **Varallo:** 52.412.

BENZINAI
Servizio automatico e notturno
Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimesse Lancia di via Torino 53 e A.S.C. di via Oberdan 15.
Borgosesia, viale Vittorio Veneto.
Cossato: frazione Mastrantonio.

Turno festivo
Biella: via Galimberti 17, via Milano 40 e 121, via Cigliero, viale Matteotti, via Pollinango 22, via Torino 70, via Ivrea 13 e 54, corso Europa 4, via Gustavo di Valdengo 5, via Tripoli 5.
Cossato: via Marconi 2, via Matteotti 17, via Martiri 15.

TELEBIELLA
Riposo.

COMUNE DI CASALE CORTE CERRO
Provincia di Novara
Appalto lavori di costruzione fognatura comunale
Importo a base d'asta: **L. 189.098.650.**
Aggiudicazione lavori: art. 1 lettera D Legge n. 14 del 2-2-1973.
Le richieste di invito dovranno pervenire alla Segreteria comunale entro le ore 13 del giorno 31 luglio 1981 e le stesse non sono vincolanti per l'Amministrazione appaltante.
Casale Corte Cerro, 16 luglio 1981
IL SINDACO
(Elvezio Ragazzi)

COMUNE DI ANZOLA D'OSSOLA
Provincia di Novara
IL SINDACO
In esecuzione delle deliberazioni consiliari n. 45 del 29-6-1981.
Vista la legge regionale 5-12-1977 n. 56 e successive modifiche ed integrazioni
RENDE NOTO
Il progetto preliminare del piano regolatore generale comunale adottato dal Consiglio comunale con deliberata n. 45 del 29-6-1981 è depositato presso gli Uffici comunali entro 30 giorni consecutivi e precisamente dal 13-7-1981 al 13-8-1981 durante i quali chiunque potrà presentare visione nel seguente orario:
sabato ore 11,30-12,30
giorni festivi ore 11,30-12,30; 17,30-18,30
Il progetto preliminare è pubblicato, per estratto, all'Albo pretorio del Comune e per lo stesso periodo, ed a mezzo di affissione dell'Ufficio sanitario locale competente per territorio, della Commissione agricola tunale di cui alla Legge regionale n. 20 del 27 aprile 1978, e delle organizzazioni sociali ed economiche più rappresentative.
Nei successivi 30 giorni e precisamente entro il 11-9-1981 chiunque può presentare osservazioni nel pubblico interesse, redatte in originale su carta da bollo e in 2 copie su carta libera mediante consegna alla segreteria comunale o previo invio a mezzo.
Anzola d'Ossola, 13-7-1981
IL SINDACO
(Gianni Monti)

Cannobio vendesi
casa da restaurare
mq 500 terreno e piccolo rustico volendo possibilità di pensione e ristorante
Tel. 0323/70.280